REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 16 febbraio 2018 **Anno XLIX - N. 16**

Flora del Veneto, Dafne mezereo (Daphne mezereum).
La Dafne mezereo, chiamata anche fior di stecco perché fiorisce sui rami spogli, è una pianta di tipo cespuglioso a foglie caduche. Il nome proviene dal greco "daphne", cioè alloro per la somiglianza delle foglie, e dal termine di origine araba "mezereum" che significa mortale, in riferimento alla velenosità della pianta. Cresce spontanea nei boschi montani e nelle brughiere subalpine fino ai 1800 metri dove predilige i terreni ben drenati, ricchi di humus e di sostanze nutritive. La corteccia e il legno sprigionano al taglio un odore forte e penetrante. Le bacche, pur essendo molto tossiche anche per gli animali, vengono mangiate dai tordi che sono evidentemente immuni al loro veleno e che in questo modo disperdono i semi della pianta, contribuendone alla diffusione. L'infiorescenza si compone di diversi fiori rosa o lilla profumatissimi e riuniti in grappoli molto decorativi, per questo che la Dafne mezereo è largamente utilizzata nel giardinaggio rustico di tipo roccioso e alpino.
(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 09 febbraio 2018, n. 5
Istituzione del nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della Provincia di Vicenza. 1

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 6
Istituzione del nuovo Comune denominato "Borgo Veneto" mediante fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino San Fidenzio della Provincia di Padova. 10

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 7
Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale. 17

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 8
Discipline del benessere e bio-naturali. 25

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 9
Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi. 32

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 10
Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto. 45

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **10** del 02 febbraio 2018
Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560. 49
[Agricoltura]

n. **11** del 07 febbraio 2018
Costituzione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, LR n. 3/2009). Sostituzione componente supplente designato da Confesercenti Veneto. 51
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **8** del 13 febbraio 2018
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 3 Serenissima e Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 53
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **90** del 20 settembre 2017
Acquisto di volumi, riviste cartacee ed on-line ed altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici della Direzione Agroalimentare. Impegno e liquidazione di spesa. (CIG. Z861FD913F) 59
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **45** del 02 febbraio 2018
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Scorrimento, ai sensi della DGR n. 2012 del 6 dicembre 2017, dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Approvazione risultanze istruttorie. 61
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **3** del 05 gennaio 2018
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione all'assunzione di n. 7 dipendenti di cui n. 1 unità di 8° livello, n. 2 unità di 7° livello, n. 2 unità di 6° livello e n. 2 unità di 5° livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a copertura di posizioni vacanti (Deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07 novembre 2017). 68
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **21** del 18 gennaio 2018
Manifestazione di interesse per la realizzazione di Poli per l'infanzia innovativi e gestione pubblica - Bando approvato con DGR n. 1900 del 22/11/2017 - Approvazione della graduatoria. (Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 e art. 3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65). 70
[Edilizia scolastica]

n. **28** del 26 gennaio 2018
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Treviso. Autorizzazione all'assunzione di un Dirigente amministrativo a tempo determinato (Deliberazione di Giunta regionle n. 1815 del 07 novembre 2017). 80
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **527** del 14 novembre 2017
Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul 'PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili'. Approvazione perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo. Progetto 'Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia' SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963. Impegno di spesa di Euro 170.598,22 IVA inclusa sul bilancio di esercizio 2017 relativo ai costi per la perizia suppletiva e prenotazione dell'importo residuo del quadro economico di spesa del progetto. L.R.39/2001. 82
[Demanio e patrimonio]

n. **615** del 20 dicembre 2017
Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta COLFERT S.P.A. con sede legale in Mogliano Veneto (TV), C.F./P.Iva 00401460266, della fornitura di cilindri per porte REI installate presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti Corpo A / B / C. Impegno di spesa di Euro 1.036,29 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG ZB72165E3E. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001 86
[Appalti]

n. **27** del 02 febbraio 2018
Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina sulla procedura per la alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, denominato Hotel Bella Venezia. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 2035 del 14.12.2017. 88
[Appalti]

n. **30** del 05 febbraio 2018
Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). Lotto 1 "Restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest". CIG Z030CDBE9C - CUP H38I13000090001. D.Lgs. 50/2016. 90
[Demanio e patrimonio]

n. **32** del 07 febbraio 2018
Convenzione tra la Regione del Veneto Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Giunta Regionale e la Camera Civile "Giulio Partesotti" per la concessione in uso temporaneo delle sale del Palazzo della Regione per l'attività formativa denominata "Terzo Corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario". Approvazione della convenzione e autorizzazione alla compensazione del canone concessorio con il corrispettivo dovuto a titolo di quota di partecipazione alla suddetta attività formativa di alcuni dipendenti della Regione del Veneto. 94
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **132** del 14 dicembre 2017
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7315209D6C. Prenotazione di spesa. 101
[Informatica]

n. **15** del 08 febbraio 2018
Integrazione dei componenti dell'organismo denominato "Comitato Strategico" per la definizione del nuovo modello di funzionamento dell'ICT regionale. Attuazione della DGR n. 1508 del 26/09/2016 e della DGR n. 2144 del 29/12/2017". 108
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **2** del 02 febbraio 2018
Progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" - Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), codice AID 011318 CUP H39I17000120001. Approvazione degli Accordi di Partenariato con i partner del progetto. DGR n. 1146 in data 19.07.2017. 112
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

n. **29** del 12 febbraio 2018
Approvazione modulistica per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione per l'accesso ai corsi di formazione per accompagnatore di media montagna, biennio 2018-2019. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni. 114
[Sport e tempo libero]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **116** del 07 febbraio 2018
Ratifica del DPGR n. 10 del 02 febbraio 2018, avente per oggetto: "Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560." 116
[Agricoltura]

n. **132** del 07 febbraio 2018
Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di Media Montagna - biennio 2018-2019. Organizzazione nel 2018 delle prove di preselezione per l'accesso al corso di formazione. L.R. 3 gennaio 2005, n. 1. 118
[Sport e tempo libero]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Procedura di mobilità esterna - ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 - per la copertura di un posto a tempo indeterminato per Specialista amministrativo/contabile - Categoria giuridica D. 129

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 2 Collaboratori Professionali sanitari - Fisioterapisti cat D. 130

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso per attribuzione incarico sostitutivo ex art. 18 ccnl 8.6.2000 direttore dell'unità operativa complessa direzione medica di ospedale - area: area sanità pubblica. 137

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa direzione medica di presidio ospedaliero di Adria. 153

Bando di concorso pubblico per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario, cat. D. 167

Graduatoria Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, cat. D. 179

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera del Presidio Ospedaliero di Cittadella. 186

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C.Pediatria del Presidio Ospedaliero di Cittadella. 196

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato nel profilo di dirigente medico - disciplina pediatria. 206

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 collaboratore professionale sanitario - fisioterapista categoria "d". 207

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "collaboratore professionale - idraulico" cat. b3 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici" ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 211

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo tecnico" cat. d1 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (24) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 212

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore tecnico" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (22) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001. 213

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Concorso pubblico per istruttore amministrativo cat. C a tempo indeterminato e pieno. 214

COMUNE DI NOGARA (VERONA)

Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n.3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 215

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Estratto bando di concorso per rilascio di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 223

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico categoria giuridica d1, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del d.lgs 30/03/2001 n. 165, riservato ai dipendenti del comparto regioni ed autonomie locali. 224

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso bando di concorso pubblico per soli esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di "operatori socio sanitari" a tempo determinato - categoria B - posizione economica B1. 225

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di educatore professionale animatore a tempo parziale 83,33 % (30 ore settimanali) ed indeterminato. (Categoria C - Posizione economica C1 ccnl 2008/2009). 226

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di educatore professionale animatore a tempo parziale 91,66 % (33 ore settimanali) ed indeterminato.(Categoria C - Posizione economica C1 CCNL 2008/2009). 227

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di psicologo a part time 66,67% (24 ore settimanali) ed indeterminato. (Categoria D - Posizione economica D1 CCNL 2008/2009). 228

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso selezione pubblica per titoli e colloquio per un posto di Assistente Sociale a tempo determinato e part time. 229

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "Hotel Bella Venezia". 230

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. L. 238/2016 - Richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco di modifica del disciplinare della Denominazione di origine controllata "Prosecco". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 novembre 2012. 237

Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee. Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Slovenia 2014-2020. Apertura bando mirato per progetti strategici n. 05/2018. 238

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Eraclea. 239

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Dolo. 240

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Fiesso d'Artico. 241

Direzione Operativa. Pubblicazione avviso per l' istanza di concessione preferenziale per derivazione d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99, presentata dall'Hotel Service s.r.l.. 242

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta De Nardi Simone per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5601 243

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del Comune di Chiarano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Chiarano ad uso irrigazione impianti sportivi. Pratica n. 5602 244

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Lacruz s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5598 245

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Stefani Loredana per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5600 246

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Basso Alessandro Antonio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Orsago ad uso irriguo. Pratica n. 5603 247

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MIOTTO LODOVICO IMPRESA INDIVIDUALE per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SALGAREDA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5599 248

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BENEDETTI Renza per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 5517 249

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA GRAZIOTTO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5597. 250

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MORETTO LIDIA per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MOTTA DI LIVENZA ad uso Irriguo. Pratica n. 5588 251

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Vo' (PD) via Monte Versa, presentata da Belluco Antonio, (prat. n 17/066). R.D. 11.12.1933, n. 1775, art. 7, comma 10. 252

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Villafranca per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 253

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2: realizzazione" del PSL. F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico. 257

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2: realizzazione" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del G.A.L. Montagna Vicentina, nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "Acqua, Ferro e Fuoco" con modalità di attuazione a bando pubblico. 258

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA
Ditta: Conceria Tolio spa. Esclusione procedura di via art. 19 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Progetto: Richiesta di AUA per rinnovo autorizzazione allo scarico (art. 13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Chiampo. Determinazione n. 72 del 02/O2/2018. 259

Ditta: Frasson Gerardo snc. Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Progetto: Ampliamento e trattamento e recupero rifiuti anche pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Arzignano. Determinazione n. 71 del 02-02-2018. 260

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 209 del 30 gennaio 2018 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del CdA del GAL Montagna Vicentina n. 66 del 03/07/2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 261

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 3 del 2 febbraio 2018 POR FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1223 del 1 agosto 2017. Asse 1, Azione 1.4.1 "Bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 262

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 4 del 2 febbraio 2018
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.1 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 264

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 219 del 2 febbraio 2018
PSR 20147/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 47 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 266

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 220 del 2 febbraio 2018
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 46 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 267

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 221 del 2 febbraio 2018
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 48 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 268

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 6 del 6 febbraio 2018
POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.4 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e dell'elenco dei soggetti partecipanti. 269

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 237 del 6 febbraio 2018
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 64 del 03 luglio 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 270

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 238 del 6 febbraio 2018
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 65 del 03 luglio 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 271

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)
Estratto determinazione n. 47 del 2 febbraio 2018
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di "Completamento del marciapiede in via Marconi e Via Roma". Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14, e 26 del D.P.R. 327/2001. 272

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto ordinanza di pagamento prot. n. 10029 del 2 febbraio 2018
Intervento di laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle - Pagamento indennità esproprio condivisa. 273

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 82 del 6 febbraio 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 E 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale. 274

Determinazione dirigenziale n. 83 del 6 febbraio 2018
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73 (parte): Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale. 278

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.
Decreto di espropriazione n. 7 del 22 gennaio 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di SARCEDO (VI) - ROSÀ (VI) - BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A-C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 281

VIACQUA S.P.A. - VICENZA
Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 7/18 del 2 febbraio 2018
Estensione della rete di acquedotto e della rete di fognatura in strada di Lobia, comuni di Vicenza (VI) e Caldogno (VI). Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001. 283

Statuti

COMUNE DI MALCESINE (VERONA)
Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 19 dicembre 2017
Modifiche allo statuto comunale. Votazione finale (art.6, comma 4, 2° periodo d.lgs. n. 267/2000). 284

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)
Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30 novembre 2017
Modifica dell'art. 24-bis dello statuto comunale in materia di incarichi e deleghe del sindaco quale capo dell'amministrazione. 285

Trasporti e viabilità

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)
Decreto del Sindaco prot. n. 2765 del 5 febbraio 2018
Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di San Pietro in Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano" nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della Legge 241/90 e successive modificazioni 286

COMUNE DI SOSPIROLO (BELLUNO)
Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30 novembre 2017
Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale dismesso in località "Al Cristo" in comune di Sospirolo e autorizzazione all'alienazione. 291

Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30 novembre 2017
Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale dismesso in località Gena Bassa in comune di Sospirolo. 292

Urbanistica

PROVINCIA DI VERONA
Deliberazione del Presidente n. 8 del 24 gennaio 2018
Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Palù ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004. 293

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 363854)

LEGGE REGIONALE 09 febbraio 2018, n. 5

Istituzione del nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della Provincia di Vicenza.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Vicenza, il nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.

2. La relativa sede municipale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune. Sino a quando la stessa non sarà stata stabilita il nuovo Comune avrà sede in quella attuale di Barbarano Vicentino.

3. Nello Statuto sono altresì assicurate alla comunità di origine privata della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2
Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

	Comune di Barbarano Vicentino	Comune di Mossano	Totale
Elettori aventi diritto al voto	n. 3588	n. 1515	n. 5103
Votanti	n. 1357	n. 763	n. 2120
Voti validamente espressi	n. 1355	n. 755	n. 2110
Voti favorevoli	n. 1285	n. 594	n. 1879
Voti contrari	n. 70	n. 161	n. 231

Art. 3
Disposizioni finali e transitorie.

1. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 4
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 5
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Istituzione.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 5 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 1 agosto 2017, n. 22/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 8 settembre 2017, dove ha acquisito il n. 281 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 17 gennaio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Marino Finozzi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 30 gennaio 2018, n. 4.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino Finozzi, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più Comuni, non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più Comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l'Unione di Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto Regionale, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Sindaci dei Comuni di Barbarano Vicentino e di Mossano della Provincia di Vicenza, con lettera prot. n. 3715 del 16 giugno 2017, hanno chiesto alla Giunta regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei Comuni suddetti, trasmettendo le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli: n. 20 del 24 maggio 2017 (Barbarano Vicentino) e n. 18 del 26 maggio 2017 (Mossano).

Esse sono esecutive ai sensi di legge e pubblicate a norma dell'articolo 7 della citata l.r. 25/1992; avverso le stesse non sono state prodotte osservazioni e opposizioni.

I Consigli, valutate le ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche, hanno deciso di avviare tutte le procedure burocratiche ed amministrative per ottenere la fusione in un unico ente dei due Comuni.

Al fine di rafforzare tale decisione, essi hanno adottato un documento di condivisione, chiedendo nel contempo alla Regione del Veneto di dare avvio all'iter previsto dalla l.r. 25/1992, dopo aver sentito il parere delle popolazioni tramite referendum, per poter pervenire alla fusione.

In merito i Consigli Comunali hanno concordato quanto segue:

1) il nuovo Comune si chiamerà BARBARANO MOSSANO;
2) la sede legale comunale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e sino a quando lo Statuto non sarà vigente, sarà in quella attuale del Comune di Barbarano Vicentino; potrà essere creata una sede amministrativa anche nel Comune di Mossano;
3) negli ambiti territoriali, già sedi dei Comuni, potranno essere istituiti, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 25/1992, dei Municipi, allo scopo di valorizzare le specificità territoriali e assicurare adeguate forme di partecipazione ai cittadini delle comunità d'origine. Ciascun Municipio potrà avere un consiglio municipale ed un presidente di Municipio; le modalità elettive e le competenze degli organi municipali saranno disciplinate nello Statuto e nel Regolamento del Comune neo-istituito;
4) si provvederà ad una riorganizzazione degli uffici e dei servizi al fine di giungere a soluzioni operative che valorizzino al meglio le professionalità presenti all'interno di due Comuni;
5) si riportano di seguito alcuni dati statistici al 31.12.2016 che saranno alla base del nuovo comune di Barbarano Mossano:

ENTE	SUPERFICIE	POPOLAZIONE RESIDENTE	DENSITÀ	CONFINI
BARBARANO VICENTINO	19,26	4.617	152,8	Albettone, Arcugnano, Mossano, Rovolon, Villaga e Zovencedo
MOSSANO	13,98	1.821	76,7	Arcugnano, Barbarano Vicentino, Nanto, Rovolon
NUOVO COMUNE	33,24	6.438	114,75	Albettone, Arcugnano, Nanto, Rovolon, Villaga e Zovencedo

A supporto della richiesta di fusione i Consigli Comunali di Barbarano Vicentino e Mossano hanno allegato alle proprie deliberazioni una relazione dalla quale si evincono le seguenti ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche a fondamento della richiesta di fusione proposta.

LE RAGIONI DELLA FUSIONE

Già nei primi anni del nuovo millennio, si era manifestata, fra gli amministratori dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, una certa sensibilità rispetto al tema della gestione associata delle funzioni e dei servizi, in particolare, per far fronte alla sproporzione evidenziatasi fra le funzioni da assolvere e la scarsa (numericamente) dotazione di risorse sia umane che finanziarie.

La questione, peraltro, si era proposta prevalentemente in seguito alle innovazioni legislative di quegli anni, che avevano perentoriamente messo a nudo la portata di tale problematica, attesa la difficoltà sempre maggiore di far fronte alle funzioni attribuite con la scarsità numerica delle risorse umane a disposizione.

Il problema diventava quindi quello di utilizzare le opportunità offerte dalla normativa statale e regionale in materia di associazionismo tra comuni, mantenendo nel contempo inalterato quel valore che i cittadini hanno così profondamente radicato e che si riconduce a quello spirito di appartenenza, troppo spesso e troppo sbrigativamente bollato con la negativa semplificazione di "campanilismo".

Da queste considerazioni nasceva la volontà di dar vita ad una serie di convenzioni per la gestione associata delle funzioni ed altri accordi che di seguito si riassumono:

- ANNO 2004: convenzione che regolamenta la gestione in forma associata tra i Comuni di Barbarano Vicentino, Mossano e Villaga per la gestione delle entrate comunali (Ufficio Tributi). Convenzione che, seppur modificata e rinnovata, è tutt'ora in essere.
- ANNO 2009: convenzione tra i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano che consente a quest'ultimo l'utilizzo a tempo parziale di due dipendenti del Comune di Barbarano da impiegare all'Ufficio Tecnico comunale. Convenzione che, seppur modificata e rinnovata, è tutt'ora in essere.
- ANNO 2012: la delibera di Giunta regionale n. 1221 del 25.06.2012, ha modificato il Piano di zonizzazione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale istituendo il distretto di Polizia Locale VI3D dove ha inserito, fra l'altro, i Comuni di Barbarano Vicentino, Mossano ed Albettone.
- ANNO 2012: convenzione per l'esercizio in forma associata delle seguenti tre funzioni fondamentali fra i Comuni di Barbarano Vicentino, Albettone e Mossano: a) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; b) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; c) polizia municipale e polizia amministrativa locale. Convenzione che è tutt'ora in essere.
- ANNO 2012: convenzione per l'esercizio in forma associata tra i Comuni di Mossano ed Albettone del Servizio Economico-Finanziario. Convenzione che è tutt'ora in essere.
- ANNO 2013: convenzione tra i Comuni di Barbarano, Albettone e Mossano per l'istituzione di una centrale di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Come si evince dalla ricostruzione, le amministrazioni di Barbarano e Mossano, hanno capito, con la lungimiranza e la consapevolezza espressa in tempi non sospetti, che la strada per gestire al meglio le funzioni attribuite era quella dell'associazionismo.

Non va nascosto che il processo di organizzazione in forma associata dei servizi è stato molto complesso, con tante difficoltà, sia dal punto di vista amministrativo, sia da quello della gestione del personale dipendente, ma oggi, si ritiene che la struttura e la popolazione siano pronte al passo ulteriore della fusione, con la certezza di creare maggiore efficienza e miglioramento nell'erogazione dei servizi al cittadino.

E tanto basterebbe per comprendere le ragioni della fusione; ma ad ulteriore comprova della validità del progetto di fusione si può ricordare che nella storia stessa dei due Comuni si sono verificati già momenti di confluenza tra le due comunità quali:

- avere i servizi scolastici nello stesso Istituto comprensivo;
- avere la medesima ditta che svolge il servizio di trasporto scolastico;
- avere la medesima ditta che svolge il servizio di smaltimento rifiuti urbani;
- appartenere allo stesso distretto di polizia locale;
- appartenere alla medesima ULSS n. 8 Berica;
- avere un'unica Unità Pastorale Barbarano-Mossano;
- avere un'unica Società Operaia Mutuo Soccorso;
- avere un'unica Caritas locale.

È tuttavia evidente che, per giungere alla fusione senza ostacoli, sono assolutamente indispensabili due tipi di supporto: quello del consenso popolare e quello della condivisione delle risorse umane che prestano servizio negli enti interessati dalla scelta.

Per quanto concerne il consenso popolare, esso deve poggiare anzitutto su una capillare e continuativa opera di informazione, tesa a far comprendere sia i sacrifici da affrontare per la compiuta realizzazione del nuovo soggetto sia, però, anche i numerosi vantaggi che dalla sua realizzazione provengono. Da parte degli amministratori devono pertanto essere fatte metabolizzare, con il più insistito ricorso alla comunicazione informativa, le ragioni della fusione, che si riassumono nella certezza che, per i comuni minori, l'alternativa ad una gestione associata dei servizi così come ad una impostazione sovracomunale delle strategie di governo e di sviluppo della realtà locale è soltanto quella dell'eutanasia, cioè quella di far morire lentamente le comunità stesse.

Tale percorso deve essere realizzato trasponendo il senso di appartenenza dei cittadini per i loro piccoli comuni, a quello nei confronti del "loro" amato territorio collinare tipico dei due Comuni Berici e, soprattutto, facendo comprendere a tutti che l'unico modo per preservare la qualità della vita, le bellezze naturali e il paesaggio, aspetti tanto apprezzati da tutti coloro che giungono nel territorio dei due Comuni, è quello di unire le forze per generare una nuova entità amministrativa che sia in grado di garantirne la salvaguardia soprattutto per le generazioni future.

Da questo punto di vista va segnalato che nei mesi di marzo/aprile 2017, le amministrazioni hanno sottoposto alla cittadinanza un sondaggio/questionario per capire come viene percepita la proposta di un'eventuale fusione tra i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano dopo oltre un decennio di collaborazioni di vario tipo fra i due enti.

Si evidenzia infine che al fine di incentivare il processo di fusione sono riconosciuti i seguenti vantaggi:

- Erogazione del contributo straordinario statale (50% dei trasferimenti ricevuti nell'anno 2010 dall'anno 2017) per 10 anni a decorrere dalla fusione;
- Erogazione del contributo straordinario regionale (calcolato sulla base della DGR n. 81 del 2 febbraio 2016 "Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi straordinari triennali alle fusioni di comuni. l.r. n. 18 del 27.04.2012 art. 10 c. 1 bis. Deliberazione/CR del 19.11.2015. Art. 10 c. 1 l.r. n. 18 del 27.04.2012");
- Priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari regionali ai Comuni istituiti per fusione a decorrere dal 2011;
- Esclusione dall'applicazione delle regole in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi (centrale di committenza) per 3 anni;
- Esclusione dall'assoggettamento dell'obbligo associativo per i comuni istituiti mediante fusione che raggiungono una popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti o 2.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane per un mandato elettorale;
- Previsione di forme premiali nelle misure di incentivazione regionale;
- Esclusione da vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- Subentro nei benefici, stabiliti dall'Unione europea o da leggi statali, di cui godevano gli enti estinti.

Ai vantaggi sopra riportati sono da sommare le seguenti spese iniziali da sostenere:

- Adeguamenti programmi informatici;
- Cartellonistica;
- Adempimenti amministrativi vari.

CENNI STORICI

- BARBARANO VICENTINO -

LE ORIGINI

Barbarano, secondo alcuni storici come il padre Barbarano De Mironi, trae il suo nome dalla famiglia romana dei Barbii che l'avrebbe fondato nell'anno 150 a. C.; secondo altri, dai Longobardi dalle lunghe barbe. Studi recenti hanno invece stabilito che l'etimologia del toponimo è certamente di origine prediale (cioè derivante dal nome del proprietario di un fondo, nel nostro caso Barbarius).

La zona di Barbarano era già abitata in epoca romana. Lo confermano i rinvenimenti nel territorio barbaranese della famosa stele funeraria di Fortunio (tale lapide ha contribuito a rafforzare la tesi dell'origine romana di Barbarano; inoltre si ritiene che rivesta una particolare importanza anche come documento della penetrazione del Cristianesimo nella nostra terra), di diversi reperti ritrovati in via Castello nel 1957 durante gli scavi per l'acquedotto tra cui laterizi, un pezzo di fregio, un frammento di lapide e soprattutto una base in marmo offerta al dio della medicina Esculapio, come ex voto, da un certo Publius Sertorius, un monumento votivo, attribuito al I secolo d. C.; altre testimonianze archeologiche sono emerse in località Molinelli, in un'area a sud di Rampezzana vicino al Monte San Giorgio, nei pressi di Monticello, di San Pancrazio e del Bagno di Barbarano.

Tale distribuzione induce per ora ad escludere l'esistenza, in epoca romana, di un vicus, cioè di un vero e proprio villaggio, e fa pensare piuttosto a contesti abitativi sparsi di tipo rustico, cioè strutture rurali anche di grandi dimensioni, come quella individuata presso Monticello o nella zona di Rampezzana dove si trovava un'area insediativa con annessa necropoli. Dai ritrovamenti archeologici si deduce che l'umanizzazione dell'area pedecollinare a scapito di quella collinare è da porre in relazione con le condizioni ambientali di quest'ultima che non consentivano un'economia di autosufficienza (le colline beriche apparivano spopolate poiché coperte da boschi e da poveri terreni pascolativi); pertanto le esigenze della pratica agricola avevano portato alla valorizzazione delle zone pianeggianti che disponevano d'acqua e potevano essere coltivate. Inoltre il territorio lungo il versante berico favoriva anche i rapporti commerciali grazie alla presenza di un'importante via di comunicazione che collegava Vicenza con la parte meridionale del suo agro e con Este (conosciuta poi come strada della Riviera Berica). Vi era poi una probabile via di comunicazione fluviale, certamente in contatto sia con Vicenza, sia con Este che successivamente si sarebbe chiamata canale Bisatto.

LA CURTIS DI BARBARANO

Le prime sicure e precise notizie di Barbarano come centro di una certa rilevanza si trovano nei privilegi e nei diplomi che intorno al Mille furono concessi dagli imperatori germanici ai vescovi vicentini. In tali documenti si legge che il luogo era già innalzato a dignità ecclesiastica di pieve che aveva sotto di sé ben 23 cappelle o chiese minori. Ma c'è di più per far fondatamente risalire lo sviluppo di Barbarano già in epoca longobarda.

La curtis regia di Vicenza longobarda infatti doveva certamente avere alle sue dirette dipendenze delle Sculdasce o Centene che erano delle suddivisioni amministrative e fiscali del territorio; dato perciò lo spirito conservatore della Chiesa e data la particolare cura con cui essa difese l'unità pievana per vari secoli, appare assai verosimile, per non dire certo, che la corte di Barbarano, donata con altre da Berengario e dai successori Ugo e Lotario al vescovo di Vicenza nella prima metà del X secolo, corrispondesse ad una precedente sculdascia longobarda, identificandosi molto probabilmente con essa.

Al centro della Curtis vi era il castello vescovile, sede del vescovo nei suoi periodi di permanenza e in sua assenza, retto dal viceconte di Barbarano. La presenza di tale fortezza è attestata fin dall'anno Mille, allorché Ottone III concesse al vescovo di Vicenza Gerolamo quel privilegio con cui esentò tutti i castelli dal pagamento della tassa del fodro. Dopo il Mille e per tutto il Duecento si ebbe un progressivo, anche se altalenante e a volte contrastato, aumento della presenza e del potere del vescovo di Vicenza a Barbarano confermato nel 1220 dall'imperatore Federico II che riconosce al vescovo Zilberto e ai suoi successori il "merum mixtumque imperium", cioè la piena e totale giurisdizione su tale territorio; più tardi, nel 1268, il vescovo Bartolomeo da Breganze, nel documento della "Manifestatio" pretende che si sappia e si proclami che il vescovo in questa terra non ha nessuno al di sopra, né suo pari, né socio, né uguale al di fuori dell'imperatore; inoltre i vescovi già dal secolo precedente rivendicavano il titolo di Rex, Dux, Comes e Marchio (Re, duca, conte e marchese). Nel castello il vescovo promulgava leggi, amministrava la giustizia, riscuoteva le tasse e concedeva investiture di feudi.

Nel frattempo, agli inizi del Duecento, Barbarano si era dato un'organizzazione di tipo comunale con due organi istituzionali quali la convicinia (l'assemblea di tutti i capifamiglia) e il decano.

Nel Trecento avvenne un cambiamento sostanziale nel territorio della Curtis barbaranese che lascia il posto alla nuova struttura amministrativa del vicariato. Il vescovo di Vicenza, infatti, continuava a infeudare e a livellare le terre dei suoi possedimenti ma oramai egli non vi esercitava più alcun potere politico, giudiziario e amministrativo. Dapprima i Padovani (i Carraresi), poi i Veronesi (gli Scaligeri) riorganizzarono il territorio vicentino in una serie di vicariati controllati dai vicari che erano i supervisori dell'attività dei decani e degli altri organismi operanti nei vari comuni. A capo del vicariato di Barbarano, che comprendeva le località lungo il versante orientale berico, da Villaga a Longara, vi era il "capitano di Barbarano e della Riviera".

Successivamente, sotto la Repubblica Veneta, Barbarano, quale capoluogo del vicariato della Riviera, assunse sempre più importanza e rilievo, sia dal punto di vista demografico che da quello economico, raddoppiando l'estensione del vicariato fino a comprendere ben tredici comuni limitrofi. Nel Quattrocento infatti divenne la villa più prospera dell'area Berica e probabilmente la più popolata, considerato che nei primi decenni del Cinquecento contava più di tremila abitanti, secondo il Campione dell'estimo. Poiché nel secolo tredicesimo annoverava circa 500 abitanti, l'incremento appare straordinario.

L'ORGANIZZAZIONE PIEVANA DEL TERRITORIO DI BARBARANO

Le prime comunità cristiane erano organizzate attorno alle rispettive pievi che esercitavano la loro giurisdizione su vaste circoscrizioni territoriali.

Tra le pievi del Basso vicentino (erano quattro: Barbarano, Costozza, Noventa e Lonigo), proprio quella di Barbarano fu probabilmente la più antica e sorse tra il VI e l'VIII secolo divenendo matrice di tutte le altre cappelle del circondario, sotto la guida di un praesbyter.

Una prima chiesa sorse quasi certamente agli inizi del Medioevo, in epoca longobarda, con il titolo di Santa Maria, dedicazione che si riscontra anche in altre antiche pievi rurali del Vicentino e che fa riferimento alla Cattedrale urbana di Vicenza, intitolata appunto alla Vergine. Purtroppo la storia dell'evangelizzazione del nostro territorio non può essere ricostruita a causa dell'assoluta mancanza di fonti. È certo però che il Cristianesimo cominciò a diffondersi sin dalla fine del IV secolo e che nel V-VI secolo Vicenza divenne diocesi autonoma con una sua primitiva organizzazione ecclesiastica. Il Cristianesimo all'inizio era una realtà tipicamente urbana, cioè presente nella città (il municipium), mentre le campagne rimasero per lungo tempo legate ai culti agricoli e della fecondità.

Non possedendo l'elenco delle pievi rurali vicentine anteriori al Mille, lo dobbiamo ricostruire sulla base di documenti posteriori e in particolare riferiti alle "Rationes Decimarum". Le pievi rurali riportate in quel documento conservato nell'Archivio Vaticano, redatto tra il 1297 e il 1303, sono 25 e tra di esse figura la "plebs Sanctae Mariae de Barbarano", che aveva sotto di sé ben 23 cappelle o chiese minori.

Nel documento vaticano viene nominato anche l'arciprete della pieve di Barbarano, il canonico Baldo da Guercino, che sarà promotore nel 1307 della consacrazione della chiesa ad opera del vescovo di Vicenza Altegrado da Lendinara. Chiesa che non era più quella primitiva, ma che - secondo una lapide murata a lato del portale maggiore - era stata ricostruita e aperta al culto nell'anno 1004.

Un'altra lapide, poi, ci permette di conoscere l'ordinazione dei Canonici in Barbarano, avvenuta nell'anno 1120; pertanto a quel tempo esisteva già un capitolo di Canonici legato alla pieve, i quali vivevano in comune ed erano ospitati in un edificio che sarebbe poi stato chiamato, a partire dal 500, il Palazzo dei Canonici. A far parte del capitolo della pieve erano quasi certamente membri di famiglie ricche che godevano di un certo prestigio all'interno della comunità barbaranese, ma soprattutto svolgevano un ruolo importante nella curia del vescovo. In seguito, la fiorente collegiata di Barbarano, verso la metà del Trecento, andò trasformandosi in chiericato.

L'EPOCA VENEZIANA E L'OTTO-NOVECENTO

Nel 1404, dopo un secolo di dominazione scaligera e viscontea, Barbarano con tutto il territorio vicentino si diede spontaneamente a Venezia.

Sotto la Repubblica Veneta Barbarano, quale capoluogo del vicariato della riviera, assunse sempre più importanza e rilievo. Nel quattrocento infatti divenne la villa più prospera dell'area berica e probabilmente la più popolata, considerato che nei primi decenni del cinquecento contava più di tremila abitanti. Poiché nel secolo tredicesimo annoverava circa 500 abitanti, l'incremento appare straordinario. Il vicariato di Barbarano aveva sotto la propria giurisdizione 18 comuni rurali, con una popolazione di 9.047 abitanti. Dopo tre secoli e mezzo di governo veneziano, le nostre terre furono in seguito inglobate nell'Impero asburgico che le dominò, esclusa la parentesi napoleonica, fino all'annessione del Veneto al Regno d'Italia, avvenuta nel 1866.

Da questo momento la storia di Barbarano si identifica con quella nazionale.

Nella prima metà del Novecento era sede di mandamento e disponeva di vari servizi: la Pretura, i Carabinieri, il Carcere mandamentale, l'Ufficio Imposte, il Catasto, il Registro, l'Ufficio telegrafico, il servizio postale giornaliero, una farmacia e una banca.

CENNI STORICI

- MOSSANO -

LE ORIGINI

Varie sono le ipotesi relative all'etimologia del nome Mossano, quasi tutte riconducibili ad una probabile origine latina. Vi è chi ritiene una possibile derivazione da "Mons sanum" con riferimento all'amenità del luogo su cui si insediò il primo nucleo abitato; altri propendono per il toponimo "Mons Iani", ossia Monte di Giano, antica divinità il cui culto potrebbe essere stato praticato su questi colli; ma c'è anche chi indica una derivazione dall'onomastico romano "Mussius". Infine, non manca chi si rifà ad una radice mediterranea, cioè il termine "Mozza", indicante le caratteristiche del territorio contraddistinto da strapiombi, scoscese pareti rocciose e covoli.

La presenza dell'uomo a Mossano è segnalata già 200-250 mila anni fa. Gli scoscendimenti dei colli, le ripide pareti rocciose, esposte a sud, gli strapiombi e i covoli (grotte e cavità più o meno naturali), favorirono già nel Paleolitico gli insediamenti umani. Sopra l'abitato di Mossano, le due grotte, maggiore e minore, di San Bernardino oltre a quella detta di Paina, hanno rivelato materiali e reperti di notevole interesse, sia per i depositi di fauna pleistocenica che per le industrie litiche ivi rinvenute.

LA GROTTA DI SAN BERNARDINO

La Grotta di S. Bernardino fu frequentata nel Paleolitico inferiore e medio da preneandertaliani, poi da neandertaliani, quindi gruppi di uomini moderni del paleolitico superiore e del mesolitico. L'esplorazione delle grotte di Mossano iniziò verso la fine degli anni '50 con una serie di scavi condotti sotto la direzione del prof. Piero Leonardi. Più tardi, grazie ai finanziamenti della Provincia di Vicenza, a partire dal 1986 e fino al 1995, i proff. Alberto Broglio e Marco Peresani hanno attuato alcune campagne di scavi che hanno portato a significativi ritrovamenti e all'acquisizione di preziose informazioni storico-scientifiche.

La scoperta più interessante è stata la presenza di diversi focolari con ceneri, risalenti a circa 250 mila anni fa, tra i più antichi sinora ritrovati. È la prova quindi dell'addomesticazione del fuoco da parte dell'uomo neandertaliano che, nella vita quotidiana, cacciava e mangiava animali e si proteggeva dal freddo con le loro pelli. Come altre grotte dei Berici, anche questa fu utilizzata come eremo e, in caso di necessità anche come rifugio.

Durante la guerra di Venezia e la Lega di Cambrai, quando il retroterra veneziano era oggetto di scorrerie delle milizie imperiali, la grotta servì come ricovero per gli abitanti della zona. Vari cronisti del tempo riferiscono che nel 1510 i mercenari a servizio dell'imperatore Massimiliano compirono una strage, soffocando col fumo centinaia di persone che vi si erano rifugiate.

Il sito archeologico è stato riqualificato nel 2006 ed è visitabile in vari momenti dell'anno.

IL CASTELLO

Rimane controversa la questione dell'esistenza di un castello a Mossano. Il Maccà, che è uno storico attendibile, scriveva che agli inizi dell'Ottocento esistevano ancora le vestigia dell'antico maniero, facendo riferimento "al sito è al di sopra il luogo della fontana che gira i suddetti mulini". Pertanto, a quel tempo la gente del luogo riteneva che la fortificazione costruita nella roccia, denominata "le Prigioni", rappresentasse proprio l'antico castello di cui fa menzione Giambattista Pagliarino nelle sue "Croniche di Vicenza". Lo storico scrive: "Mossano, da altri chiamato Montesano, castello posto nella sommità del colle, nel 1314 fu abbruciato da Padovani".

Ma in tempi recenti, si è fatta strada l'ipotesi, più probabile, dell'esistenza di una fortificazione sul colle di Montruglio, già dal Duecento. Oggi si sostiene infatti che la casa domenicale dei Pigafetta (poi trasformata in villa) sorgeva sui resti di un antico castello, posto proprio alla sommità dell'altura.

IL COMUNE

Nella Curtis di Barbarano era ricompreso anche il territorio di Mossano, inteso come "regula" cioè come paese, villaggio. Nel secolo XII, la regula di Mossano si diede un'organizzazione di tipo comunale. L'organo più rappresentativo del comune era la Convicinia che nel 1266, il vescovo Bartolomeo da Breganze fa convocare, assieme a quelle di Barbarano e di Villaga, per discutere e fare approvare lo statuto dei Saltari (cioè la regolamentazione dell'utilizzo di guardie armate nei boschi). Il comune, in età veneziana, continuò a governarsi in base a propri statuti; in un primo tempo semplici regole tramandate oralmente, in seguito codificate e preventivamente approvate da un'apposita commissione distrettuale.

Nel secolo scorso, nel 1938 avvenne la fusione di Mossano nel comune di Barbarano. L'unificazione, tuttavia, durò pochi anni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, infatti, il 1 marzo 1948 il comune di Mossano riacquistò la propria autonomia.

IL TERRITORIO NEL BASSO MEDIOEVO

Il territorio tra Mossano e Barbarano si caratterizzava nel Basso Medioevo per una notevole presenza di corsi d'acqua, bacini lacustri, sorgenti e zone boschive. Mentre l'insediamento di Mossano si era sviluppato su un pianoro del sistema collinare berico, la parte bassa, ricompresa tra il promontorio di Montruglio e il colle di San Pancrazio, era occupata da una estesa palude chiamata di Altrano, dal nome del fossato che ancor oggi scorre tra Mossano e Ponte, riversando le sue acque nello scolo Arnalda. Di questa zona paludosa troviamo menzione anche nella Manifestatio del 1268 in cui è detto che spettava al vescovo porre custodi e guardie boschive in tale sito e di vietarvi la pesca; pertanto il vescovo aveva il controllo delle acque. Accanto alla palude, scorrevano altri corsi d'acqua, citati in vari documenti dell'epoca: il "Rielo", la "Degora" (quest'ultima fatta costruire dal Comune di Mossano nell'anno 1181), il "Cartillano"; poi, nei pressi di Monticello, la Fossa Rosa, mentre lo scolo Siron o Sirone, era originato dalle acque sorgive calde del Bagno di Mossano, posto ai piedi dell'altura di San Pancrazio. Ma l'elemento idrografico più significativo era certamente il Canale Bisatto che già allora attraversava il territorio mossanese, dividendolo quasi a metà. Altro elemento caratterizzante il territorio era la strada denominata "Strata publica" o "Regia" che da Vicenza passava lungo la parte pedemontana dei Berici e, dopo Longare, proseguiva seguendo approssimativamente il corso dell'odierna strada.

LE FAMIGLIE NOBILI

Tra il 1400 e il 1500, la famiglia Pigafetta aveva acquistato vasti possedimenti a Montruglio e a Ponte di Mossano. Nel 1600 si rafforza il ruolo di altre tre famiglie nobili che acquisiscono un numero sempre maggiore di terre a Mossano (i Porto, i Tassis e gli Arnaldi), mentre si va riducendo la ricchezza fondiaria dei Pigafetta. Nell'Ottocento è la famiglia Salvi a divenire proprietaria di molti beni a Mossano, tra cui la villa di Montruglio e casa Pegoraro.

L'ECONOMIA: IL RUOLO DEI MULINI

In passato, l'attività molitoria era il perno dell'economia mossanese: accanto alla lavorazione dei cereali nei dodici mulini funzionanti lungo la valle dello Scaranto, c'erano botteghe di carrai e di fabbri che si occupavano dei carri per il trasporto di farine e granaglie e della manutenzione dei mulini. All'oblio della cultura contadina e all'abbandono del patrimonio edilizio rurale, è subentrato in anni recenti un rinnovato interesse che ha portato al recupero delle vecchie strutture e alla molto sentita festa dei mulini che si tiene ogni anno a Mossano nel mulino Dalla Pozza.

ANALISI DEL TERRITORIO, CLIMA E VEGETAZIONE

Dal punto di vista territoriale i comuni di Barbarano e Mossano sono costituiti da due strette fasce parallele adiacenti comprendenti una zona collinare ed una pianeggiante. Per la vicinanza e la pedologia il territorio dei due Comuni ha caratteristiche assai simili, senza limiti di continuità.

Sotto il profilo orografico possiamo distinguere nelle seguenti tre zone la parte collinare.

La prima è costituita da un altopiano sommitale che comprende le cime più alte dei Colli Berici (Monte Alto m. 444, Monte Cengia m. 427) circondate da vallecole, zone prative e boscose che hanno permesso nei tempi un'agricoltura di economia familiare. È ricca di doline, grotte e voragini che dimostrano il carattere carsico del rilievo. L'acqua meteorica raccolta sulla sommità va ad alimentare piccole fonti e confluisce nelle valli, nelle vicinanze delle quali sorgono i due paesi capoluogo. Probabilmente anche questo ha determinato la loro origine in quanto l'acqua sin da tempi antichi serviva da forza motrice per il funzionamento di mulini per la macina dei cereali. Testimonianza di ciò è la presenza di strutture abitative adibite a mulino ancora presenti nella "Valle dei Mulini" di Mossano, magnifico esempio del tempo che fu e che costituisce uno dei posti più belli e caratteristici dei Berici.

La seconda zona è formata dalla parte più scoscesa dei colli, che non ha permesso lo sfruttamento agricolo se non attraverso la faticosa opera dell'uomo. In alcune zone sono state ricavate misere superfici terrazzate con la realizzazione di muretti a secco, "le masiere", ancora ben visibili all'interno dei boschi che si sono ripresi quello che l'uomo, con tanta fatica, aveva messo a coltura per ottenere il sostentamento familiare.

La terza zona è costituita dalla parte orografica che dolcemente si connette con la pianura. Essa ancora oggi viene intensamente coltivata a colture arboree di pregio che caratterizzano il paesaggio con le loro geometrie d'impianto. Dominano i vigneti: storicamente rappresentano un vanto dei due comuni poiché offrono vini di pregio, fra tutti il "Tai rosso" o "Barbarano" con la sua storia antica. Grazie ad un microclima ideale in questa zona trova spazio anche la coltivazione dell'olivo. Un tempo coltivato in zone marginali per ricavare olio per il consumo familiare, oggi le superfici coltivate razionalmente sono in questi ultimi anni aumentate. Grazie all'impegno dei contadini che hanno affinato le tecniche di coltivazione e di raccolta, si ottiene un olio di pregio che integra in modo sostanziale l'economia di molte aziende.

La superficie pianeggiante è intensamente coltivata con le colture tipiche della pianura veneta, in particolare cereali vernini ed estivi, soia, e colture foraggere in quelle aziende che hanno ancora allevamenti bovini. Particolarmente rilevante è la presenza sul territorio di importanti strutture cooperative indispensabili per gli agricoltori nella produzione, trasformazione e vendita dei prodotti aziendali. Da menzionare il Caseificio Sociale di Ponte di Barbarano, uno dei più significativi del Veneto; la Cantina dei Colli Berici ora unita ad altre a formare "Collis Veneto Wine Group", importante realtà cooperativa italiana ed europea del settore; l'essiccatoio al quale vengono conferite le produzioni cerealicole della zona.

Sotto l'aspetto vegetazionale le zone boscose dei nostri Comuni sono tra le più interessanti dell'intera area collinare berica. Questo è dovuto all'esposizione sud sud-est di parte del territorio montuoso. Ciò permette una diversificazione della vegetazione

in base ai microclimi che si manifestano. Molto sinteticamente possiamo distinguere due tipi di associazioni vegetali: di ambiente termofilo e di ambiente mesofilo.

CONCLUSIONI

Il percorso di fusione tra i Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano risulta essere una soluzione ottimale per risolvere le problematiche economiche dei piccoli comuni, oltre ad essere il termine naturale del processo avviato dagli stessi da anni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.

I Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano hanno deliberato di condividere un percorso di fusione, previa adeguata e preventiva informazione e consultazione delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio.

Si prende atto pertanto che è stato svolto un percorso di informazione e consultazione della popolazione e delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio sull'iter normativo, finalizzato a portare a termine il processo di fusione tra i due Enti.

La fusione tra i due Comuni rappresenta, quindi, la logica conseguenza della presa d'atto di una situazione di perfetta integrazione di due popolazioni che già si trovano a vivere in armonica simbiosi.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale consta della presente relazione, illustrativa delle ragioni per le quali i due Comuni vicentini hanno chiesto di fondersi in un nuovo Comune, e di cinque articoli.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo Comune denominato "Barbarano Mossano" mediante la fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, della Provincia di Vicenza.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum tra le popolazioni interessate che si è tenuto in data 17 dicembre 2017, ai sensi delle leggi regionali 12 gennaio 1973, n. 1 e 24 dicembre 1992, n. 25.

L'articolo 3 contiene delle disposizioni finali transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei Comuni originari nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo Comune.

L'articolo 4 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 5, infine, riguarda la dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

In chiusura, si ripercorrono i passaggi salienti intercorsi nel secondo semestre del 2017 e all'inizio del corrente anno:

- il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale (DGR 22/DDL del 1° agosto 2017) intitolato "Istituzione del nuovo comune denominato "Barbarano Mossano" mediante fusione dei comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della provincia di Vicenza" è stato presentato alla Presidenza del Consiglio regionale in data 8 settembre 2017;
- il 14 settembre il provvedimento, che ha assunto il numero 281 tra i progetti di legge, è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare; lo stesso giorno il Presidente della medesima ha chiesto al Consiglio provinciale di Vicenza di esprimere, entro 30 giorni, il parere sul progetto di legge previsto dall'articolo 5 della l.r. 25/1992;
- il 21 settembre il progetto di legge è stato illustrato dai sindaci dei rispettivi enti in seduta di Prima Commissione e sono state rappresentate le ragioni a supporto di un sollecito esame del provvedimento, al fine di consentire l'effettuazione del referendum consultivo entro l'anno;
- il 26 settembre è stata acquisita la deliberazione n. 32 del 25 settembre con la quale il Consiglio provinciale di Vicenza, condividendo i motivi e le ragioni della fusione, si è espresso favorevolmente in merito al relativo progetto;
- il 4 ottobre la Prima Commissione consiliare ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla meritevolezza del progetto di legge n. 281;
- il 10 ottobre, con deliberazione n. 148, il Consiglio regionale ha ritenuto all'unanimità meritevole di prosecuzione l'iter legislativo del progetto di legge n. 281;
- il 17 dicembre si è tenuto il referendum tra le popolazioni interessate dei due comuni;
- il 27 dicembre è stato acquisito il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte d'Appello di Venezia;
- il 17 gennaio 2018 la Prima Commissione consiliare ha preso atto del risultato della consultazione referendaria, concludendo l'iter legislativo relativo al progetto di legge oggi in esame, e lo ha approvato all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Movimento 5 Stelle e la componente politica "Liberi E Uguali" del Gruppo Misto.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 25/1992 è il seguente:

"Art. 17 (Successione di comuni)

1. I rapporti conseguenti alla istituzione di nuovi comuni e ai mutamenti delle circoscrizioni comunali sono definiti dalla provincia competente per territorio, per delega della Regione, tenuto conto dei principi riguardanti la successione delle persone giuridiche e in armonia con la legge regionale di cui all'art. 8.".

4. Struttura di riferimento

Direzione enti locali e strumentali

(Codice interno: 363922)

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 6

Istituzione del nuovo Comune denominato "Borgo Veneto" mediante fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino San Fidenzio della Provincia di Padova.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Padova, sulla base delle risultanze del referendum consultivo delle popolazioni interessate svoltosi in data 17 dicembre 2017, il nuovo Comune denominato "Borgo Veneto" mediante fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino San Fidenzio.

2. La relativa sede municipale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune. Sino a quando la stessa non sarà stata stabilita, il nuovo Comune avrà sede in quella attuale di Saletto.

3. Nello Statuto sono altresì assicurate alle comunità di origine private della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2
Disposizioni finali e transitorie.

1. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Borgo Veneto" sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Padova sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Istituzione.

Art. 2 - Disposizioni finali e transitorie.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 febbraio 2018, n. 6

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 8 agosto 2017, n. 23/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 8 settembre 2017, dove ha acquisito il n. 282 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 31 gennaio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino Finozzi, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 febbraio 2018, n. 5.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino Finozzi, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più Comuni, non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più Comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l'Unione di Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto Regionale, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta Regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio Regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Sindaci dei Comuni di Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Santa Margherita D'Adige della Provincia di Padova, con lettera prot. n. 4440 del 29.06.2017, firmata congiuntamente, hanno chiesto alla Giunta Regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei Comuni suddetti, e costituzione del nuovo Comune denominato "Quattroville", trasmettendo le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Saletto n. 23 del 21 giugno 2017;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Santa Margherita D'Adige n. 15 del 21 giugno 2017;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Megliadino San Fidenzio n. 7 del 26 giugno 2017;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Megliadino San Vitale n. 8 del 21 giugno 2017.

Le suddette deliberazioni dei Consigli Comunali sono esecutive ai sensi di legge e pubblicate a norma dell'articolo 7 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25; avverso le stesse non sono state prodotte osservazioni e opposizioni.

I Consigli Comunali di Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Santa Margherita D'Adige, valutate le ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche, hanno deciso di avviare tutte le procedure burocratiche ed amministrative per ottenere la fusione in un unico ente.

Al fine di rafforzare tale decisione, i quattro Consigli Comunali hanno adottato un documento politico-programmatico, chiedendo nel contempo alla Regione del Veneto di dare avvio all'iter previsto dalla L.R. 24.12.1992, n. 25, dopo aver sentito il parere delle popolazioni tramite referendum, per poter pervenire alla fusione.

In merito i Consigli Comunali hanno concordato quanto segue:

1) il nuovo Comune si chiamerà "Quattroville";

2) la sede legale comunale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e sino a quando lo Statuto non sarà vigente, sarà in quella attuale del Comune di Saletto;
3) negli ambiti territoriali, già sedi dei Comuni, potranno essere istituiti, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 25/1992, dei MUNICIPI, allo scopo di valorizzare le specificità territoriali e assicurare adeguate forme di partecipazione ai cittadini delle comunità d'origine. Ciascun Municipio potrà avere un consiglio municipale ed un presidente di Municipio; le modalità elettive e le competenze degli organi municipali saranno disciplinate nello Statuto e nel Regolamento del Comune neo-istituito;
4) si provvederà ad una riorganizzazione degli uffici e dei servizi al fine di giungere a soluzioni operative che valorizzino al meglio le professionalità presenti all'interno dei quattro Comuni.

A supporto della richiesta di fusione, i Consigli Comunali di Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Santa Margherita D'Adige, hanno allegato alle proprie deliberazioni uno studio di fattibilità, dal quale si evincono ed al quale si rinvia, le ragioni storiche, geografiche, politiche ed economiche a fondamento della richiesta di fusione proposta.

Il percorso di fusione tra i Comuni di Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Santa Margherita D'Adige risultava quindi essere una soluzione ottimale per risolvere le problematiche economiche dei piccoli comuni, oltre ad essere il termine naturale del processo avviato dagli stessi da anni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.

I Comuni di Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Saletto e Santa Margherita D'Adige avevano deliberato di condividere un percorso di fusione, previa adeguata e preventiva informazione e consultazione delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio.

La fusione tra i quattro Comuni rappresentava, quindi, la logica conseguenza della presa d'atto di una situazione di perfetta integrazione tra popolazioni che già si trovano a vivere in armonica simbiosi.

La Giunta regionale aveva quindi conseguentemente assunto la relativa iniziativa legislativa con il disegno di legge relativo a "Istituzione del nuovo Comune denominato "Quattroville" mediante fusione dei Comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige, Megliadino San Fidenzio e Megliadino San Vitale della Provincia di Padova" (deliberazione della Giunta regionale n. 23/DDL dell'8 agosto 2017).

Ne è conseguito il proseguimento del relativo iter, secondo la seguente scansione temporale:
- il 14 settembre 2017 il provvedimento ha assunto il numero 282 tra i progetti di legge, è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare; lo stesso giorno il Presidente della medesima ha chiesto al Consiglio provinciale di Padova di esprimere, entro 30 giorni, il parere sul progetto di legge previsto dall'articolo 5 della legge regionale 25/1992;
- il 21 settembre 2017 il progetto di legge è stato illustrato dai sindaci dei rispettivi enti in seduta di Prima Commissione e sono state rappresentate le ragioni a supporto di un sollecito esame del provvedimento, al fine di consentire l'effettuazione del referendum consultivo entro l'anno;
- il 29 settembre 2017 è stata acquisita la nota del Segretario generale della Provincia di Padova che comunica il parere favorevole del Consiglio provinciale di Padova espresso con deliberazione n. 17 del 28 settembre 2017;
- il 4 ottobre 2017 la Prima Commissione consiliare ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla meritevolezza del progetto di legge n. 282";
- il 10 ottobre, con deliberazione n. 149, il Consiglio regionale ha ritenuto meritevole di prosecuzione l'iter legislativo del progetto di legge n. 282;
- il 17 dicembre 2017 si è tenuto il referendum tra le popolazioni interessate dei due comuni;
- il 27 dicembre 2017 è stato acquisito il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte d'Appello di Venezia.

I risultati della consultazione della popolazione interessata, peraltro, ha dato i seguenti risultati:

	Comune di Saletto	Comune di Santa Margherita d'Adige	Comune di Megliadino San Fidenzio	Comune di Megliadino San Vitale	Totale
Elettori aventi diritto al voto	n. 2.521	n. 2.030	n. 1.730	n. 1.633	n. 7.914
Votanti	n. 961	n. 693	n. 659	n. 841	n. 3.154
Voti validamente espressi	n. 953	n. 690	n. 657	n. 837	n. 3.137
Voti favorevoli	n. 800	n. 538	n. 508	n. 318	n. 2.164
Voti contrari	n. 153	n. 152	n. 149	n. 519	n. 973

In esito a questi risultati sono pervenute formali comunicazioni sia a firma del Comitato civico intercomunale per la fusione, che invita la Regione del Veneto a considerare la prevalenza nel risultato complessivo della procedura referendaria del riscontro positivo alla fusione, sia a firma del Comitato contro la fusione del Comune di Megliadino San Vitale, che chiede il rispetto delle volontà manifestate in sede referendaria, e ai sensi della legge regionale di riferimento che ne prevede la valutazione anche in base agli esiti di ciascun comune, attesa la prevalenza in termini sia di partecipazione che di risultati in senso di voto contrario alla fusione, nel corpo elettorale del Comune di Megliadino San Vitale.

Le conseguenti determinazioni risultano quindi afferire al Consiglio regionale, ed in sede referente, alla Prima commissione consiliare permanente.

A tal fine, in occasione delle sedute del 25 e 31 gennaio 2017, la Prima commissione consiliare, supportata dai competenti uffici, ha operato una ricognizione e lettura della normativa vigente in materia di fusioni di comuni, anche alla luce della giurisprudenza

della Corte costituzionale, al fine di pervenire ad una ricostruzione dei principi fondamentali in tema di istituzione di nuovi comuni, individuandoli nella riserva di legge regionale e nell'obbligo della consultazione delle popolazioni interessate.

Ha quindi ricostruito le determinazioni di competenza regionale in tema di ridefinizione di circoscrizioni comunali, in termini di "legge provvedimento rinforzata" (caratterizzata da un aggravamento procedurale, imposto da fonte costituzionale - l'art. 133, secondo comma, della Costituzione - e regolato, quanto al suo ambito applicativo e alle sue modalità attuative, da fonte regionale) ed il rispetto della procedura, come declinata nella legislazione regionale attuativa e comprensiva della consultazione delle popolazioni interessate quale parametro di riferimento per la valutazione della legittimità del provvedere del legislatore regionale.

Ha considerato la disciplina regionale di riferimento - legge regionale n. 25 del 1992 - e il quadro normativo che ne risulta:

a) l'individuazione dell'istituto del referendum consultivo che (articolo 6) "Quando si tratti della variazione delle circoscrizioni comunali per fusione di comuni ai sensi della lettera d) dell'articolo 3, deve in ogni caso riguardare l'intera popolazione dei comuni interessati" (articolo 6, comma 2);
b) la significatività dei relativi risultati (articolo 6, comma 5 bis) che rilevano "indipendentemente dal numero degli elettori che ha partecipato", ovvero rilevano prescindendo dal conseguimento del quorum che era definito, fino alla modifica introdotta con l'inserimento del comma 5 bis all'articolo 6 della legge regionale n. 25 del 1992, nella partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto (e ciò per effetto del rinvio che era operato all'articolo 20 comma 4 della legge regionale n. 1 del 1973);
c) la valutazione degli esiti referendari (articolo 6 comma 3) "valutati sia nel loro risultato complessivo sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata e nel caso di variazione delle circoscrizioni comunali per fusione di comuni ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'articolo 3, anche sulla base della partecipazione alla consultazione referendaria".

Ha passato in rassegna la giurisprudenza della Corte costituzionale che evidenzia come la volontà espressa in sede di referendum consultivo "deve in ogni caso avere autonoma evidenza nel procedimento, così che il legislatore regionale ne debba tenere conto quando adotta la propria finale determinazione, componendo nella propria conclusiva valutazione discrezionale gli interessi sottesi alle valutazioni, eventualmente contrastanti, emersi nella consultazione".

Ha ricordato come la stessa Corte ha recentemente ribadito ed evidenziato come "la legge di variazione circoscrizionale ex art. 133, secondo comma, Cost. non è in alcun modo paragonabile a una legge di mera approvazione di un atto amministrativo. Non si è, infatti, in presenza di una legge-provvedimento di ratifica dell'esito del referendum, ma, come si evince dalla natura consultiva del referendum medesimo, si è al cospetto di una scelta politica del Consiglio regionale, il quale deve tenere conto della volontà espressa dalle popolazioni interessate, «componendo nella propria conclusiva valutazione discrezionale gli interessi, sottesi alle valutazioni, eventualmente contrastanti, emersi nella consultazione» . Non solo: "La consultazione referendaria, ai sensi dell'art. 133, secondo comma, Cost., o meglio il suo esito, non costituisce, dunque, il contenuto della legge di variazione circoscrizionale; lo svolgimento del referendum è, invece, un aggravamento del procedimento di formazione della legge di variazione"; in altri termini: "Il referendum consultivo non costituisce oggetto e contenuto della legge di variazione circoscrizionale, ma suo presupposto procedimentale".

Ne è conseguita quindi l'individuazione della discrezionalità del legislatore, nella valutazione degli esiti referendari e nella composizione, nella propria conclusiva determinazione, degli interessi sottesi alle valutazioni, eventualmente contrastanti, emersi nella consultazione, quale criterio sotteso alle determinazioni nella disponibilità del legislatore: e, quindi, tra queste, quale espressione di un esercizio di discrezionalità legislativa, conforme a ragionevolezza, anche dell'ipotesi di ridefinizione dell'ambito territoriale oggetto della iniziativa legislativa di fusione, che conduca alla composizione, e nel contempo alla valorizzazione, anche atteso il quadro normativo statale e regionale di riferimento che esprimono un favor per i processi di fusione, degli esiti favorevoli al processo di fusione come emersi dalla consultazione referendaria, con la ridefinizione conseguente dell'oggetto e quindi dell'ambito territoriale della fusione.

Nel corso dell'ampio dibattito e confronto fra i componenti della Commissione, in occasione del quale sono emerse le diverse scelte di policy regionale in materia di variazione delle circoscrizioni comunali, con particolare riferimento alla fattispecie della fusione di comuni con la costituzione di nuovo comune, è emersa la proposta, risultata poi ampiamente condivisa, di procedere alla fusione dei tre comuni di Saletto, Santa Margherita d'Adige e Megliadino San Fidenzio in un nuovo comune denominato "Treville".

Si riportano di seguito alcuni dati statistici al 01.01.2016 che saranno alla base del nuovo comune di "Treville".

ENTE	SUPERFICIE Kmq	POPOLAZIONE RESIDENTE	DENSITÀ Ab/Kmq
SALETTO	10,79	2.749	255
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	12,69	2.296	181
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	15,00	1.939	124
TREVILLE	38,48	6.984	181

Nel complesso si tratta di tre piccoli comuni omogenei per dimensione demografica e territoriale, posti a breve distanza l'uno dall'altro.

I tre comuni interessati alla fusione si collocano nel Montagnanese, che conta 11 comuni e 32.547 ab., in cui Montagnana ha 9.214 ab. ed incide per il 28,3%.

Il nuovo comune che potrebbe nascere dalla fusione avrebbe 6.984 ab., sarebbe per popolazione il secondo del Montagnanese ed avrebbe un'estensione territoriale di 38,48 kmq.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo Comune denominato "Treville" mediante la fusione dei Comuni di Megliadino San Fidenzio, Saletto e Santa Margherita D'Adige, della Provincia di Padova, sulla base delle risultanze della consultazione referendaria della popolazione interessata.

L'articolo 2 contiene delle disposizioni finali transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei Comuni originari, nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo Comune.

L'articolo 3 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 4, infine, riguarda la disciplina della entrata in vigore, prevista per il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Prima commissione consiliare nella seduta del 31 gennaio 2018 ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge oggi in esame e lo ha approvato a maggioranza con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale, Siamo Veneto, Alessandra Moretti Presidente, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà, Veneto del Fare - Flavio Tosi - Noi con l'Italia ed il consigliere Scarabel del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Hanno espresso voto contrario i rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico. Si sono astenuti dal voto la consigliera Bartelle del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e il rappresentante della componente politica "Liberi E Uguali" del Gruppo Misto.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

già in Commissione c'è stata un'articolata, e credo utile, discussione sull'esito di questo referendum ma soprattutto sull'esito che vogliamo per questo procedimento: il progetto che è stato sottoposto al voto degli elettori dei quattro Comuni è appunto per l'istituzione di un Comune, che ha denominazione "Quattroville", e già dal nome si capisce che si tratta di un progetto che prevede la fusione di quattro Comuni.

L'esito del referendum è ben noto: in tre Comuni gli elettori si sono espressi in maggioranza per la fusione, mentre nel quarto Comune gli elettori si sono espressi contro. Complessivamente, dei 2.164 elettori che hanno partecipato alla consultazione, il 68% si è espresso per il sì. Perché vi dico questo? Perché diversamente, nelle altre tre consultazioni e poi negli altri tre pareri che abbiamo espresso in Commissione per il non passaggio agli articoli, non solo gli elettori di un Comune si erano espressi in modo contrario, ma complessivamente coloro che avevano partecipato al voto si erano espressi contrariamente al progetto.

Le ragioni di questa fusione sono state ben illustrate durante le consultazioni che abbiamo tenuto in Commissione, però vale la pena anche di rileggere, nella relazione al progetto di legge, quanti elementi concreti di integrazione siano già presenti in quel territorio.

Dall'istituto scolastico comprensivo allo stesso distretto sociosanitario, dalla gestione associata della Polizia locale e della Stazione dei Carabinieri alla gestione associata dei servizi demografici e dei servizi sociali. E poi l'unità pastorale: quasi sempre i Sindaci vengono qui a dirci che una delle ragioni della fusione è che hanno già creato l'unità pastorale e che dunque le comunità religiose si sono già avviate in questa dimensione più larga, così come le squadre di calcio e avanti di questo passo.

Credo che nel caso in discussione nessuna di queste ragioni sia venuta meno a causa del fatto che in uno dei Comuni i cittadini si sono espressi in maniera diversa. Sappiamo che non mancano precedenti in cui si è comunque stabilito che la fusione andava portata fino in fondo, nonostante la contrarietà di uno dei Comuni. Dunque l'ostacolo per arrivare al progetto di fusione con la nascita del Comune di Quattroville non è di tipo tecnico/giuridico: i precedenti infatti non mancano e, come ha ben illustrato nella relazione che ci è stata fornita in Commissione il dottor Giachetti, il tutto si riconduce a una discrezionalità, che è in capo al Consiglio regionale e che peraltro è ribadita da sentenze della Corte Costituzionale essendo il referendum, come ho letto, "servente e ausiliario alla decisione del Consiglio".

In pratica noi non siamo chiamati a fare i notai e quindi a prendere atto del risultato referendario, ma siamo chiamati, nella nostra prerogativa di Assemblea legislativa, a fare una scelta politica discrezionale, che deve tener conto del referendum, ma deve comporre i risultati stessi del referendum anche all'interno degli indirizzi statutari e legislativi di questa Regione. Ricordo che lo Statuto del Veneto all'articolo 12, comma 1, prevede che la Regione incentivi in via prioritaria la fusione dei Comuni. Dunque noi, se non vogliamo fare i notai, dobbiamo comporre questa scelta tenendo conto di quella che è la nostra Carta Costituzionale. Ma, se non bastasse, ricordo ai colleghi, soprattutto di maggioranza, che con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale, alla missione 18, documento votato dalla maggioranza, si dice, a pagina 252: "La Regione, in particolare, intende promuovere il procedimento di fusione tra gli Enti locali quale fenomeno virtuoso di riordino territoriale, finalizzato ad una migliore gestione del territorio stesso e ad una più efficiente erogazione di servizi alla comunità locale".

Ciò che oggi noi dobbiamo decidere è se vogliamo assicurare, come è scritto nel DEFR, una più efficace amministrazione, migliore gestione del territorio, efficiente erogazione dei servizi alla comunità locale. In tal caso svolgeremmo il nostro compito di assemblea legislativa. Se, invece, vogliamo fare i notai, facciamolo pure. Ma questa vicenda ci dà un'opportunità straordinaria. Ci siamo infatti sempre lamentati che il Parlamento non fa una legge che impone ai Comuni sotto un certo numero di abitanti di fondersi. Poi diciamo che nelle Regioni a Statuto speciale hanno il potere ordinamentale di mettere assieme. Ebbene, in questa occasione noi abbiamo gli stessi poteri di una Regione o di una Provincia autonoma a Statuto speciale, ovvero spetta a noi decidere, basandosi sul risultati di un referendum che ha dato a maggioranza dei partecipanti un voto favorevole e facendo collimare quel risultato sia con gli indirizzi statutari che dell'ultimo Documento di Economia e Finanza.

Dobbiamo inoltre riflettere anche per il bene dei cittadini del Comune in cui la maggioranza si è espressa contrariamente alla fusione. Quando sono venuti qui, i Sindaci di quel territorio hanno detto che nel Comune in cui c'è stato l'esito negativo, c'è un dipendente a 18 ore. Dunque vi chiedo: se quel Comune resterà fuori dalla fusione, i suoi cittadini avranno un servizio più efficiente, avranno più risorse a disposizione, potranno contare su un turnover del personale maggiore oppure rimarranno nella situazione in cui sono, cioè con una dotazione di personale che sfido a dimostrarmi sia adeguata?

L'autonomia che invochiamo è autonomia e responsabilità di prendere queste decisioni, non è di certo l'autonomia del notaio, altrimenti possiamo benissimo fare a meno di fare leggi in questo ambito. Basta infatti che la Giunta prenda atto del risultato e non c'è niente da discutere. Tocca a noi fare questa scelta, il che non vuol dire che non rispettiamo la volontà popolare e la partecipazione.

Altrimenti credo che non faremmo un buon servizio ai cittadini e nemmeno a noi stessi, come Consiglio regionale, rinunciando ad esercitare quell'autonomia che invochiamo e che, quando l'abbiamo a disposizione, facciamo finta di non avere.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 25/1992 è il seguente:

"Art. 17 (Successione di comuni)

1. I rapporti conseguenti alla istituzione di nuovi comuni e ai mutamenti delle circoscrizioni comunali sono definiti dalla provincia competente per territorio, per delega della Regione, tenuto conto dei principi riguardanti la successione delle persone giuridiche e in armonia con la legge regionale di cui all'art. 8.".

4. Struttura di riferimento

Direzione enti locali e strumentali

(Codice interno: 363923)

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 7

Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità e Oggetto.

1. La Regione del Veneto, nel rispetto della normativa comunitaria e statale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e della qualità del patrimonio agro-alimentare:

a) valorizza la produzione birraia artigianale e le sue tradizionali metodologie di lavorazione;

b) incentiva lo sviluppo della coltivazione e la qualità della lavorazione delle materie prime per la produzione birraia artigianale, con particolare riferimento alla produzione di luppolo e orzo, anche sostenendo la creazione e lo sviluppo della filiera locale;

c) promuove la qualificazione delle competenze professionali degli operatori del settore.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale:

a) istituisce, a fini conoscitivi e promozionali, il registro dei birrifici artigianali;

b) salvaguarda e valorizza le imprese di settore;

c) incentiva la creazione di nuove imprese nel settore della produzione di birra artigianale, in particolare di imprese a conduzione femminile e giovanile, mediante l'accesso ai contributi rispettivamente di cui alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile" e successive modificazioni e alla legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57 "Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile veneta" e successive modificazioni;

d) promuove la formazione professionale degli operatori del settore;

e) incentiva l'introduzione di processi innovativi nelle lavorazioni;

f) favorisce la divulgazione delle tecniche applicate, delle produzioni realizzate e dei requisiti di manualità e professionalità insiti nelle lavorazioni;

g) promuove lo sviluppo dell'associazionismo economico e della cooperazione tra imprese del comparto e, in particolare, tra imprese dell'eccellenza artigiana;

h) promuove l'acquisizione della documentazione concernente le origini, lo sviluppo storico e i percorsi evolutivi delle lavorazioni;

i) favorisce la corretta informazione al consumatore;

l) favorisce la ricerca e il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione dell'orzo, del luppolo, del malto e dei loro derivati.

Art. 2
Definizioni.

1. Ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 2 della legge 16 agosto 1962, n. 1354 "Disciplina igienica della produzione e del commercio della birra", come modificato dall'articolo 35 della legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", si intende:

a) per birra artigianale: la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione;

b) per piccolo birrificio indipendente: un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi.

2. Ai soli fini della presente legge, si intende:

a) per piccolo birrificio agricolo: l'impresa agricola che produce birra artigianale di cui alla lettera a), quando l'attività rientra in quelle previste dal comma terzo dell'articolo 2135 del Codice Civile;

b) per microbirrificio: l'attività che, salve le caratteristiche di cui alla lettera b) del comma 1, produca meno di 10.000 ettolitri/anno;

c) per titolari dei birrifici di cui al presente articolo: soggetti produttori che hanno facoltà di svolgere anche attività di vendita diretta dei prodotti di propria produzione e per il consumo sul posto, utilizzando locali e arredi dell'azienda e con l'osservanza delle norme igienico-sanitarie.

Art. 3
Disciplinare di produzione.

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modificazioni, definisce un disciplinare di produzione per i prodotti agricoli e le produzioni alimentari di cui alla presente legge.

2. La adesione da parte dei produttori di birra artigianale e dei produttori di orzo e luppolo ai disciplinari di cui alla legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, costituisce condizione di priorità per l'accesso alle provvidenze di cui alla presente legge.

Art. 4
Fiera della birra artigianale.

1. La Giunta regionale promuove occasioni e iniziative di informazione, promozione e valorizzazione del prodotto "birra artigianale" anche attraverso una fiera annuale della birra artigianale da tenersi, a rotazione, nei diversi territori della Regione. Nel contesto della fiera annuale della birra artigianale è allestito un punto informativo sul "Bere responsabile" organizzato in collaborazione con l'ULSS territorialmente competente, con funzioni di prevenzione generale e con particolare riferimento alla diffusione di informazioni sui rischi alla salute derivanti dall'alcolismo e sugli effetti negativi dell'alcool sulla guida, con oneri a carico del soggetto organizzatore.

Art. 5
Qualificazione e formazione professionale degli operatori.

1. La Giunta regionale promuove la formazione, l'aggiornamento professionale e la qualificazione degli operatori del settore, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", avvalendosi degli organismi di formazione accreditati ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e successive modificazioni.

Art. 6
Interventi per la promozione e la valorizzazione del settore della birra artigianale.

1. Per l'attuazione delle finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale:

a) entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, sentita la competente commissione consiliare, definisce le modalità di iscrizione e di tenuta del registro di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) e ne prevede la suddivisione nelle seguenti sezioni: birrificio artigianale; birrificio agricolo; microbirrifici;

b) sostiene interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti per la produzione e conservazione del prodotto;

c) incentiva l'acquisto di macchinari e di strumenti di dotazione, anche in funzione del trasferimento al sistema produttivo del settore delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità.

2. La Giunta regionale definisce, in conformità all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, la disciplina dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione di provvidenze, comunque individuate e denominate, per tutte le iniziative di cui alla presente legge, in particolare prevedendo la tipologia delle spese ammissibili per i diversi interventi, la disciplina delle modalità di erogazione, dei termini di esecuzione degli interventi, della variazione alle iniziative, delle modalità di rendicontazione, delle modalità di svolgimento dell'istruttoria e dei controlli anche in funzione di revoca delle provvidenze ed irrogazione delle sanzioni.

3. Ai fini degli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 1, sono riconosciute forme di priorità:

a) alle attività ed ai soggetti come individuati ai sensi del comma 2 dell'articolo 2;

b) alle attività ed ai soggetti di cui alla presente legge che pongono in essere interventi per la realizzazione di ambienti di lavoro idonei, attrezzature dedicate, processi produttivi e prodotti finali finalizzati a consentire il consumo del prodotto birra artigianale anche a soggetti affetti da allergie ed intolleranze alimentari.

Art. 7
Promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra.

1. La Giunta regionale promuove lo sviluppo della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra, con riferimento alla filiera dell'orzo e del luppolo, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 36 della legge 28 luglio 2016, n. 154.

Art. 8
Notifica delle azioni configurabili come aiuti di Stato.

1. Gli atti emanati in applicazione della presente legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 9
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge quantificati in complessivi euro 250.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte:

a) per euro 50.000,00, finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 5, a valere sugli stanziamenti iscritti alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 02 "Formazione

professionale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020, afferenti alla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8;

b) per euro 100.000,00, finalizzati agli interventi di cui all'articolo 6, mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria PMI artigianato", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020;

c) per euro 100.000,00, finalizzati alle iniziative di cui all'articolo 7, mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità e Oggetto.

Art. 2 - Definizioni.

Art. 3 - Disciplinare di produzione.

Art. 4 - Fiera della birra artigianale.

Art. 5 - Qualificazione e formazione professionale degli operatori.

Art. 6 - Interventi per la promozione e la valorizzazione del settore della birra artigianale.

Art. 7 - Promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione della birra.

Art. 8 - Notifica delle azioni configurabili come aiuti di Stato.

Art. 9 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 febbraio 2018, n. 7

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 1 aprile 2016, dove ha acquisito il n. 133 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Barison, Giorgetti, Donazzan, Finco, Dalla Libera, Ferrari, Guarda, Berlato, Gerolimetto, Sandonà, Valdegamberi, Possamai, Finozzi e Ciambetti;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 gennaio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimiliano Barison , e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 febbraio 2018, n. 6.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Massimiliano Barison, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione Veneto è terra di grandi eccellenze enogastronomiche. Prodotti che sono sinonimo di qualità, di tradizione, di cultura artigianale e produttiva della nostra gente e delle nostre aziende. Parlare del Veneto significa infatti esaltare, non solo le sue bellezze storico-artistiche, ma anche i tanti prodotti, creati da sapienti artigiani, che alimentano la nostra economia e il nostro "marchio" nel mondo. Il Veneto, solo per citarne alcuni, è prosecco e amarone, il formaggio Asiago e il prosciutto di Montagnana, il radicchio di Chioggia o di Treviso, il baccalà o le grappe!

Il successo di questi prodotti è direttamente proporzionale alle tante iniziative di "plagio" messo in atto da spregiudicati concorrenti. Si sono quindi moltiplicate le iniziative per difendere i prodotti e i produttori, come per esempio, la costituzione di Consorzi di tutela e l'istituzione di marchi di identificazione e riconoscibilità del prodotto.

A buon diritto, e vedremo di seguito i numeri, il Veneto è oggi rappresentato anche da un'altra eccellenza: la birra artigianale. Un prodotto che, come quelli appena citati o più di questi essendo relativamente nuovo, necessità di essere riconosciuto, tutelato e valorizzato.

BREVE STORIA

Il fenomeno della birra artigianale, che ha la sua principale caratteristica nella non pastorizzazione e non filtrazione, ebbe inizio negli anni '80 negli USA come un movimento "culturale" che proponeva di sottrarsi a schemi legati all'industria e alla grande distribuzione per rivalutare l'individuo. In quegli anni molti ragazzi americani, grazie alla loro passione, cominciarono a produrre birra in casa modificando anche le ricette e apportando rivisitazioni estreme. Successivamente il fenomeno si trasferì in Europa dove raccolse nuovi adepti, facendo nascere nuove imprese di piccole dimensioni con produzione limitata e di altissima qualità.

In Italia le origini del movimento dei birrifici artigianali si manifesta attorno al 1996. Da quell'anno, complice un cambiamento della norma sulle accise che non prevedeva più la presenza del funzionario dell'Ufficio tecnico delle Finanze che accertasse l'alcool producibile per ogni cotta di birra prodotta ma rimandava gli accertamenti a strumenti più tecnici, ebbe inizio un vero e proprio movimento brassicolo. Il fenomeno crebbe di anno in anno rosicchiando quote di mercato sempre più rilevanti all'industria e trasmettendo un messaggio importantissimo: micro e prodotto di qualità ("km 0") è meglio di mega! Basti ricordare che, secondo i dati di Brewer Association, l'Italia è il quarto produttore mondiale di birra artigianale, dopo Usa, Gran Bretagna e Francia. Geograficamente parlando, lo sviluppo di queste aziende nel nostro Paese c'è stato soprattutto al nord e al centro. Le regioni leader sono, infatti, la Lombardia, il Veneto, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

Basti pensare che all'inizio del fenomeno, nel 1996, i pionieri erano meno di una decina mentre oggi hanno superato il migliaio. È cresciuto negli anni, assieme al numero delle attività, anche il numero degli occupati e il giro di affari. Secondo il "Report 2013 Altis-Unionbirrai", il giro d'affari dei birrifici artigianali varia dai 100 mila agli 800 mila euro per il 65% dei casi, con un aumento medio del 24% in più rispetto al 2011. Addirittura tocca il 12% la quota di birrifici artigianali con fatturato superiore agli 800 mila euro annui.

In Veneto, stando alla GuidaOnLine dei produttori di birre artigianali, erano attive nel 2014 ben 83 aziende: n. 4 nel bellunese; n. 10 nel padovano; n. 1 nel rodigino; n. 28 nel trevigiano; n. 12 nel veneziano; n. 15 nel veronese; n. 13 nel vicentino.

I FATTORI DELLA CRESCITA

Il fattore principale che ha portato il mercato di birra artigianale a crescere in maniera esponenziale è il contatto diretto con l'utente finale. Si tratta di una filiera corta ("km 0") che preferisce, soprattutto nel primo periodo di start up, presentare e presentarsi al potenziale consumatore direttamente.

Il successo del mercato si deve anche alla scelta del canale di distribuzione, che può incidere sul fatturato in percentuale elevatissima. In particolare si rilevano strumento preferenziale per queste imprese: il web, le vetrine-fiere, i concorsi etc. che mettono assieme chi muove i primi passi nel settore con chi cerca occasioni di sviluppo, prestigio o risparmio. In questi contesti un birrificio artigianale raggiunge fino al 50% del proprio volume di affari.

La qualità è però il vero motore. Qualità che deriva dal metodo di lavorazione, dalla qualità delle materie prime impiegate e dalla professionalità degli addetti.

La scelta delle materie prime è il primo passo per garantire la produzione di una birra di qualità, la cui combinazione consente estro e creatività da parte dei mastri birrai. Questi ultimi, come li definisce l'osservatorio Altis, sono "instancabile lavoratori, in grado di trasformare una passione in profitto, ma soprattutto in cultura della tavola, del gusto e del benessere!".

Come detto, la qualità deriva anche dalle materie prime scelte. Basti considerare che mentre le grandi industrie cercano la "standardizzazione" del prodotto, per esempio nella qualità del malto o del luppolo, i nostri birrifici ricercano l'unicità del prodotto. L'utilizzo di materie prime diverse, insolite e/o di derivazione locale hanno definito vari stili "Made in Italy" di birre artigianali. Ricordiamo, a solo titolo d'esempio, alcuni stili:

- in Piemonte, nel 2004-2006, si definì un primo stile "Made in Italy" con birre prodotte da castagne;
- un secondo stile ha riguardato l'impiego di cereali inusuali, strettamente legati ai territori di produzione: farro, frumento, il Kamut o i legumi come le lenticchie;
- come per il precedente, un terzo stile "Made in Italy" deriva dalla filosofia del "km 0" con l'impiego di spezie, erbe, ortaggi e frutta. E qui si spazia dalla birra alla pesca, alla ciliegia fino al radicchio di Treviso;
- un quarto stile deriva dal mondo del vino, con l'utilizzo del mosto, di maturazioni o fermentazioni in barrique nuove o già usate e infine rifermentazioni con i lieviti di vino, spumante o whisky.

In definitiva, risulta evidente sia dal ritmo di crescita dei birrifici artigiani, si vedano i numeri riferiti al primo paragrafo, come da quest'ultima breve carrellata sugli stili/ricette, come il settore sia vivo e di buone prospettive, e non solo per gli artigiani! La crescita del settore sarà, infatti, bene anche ai coltivatori (in una logica di "filiera" da incentivare) ma anche all'indotto, si pensi ad esempio al turismo che associa cultura ad enogastronomia.

LA NORMA

Curiosamente, a fronte di un mondo in forte fermento e crescita, come visto nei precedenti paragrafi, solo ora il legislatore inizia ad occuparsi del settore!

Mentre, infatti, la birra "comune" è stata definita dalla legge italiana n. 1354/1962, e come tutti i prodotti alimentari è sottoposta alla normativa in materia di igiene di cui alla legge n. 283/1962 ed al successivo regolamento n. 327/1980 oltre alle regole dettate dall'Unione Europea, solo nel luglio 2016 è stata approvata la norma che definisce la birra artigianale! Si evidenzia che a oggi ci si occupa della sola definizione del prodotto!

La norma approvata dal Parlamento di trova all'interno della legge n. 154 del 28 luglio 2016; si tratta di un articolo inserito nel Disegno di Legge n. 3119 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura". Questa norma, per la prima volta in Italia, è inserita nel Titolo IV "Disposizioni relative a singoli settori produttivi", Capo V "Disposizioni in materia di produzione della birra artigianale". In particolare, l'art. 35 "Denominazione di birra artigianale", definisce la birra artigianale:

"Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. Ai fini del presente comma si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi".

Questa definizione, pur condivisibile sotto il profilo delle caratteristiche del prodotto (non pastorizzato e non microfiltrato), risulta "pericolosa" per i veri birrifici artigianali! Eccessivo è infatti il limite relativo alla produzione (200.000 ettolitri) che sembra favorire i grandi marchi, che possono così immettere sul mercato grandi quantitativi di prodotto che poco hanno di artigianale. Il danno alla vera produzione artigianale, che per antonomasia è indirizzata più alla qualità che alla quantità, è evidente.

La Regione ha quindi l'opportunità di colmare un vuoto normativo allo scopo di individuare, tutelare, promuovere e valorizzare le vere aziende artigianali produttrici di birra. Imprese che si caratterizzano per: il metodo di produzione, per la localizzazione della lavorazione, le caratteristiche e/o provenienza dei prodotti, il quantitativo prodotto, il radicamento al territorio anche in termini di commercializzazione.

Da questa esigenza nasce quindi la presente proposta di legge.

CONTENUTI

La Proposta di Legge si compone di 9 articoli. Nel dettaglio:

- Art. 1 - definisce l'Oggetto e le Finalità, ossia identificare, tutelare, promuovere, valorizzare la produzione di birra artigianale veneta. Al comma 2 vengono definite le azioni che la Regione promuoverà per raggiungere dette finalità;
- Art. 2 - vengono fornite le Definizioni di "birra artigianale" e delle varie tipologie di birrificio;
- Art. 3 - definisce il Disciplinare di produzione;
- Art. 4 - definisce la priorità dell'informazione al consumatore oltre che sulla promozione e valorizzazione del prodotto finale;
- Art. 5 - sostiene l'importanza della Formazione professionale per gli operatori che generalmente iniziano da autodidatti e hanno poi poche occasioni di approfondimento e aggiornamento, sia relativamente alle tecniche che alla normativa, per i rari corsi organizzati nel territorio regionale;
- Art. 6 - prevede il sostegno, attraverso appositi bandi, di Progetti innovativi relativi alla lavorazione, alla sperimentazione, all'avvio di filiere locali che comprendano il coltivatore di materie prime, nonché progetti attenti alle varie patologie alimentari;
- Art. 7 - prevede la promozione della coltivazione e della lavorazione delle materie prime per la produzione di birra artigianale;
- Art. 8 - notifica delle azioni configurabili come aiuti di Stato;
- Art. 9 - norma finanziaria.

In data 21 giugno 2017 si sono svolte le consultazioni con le associazioni: Dieffe-Accademia delle professioni di Noventa Padovana–Confartigianato Veneto–Coldiretti Veneto–Associazione Unionbirrai.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, nella seduta del 24 gennaio 2018 ha approvato a maggioranza il progetto di legge con modifiche al titolo e al testo.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato, Massimiliano Barison), Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto), Liga Veneta - Lega Nord (Nicola Ignazio Finco, Marino Finozzi, Gianpiero Possamai), Misto (Stefano Valdegamberi) Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Cristina Guarda), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel, Erika Baldin).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

grazie Presidente e grazie al collega Barison per aver inquadrato la questione della necessità di revisione, di promozione di quello che è il comparto della birra artigianale, della sua produzione e quindi dei nostri birrifici artigianali locali veneti.

Evidentemente questo progetto di legge ha avuto una storia un po' complessa: è partito con una struttura e arriva oggi completamente rivisto in alcuni suoi passaggi focali, come per esempio quello che parlava di un marchio veneto, di birra artigianale veneta.

Grazie al confronto con le categorie e le associazioni, si è ritenuto necessario il superamento del progetto iniziale perché non corrispondente alla normativa nazionale e, allo stesso tempo, del concetto di marchio, perché è necessario pensarlo, ad esempio, più rivolto all'utilizzo di prodotti locali piuttosto che su metodologie produttive, visto che non esiste una tipicità veneta in questo senso.

Quali sono gli obiettivi di questo progetto di legge?

È progetto di legge che va sicuramente nella logica di uno sviluppo, in particolar modo per quanto riguarda l'innovazione della produzione dei nostri birrifici, ma anche nei confronti del mondo dell'agricoltura, che è necessario vada a essere valorizzato in questo processo, perché permetterebbe delle interazioni positive, anche ai fini promozionali, fra il processo di produzione nei birrifici e la valorizzazione anche del comparto agricolo.

Gli obiettivi: lo sviluppo, la qualità, la tutela della qualità attraverso disciplinari ben precisi, attraverso l'incentivazione di quelli che sono processi di formazione specifici, non soltanto, attenzione, per mezzo degli enti preposti per la formazione professionale, ma anche per tutte quelle realtà che desiderano dare il proprio contributo, come ad esempio le associazioni di categoria, associazioni appunto di rappresentanza della particolare professione.

In particolare mi piacerebbe parlare di birrifici artigianali, e quindi delle birre venete artigianali, legati all'argomento agricoltura, perché giustamente in questo progetto di legge viene dato un incentivo alla produzione, benissimo evidentemente, però propongo di fare un ragionamento a monte: non si possono avviare progetti, per esempio, di produzione del luppolo senza aver affiancato ad essi e senza accompagnare il mondo dell'agricoltura con progetti di ricerca specifici.

Di questo ho già parlato con il collega Barison, sottolineando come non si può andare a sostenere la partenza di alcune aziende o progetti di produzione senza garantire che queste aziende possano produrre per uno scopo ben preciso, realizzabile e utile ad un risultato realmente vantaggioso ed adoperabile per parte dei nostri birrifici artigianali, se no avremo fallito nel nostro intento.

In altre Regioni si sono avviati già nel 2012 questi processi di ricerca, stanno portando a dei risultati anche positivi senza sperperare fondi europei ma facendoli fruttare.

Un altro discorso invece è relativo al malto, che non è citato all'interno di questo progetto di legge, ma evidentemente potrebbe essere un percorso un po' più semplice rispetto, ad esempio, alla particolarità del luppolo, di cui per ogni produzione è necessario un luppolo con particolari caratteristiche, legate ad esempio a produzioni fatte in Australia.

Il malto, invece, potrebbe essere completamente prodotto nel nostro territorio e in alcuni casi, alcuni consorzi e alcune realtà già stanno tentando di garantire un malto italiano, per cui sicuramente potrebbe essere interessante avviare progetti che valorizzino una produzione e trasformazione di un malto 100% veneto, sostenendo la filiera in questa direzione.

Come valorizzare il prodotto della ricerca e la creazione di filiera di trasformazione a beneficio dei birrifici artigianali dei nostro territorio? Valorizzando delle gamme di prodotto ben specifiche, perché è evidente che il il birrificio ha il desiderio di sperimentare e di proporre al pubblico e ai propri clienti, delle tipologie di birra che spaziano oltre i confini territoriali.

Ma valorizzare la possibilità di interazioni, per esempio, con associazioni, consorzi, enti, che valorizzano dei prodotti locali specifici potrebbe essere una strada davvero interessante: penso alle Confraternite che sono all'attenzione di questo Consiglio in particolare a partire dall'anno scorso, o agli enti locali. Incentivare queste collaborazioni permetterebbe di sostenere, ad esempio, produzioni anche sperimentali di birre fatte con la patata di Rotzo, piuttosto che con il mais Marano, come è già stato fatto in passato, queste sono sperimentazioni che possono dare spazio a un ragionamento di promozione veneta ma, allo stesso tempo, creare interazioni importanti e dare opportunità interessanti di imprenditoria non soltanto per i birrifici, ma anche per tutti gli imprenditori e le realtà attive del nostro territorio.

Passando alla promozione, è molto interessante la proposta avanzata dal consigliere Barison, quella di una fiera della birra artigianale itinerante a rotazione nel nostro territorio: ma perché fermarci - come definito in legge - a realizzarla soltanto nei territori vocati? Potrebbe essere interessante quello invece di far sì che la famiglia dei birrifici artigianali veneti, e anche quelli italiani, possano proporsi nelle città del nostro territorio nonostante non siano territori prettamente vocati a questo genere di produzione.

La garanzia della qualità è l'ultimo punto importante per un progetto di legge che vuole valorizzare la birra artigianale. Quali sono i peggiori nemici dei nostri birrifici artigianali locali?

I peggiori nemici sono coloro che non garantiscono una produzione di qualità, quei birrifici e quelle realtà che, probabilmente a causa anche di alcune mancanze di conoscenza, evoluzione e innovazione, non sono state in grado di garantire un prodotto di qualità, un prodotto capace di dare fiducia alla clientela.

Per cui è necessario che la Regione del Veneto dia dei piccolissimi indirizzi per far sì che l'azione della politica veneta tuteli la birra artigianale di qualità, non genericamente la birra artigianale.

È un passaggio molto, molto delicato e serve proprio per la garanzia della fiducia, delle opportunità promozionali e la crescita di realtà produttive sia micro che non. Basterebbe per esempio l'obbligo di sottoporre periodicamente ad analisi per verificare la presenza di batteri lattici, i prodotti dei birrifici che intendono iscriversi al registro regionale. Piccoli passaggi che però sicuramente vanno nella direzione per cui questa legge è stata creata, in maniera tale da evitare la presenza nel registro di realtà che rischiano di mortificare la qualità della produzione veneta e la buona passione che i nostri birrifici veneti stanno mettendo in gioco in questi anni di evoluzione.

Questa è una analisi generale che mi permetterò di approfondire mediante emendamenti proposti ai promotori e al Consiglio stesso. Grazie.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

Il testo del comma 4 bis dell'art. 2 della legge n.1354/1962 è il seguente:

"4-bis. Si definisce birra artigianale la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione. Ai fini del presente comma si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi.".

Nota all'articolo 6

Il testo dell'art. 12 della legge n. 241/1990 è il seguente:

"Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.".

Nota all'articolo 7

Il testo dell'art. 36 della legge n. 154/2016 è il seguente:

"Art. 36. Filiera del luppolo

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, compatibilmente con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e con le norme specifiche di settore, favorisce il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore del luppolo e dei suoi derivati. Per le finalità di cui al presente comma, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali destina quota parte delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del medesimo Ministero, sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 499, al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e per i processi di prima trasformazione del luppolo, per la ricostituzione del patrimonio genetico del luppolo e per l'individuazione di corretti processi di meccanizzazione.".

(Codice interno: 363924)

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 8
Discipline del benessere e bio-naturali.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, nell'ambito delle attività di promozione e conservazione del benessere e della migliore qualità della vita, e al fine di assicurare a coloro che intendono accedere a pratiche finalizzate al raggiungimento del benessere un esercizio corretto delle stesse, disciplina con la presente legge le attività, di seguito denominate discipline del benessere e bio-naturali, ne definisce elementi comuni di esercizio e percorsi formativi volontari, anche ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

Art. 2
Disposizioni comuni alle discipline del benessere e bio-naturali.

1. Le prestazioni afferenti l'attività degli operatori in discipline del benessere e bio-naturali consistono in pratiche che hanno per finalità il mantenimento ed il recupero dello stato di benessere globale della persona e non hanno carattere di prestazione sanitaria.

2. Le pratiche di cui al comma 1 sono fondate in particolare sui seguenti principi-guida:

a) approccio globale alla persona e alla sua condizione;

b) miglioramento della qualità della vita, conseguibile anche mediante la stimolazione delle risorse vitali della persona;

c) importanza dell'educazione e a stili di vita salubri e rispettosi dell'ambiente.

Art. 3
Percorsi formativi ed attestati di frequenza.

1. La Giunta regionale riconosce i corsi di formazione professionale dell'operatore di discipline del benessere e bio-naturali organizzati e gestiti dagli organismi di formazione accreditati ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e successive modificazioni, con esperienza nel settore e nelle discipline di riferimento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale. Il riconoscimento dei corsi e delle iniziative formative non dà diritto ad alcun contributo da parte della Regione.

2. La frequenza dei corsi è volontaria ed ove non risulti superato il tetto massimo di assenze indicato dalla Giunta regionale nel provvedimento di cui al comma 1, è rilasciato attestato di frequenza.

3. La Giunta regionale riconosce le competenze acquisite in contesto formale, informale o non formale come definite all'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" in relazione ai percorsi formativi delle discipline del benessere e bio-naturali di cui all'articolo 5 ed in funzione della iscrizione nell'elenco ricognitivo degli operatori del benessere e bio-naturali di cui all'articolo 6.

Art. 4
Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali.

1. È istituito, presso la Giunta regionale, il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali, di seguito denominato Comitato.

2. Il Comitato è nominato dal Presidente della Regione ai sensi della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni, ed è composto da:

a) i dirigenti responsabili delle strutture regionali competenti in materia di formazione professionale, artigianato e tutela della salute, o un loro delegato, che assicurano le funzioni di presidenza;

b) due rappresentanti nominati d'intesa dagli organismi regionali delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

c) due rappresentanti nominati d'intesa dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative;

d) tre esperti di chiara fama nelle discipline del benessere e bio-naturali;

e) tre rappresentanti nominati d'intesa dalle associazioni operanti nel settore, maggiormente rappresentative, a livello nazionale e regionale.

3. Il Comitato:

a) propone alla Giunta regionale i contenuti delle discipline del benessere e bio-naturali e, per ciascuna, del relativo percorso formativo volontario;

b) propone alla Giunta regionale la valutazione di nuovi inserimenti tra le discipline del benessere e bio-naturali;

c) esercita il monitoraggio sulle attività del settore con particolare riguardo agli aspetti di correttezza e qualità delle prestazioni e di tutela del rapporto fra operatori ed utenti e ne riferisce alla Giunta regionale.

4. La Giunta regionale, disciplina le modalità di funzionamento del Comitato.

5. Ai componenti del Comitato, per la partecipazione al medesimo, non spetta alcun compenso salvo, per i componenti esterni, il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità di cui all'articolo 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrazione e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni.

Art. 5
Disposizioni attuative.

1. La Giunta regionale, acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 4, con proprio provvedimento, sentito il parere della competente commissione consiliare, provvede alla definizione dei contenuti delle discipline del benessere e bio-naturali e, per ciascuna, del relativo percorso formativo.

Art. 6
Elenco ricognitivo degli operatori in discipline del benessere e bio-naturali.

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, è istituito presso la Giunta regionale l'elenco delle discipline del benessere e bio-naturali, suddiviso in sezioni corrispondenti alle diverse discipline, di seguito denominato elenco.

2. All'elenco possono iscriversi coloro i quali abbiano seguito i percorsi formativi riconosciuti dalla Regione ed acquisito il relativo attestato di frequenza.

3. L'iscrizione nell'elenco non costituisce comunque condizione necessaria per l'esercizio dell'attività sul territorio regionale da parte degli operatori.

4. La Giunta regionale provvede a pubblicare l'elenco di cui al presente articolo in una apposita sezione del proprio sito web istituzionale.

Art. 7
Intese interregionali.

1. La Regione può stipulare apposite intese con le altre Regioni per il reciproco riconoscimento dei percorsi formativi, attinenti alle discipline del benessere e bio-naturali, previsti nei rispettivi ambiti territoriali.

Art. 8
Norma finanziaria.

1. Agli oneri relativi al funzionamento del Comitato di cui all'articolo 4, quantificati in euro 5.000,00 per ogni esercizio del triennio 2018-2020, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Disposizioni comuni alle discipline del benessere e bio-naturali.

Art. 3 - Percorsi formativi ed attestati di frequenza.

Art. 4 - Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali.

Art. 5 - Disposizioni attuative.

Art. 6 - Elenco ricognitivo degli operatori in discipline del benessere e bio-naturali.

Art. 7 - Intese interregionali.

Art. 8 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 febbraio 2018, n. 8

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali, che hanno presentato due proposte di legge a ciascuna delle quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - progetto di legge n. 52: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Negro, Bassi, Conte e Casali relativa a "Discipline del benessere e bio-naturali";
  - progetto di legge n. 88: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Possamai, Rizzotto, Finozzi, Finco, Ciambetti, Semenzato, Sandonà, Gidoni, Villanova e Riccardo Barbisan relativa a "Discipline del benessere e bio-naturali";
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Discipline del benessere e bio-naturali";
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 gennaio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 febbraio 2018, n. 7.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la presente proposta di legge ricalca in toto, con alcune modifiche d'aggiornamento, il PDL n. 247, presentato nella 9^ legislatura in qualità di primo firmatario dal Consigliere Regionale Gianpiero Possamai e depositato in data 9 marzo 2012 alla Presidenza del Consiglio. Con la proposta di legge in esame, si vuole superare l'impasse dovuto all'impugnazione della legge regionale 6 ottobre 2006, n. 19 che individuava le attività denominate discipline del benessere e bio-naturali.

Nell'ultimo decennio, infatti, in Italia e anche nella nostra regione, si sono affermate ed ampiamente diffuse nella realtà sociale, numerose discipline mirate a stimolare le risorse vitali mediante un approccio globale alla della persona e dedicate al raggiungimento, miglioramento e conservazione del benessere psicofisico ed emozionale della persona. Sono in altrettanta crescita gli utenti che si rivolgono ai professionisti di queste pratiche dai quali possano trovare giovamento e miglioramento per la qualità della vita.

Va ricordato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce l'esistenza di disturbi non classificati dal punto di vista medico, ma che determinano riflessi consistenti sull'equilibrio psicofisico della persona.

La presente proposta di legge è il frutto di un lungo lavoro iniziato nella 8^ legislatura e sfociato con la legge regionale 6 ottobre 2006, n. 19 "Interventi per la formazione degli operatori di discipline bio-naturali", impugnata dal Governo con ricorso alla Corte costituzionale con la quale è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale per violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

I motivi del ricorso riguardavano la violazione del principio fondamentale in materia di disciplina delle professioni, secondo il quale l'individuazione delle figure professionali, i relativi profili, ordinamenti didattici e titoli abilitanti, come l'individuazione dei relativi albi, ordini o registri è compito riservato allo Stato, residuando alla Regione solo la disciplina degli aspetti che abbiano uno specifico collegamento con la realtà territoriale.

Tali discipline non si prefiggono la cura di specifiche patologie, non sono riconducibili alle attività di cura e riabilitazione fisica e psichica della popolazione, erogate dal servizio sanitario, né alle attività connesse a qualunque prescrizione di dieta; le discipline del benessere e bio-naturali, nella loro diversità ed eterogeneità, sono fondate su alcuni principi-guida, in particolare sui seguenti:

1) approccio globale alla persona e alla sua condizione;
2) avere come scopo il miglioramento della qualità della vita, conseguibile anche mediante stimolazione delle risorse vitali della persona;
3) importanza dell'educazione a stili di vita salubri e rispettosi dell'ambiente;
4) non interferenza nel rapporto tra professionisti operanti nel settore sanitario e pazienti, astensione dal ricorso all'uso di farmaci di qualsiasi tipo e di qualsivoglia altro strumento terapeutico, in quanto estranei alla competenza degli operatori del benessere e bio-naturali.

Appare pertanto evidente l'importanza di una legge che disciplini questo settore, consentendo di garantire qualità del servizio, la serietà e l'adeguatezza dei curricula formativi degli operatori, a tutela dell'utenza.

Tutto ciò in accordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale la quale impone al legislatore regionale precisi limiti sulla definizione e sul riconoscimento di una professione, la cui competenza è esclusiva dello Stato. Proprio in questo contesto si inserisce la presente proposta di legge.

Si ricorda, infine che tali discipline sono già state normate dalle regioni Lombardia (legge regionale n. 2/2005) e Toscana (legge regionale n. 2/2005).

Analizzando, in breve, l'articolato della presente proposta di legge, si possono sintetizzare le norme in essa previste:

- l'articolo 1 della presente proposta definisce le finalità delle attività denominate discipline del benessere e bio-naturali;
- l'articolo 2 definisce i principi guida fondanti delle discipline del benessere e bio-naturali;
- l'articolo 3 individua il percorso di formazione ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19;
- l'articolo 4 individua le modalità di istituzione del Comitato per le discipline del benessere e bio-naturali che avrà compiti di supporto all'attività della Regione garantendo al proprio interno la massima rappresentatività degli operatori del settore;
  l'articolo 5 definisce le modalità attuative dei percorsi formativi e i relativi contenuti;
- l'articolo 6 istituisce l'elenco regionale delle discipline del benessere e bio-naturali e relative modalità di iscrizione;
- l'articolo 7 prevede, che la Giunta regionale promuova, nelle sedi istituzionali opportune, la conclusione di apposite intese interregionali per il reciproco riconoscimento dei percorsi formativi omogenei;
- l'articolo 8 disciplina la norma finanziaria.

In data 1° marzo 2017 si sono svolte le consultazioni con le associazioni e gli operatori del settore delle discipline del benessere e bio-naturali.

La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri della Prima e Quinta Commissione consiliare ai sensi degli articoli 66 e 51 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto, nella seduta del 24 gennaio 2018 ha approvato a maggioranza il testo unificato dei progetti di legge nn. 52 e 88 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato, Massimiliano Barison), Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto), Liga Veneta - Lega Nord (Nicola Ignazio Finco, Marino Finozzi, Gianpiero Possamai), Misto (Stefano Valdegamberi) Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Cristina Guarda), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel, Erika Baldin).".

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Simone Scarabel, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

noi in Commissione abbiamo seguito i lavori di questo progetto di legge che nasce da due progetti di legge distinti, transitato attraverso più Commissioni. Mi viene in mente la Quinta perché era sorto il dubbio che parlando di benessere e di discipline bio-naturali si andava a inserirsi in una materia che comunque sfiorava, per certi versi, discipline che riguardano professioni ben affermate, come potevano essere figure quali l'estetista, che riguarda la parte del benessere esteriore, del valore estetico, la parte magari del medico, del fisioterapista, del dietologo ecc. Quindi anche per questo sono state coinvolte più Commissioni oltre a quella della Terza.

A mio modo di vedere il nostro ufficio legislativo, a cui vanno sempre fatti i complimenti, ha cercato di individuare l'unica possibilità che può avere questo progetto di legge per non essere impugnato dal Governo avanti alla Corte costituzionale, cioè di andarsi a inserire nella disciplina delle professioni non organizzate, anche se questo non è detto che metterà completamente al riparo da un'eventuale impugnazione, perché? Perché comunque si istituisce un comitato, si parla di formazione riconosciuta, si cita un elenco anche se poi scriviamo che la presenza in questo elenco non è fondamentale ai fini di esercitare queste discipline del benessere bio-naturali, però corriamo sul filo di lana da un punto di vista legislativo e anche da un punto di vista concreto.

Abbiamo fatto le audizioni in Terza Commissione e le associazioni di queste categorie, che appunto sono le più disparate, dalle terapie degli olistici, della kinesiologia e altre mille e più discipline, il massaggio shiatsu e molte altre che magari si verranno anche a formare, perché in questo settore comunque c'è un elevato fermento, avevano elevate aspettative per questo progetto di legge. Però -secondo noi- per non ricorrere nell'impugnazione, siamo stati costretti appunto a non dare piena soddisfazione né a loro, che avevano elevate aspettative né a chi, (sempre in sede di Terza Commissione nelle audizioni abbiamo comunque anche sentito dei pareri critici) ha espresso pareri critici che vengono da chi? Da chi si trova vuoi o non vuoi un po' in concorrenza, parliamo di professioni affermate dove è previsto un percorso di studio a livello nazionale di tre anni o più. Parlo appunto di nuovo del settore delle estetiste, del settore dei fisioterapisti andando nella parte che riguarda appunto discipline mediche come i dietologi. Quindi rischiamo di non soddisfare pienamente chi chiedeva questo progetto di legge e di andare al tempo stesso a scontentare chi invece fa un percorso di studi, riconosciuto a livello nazionale, che si trova, può trovarsi in competizione o comunque a vedersi aprire, al portone accanto, qualcuno che con l'etichetta del benessere bio-naturale comunque rischia di sconfinare in quelle professioni che invece sono riconosciute a livello nazionale.

È vero che ci sono delle Regioni che hanno fatto un progetto di legge da cui ha preso spunto quasi interamente questo: Toscana, Lombardia, la Provincia di Trento, ma anche questo non è una garanzia che questo provvedimento non possa essere impugnato; diverso sarebbe se a fronte dei referendum sull'autonomia, dei preaccordi che stanno facendo a Roma, alla Regione del Veneto fosse data piena autonomia di istituire una nuova professione.

In questo caso potremmo avere la garanzia assoluta che questo progetto di legge potrà avere tutti i crismi che ci venivano richiesti e la sicurezza di avere piena efficacia.

Un sinonimo, un indizio che mi porta a pensare che questo progetto di legge, sì, parte molto debole e non credo che avrà un brillante sviluppo, è anche la, veramente esigua, dotazione finanziaria con cui esce, che permetterà grosso modo di istituire solo il Comitato regionale.

Per questo in Commissione noi ci siamo astenuti, perché riteniamo che non si vada a raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati, che questo progetto di legge si era prefissato, e rischiamo anzi di andare a invadere il campo di altre professioni affermate a livello nazionale: questa è la nostra posizione che intendiamo portare avanti anche qui in Consiglio.

Io voglio evitare di fare emendamenti che comunque andrebbero anche quelli a "giocare" da un punto di vista legislativo, imponendo -come si voleva fare anche recentemente per correggere la questione degli onicotecnici, che è una un discorso molto simile che abbiamo affrontato in fase di collegato proprio qualche mese fa- il vincolo che per fare queste professioni si debba avere dietro alle spalle un titolo di studio affermato a livello nazionale, come possa essere estetista, fisioterapista, dietologo e quant'altro, perché comunque sarebbe un giocare con le parole, con le leggi, e quindi so già in partenza che non verrebbe accolto, perché significherebbe stravolgere l'intento di questo progetto di legge.

Evito anche di presentare questo emendamento, però lo volevo dire a verbale: io potrei solo suggerire -come correlatore- nell'ottica di ottenere appunto più competenze dagli accordi che si stanno facendo a Roma nella trattativa successiva al referendum sull'autonomia, di aspettare di avere piena competenza anche per istituire nuove professioni prima di fare qualcosa che, ripeto, sarà sempre sul filo della illegittimità o comunque del rischio di essere impugnato da un punto di vista costituzionale.

Quindi rischiamo di non soddisfare chi chiede a gran voce questo progetto di legge e di danneggiare o comunque di scontentare chi invece si vedrà in competizione se questo progetto di legge viene approvato così com'è.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

Il testo dell'art. 2 del decreto legislativo n. 13/2013 è il seguente:

"Art. 2 Definizioni

1. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

a) «apprendimento permanente»: qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;

b) «apprendimento formale»: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;

c) «apprendimento non formale»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;

d) «apprendimento informale»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;

e) «competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;

f) «ente pubblico titolare»: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:
   1) il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze riferite ai titoli di studio del sistema scolastico e universitario;
   2) le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze;
   3) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, salvo quelle comunque afferenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4;
   4) il Ministero dello sviluppo economico e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni regolamentate a norma del medesimo decreto;

g) «ente titolato»: soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in relazione agli ambiti di titolarità di cui alla lettera f);

h) «organismo nazionale italiano di accreditamento»: organismo nazionale di accreditamento designato dall'Italia in attuazione del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008;

i) «individuazione e validazione delle competenze»: processo che conduce al riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g) in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al presente decreto, delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Ai fini della individuazione delle competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali. La validazione delle competenze può essere seguita dalla certificazione delle competenze ovvero si conclude con il rilascio di un documento di validazione conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6;
l) «certificazione delle competenze»: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g), in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al presente decreto, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6;
m) «qualificazione»: titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato di cui alla lettera g) nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al presente decreto;
n) «sistema nazionale di certificazione delle competenze»: l'insieme dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze erogati nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al presente decreto.".

Nota all'articolo 4

Il testo dell'art. 187 della regionale n. 12/1991 è il seguente:

"Art. 187 - Indennità per la partecipazione a Commissioni regionali.

1. Ferma restando la disciplina particolare prevista da norme specifiche, ai componenti esterni delle commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale degli organi della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni giornata di partecipazione alle sedute. E', altresì, corrisposto, ove spetti, il rimborso delle spese sostenute nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale nonchè il rimborso degli oneri di parcheggio allorquando le riunioni si svolgano nel centro storico della città di Venezia.

2. L'ammontare dell'indennità variabile, in relazione all'importanza dei lavori, da un minimo di euro 75,00 ad un massimo di euro 130,00, è determinato con deliberazione della Giunta regionale.".

(Codice interno: 363925)

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 9

Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità e definizioni.

1. La Regione del Veneto, nel rispetto della normativa statale e dell'Unione europea, promuove ed incentiva lo sviluppo e la diffusione del turismo equestre, quale strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale.

2. Ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario", le attività di turismo equestre e le iniziative di supporto allo stesso costituiscono attività di turismo rurale.

3. Ai fini della presente legge si definiscono:

a) equidi: gli animali come individuati e definiti dalla vigente normativa statale e dell'Unione europea;

b) turismo equestre: le attività turistiche, ludiche, ricreative, addestrative e sportive, anche a carattere economico, effettuate con l'impiego di equidi;

c) centro ippico: insieme di strutture e di dotazioni destinate ad ospitare equidi per un loro utilizzo turistico, ludico, addestrativo e sportivo;

d) ippovia: tracciato provvisto di segnaletica con le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, destinato al transito degli equidi con cavaliere e realizzato sul sedime di sentieri, carreggiate o qualsiasi altro percorso anche collocato su argini di canali, fiumi e golene;

e) punti di sosta e ristoro: strutture adibite al ricovero degli equidi per la sosta, l'abbeveraggio e la somministrazione di alimenti poste lungo le ippovie o nelle vicinanze, realizzate dai gestori di centri ippici, da imprese agricole o agrituristiche, nonché da imprese turistiche;

f) associazioni rappresentative del settore equestre: associazioni a carattere nazionale, regionale o locale, senza finalità di lucro, che hanno fra gli scopi sociali la promozione e valorizzazione delle attività equestri;

g) terapia assistita con gli equidi: in conformità a quanto previsto dalle linee guida nazionali "Interventi assistiti con gli animali", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 25 marzo 2015, l'intervento a valenza terapeutica finalizzato alla cura di disturbi alla sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale, rivolto a soggetti con patologie fisiche, psichiche, sensoriali o plurime, di qualunque origine, realizzato con l'impiego di equidi;

h) educazione assistita con gli equidi: in conformità a quanto previsto dalle linee guida nazionali "Interventi assistiti con gli animali", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 25 marzo 2015, l'intervento di tipo educativo che ha il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e progettualità individuale, di relazione ed inserimento sociale delle persone in difficoltà, realizzato con l'impiego di equidi;

i) attività assistita con gli equidi: in conformità a quanto previsto dalle linee guida nazionali "Interventi assistiti con gli animali", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 25 marzo 2015, l'intervento di tipo ludico, ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita delle persone e la corretta interazione uomo-animale, realizzato con l'impiego di equidi.

Art. 2
Principio della concertazione.

1. La Giunta regionale, gli enti locali, le associazioni pro loco, gli enti parco, i gruppi di azione locale e i gestori delle aree naturali protette, nella individuazione delle ippovie, nella realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali e nella definizione di iniziative promozionali in materia di turismo equestre, sono tenuti a sentire le associazioni rappresentative del settore equestre aventi competenza territoriale nei comuni o ambiti territoriali interessati alle ippovie o alle attività equestri, e a raccordarsi con le stesse per la realizzazione delle comuni iniziative programmate.

Art. 3
Ippovie del Veneto.

1. La Giunta regionale, per le finalità di cui all'articolo 1, promuove la realizzazione di ippovie mediante la riapertura e la manutenzione straordinaria e ordinaria di sentieri, carreggiate o qualsiasi altro percorso collocato anche su argini di canali, fiumi e golene, il completamento di tracciati già esistenti o di collegamenti, con priorità alla sentieristica equestre posta nelle aree naturali e a parco, nonché nelle vicinanze di zone storico-culturali, archeologiche, panoramiche, di ville venete e di antichi borghi rurali e montani, di itinerari enogastronomici, nel rispetto della normativa statale vigente.

2. Al fine di consentire un sistema di rete tra le ippovie, la Giunta regionale disciplina e promuove l'individuazione e la realizzazione di tracciati di collegamento tra le ippovie, denominati "vie verdi o green way", non asfaltati, aperti al transito di tutti gli utenti e mezzi non motorizzati, anche mediante la modifica delle piste ciclo-pedonali esistenti, al di fuori dei centri urbani, con tracciati paralleli o alternativi.

3. Gli interventi strutturali di realizzazione, ripristino, segnalazione e manutenzione delle ippovie sono realizzati nei terreni di cui si dispone di titolo e salvi i diritti di terzi, a una distanza non inferiore a 150 metri dagli appostamenti ad uso venatorio, dagli enti locali, dagli enti gestori delle aree naturali protette regionali, dagli enti parco regionali e nazionali, dalle associazioni pro loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro loco" e successive modificazioni, dai gruppi di azione locale istituiti ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea, dalle associazioni rappresentative del settore equestre, nonché dai Consorzi di gestione delle ippovie di cui all'articolo 4.

4. La Giunta regionale disciplina i requisiti e le caratteristiche tecniche delle ippovie, i limiti di utilizzazione a fini equestri delle ippovie collocate in aree sensibili dal punto di vista naturalistico, idraulico e della sicurezza, anche in relazione all'utilizzo plurimo della sentieristica per cicli e trekking, nonché le condizioni per l'adozione, la localizzazione e la posa in opera della segnaletica turistica uniforme in tutti i tracciati del territorio regionale.

5. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede ad istituire, e successivamente ad aggiornare, sentiti gli enti competenti, il Registro regionale delle ippovie del Veneto, al quale possono essere iscritte le ippovie che rispettano i requisiti definiti ai sensi del comma 4.

6. La Giunta regionale concede ai soggetti di cui al comma 3 contributi per la realizzazione, la manutenzione e la segnalazione delle ippovie del Veneto fissando i criteri e le modalità per l'assegnazione dell'intervento pubblico.

7. La Giunta regionale disciplina altresì la concessione di contributi a enti locali, associazioni pro loco, associazioni rappresentative del settore equestre nonché ai Consorzi di gestione delle ippovie di cui all'articolo 4 per la realizzazione di iniziative di promozione, comunicazione e di animazione turistica delle ippovie, finalizzate allo sviluppo del turismo equestre, alla promozione della vacanza con equidi e alla conoscenza e fruibilità da parte dei turisti delle ippovie venete.

8. I contributi di cui alla presente legge sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 ovvero del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 di esenzione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla

Gazzetta ufficiale della Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.

Art. 4
Gestione delle ippovie del Veneto.

1. La funzione di soggetto gestore di un'ippovia o di un sistema integrato di ippovie è svolta, in relazione alle specifiche situazioni territoriali:

a) dagli enti locali, dagli enti gestori delle aree naturali protette regionali o nazionali, dalle associazioni pro loco, dai gruppi di azione locale istituiti ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea;

b) dai Consorzi di gestione delle ippovie, costituiti su base volontaria fra i soggetti di cui alla lettera a), le associazioni rappresentative del settore equestre, e gli altri portatori di interesse con riferimento al territorio dell'ippovia o del sistema integrato di ippovie.

2. Ai soggetti gestori delle ippovie competono:

a) l'obbligo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ippovie esistenti per una fruizione in sicurezza da parte dei frequentatori;

b) la realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica delle ippovie, finalizzate allo sviluppo del turismo equestre;

3. La Giunta regionale disciplina le modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei Consorzi di gestione delle ippovie, sulla base dei seguenti criteri generali:

a) non perseguimento di fini di lucro;

b) coerenza territoriale e ampio grado di rappresentatività degli enti e delle associazioni consorziati rispetto ai territori interessati dall'ippovia o dal sistema integrato di ippovie.

4. Nella concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, è riservata priorità ai Consorzi di gestione delle ippovie riconosciuti ai sensi del presente articolo.

Art. 5
Punti di sosta e di ristoro.

1. Lungo le ippovie sono utilizzabili, per la realizzazione di punti di sosta e di ristoro opportunamente attrezzati:

a) i fabbricati rurali o parte di essi, nella disponibilità dell'azienda agricola;

b) i fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo;

c) gli immobili non utilizzati da almeno cinque anni, purché direttamente accessibili dall'ippovia.

2. Gli immobili di cui al comma 1 sono utilizzati per la sosta, l'abbeveraggio e la somministrazione non assistita di prodotti per l'alimentazione degli equidi, nel rispetto delle norme in materia di benessere degli animali.

3. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, gli immobili e i beni nella disponibilità della Regione del Veneto, delle province, degli enti locali o di altri soggetti pubblici, non più utilizzati e posti nelle vicinanze delle ippovie, possono essere concessi in uso ai centri ippici, alle associazioni rappresentative del settore equestre o alle imprese agricole o agrituristiche, nonché alle imprese turistiche che ne facciano richiesta per l'utilizzo o l'adattamento in punti di sosta e di ristoro, nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia vigente.

4. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri e modalità per l'individuazione degli immobili di sua proprietà e per la relativa concessione in uso.

Art. 6
Centri ippici.

1. Ai fini della presente legge, i centri ippici sono composti da strutture mobili e immobili destinate ad ospitare equidi per attività sportiva, ludica, addestrativa o turistica e sono realizzati nelle zone appositamente previste dagli strumenti urbanistici comunali o, in mancanza di specifica individuazione, in zona agricola.

2. Per la realizzazione del centro ippico sono utilizzabili, a condizione che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi:

a) i fabbricati rurali o parte di essi, nella disponibilità dell'azienda agricola;

b) i fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo;

c) gli immobili non utilizzati da almeno cinque anni.

3. L'utilizzo degli immobili di cui al comma 2 è subordinato al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza e, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e successive modificazioni, non comporta cambio di destinazione d'uso limitatamente ai fabbricati rurali di cui alle lettere a) e b) del comma 2.

4. Agli immobili destinati alla stabulazione degli animali si applica quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 5 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

5. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta disposizioni generali per i centri ippici, dirette a garantire almeno i seguenti requisiti e condizioni:

a) la tutela della salute e la sicurezza delle persone che usufruiscono delle attività svolte dal centro ippico;

b) la salvaguardia e il benessere degli equidi presenti;

c) la presenza di istruttore titolare di brevetto in relazione all'attività svolta dal centro ippico, ovvero in base alla prevalenza dell'attività sportiva equestre, dilettantistica o agonistica, o dell'attività di turismo equestre;

d) la presenza nel centro ippico di un numero di recinti tale da consentire agli equidi di disporre di spazi adeguati per sostare;

e) la possibilità di sostare nei recinti per un congruo numero di ore durante la giornata.

6. Nella concessione di benefici pubblici è accordata priorità ai centri ippici che sviluppano reti di impresa e sono in grado di realizzare iniziative di stabile collaborazione che rendano possibile l'interconnessione fra i centri ippici e l'attività di fruizione delle eccellenze turistiche, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

Art. 7
Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11
"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

1. Al comma 5 quinquies dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la parola: *"cavalli"* è sostituita con la parola: *"equidi"* e alla fine sono aggiunte le seguenti parole: *"nonché nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa con riferimento alla tutela, alla gestione e al benessere degli equidi"*.

Art. 8
Terapia, educazione e attività assistita con gli equidi.

1. Nell'ambito della valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, la Regione promuove e disciplina la terapia, l'educazione e l'attività assistita con gli equidi quali strumenti finalizzati alla cura e al recupero delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali, che possono giovarsi dell'impiego e del contatto con gli equidi allo scopo di favorire la loro integrazione sociale e migliorare la qualità della vita.

2. Le modalità operative per disciplinare la terapia, l'educazione e l'attività assistita con gli equidi sono definite dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea e statale e delle linee guida nazionali.

Art. 9
Valorizzazione delle attività con gli equidi.

1. In connessione con lo sviluppo del turismo equestre, la Regione promuove e attua politiche finalizzate al recupero e alla diffusione degli antichi mestieri e delle attività tipiche del comparto equestre, mediante attività di formazione e aggiornamento professionale.

2. La Giunta regionale disciplina gli interventi formativi relativi alle specifiche e tradizionali attività legate al comparto equestre, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea e statale.

3. La Giunta regionale promuove altresì il significato del ruolo e l'impiego di equidi quale elemento di valorizzazione della cultura e della tradizione locale sostenendo, in connessione con la valorizzazione del turismo equestre, la realizzazione di iniziative culturali e di manifestazioni locali nel rispetto del benessere degli equidi e preservando gli stessi da ogni forma di abuso nel loro impiego.

Art. 10
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 7 e dell'articolo 9, comma 2, quantificati in euro 60.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, comma 6, quantificati in euro 60.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte mediante incremento delle risorse allocate nella Missione 07 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e contestuale riduzione per pari importo delle risorse allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

Art. 11
Abrogazioni.

1. I commi 2 e 3 dell'articolo 20 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", sono abrogati.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità e definizioni.

Art. 2 - Principio della concertazione.

Art. 3 - Ippovie del Veneto.

Art. 4 - Gestione delle ippovie del Veneto.

Art. 5 - Punti di sosta e di ristoro.

Art. 6 - Centri ippici.

Art. 7 - Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Art. 8 - Terapia, educazione e attività assistita con gli equidi.

Art. 9 - Valorizzazione delle attività con gli equidi.

Art. 10 - Norma finanziaria.

Art. 11 - Abrogazioni.

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali e dalla Giunta regionale, che hanno presentato rispettivamente due proposte di legge e un disegno di legge a ciascuno dei quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
  - progetto di legge n. 38: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Conte, Bassi e Negro relativa a "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, alle ippovie, ed alla terapia con gli equidi, in particolare l'ippoterapia";
  - progetto di legge n. 180: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Barison, Giorgetti e Donazzan relativa a "Norme per il sostegno e lo sviluppo del comparto ippico ed equestre";
  - progetto di legge n. 191: disegno di legge relativo a "Disposizioni regionali per il turismo equestre" (deliberazione della Giunta regionale n. 22/DDL del 10 ottobre 2016);
- I progetti di legge sono stati assegnati alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare, sulla base dei succitati progetti, ha elaborato un unico progetto di legge denominato "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi";
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 gennaio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, e su relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 febbraio 2018, n. 8.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Gianpiero Possamai, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

fra le strategie perseguite dalla Regione per aumentare le presenze turistiche nel nostro territorio hanno un ruolo di primo piano la "destagionalizzazione", cioè il prolungamento della stagionalità e della frequentazione delle destinazioni turistiche del Veneto, anche oltre la tradizionale stagione estiva e la "delocalizzazione", ovvero la possibilità di ampliare la frequentazione turistica anche nelle destinazioni emergenti, in modo che si possano considerare turistiche non solo le località già affermate e conosciute a livello nazionale ed internazionale, ma anche quelle località di particolare pregio ma attualmente marginali rispetto ai principali circuiti turistici.

Operare per perseguire tali obiettivi vuol dire sviluppare nuove forme di turismo, e fra queste sicuramente il settore del turismo equestre, ovvero realizzato attraverso l'impiego degli equidi, è una nuova ed importante frontiera del turismo veneto, che attraverso la presente proposta di legge si intende sviluppare e valorizzare.

Con questo progetto la Regione intende disegnare, sostenere e disciplinare le nuove opportunità di crescita di questo segmento del turismo slow, un turismo lento, che insieme al cicloturismo, al turismo dei cammini religiosi, al circuito delle ville venete, rappresenta un vero elemento di novità nel panorama dell'offerta turistica regionale.

Il turismo equestre è strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di esplorazione del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale. E infatti, la realizzazione degli itinerari, l'individuazione dei percorsi, la fruibilità in sicurezza delle ippovie, consentirà di sviluppare in modo integrato e completo il turismo equestre, cioè un "driver" importante per scoprire e valorizzare territori della nostra Regione spesso non adeguatamente conosciuti od apprezzati, ma che possiedono in molti casi specificità e caratteristiche paesaggistiche, storico-culturali, artistiche ed enogastronomiche di elevato pregio.

Oltre ai centri ippici già presenti nel territorio regionale e che svolgono un importante ruolo di presidio del territorio e di punto di ritrovo per i cavalieri, la proposta di legge delinea una strategia integrata di individuazione, definizione, tracciamento e gestione di percorsi equestri, realizzati sul sedime di sentieri, carreggiate, piste, vicinali ed interpoderali, argini di canali, fiumi e golene, con spiccate connotazioni di fruibilità dal punto di vista turistico.

Ed è sicuramente questa la grande sfida che la proposta intende affrontare, in quanto si tratta di un turismo itinerante che ha bisogno di tracciati definiti, a cui si devono però affiancare, in un sistema integrato e finalizzato alla migliore fruizione turistica, la segnalazione, la tabellazione, l'individuazione dei punti di sosta, cioè di strutture adibite al ricovero degli animali poste lungo le ippovie o nelle vicinanze, realizzate da gestori di centri ippici, da imprese agricole e imprese agrituristiche, anche al di fuori dei centri aziendali, ben localizzati e attrezzati, oppure utilizzando stabili dismessi che possono quindi essere recuperati.

L'ulteriore sfida per il turismo equestre è, una volta definita e sviluppata l'infrastruttura, quello di promuovere questa nuova forma di turismo del Veneto nei circuiti nazionali ed europei e, soprattutto, di rendere "vivi" i percorsi a cavallo, animando i tracciati, creando eventi di interesse culturale e storico, di valorizzazione delle aree naturali e del paesaggio rurale.

In tal senso la combinazione fra turismo equestre e turismo rurale o del "terroir" consentirà di diversificare le attività turistiche rispetto ai tradizionali filoni del turismo veneto, di scoprire e valorizzare nuove destinazioni, rispetto a quelle già conosciute e con elevata notorietà, e contribuire anche alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, nel perseguimento delle strategie complessive della politica regionale in campo turistico.

La proposta di legge però, oltre a definire, regolamentare e promuovere il turismo equestre ha inteso anche considerare nel suo complesso la valorizzazione delle attività svolte con gli equidi (cavallo, asino, mulo) che possono avere un importante significato dal punto di vista economico, socio-terapeutico, culturale e contribuire, come il turismo equestre, a valorizzare i territori, gli ambiti locali, le imprese ove tali attività hanno luogo e si sviluppano.

A tale fine il progetto prevede che la Regione promuova e disciplini la terapia, l'educazione e l'attività assistita con gli equidi, ma anche che si attuino politiche finalizzate al recupero e alla diffusione degli antichi mestieri e delle attività tipiche del comparto equestre, mediante attività di formazione e aggiornamento professionale.

Si tratta in definitiva di un complesso di attività di fruizione del territorio e delle sue risorse locali, che ha al centro l'utilizzo degli equidi come strumento di valorizzazione di tutte le attività collegate al cavallo e agli altri equidi, in grado di contribuire a rendere sempre più ospitale la nostra Regione e dare uno sviluppo, anche in senso valoriale e solidale oltre che economico, alle attività turistiche, imprenditoriali e sociali del Veneto.

L'articolo 1 stabilisce le finalità del disegno di legge sia sul fronte del settore primario, che di quello del turismo, anche accessibile e sostenibile, e provvede a definire i punti cardine della norma in ordine ai diversi termini, concetti e attività dalla stessa definiti nei successivi articoli.

L'articolo 2 provvede a sancire il principio della concertazione della Regione e degli altri soggetti interessati dalla norma con le associazioni dei cavalieri nelle decisioni che riguardano la programmazione e l'attuazione sia degli aspetti infrastrutturali, sia delle attività di promozione, animazione e qualificazione dei percorsi a cavallo.

L'articolo 3 prevede una disciplina specifica per i percorsi a cavallo stabilendo i soggetti che possono proporre la realizzazione di tali itinerari, i criteri e le condizioni di sicurezza, di interesse turistico, di pregio naturalistico, nonché le altre caratteristiche che contraddistinguono le ippovie, anche ai fini dell'iscrizione delle stesse nel Registro regionale delle ippovie. Lo stesso articolo prevede poi la possibilità di concedere degli interventi contributivi per interventi strutturali e di promozione e animazione dei percorsi a cavallo.

L'articolo 4 disciplina le modalità di gestione delle ippovie - o di un sistema integrato di ippovie - individuando un soggetto gestore, responsabile di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ippovie nonché la realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica. L'articolo prevede a tale riguardo la possibilità di costituire su base volontaria Consorzi per la Gestione delle Ippovie, soggetti senza fini di lucro di cui possono far parte oltre ad enti pubblici locali, le associazioni rappresentative del settore equestre e gli altri portatori di interesse del territorio.

L'articolo 5 riguarda gli aspetti relativi alla tutela della salute e del benessere degli equidi lungo i percorsi prevedendo specifici luoghi di sosta e di ricovero che possono essere di natura privata gestiti da aziende agricole o altri soggetti e su suolo pubblico, ivi compresi quelli eventualmente nella disponibilità del demanio regionale.

L'articolo 6 affronta il tema dei centri ippici fornendo indicazioni sulle caratteristiche urbanistiche edilizie ed igienico-sanitarie per la loro strutturazione nonché prevedendo che la Giunta disciplini le condizioni per tutelare la salute e le condizioni di sicurezza degli equidi e dei loro fruitori, garantendo la professionalità del personale addetto ai Centri.

L'articolo 7 modifica la norma urbanistica di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, con particolare riguardo al rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela, alla gestione e al benessere degli equidi".

L'articolo 8 stabilisce che la Regione promuova e disciplini la terapia, l'educazione e l'attività assistita con gli equidi quali strumenti finalizzati alla cura e al recupero delle persone affette da disagio comportamentale o sociale o da limitazioni fisiche o sensoriali, prevedendo che la Giunta regionale ne definisca le modalità operative, sentita la competente commissione consiliare, entro 120 giorni.

L'articolo 9 stabilisce che la Regione, in connessione con lo sviluppo del turismo equestre, promuova e attui politiche finalizzate al recupero e alla diffusione degli antichi mestieri e delle attività tipiche del comparto equestre, attività di formazione e aggiornamento professionale nonché iniziative di valorizzazione della cultura e della tradizione locale attraverso l'impiego degli equidi.

L'articolo 10 prevede la norma finanziaria.

L'articolo 11 prevede infine l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 20 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 con cui si prevede a tutt'oggi il sostegno alle attività di turismo equestre.

La Terza Commissione consiliare, acquisiti i pareri della Prima, Seconda e Quinta Commissione consiliare ai sensi degli articoli 66 e 51 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto, nella seduta del 24 gennaio 2018 ha approvato a maggioranza il testo unificato dei progetti di legge n. 191, 38 e 180 che viene ora sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta - Lega Nord (Nicola Ignazio Finco, Marino Finozzi, Gianpiero Possamai), Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto), Misto (Stefano Valdegamberi), Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale (Sergio Antonio Berlato, Massimiliano Barison), Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera).

Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari: Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra

Moretti Presidente (Cristina Guarda), Movimento 5 Stelle (Simone Scarabel, Erika Baldin).";

- Relazione di minoranza della Terza Commissione consiliare, relatrice la consigliera Cristina Guarda, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo è un progetto di legge che ha una storia interessante, come dire, parte dal 2015 con la presentazione del progetto di legge dai consiglieri dell'allora gruppo tosiano e ha visto seguire la presentazione del progetto di legge di Forza Italia e della Giunta regionale.

È un progetto di legge molto interessante perché permette di regolamentare per legge quello che è stato anticipato nel corso degli ultimi anni attraverso una progettualità della Giunta regionale con l'identificazione di 12 anelli di ippovie del Veneto, prevalentemente site in zona montana, e che hanno lo scopo di integrare un'offerta turistica lenta sicuramente molto interessante.

In questo senso sono contenta che si arrivi oggi alla discussione di questo progetto di legge, dopo aver concluso nel mese di novembre un confronto anche con la Giunta regionale e l'Assessore Caner, che ha portato a delle innovazioni importanti, perché oltre alla utilità, descritte bene dal relatore Possamai, sono state verificate alcune proposte che avevo portato in Commissione, a seguito del confronto con le realtà associative che hanno contribuito fin dall'inizio e hanno voluto continuare consigliando il perfezionamento di determinati passaggi.

Quali? In particolar modo mi sento di ricordare, anche come esempi di buona pratica legislativa: l'identificazione di Green Ways, perché non parliamo soltanto di ippovie come utilità per il mondo del turismo equestre, sia quello imprenditoriale che associazionistico. Questi percorsi non sono identificati come ippovie, ma come sentieri su cui viene garantita la possibilità di passaggio dei cavalli così come da Codice della Strada, con un'ulteriore tutelata promossa dalla Regione Veneta, per permettere gli spostamenti utili a raggiungere le aree che ospitano le ippovie regionali.

Altro aspetto è la necessità di assicurare un sistema di manutenzione ben preciso delle ippovie, perché chiaramente la sicurezza sta anzitutto e per garantire una positiva fruizione del servizio del turismo equestre, è chiaro che la manutenzione deve essere affidata a soggetti capaci di interpretare quelle che sono le necessità di cavallo e cavaliere. Come? Grazie al confronto avuto, è chiarito in legge.

Attraverso la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano del turismo equestre e grazie alla creazione magari di Consorzi specifici, che possono occuparsi, non soltanto della promozione, non soltanto della valorizzazione di tipo turistico, ma anche della tutela della sicurezza dell'ippovia e della sua percorribilità.

Molto importante potrebbe essere un ulteriore ragionamento riguardo la sicurezza: garantire che nell'identificazione del percorso dell'ippovia, questo lo propongo tramite emendamento, vi sia la particolare attenzione agli aspetti legati alla gestione delle operazioni di soccorso.

Nelle ippovie identificate non soltanto nelle altre Regioni ma anche nei diversi territori europei, sono individuate fin dal principio le entrate e le uscite per i mezzi di soccorso e ciò è un'ulteriore attenzione alla sicurezza utile ad ogni tipo di turismo sportivo e non, ma in particolare quello a cavallo. Per questo motivo ho inserito questo tema in una proposta emendativa che, mi auguro, possa essere discussa e accolta.

Ulteriore aspetto che potrebbe essere utile al buon esito di questo progetto di legge, è prevedere non soltanto la possibilità di realizzare consorzi, tra le diverse realtà, enti e associazioni, ma anche prevedere la possibilità dei Comuni di potersi affiancare ad una associazione equestre del territorio, un centro ippico. Parliamo di persone consapevoli che potrebbero mettere servizio della comunità locale la propria esperienza nella stessa maniera in cui, per esempio, è stato fatto per sentieri con convenzioni con associazioni di cavalieri che hanno, per esempio, garantito la pulizia costante, la percorribilità e la sicurezza del percorso.

Queste sono le pochissime proposte emendative che mi sono permessa di promuovere. Una nota positiva la desidero fare per valorizzare che si sia mantenuta nel testo la volontà di sostenere progetti di ippoterapia. Naturalmente sarà molto importante il recepimento delle linee guida nazionali per gli interventi assistiti, non soltanto per l'ippoterapia ma per tutte le tipologie di assistenza con gli animali che evidentemente necessitano di un aggiornamento normativo e anche di una chiarezza in merito alle opportunità future.

In questo senso ringrazio dell'attenzione rivolta alle associazioni dei Cavalieri e delle Amazzoni del Veneto, con questo progetto di legge che ha permesso una bella opportunità di confronto non solo in Consiglio ma anche sul territorio fra le diverse associative ludico sportive, con un lavoro di unità che deve essere rimarcato.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

Il testo dell'art. 12 bis della legge regionale n. 28/2012 è il seguente:

"Art. 12 bis - Turismo rurale e fattorie didattiche.

1. Sono considerate attività di turismo rurale, secondo i requisiti e le modalità definite dalla Giunta regionale:

a) le attività culturali, ricreative, di pratica sportiva, di escursionismo, ippoturismo e avioturismo, riferite all'ambiente rurale e degli ecosistemi acquatici e vallivi, svolte anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa;

b) l'allevamento di specie animali e la coltivazione di specie vegetali a fini amatoriali e di sviluppo del turismo naturalistico e rurale;

c) la realizzazione di iniziative di supporto alle attività di cicloturismo e di ippoturismo anche in connessione a percorsi e itinerari turistici;
d) la mescita di vino, olio o birra ai fini della promozione e la vendita diretta dei prodotti dell'azienda, con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda legati alle produzioni e alle tradizioni locali, fatto salvo l'obbligo di notifica all'autorità competente in materia di igiene degli alimenti.

2. Sono considerate fattorie didattiche le aziende, come definite alla lettera 0b) del comma 2 dell'articolo 2, che svolgono le proprie attività secondo i requisiti e le modalità definite dalla Giunta regionale, che istituisce e tiene apposito elenco.

3. Alle attività di turismo rurale e delle fattorie didattiche, quando svolte da aziende agrituristiche, ittituristiche e pescaturistiche, si applicano le disposizioni in materia di qualificazione della natura del reddito, di applicazione delle disposizioni fiscali nonché di normativa previdenziale e settoriale di cui all' articolo 2, comma 5 e all'articolo 7, comma 2 della legge n. 96 del 2006.".

Note all'articolo 1

Il testo dell'art. 16 della legge regionale n. 28/2012 è il seguente:

"Art. 16 - Immobili destinati all'agriturismo.

1. Sono utilizzabili per le attività agrituristiche e per le eventuali attività di cui all'articolo 12 bis, i fabbricati rurali o parte di essi, nella disponibilità dell'azienda e non più necessari per le attività di coltivazione, selvicoltura e allevamento nonché per le attività connesse.

2. L'utilizzazione agrituristica e per le eventuali attività di cui all'articolo 12 bis non comporta cambio di destinazione d'uso degli edifici e delle superfici censite come rurali.

3. Al fine di consentire di migliorare l'offerta turistica, è consentita la realizzazione di piscine nelle aziende agrituristiche e nelle aziende ittituristiche ubicate in zona agricola, in deroga ai commi 2 e 3 dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio".

4. Gli interventi per assicurare la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche di cui al comma 6 dell'articolo 5 della legge 20 febbraio 2006, n. 96, sono effettuati, a esclusione delle aziende agrituristiche ubicate in zona montana e alle aziende agrituristiche la cui ricettività complessiva è pari o inferiore a dieci posti letto, nel rispetto delle prescrizioni per le strutture ricettive di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", anche con opere provvisionali.".

Il testo dell'art. 50 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 50 – Disposizioni sull'applicazione della legge.

1. Gli articoli da 1 a 49 si applicano successivamente all'adozione e alla pubblicazione nel BUR da parte della Giunta regionale di tutti i seguenti provvedimenti:

a) le specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati di cui agli articoli 13, 17 e 22 nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni di cui all'articolo 9;
b) i criteri per la suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee;
c) la metodologia per il calcolo, nel piano di assetto del territorio (PAT), del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse da quella agricola definendo, con riferimento ai singoli contesti territoriali, la media regionale del rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC);
d) le specificazioni relative all'edificabilità nelle zone agricole ed in particolare:
    1) la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;
    2) i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3;
    3) la definizione di strutture agricolo-produttive;
    4) i parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti;
    5) le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
    6) le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.300 metri di cui all'articolo 44, comma 10;
    7) i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45;
e) i criteri per una omogenea elaborazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
f) i contenuti essenziali del quadro conoscitivo, della relazione illustrativa, delle norme tecniche del piano di assetto del territorio e del piano degli interventi;
g) le specifiche tecniche per la rappresentazione dei piani, comprensive delle tavole di progetto;
h) la definizione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale adotta i provvedimenti di cui al comma 1 previo parere della competente commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi, trascorsi i quali si prescinde dal parere.

3. Fino all'applicazione degli articoli da 1 a 49 le funzioni amministrative relative all'approvazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti continuano ad essere esercitate dalla Regione; a tal fine, ferme restando le attribuzioni della competente commissione consiliare ai sensi del punto 4) dell'articolo 3 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12 , e successive modificazioni, i poteri attribuiti dalla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni, al presidente della provincia sono esercitati dal Presidente della giunta regionale e quelli attribuiti alla giunta e al consiglio provinciale sono esercitati dalla Giunta regionale.

4. Fino all'applicazione degli articoli da 1 a 49, continuano ad applicarsi l'articolo 1, commi 2 e seguenti, della legge regionale 27 dicembre 2002, n. 35 e successive modificazioni con le modifiche di cui al comma 7, e l'articolo 11 della legge regionale 1 agosto 2003, n. 16 .

5. Decorso il termine di cui al comma 2 senza che la Giunta regionale abbia adottato e pubblicato nel BUR tutti i provvedimenti di cui al comma 1 e fino alla loro adozione e pubblicazione, è abrogato il comma 3, restano fermi il comma 4 e la disciplina urbanistica regionale vigente al momento della entrata in vigore della presente legge e le attribuzioni regionali di cui all'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 sono da riferirsi alla provincia.

6. I piani territoriali provinciali già adottati e trasmessi alla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge sono inviati alle province per la loro rielaborazione; da tale data decadono le norme di salvaguardia. La Giunta regionale provvede alla costituzione di un ufficio per il coordinamento delle province nella predisposizione dei nuovi piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) nonché per la coerente elaborazione del provvedimento di cui al comma 1, lettera e).

7. L'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2002, n. 35 è così modificato:

a) alla fine del comma 5 è aggiunta la seguente frase: *"Resta fermo, previa sottoscrizione dell'accordo, quanto consentito dal comma 3; in tale caso l'ampliamento non può essere superiore al 100% della superficie coperta esistente e, comunque, non può interessare una superficie superiore a mq. 1.500"*;
b) la lettera c) del comma 8 è abrogata.

8. L'ultimo comma dell'articolo 23 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 è così sostituito:
omissis

9. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla lettera c) dell'ultimo comma dell'articolo 23 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 come modificato dal comma 8, il comune può approvare varianti al piano regolatore generale con la procedura dell'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 , avuto riguardo alle particolari connotazioni urbanistiche ed edilizie dei luoghi.".

Nota all'articolo 7

Il testo dell'art. 44 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 44 – Edificabilità.

1. Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i seguenti requisiti minimi:

a) iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e successive modificazioni;
b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS; tale requisito non è richiesto per le aziende agricole ubicate nelle zone montane di cui alla legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 "Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" " e successive modificazioni;
c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1.

2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti agli imprenditori agricoli, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, qualora si rendano necessari per l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali.

2 ter. Al fine di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali presenti nel territorio, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, gli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive di cui al comma 1 sono consentiti, qualora siano realizzati dalle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26"Riordino delle Regole", da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati.

3. Il piano aziendale di cui al comma 2, redatto da un tecnico abilitato del settore secondo i parametri indicati dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 2, è approvato dall'ispettorato regionale dell'agricoltura (IRA) e contiene in particolare:

a) la certificazione dei requisiti di cui al comma 2;
b) la descrizione analitica dei fattori costitutivi l'azienda agricola: numero di occupati, dettaglio delle superfici, delle coltivazioni, degli allevamenti, delle produzioni realizzate, delle attività connesse e dei fabbricati esistenti;
c) la descrizione dettagliata degli interventi edilizi, residenziali o agricolo-produttivi che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti. Per gli interventi con finalità agricolo-produttive il piano deve dimostrare analiticamente la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali.

3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1, stabilisce parametri agevolati per il calcolo della redditività minima di cui al comma 2, lettera c). Limitatamente alle iniziative finanziabili a valere sulle risorse del vigente Programma di sviluppo rurale riferite all'avviamento di imprese di giovani agricoltori, è consentita la realizzazione di strutture agricolo-produttive in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3; per tali interventi, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini della finanziabilità da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3. La deroga al comma 3 è, altresì, consentita per coloro che sono stati ammessi alle agevolazioni previste per i giovani in agricoltura gestite dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nel caso in cui l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31"Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" e successive modificazioni certifichi l'esistenza di un piano aziendale che soddisfi le caratteristiche previste al comma 3. La Giunta regionale invia annualmente alla competente commissione consiliare una relazione sul numero e le tipologie degli interventi finanziati ai sensi del presente comma.

4. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti:

a) per l'ampliamento di case di abitazione esistenti, fatto salvo quanto previsto al comma 5, fino a 200 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1.200 mc.;

a bis) per usi agrituristici, ai richiedenti aventi titolo ai sensi della normativa vigente, l'ampliamento delle case di abitazione fino a 1.200 mc., comprensivi dell'esistente, anche in aderenza alla parte rustica presente;

b) per nuove case di abitazione, qualora non esistenti nell'azienda agricola, fino ad un limite di 600 mc. per ogni azienda agricola, ampliabili di 100 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1200 mc.;

c) per le strutture agricolo-produttive con il limite della loro funzionalità e congruità rispetto alle attività aziendali, fatte salve eventuali scelte più restrittive del piano di assetto del territorio.

5. Gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal PAT e dal PI ai sensi dell'articolo 43. Sono sempre consentiti, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria, gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni, nonché l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione, fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché la destinazione abitativa sia consentita dallo strumento urbanistico generale.

5 bis. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, nonché delle attività ricettive in residenze rurali, di cui rispettivamente alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

5 ter. I comuni, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplinano nel PI la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo.

5 quater.

omissis

5 quinquies. Il PI, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplina la realizzazione di box e di recinzioni per il ricovero di *equidi*, a condizione che tali strutture non si configurino come allevamento e siano prive di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità *nonché nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa con riferimento alla tutela, alla gestione e al benessere degli equidi*.

6. La realizzazione di serre fisse è consentita all'imprenditore agricolo nei limiti di copertura del 50% del fondo di proprietà o disponibilità e nel rispetto delle modalità costruttive di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e). Si intendono per serre fisse le strutture stabilmente infisse al suolo e destinate esclusivamente alla protezione e copertura delle colture; le serre fisse volte alla protezione o forzatura delle colture e le serre mobili possono essere installate senza i limiti stabiliti dal presente comma. Le serre mobili destinate ad uso temporaneo sono installate senza il permesso di costruire, sempre che siano realizzate senza opere murarie fuori terra. La Giunta regionale, avvalendosi di una apposita commissione di esperti, individua le caratteristiche tecnologiche che distinguono le diverse tipologie di serre, nonché gli elementi accessori al loro funzionamento; il PI nell'individuazione di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e), si attiene alle indicazioni contenute nel provvedimento della Giunta regionale.

6 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, sono equiparate alle serre di cui al medesimo articolo 6, comma 1, lettera e), le serre tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse stagionalmente. La Giunta regionale individua le caratteristiche costruttive e le condizioni da rispettare per l'installazione delle serre tunnel di cui al presente comma.

7. I fabbricati per insediamenti di tipo agro-industriale non possono essere ubicati in zona agricola, dovendo il piano degli interventi (PI) individuare a tale scopo specifiche aree nelle zone industriali.

7 bis. Le società e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola, impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate in deroga al comma 2.

8. La realizzazione di strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento, ferma restando la normativa vigente in materia igenico-sanitaria, è consentita previo rilascio di uno specifico parere da parte dell'unità locale socio-sanitaria competente per territorio che attesti la compatibilità ambientale e sanitaria dell'intervento con gli allevamenti esistenti, in conformità ai parametri individuati nel provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 4.

9. La realizzazione di allevamenti zootecnico-intensivi è consentita, nel rispetto della disciplina dettata dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 5. Per allevamento zootecnico-intensivo si intende il complesso delle strutture edilizie e degli impianti a ciò destinati, organizzati anche in forma industriale, non collegati con nesso funzionale ad una azienda agricola.

10. Non è consentita la nuova edificazione nelle aree boscate e al di sopra dei 1.600 m., fatta salva per queste ultime aree la realizzazione di malghe, rifugi e bivacchi alpini. Nelle aree di montagna il limite dei 1.600 m. può essere derogato secondo le indicazioni contenute nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 6.".

4. Struttura di riferimento

Direzione turismo

(Codice interno: 363926)

LEGGE REGIONALE 16 febbraio 2018, n. 10

Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Finalità ed oggetto.

1. La presente legge è finalizzata al sostegno e alla valorizzazione dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel riconoscimento dell'importante azione di tutela dei cittadini e del territorio e nella gestione di situazioni emergenziali.

Art. 2
Funzionamento delle dotazioni dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, istituisce l'elenco regionale delle Associazioni dei volontari dei Vigili del Fuoco, definendone modalità e criteri d'iscrizione.

2. Al fine di migliorare le condizioni operative dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, predispone appositi bandi atti a finanziare l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche indispensabili per il corretto svolgimento delle mansioni attribuite. Nell'ambito degli strumenti di potenziamento rientrano gli interventi sugli immobili sede dei distaccamenti volontari. La partecipazione ai bandi è riservata ai soggetti di cui al comma 1, in accordo con la Direzione interregionale dei Vigili del Fuoco.

Art. 3
Formazione del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

1. La Regione del Veneto contribuisce, nell'ambito della convenzione di cui all'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2007)", alla formazione del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco operante esclusivamente nei distaccamenti volontari del territorio regionale.

Art. 4
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, quantificati in euro 150.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 11 "Soccorso civile", Programma 01 "Sistema di protezione civile", Titolo 2 "Spese in conto capitale", che vengono incrementate mediante contestuale riduzione delle risorse afferenti al fondo di cui all'articolo 18 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 40.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 02 "Formazione professionale", Titolo 1 "Spese correnti" che vengono incrementate mediante contestuale riduzione delle risorse afferenti al fondo di cui all'articolo 18 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, allocate nella Missione 20 "Fondi e

accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

Art. 5
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 febbraio 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità ed oggetto.

Art. 2 - Funzionamento delle dotazioni dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Art. 3 - Formazione del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Art. 4 - Norma finanziaria.

Art. 5 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 6 marzo 2017, dove ha acquisito il n. 227 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Rizzotto, Berlato, Barison, Montagnoli, Semenzato, Sandonà, Calzavara, Dalla Libera e Gerolimetto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 ottobre 2017;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Silvia Rizzotto, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Piero Ruzzante, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 7 febbraio 2018, n. 10.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Silvia Rizzotto, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nell'ambito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco i volontari rappresentano una risorsa dì significativa importanza, poiché concorrono alla tutela della cittadinanza e del territorio, garantendo un contributo imprescindibile nella gestione delle situazioni emergenziali.

In Veneto operano circa 1.000 volontari dei vigili del fuoco, dislocati in 38 distaccamenti volontari dei vari comandi provinciali.

La rete di volontariato è in grado di garantire risposte celeri in caso di emergenza, anche per effetto del forte legame con il territorio di riferimento.

Ai fini di migliorare le condizioni operative dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente progetto di legge prevede un primo stanziamento di risorse finalizzate a sostenere l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche per i Vigili del Fuoco Volontari.

Le risorse verranno stanziate attraverso distinti bandi rivolti alle Associazioni dei Volontari dei Vigili del Fuoco, in accordo con la Direzione interregionale dei Vigili del Fuoco; a tale scopo la Giunta regionale istituirà un elenco delle Associazioni in questione.

Il progetto di legge interviene inoltre sul tema della formazione del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco operante nei distaccamenti volontari del territorio regionale, prevedendo, in fase di attuazione della legge, delle risorse finalizzate a garantire l'erogazione di corsi per l'acquisizione di nuove competenze. Tali risorse potranno essere erogate nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La Prima Commissione consiliare ha provveduto all'illustrazione del progetto di legge nella seduta del 6 aprile 2017; acquisiti, ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento, i pareri delle Commissioni Seconda, Terza e Quinta, che si sono espresse favorevolmente per le parti di rispettiva competenza proponendo alcuni emendamenti all'articolato, ha esaminato il provvedimento nella seduta dell'11 ottobre 2017; nella medesima, dopo approfondito esame nel corso del quale sono stati accolti buona parte dei suddetti emendamenti, ha approvato a maggioranza il provvedimento.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Forza Italia, Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale, Partito Democratico, Alessandra Moretti Presidente, Il Veneto del Fare-Flavio Tosi e Centro destra Veneto - Autonomia e libertà; si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Movimento 5 stelle.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Piero Ruzzante, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

premetto che non vi è opposizione a questa proposta di legge. Io stesso ho co-firmato insieme ad altri colleghi le due mozioni che il Consiglio regionale ha già votato: la mozione n. 50 nel 2015 e la mozione 216 nel 2017, la prima proposta da Berlato, la seconda proposta dalla collega Negro, entrambe sottoscritte da molti colleghi.

Con la prima delle due mozioni si chiedeva alla Giunta regionale di sollecitare il Parlamento e il Governo a revisionare l'attuale normativa statale al fine di favorire il reclutamento dei volontari nella categoria dei Vigili del Fuoco, mentre con la seconda si poneva il problema del sostegno alla Regione Veneto per lo status dei Vigili del Fuoco discontinui e volontari.

Entrambe le mozioni sono state votate all'unanimità dall'Aula consiliare, perché comprendiamo perfettamente le esigenze sottese al provvedimento che vuole manifestare anche rispetto e attenzione nei confronti di centinaia, migliaia di volontari, che prestano la loro opera a favore dei nostri territori.

È noto a questa assemblea che l'attività dei Vigili del Fuoco non è legata esclusivamente al dato letterale del nome, non è solo il fuoco l'elemento centrale, è, ovviamente, anche la prevenzione incendi, ma sono molteplici le attività che quel Corpo presta all'interno del nostro territorio e sono molteplici gli interventi svolti in situazioni di emergenza e in molti casi la presenza dei Vigili del Fuco è decisiva, stante la rapidità di intervento che a volte è sorprendente: arrivano prima i Vigili del Fuoco che non i mezzi di soccorso dal punto di vista medico.

Credo che questo sia un elemento che vada sottolineato e vanno ovviamente ringraziati, a maggior ragione, coloro che prestano questa attività da volontari all'interno di questo Corpo dei Vigili del Fuoco.

La mia posizione è molto semplice, ed è presto detta: la proposta di legge sostanzialmente fa riferimento a una proposta di legge già approvata dalla Lombardia nel 2017, che abbiamo avuto modo di valutare e leggere in sede di discussione in Commissione. Proprio sulla base di quella proposta della Regione Lombardia ho predisposto una manovra emendativa che va valutata nel suo complesso. Prevede un accordo a tre: la Direzione regionale, il Ministero degli Interni, perché discendono e dipendono dal Ministero degli Interni quindi è inevitabile questo, e sentiti però anche i rappresentanti regionali dei Vigili del Fuoco volontari, valutando - questo è l'elemento di differenza rispetto all'impostazione del testo proposto dalla collega Rizzotto - le priorità nella dislocazione territoriale dei mezzi e dotazioni tecniche indicate proprio su base provinciale e dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco.

È un emendamento assolutamente non ultimativo, è semplicemente una modificazione del testo, niente di più niente di meno, ma comunque a prescindere dall'esito di questi emendamenti io voterò a favore della legge, come avevo già dichiarato in Commissione; è una buona legge ed è una cosa utile il sostegno nei confronti dei volontari farlo attraverso norme finanziarie, attraverso la formazione del personale - che è prevista all'articolo 3 - e il funzionamento delle dotazioni dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che rappresenta il cuore di questa norma, di questa legge.

Sono proposte di aggiustamenti tecnici del testo, che mi sento di proporre all'Aula, le manterrò a prescindere dal voto dell'Aula sui miei emendamenti di carattere tecnico, esprimerò alla fine un voto favorevole su questa norma.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

Il testo dell'art. 1, comma 439 della legge n. 296/2006 è il seguente:

"1.439. Per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali. Per le contribuzioni del presente comma non si applica l' articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.".

4. Struttura di riferimento

Direzione protezione civile e polizia locale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 363763)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 10 del 02 febbraio 2018

Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC ''Prosecco'' per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si provvede alla proroga dei termini per la conclusione delle istruttorie come richiesto dall'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), in considerazione dell'indisponibilità di taluni elementi per la definizione della graduatoria regionale nei termini previsti dalla DGR 1560/2017.

Il Presidente

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2017 n. 1560 avente per oggetto: "Modalità per l'adeguamento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 13 luglio 2017 n. 1078", come modificata ed integrata dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2017 n. 182 - ratificato con DGR 1812 del 7 novembre 2017, che definisce nell'allegato A, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, interventi ammessi e condizioni di ammissibilità degli stessi, i criteri di assegnazione, ed i tempi di istruttoria delle domande ed apre i termini per la presentazione delle domande di adesione da parte degli imprenditori agricoli;

CONSIDERATO che al punto 9 dell'allegato A della citata deliberazione 1560/2017 è previsto che la fase istruttoria si concluda entro 60 giorni dal termine di chiusura del bando con l'adozione del provvedimento che stabilisce la graduatoria e le superfici ammesse all'incremento per ciascun soggetto richiedente e che detto termine scade il giorno 3 febbraio 2018, prorogato al giorno 5 febbraio per festività;

VISTA la richiesta di proroga dei termini istruttori al 28 febbraio 2018 presentata da Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura del 31 gennaio 2018 prot. n. 6175/2018 motivata dalla mancata comunicazione da parte dell'amministrazione previdenziale delle verifiche relative ad un criterio di selezione;

CONSIDERATO che la mancanza di tale verifica non consente di determinare la graduatoria delle domande ammesse e ravvisata pertanto la richiesta formulata da AVEPA;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti di necessità e di urgenza di cui all'art. 6, co. 1, lett. d) della legge regionale n. 27/1973;

TENUTO CONTO che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare fino al 28 febbraio 2018 i termini indicati al punto 9 dell'allegato A alla DGR n. 1560/2017 per la conclusione delle istruttorie delle istanze ricevibili da parte dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura e per l'adozione del provvedimento che stabilisce la graduatoria e le superfici ammesse all'incremento;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
5. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con deliberazione di Giunta Regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 363764)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 11 del 07 febbraio 2018

Costituzione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (art. 6, LR n. 3/2009). Sostituzione componente supplente designato da Confesercenti Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla sostituzione di un componente supplente dell'organo collegiale competente in materia di lavoro, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 2 della LR n. 3/2009, per assicurarne l'operatività.

Il Presidente

Visto l'art. 6, comma 2 della Legge regionale 13.03.2009 n. 3, che prescrive la costituzione da parte del Presidente della Giunta regionale della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali;

Visto l'art. 6, comma 3, il quale stabilisce che la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali sia composta dall'Assessore regionale con delega alle politiche del lavoro, con funzioni di presidente, da 13 rappresentanti delle associazioni datoriali e 13 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un rappresentante delle libere professioni e uno del settore del credito, il consigliere di parità regionale e un rappresentante delle associazioni dei disabili;

Dato atto che, sulla base delle designazioni pervenute dai soggetti sopra indicati, è stata costituita la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 20/01/2016, in seguito integrato e modificato con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 14 del 10/02/2016, 46 del 06/05/2016, 138 del 03/08/2017, 181 del 31/10/2017 e 2 del 05/01/2018;

Dato atto altresì che, con nota del 17 gennaio 2018, prot. n. 14.10.18 ab, Confesercenti Veneto ha comunicato di designare la sig.ra Serena Ruzzene quale componente supplente nella medesima Commissione regionale, in sostituzione del sig. Marco Serraglio;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina della sig.ra Serena Ruzzene, quale componente supplente del sig. Marco Palazzo, in rappresentanza di Confesercenti Veneto all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, in sostituzione del sig. Marco Serraglio;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. di nominare la sig.ra Serena Ruzzene quale componente supplente del sig. Marco Palazzo, in rappresentanza di Confesercenti Veneto, all'interno della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, in sostituzione del sig. Marco Serraglio;
3. di dare atto che, pertanto, la composizione della Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali, presieduta dall'Assessore all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità Elena Donazzan, è la seguente:

Componenti effettivi	Conponenti supplenti	Associazione/Organizzazione/Altro
Leonardo Beccati	Tommaso Gardin	Confindustria Veneto
Luca Innocentini	Nicola De Gaspari	Confindustria Veneto
Pier Orlando Roccato	Davide D'Onofrio	Confapi Veneto
Ferruccio Righetto	Giulia Rosolen	Confartigianato Veneto
Marco Comin	(componente non designato)	Confartigianato Veneto
Emanuele Cecchetti	Luigi Fiorot	CNA Veneto
Francesco Brunello	Stefano Lupatin	Confcooperative Veneto
Adriano Rizzi	Nicola Comunello	Legacoop Veneto

Alberto Bertin	Manuel Benincà	Coldiretti Veneto
Augusto Pivanti	Pier Andrea Odorizzi	Coldiretti Veneto
Luca Bertuola	Eugenio Gattolin	Confcommercio Veneto
Nicola Sartorello	Michele Schiavinato	Confcommercio Veneto
Marco Palazzo	Serena Ruzzene	Confesercenti Veneto
Paolo Righetti	Luigino Tasinato	CGIL Veneto
Fabrizio Maritan	Margherita Grigolato	CGIL Veneto
Tiziana Basso	Renzo Pellizzon	CGIL Veneto
Luciano Milan	Maria Cristina Marzola	CGIL Veneto
Gianfranco Refosco	Massimiliano Nobis	CISL Veneto
Elisa Ponzio	Stefano Zanon	CISL Veneto
Marj Pallaro	Paolo Nalesso	CISL Veneto
Maurizia Rizzo	Alfio Calvagna	CISL Veneto
Brunero Zacchei	Annalisa Barbetta	UIL Veneto
Riccardo Dal Lago	Mario Ragno	UIL Veneto
Enea Passino	Antonio Consolati	UGL Veneto
Rocco Criseo	Giorgio Viani	CISAL Veneto
Calogero Carità	Corrado Veneziani	CONFSAL Veneto
Roberto Sartore	Paolo Piaserico	Confprofessioni Veneto
Graziano Fini	Kirchmayr Andrea	ABI Veneto
Sandra Miotto	Mirta Corrà	Consigliera regionale parità
Carlo Adelchi Castrignanò	Alcide Palatron	Rappresentante Associazioni dei disabili

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

(Codice interno: 363917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 8 del 13 febbraio 2018

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 3 Serenissima e Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dalle *Aziende ULSS n. 3 Serenissima e n. 4 Veneto Orientale* con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dalle *Aziende ULSS n. 3 Serenissima* e n. *4 Veneto Orientale* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate rispettivamente con nota protocollo n. 0014213 del 25/01/18 e 6302 DAA 1/2 del 01/02/18, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie', 'Cure primarie e LEA'(ora* Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali)*, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale', 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali', 'Salute mentale e sanità penitenziaria' ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata', afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del

7/08/2006, *la zona carente straordinaria,* di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre (VE)

  [PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it]

  DIS_1_APLS_1

  Con obbligo di apertura in località Burano e in località Lido *n. 1 carenza straordinaria*

- Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale - Piazza A. De Gasperi 5-30027 San Donà di Piave (VE)

  [PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it]

  DIS_1_APLS_2

  Con obbligo di apertura nel comune di San Stino di Livenza *n. 1 carenza straordinaria*

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;

3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA - Unità Organizzativa Cure Primarie e strutture socio-sanitarie territoriali della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;

6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n 008 del 13 FEB 2018 pag. 1/4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la marca da bollo [€ 16,00 (1) secondo le vigenti disposizioni in materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via _____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* _____ **(3)**,

PRESENTA
ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A al Decreto n. 008 del 13 FEB 2018** pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

   nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   nel Comune di _____

   nella Circoscrizione di (*) _____ prov. _____,
   dalla data del _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa);

   (*) nel caso di Comuni suddivisi in Circoscrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circoscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal _____/_____/_____ (gg/mm/aaaa):

   a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. _____ di _____
   - Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

   a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____
   di _____ - Ambito territoriale di _____
   Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS: _____.**(5)**

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione _____
   - IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato **A al Decreto n. 008 del 13 FEB 2018** pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____ _____

firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

==========

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC *(intestata al medico che presenta la domanda)* oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.** Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) **per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno tre anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino *iscritti da almeno cinque anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

b) **per Graduatoria:**

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che *"E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1"* (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

==========

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.

2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: *"A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico."*

4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)*" di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.

5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

==========

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 363310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 90 del 20 settembre 2017

Acquisto di volumi, riviste cartacee ed on-line ed altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici della Direzione Agroalimentare. Impegno e liquidazione di spesa. (CIG. Z861FD913F)

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Col presente atto si provvede all'acquisizione della fornitura di un abbonamento alla rivista mensile "Legislazione vinicola" da Edizioni Arbos s.r.l., per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici della Direzione Agroalimentare, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 660 del 08/05/2017 Nota Area Sviluppo Economico prot. 227645 del 09/06/2017 ed e-mail in data 08/08/2017 Preventivo della ditta Arbos Srl fornito per e-mail in data 09/08/2017 Art. 36, comma 2 del D.lgs 50/2016

Il Direttore

PREMESSO che

- la Lr n. 32 del 30/12/2016, di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, ha previsto al capitolo 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" la somma di euro 46.227,00 = al fine di provvedere all'acquisto di volumi ed alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e ad altre pubblicazioni necessarie all'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici delle proprie strutture;
- con la Delibera della Giunta Regionale n. 660 del 08/05/2017, è stata approvata la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per il personale degli Uffici fra le diverse Strutture regionali;
- all'Area Sviluppo Economico, con il sopra citato atto, è stato assegnato l'importo di 3.000,00 Euro;
- successivamente, con nota prot. 227645 del 09/06/2017 ed e-mail in data 08/08/2017, l'Area Sviluppo Economico ha autorizzato la Direzione Agroalimentare all'acquisto di pubblicazioni ed il rinnovo degli abbonamenti a riviste per un importo massimo complessivo di 200,00 Euro;

TENUTO PRESENTE che con nota prot. 344236 del 09/08/2017, il Direttore della Direzione Agroalimentare ha chiesto alla Direzione Beni Attività culturali e sport l'abilitazione alla gestione del capitolo di spesa 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" previa apposizione del visto della Direzione Beni Attività culturali e sport assegnataria di budget;

TENUTO CONTO della necessità della Direzione Agroalimentare di mantenere i propri uffici aggiornati circa l'evoluzione della normativa riguardante il settore vitivinicolo;

CONSIDERATO che la rivista "Legislazione vinicola" fornita da Edizioni Arbos s.r.l. è ritenuta soddisfacente rispetto alle esigenze formative della Direzione;

VERIFICATO che la fornitura della rivista "Legislazione vinicola" della ditta Edizioni Arbos s.r.l. non è presente nel MEPA - Mercato elettronico della Pubblica amministrazione;

VISTO il preventivo inviato per e-mail in data 09/08/2017, dalla ditta Edizioni Arbos S.r.l. fornitrice della rivista mensile e notiziario e-mail Legislazione vinicola per la fornitura della rivista per l'anno 2017;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'impegno della spesa nella misura autorizzata per l'acquisto dei volumi, delle riviste cartacee ed on-line nonché delle altre pubblicazioni, per la somma complessiva di euro 200,00= sul capitolo 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" del bilancio di previsione

2017 che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 660 del 08/05/2017;

VISTA la nota prot. 227645 del 09/06/2017 ed e-mail in data 08/08/2017 dell'Area Sviluppo Economico;

decreta

1. di procedere all'acquisto dell'abbonamento alla rivista mensile Legislazione Vinicola e notiziario e-mail dalla ditta Edizioni Arbos s.r.l. mediante affidamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 36, comma 2.lett. a) del D.lgs 50/2016;
2. di approvare la spesa di euro 200,00 (IVA e altri oneri compresi) per l'acquisto di cui al punto 1;
3. di impegnare, ai fini di cui al punto 1, a favore della ditta Edizioni Arbos S.r.l., via Furli 8, 38015 Lavis (TN), P. IVA 00628490229, la somma complessiva di euro 200,00= sul capitolo U 5140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" (PdC 1.03.01.01.001 art. 001) del bilancio di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, nonché liquidare entro il limite di spesa sopraindicato la fattura regolarmente pervenuta entro il corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che l'obbligazione di spesa rappresenta un debito commerciale;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
10. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Beni Attività culturali e sport assegnataria di budget, per l'acquisizione del relativo visto;
11. di provvedere a comunicare alla ditta Edizioni Arbos s.r.l. le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs n. 118/2011 notificando il presente provvedimento;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 363311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 45 del 02 febbraio 2018

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Scorrimento, ai sensi della DGR n. 2012 del 6 dicembre 2017, dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Approvazione risultanze istruttorie.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano, a seguito dello scorrimento disposto con DGR n. 2012 del 6 dicembre 2017, le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle domande presentate ai sensi del Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, di cui alla DGR n. 1444 del 15 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 – 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che, con provvedimento n. 1444 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi destinando 5.000.000,00 di euro delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - Sub-Azione A "Settore manifattura";

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 10.1 del Bando, le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998;

che, ai sensi dell'articolo 10, comma 10.4, del Bando le domande di contributo potevano essere presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2016 fino alle ore 18.00 del 25 ottobre 2016;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 123 del 27 ottobre 2016, è stata dichiarata la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande per esaurimento del plafond stabilito all'articolo 10, comma 10.1, del Bando;

che il suddetto Sistema Informativo Unificato (SIU) preposto al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello soltanto dopo la presentazione di 1220 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo;

che il suddetto Decreto n. 123 del 2016 ha previsto, in conformità all'articolo 10, comma 10.1, del Bando, di procedere all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, nonché di procedere, altresì, all'istruttoria delle ulteriori domande con le suddette modalità nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 27 del 14 febbraio 2017, come rettificato con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 39 dell'1 marzo 2017, a seguito di istruttoria su n. 118 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 88 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 4.992.377,49;

che, con provvedimento n. 93 del 31 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato lo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando quantificando in euro 7.000.000,00 le ulteriori risorse allo stesso destinate;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 104 del 30 giugno 2017, a seguito di istruttoria su n. 160 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 136 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 6.959.864,82;

che, con provvedimento n. 962 del 23 giugno 2017, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando e al finanziamento di quelle che saranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 1.000.000,00 di euro;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 191 del 15 settembre 2017, a seguito di istruttoria su n. 18 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 17 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 952.790,60;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 210 del 2 ottobre 2017 è stato ammesso a contributo il progetto presentato con domanda ID 10017022 il giorno 18 ottobre 2016 alle ore 10:00:06,619000 dall'impresa SOLMEK S.R.L per l'importo di euro 67.500,00;

che, con Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 221 del 3 ottobre 2017, a seguito di istruttoria su n. 3 domande, sono risultate ammesse, ai sensi dell'articolo 12, comma 12.1, del Bando n. 2 imprese, fino al raggiungimento dell'importo di euro 50.912,55;

che, con provvedimento n. 2012 del 6 dicembre 2017, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi a procedere allo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al Bando e al finanziamento di quelle che saranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di 2.000.000,00 di euro;

che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a euro 2.000.000,00, è assicurata con le risorse allocate nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2018-2020:

- Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 10.9, del Bando stabilisce che la domanda non è ricevibile qualora:

- non risulta firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non è presentata nei termini di cui all'articolo 10, comma 10.4, del Bando ;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal Bando;
- non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta all'articolo 10, comma 10.11, del Bando;

che l'articolo 11, comma 11.1, del Bando prevede che le domande siano sottoposte, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Industria e Artigianato, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità;

che la U. O. Industria e Artigianato, secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 2.000.000,00, ha effettuato la verifica sulla ricevibilità e sul possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui all'articolo 4 del Bando;

che il combinato disposto dei commi 3, 8 bis e 8 quater dell'articolo 31 del decreto legge n. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, dispone che la regolarità contributiva del beneficiario debba essere verificata in sede di concessione delle agevolazioni e, in caso di inadempienza contributiva, sia trattenuto dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza (c.d. intervento sostitutivo);

che, ai sensi dell'articolo 11 del Bando la valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei criteri di selezione individuati all'articolo 11, comma 11.2, del Bando e che, ai sensi dello stesso articolo 11, commi 11.3 e 11.4, non possono essere ammessi a contributo i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 10 punti, nonché i progetti a cui sia attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: capacità operativa; capacità finanziaria della proposta

progettuale; rilevanza ambientale dell'intervento; capacità amministrativa;

che, in sede di istruttoria delle domande e di esame dei progetti imprenditoriali, laddove necessario, è stato rimodulato l'investimento richiesto e/o diminuita la spesa ammessa, mentre nel caso di investimento non dettagliato è stato ammesso l'investimento sommario presentato, il quale potrà essere oggetto di rettifica in sede di verifica della domanda di erogazione del contributo e della relativa rendicontazione delle spese;

che l'articolo 10, comma 10.10, del Bando prevede che i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie, che nel caso in questione sono pari a euro 2.000.000,00, mentre è escluso il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria;

che, ai sensi dell'articolo 12 del Bando, al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore della Direzione Industria e Artigianato approva le risultanze istruttorie;

che le risorse disponibili consentono di ammettere a contributo n. 36 progetti per una richiesta di contributi complessiva pari ad euro 1.943.509,06;

che, al fine di consentire la realizzazione degli interventi presentati dalle imprese oggetto del presente provvedimento, la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 6 dicembre 2017 ha fissato il termine ultimo di conclusione del progetto al 16 luglio 2018 e quello di rendicontazione dello stesso al 31 luglio 2018, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 9 del decreto 31 maggio 2017, n.115, è stata effettuata la registrazione presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) degli aiuti individuali concessi con il presente provvedimento;

che a ciascun aiuto individuale è stato attribuito dall'RNA il relativo Codice Concessione RNA-COR, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 12 del Bando:

- l'elenco dei progetti ammessi a contributo (**Allegato A**);
- l'elenco delle domande non ricevibili ai sensi dell'articolo10, comma 10.9, del Bando, con indicazione della motivazione di non ricevibilità (**Allegato B**);
- l'elenco dei progetti non ammessi a contributo con indicazione della motivazione di non ammissibilità (**Allegato C**);

VISTI la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 - Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura";

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 31 gennaio 2017;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 23 giugno 2017;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 6 dicembre 2017;

i propri Decreti n. 123 del 27 ottobre 2016, n. 27 del 14 febbraio 2017, n. 104 del 30 giugno 2017, n. 210 del 2 ottobre 2017 e n. n. 211 del 3 ottobre 2017;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 12 del Bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016, riguardante il Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti

per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura", l'elenco dei progetti ammessi a contributo a seguito dello scorrimento, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 6 dicembre 2017, **Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

3. di approvare l'elenco delle domande non ricevibili, ai sensi dell'articolo 10, comma 10.9, del Bando, con indicazione della motivazione sintetica di non ricevibilità accanto a ciascun nominativo, **Allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
4. di approvare l'elenco dei progetti non ammessi a contributo con indicazione della motivazione sintetica di non ammissibilità accanto a ciascun nominativo, **Allegato C** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
5. di concedere il contributo alle n. 36 imprese individuate nell'elenco di cui all'**Allegato A**, per complessivi euro 1.943.509,06;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per euro 1.943.509,06 per il finanziamento dei progetti presentati dalle imprese di cui all'**Allegato A** nel limite della dotazione finanziaria disponibile;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale e sul sito Internet regionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi.

Giorgia Vidotti

Allegato A al decreto n. 45 del 02/02/2018 **PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO** pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N. PROGR.	ID DOMANDA	ORA PRESENTAZIONE DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE				SPESA PRESENTATA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	Codice Concessione RNA-COR	NOTE
					INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV.					
1	10021078	18-OTT-16 10:00:06,663000	GAMM S.R.L.	00142710243	VIA DELLA TECNICA 21/23	MONTECCHIO MAGGIORE	36075	VI	87.000,00	87.000,00	39.150,00	226548	
2	10020421	18-OTT-16 10:00:06,682000	C.I.M.A. DI CALAMITA GIUSEPPE & C. S.A.S.	02768450245	VIA GUZAN 2	MONTE DI MALO	36030	VI	150.000,00	150.000,00	67.500,00	227222	
3	10016848	18-OTT-16 10:00:06,695000	SVIG S.R.L.	01490230990	VIA LUIGI CANEPA 9 R	GENOVA	16165	GE	150.000,00	150.000,00	67.500,00	226603	
4	10020625	18-OTT-16 10:00:06,696000	EMMEGI RICAMI S.R.L.	03463680284	VIA OSTIGLIA 4	MORGANO	31050	TV	150.000,00	150.000,00	67.500,00	226631	
5	10021353	18-OTT-16 10:00:06,708000	TECALIT S.R.L.	01133560282	VIA LEONARDO 60	SAN MARTINO DI LUPARI	35018	PD	86.462,00	86.462,00	38.907,90	226644	
6	10015903	18-OTT-16 10:00:06,733000	ELLEVI - S.R.L.	02126420260	VIA VITTORIO VENETO, 20	CHIARANO	31040	TV	128.652,00	128.652,00	57.893,40	226657	
7	10015862	18-OTT-16 10:00:06,738000	DISTILLERIA BONAVENTURA MASCHIO S.R.L. IN SIGLA D.B.M. S.R.L.	00174650267	VIA VIZZA 6	GAIARINE	31018	TV	220.000,00	150.000,00	67.500,00	226663	
8	10018084	18-OTT-16 10:00:06,752000	LATTERIA E CASEIFICIO MORO - S.R.L.	00302410261	VIA POSTUMIA	MOTTA DI LIVENZA	31045	TV	170.400,00	65.400,00	29.430,00	226672	La spesa per l'acquisto del Nuovo gruppo elettrogeno non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1, lett. a) del Bando.
9	10020512	18-OTT-16 10:00:06,765000	SICAM S.R.L.	03139430239	VIA M. D'ANTONA, 15	LEGNAGO	37045	VR	150.000,00	150.000,00	67.500,00	226678	
10	10020433	18-OTT-16 10:00:06,767000	AGRICOLA GRAINS SPA	02435810284	VIA MAZZINI 84	BAGNOLI DI SOPRA	35023	PD	80.770,00	80.770,00	36.346,50	226686	
11	10020232	18-OTT-16 10:00:06,770000	G.M.P. ENGINEERING S.R.L	02408110282	VIA PALLADIO 50	SAN GIORGIO IN BOSCO	35010	PD	150.000,00	150.000,00	67.500,00	226723	
12	10020175	18-OTT-16 10:00:06,773000	GALDIOLO S.R.L.	04140520281	VIA PIOVEGO, I STRADA, 13	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	35010	PD	121.860,00	121.860,00	54.837,00	226756	
13	10019872	18-OTT-16 10:00:06,774000	MONTEC S.R.L.	02772760241	VIA MATTEOTTI 90	MONTECCHIO MAGGIORE	36075	VI	310.000,00	150.000,00	67.500,00	226794	
14	10017912	18-OTT-16 10:00:06,778000	IVOPLAST S.R.L.	00378930283	VIA COMMERCIALE 60 FRAZIONE ABBAZIA PISANI	VILLA DEL CONTE	35010	PD	140.000,00	140.000,00	63.000,00	226818	
15	10018584	18-OTT-16 10:00:06,779000	FIRMA S.R.L.	03265270276	VIA GUANELLA, 2/A	PADOVA	35100	PD	114.799,00	114.799,00	51.659,55	226838	
16	10020693	18-OTT-16 10:00:06,784000	FRASTE S.P.A.	02248120236	VIA MOLINO DI SOPRA	NOGARA	37054	VR	87.073,19	81.913,19	36.860,94	226992	La spesa per il sistema si condizionamento locali server non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1, lett. a) del Bando.
17	10021612	18-OTT-16 10:00:06,796000	VINICOLA TOMBACCO S.R.L.	00211050281	VIA SAN TIZIANO N 34	TREBASELEGHE	35010	PD	144.837,00	144.837,00	65.176,65	226994	
18	10018251	18-OTT-16 10:00:06,809000	SIMAR OPTIC DI CIGANOTTO GIUSEPPE	CGNGPP56A18F770V	VIA I° MAGGIO, 10/A/B	SAN STINO DI LIVENZA	30029	VE	595.575,00	150.000,00	67.500,00	226995	
19	10020461	18-OTT-16 10:00:06,814000	L.M.T. S.R.L.	02779420245	VIA SECCALEGNO 16	SOSSANO	36040	VI	53.750,00	51.750,00	23.287,50	227019	La spesa per la climatizzatore per sala server non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1, lett. a) del Bando.
20	10018757	18-OTT-16 10:00:06,820000	EFFEPI S.N.C. DI CIECHI MAURIZIO & C.	02781080243	VIA PRIMO MAGGIO 16/A	PEDEMONTE	36040	VI	142.000,00	142.000,00	63.900,00	227043	
21	10018259	18-OTT-16 10:00:06,820000	PARCHETTIFICIO GARBELOTTO S.R.L.	01615550264	VIA MESCOLINO	CAPPELLA MAGGIORE	31012	TV	295.000,00	150.000,00	67.500,00	227053	La spesa per DEPOSITO Brevetto E la spesa per Consulenza per campionature NON sono AMMISSIBILI rispettivamente ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 lett. a) e lett.d); le Consulenze: contrattualistica; per ricerca di mercato e per il marketing rientrano tutte nella tipologia d1) e pertanto sono ammissibili per complessivi euro 5.000,00.
22	10020256	18-OTT-16 10:00:06,821000	SOGA	00001640242	VIA DELLA TECNICA 15	MONTECCHIO MAGGIORE	36075	VI	339.800,00	150.000,00	67.500,00	227066	
23	10020477	18-OTT-16 10:00:06,860000	PASTIFICIO ARTUSI SRL	03346370285	VIA DELL'ARTIGIANATO 60	CASALSERUGO	35020	PD	132.406,00	74.116,00	33.352,20	227141	Le spese per: IMPIANTO GAS; IMPIANTO REFRIGERAZIONE; TAVOLI, BRASIERA E LAVA OGGETTI e SILOS non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 lett. a).
24	10019170	18-OTT-16 10:00:06,870000	SIMBA PAPER DESIGN S.R.L.	04061500239	VIA PIAVE 1/96	ANGIARI	37050	VR	106.038,20	106.038,20	47.717,19	227161	
25	10021051	18-OTT-16 10:00:06,872000	SAEN S.R.L.	00616510285	VIA L. DA VINCI 2	BRUGINE	35020	PD	1.582.000,00	150.000,00	67.500,00	227086	
26	10017164	18-OTT-16 10:00:06,873000	OFFICINE E SMALTERIE VICENTINE SPA	00147040240	VIA CA' FUSA, 1	SARCEDO	36030	VI	168.450,00	150.000,00	67.500,00	227092	
27	10021205	18-OTT-16 10:00:06,895000	CALZIFICIO TELEMACO SRL	03248410262	VIA BRENTELLA 9	TREVIGNANO	31040	TV	159.393,00	112.240,00	50.508,00	227099	Le spese per: Illuminazione LED; Serbatoio accumulo idrico; Essiccatore per compressore; Impianto rilevazione fumi e Impianto di aspirazione non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 lett. a).
28	10018524	18-OTT-16 10:00:06,972000	ELITE S.R.L.	04342350289	VIA FORNACI, 4	FONTANIVA	35014	PD	150.000,00	150.000,00	67.500,00	227138	
29	10020557	18-OTT-16 10:00:06,985000	LUBING SYSTEM S.R.L.	00186520284	VIA MARCO POLO 33	CAMPODARSEGO	35011	PD	150.000,00	150.000,00	67.500,00	227166	
30	10020056	18-OTT-16 10:00:06,985000	VIANELLO NICOLA	VNLNCL89M26L736J	SAN PIETRO IN VOLTA 156/F	VENEZIA	30126	VE	76.823,40	76.823,40	34.570,53	227174	
31	10019913	18-OTT-16 10:00:06,985000	MEDUSA S.R.L.	04387490289	VIA DELL'ARTIGIANATO, 2/4	BAGNOLI DI SOPRA	35023	PD	150.000,00	150.000,00	67.500,00	227182	
32	10020225	18-OTT-16 10:00:06,986000	ZANON S.R.L.	03572560286	VIA MADONNETTA 30	CAMPODARSEGO	35011	PD	112.000,00	112.000,00	50.400,00	227192	
33	10020254	18-OTT-16 10:00:07,004000	GIRARDI PRINT FACTORY S.R.L.	01541450233	VIA MAESTRI DEL LAVORO 2	LEGNAGO	37048	VR	40.260,00	40.260,00	18.117,00	227204	
34	10019845	18-OTT-16 10:00:07,004000	GRUPPO FALDIS DI TOFFOLO F. E C. S.A.S.	02579350279	GIUDECCA 554	VENEZIA	30133	VE	102.000,00	102.000,00	45.900,00	227208	
35	10020364	18-OTT-16 10:00:07,008000	FOREASYTECH S.R.L.	04341680231	VIA W. FLEMING, 11	PESCANTINA	37026	VR	78.529,32	49.988,22	22.494,70	227215	Le spese per: Banchi da lavoro attrezzati - Lab meccanico, Lab elettronico e ESD; Stock attrezzature ex fornitore (SRA); BOX da inserire in magazzino non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 lett. a).
36	10017651	18-OTT-16 10:00:07,033000	TERAPLAST S.P.A.	02892400249	VIA DEL PROGRESSO 65	CASTELGOMBERTO	36070	VI	191.000,00	150.000,00	67.500,00	227227	

Allegato B al decreto n. 45 del 02/02/2018 **DOMANDE NON RICEVIBILI** pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE				MOTIVAZIONE
				INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROVINCIA	
1	10020611	GATTAZZO S.R.L.	00568080246	VIA PRIMA STRADA 33	ARZIGNANO	36071	VI	**Domanda priva del Progetto imprenditoriale Allegato F.** La domanda non è ricevibile ai sensi dell'articolo 10, comma 10.9, del Bando: in quanto risulta priva dell'Allegato F - Progetto imprenditoriale.
2	10016052	LAVANDERIA LA MODERNA DUE S.A.S. DI SPESSOTTO MANUELA E C.	00888830254	VIA PIAVE, 25	QUERO VAS	32038	BL	Domanda priva della procura speciale valida per la presentazione. La domanda non è ricevibile ai sensi dell'articolo 10, comma 10.9, del Bando: la procura speciale allegata alla domanda non è valida ai sensi del combinato disposto dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 2000 con l'articolo 65, comma 1, lett.c) del D.lgs n. 82 del 2005 in quanto risulta priva della copia fotostatica di un documento di identità del delegante (imprenditore).
3	10019908	T & P GELATI S.R.L.	03561140249	VIA BERNARDE 11/6	MONTEGALDELLA	36047	VI	Domanda priva della procura speciale valida per la presentazione. La domanda non è ricevibile ai sensi dell'articolo 10, comma 10.9, del Bando: la procura speciale allegata alla domanda non è valida ai sensi del combinato disposto dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 2000 con l'articolo 65, comma 1, lett.c) del D.lgs n. 82 del 2005 in quanto risulta priva della copia fotostatica di un documento di identità del delegante (imprenditore).

Allegato C al decreto n. 45 del 02/02/2018 **PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO**

REGIONE DEL VENETO

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE				MOTIVAZIONE
				INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROVINCIA	
1	10020934	FERRAU S.P.A.	00225430289	VIA MARCONI 6	SELVAZZANO DENTRO	35030	PD	**Spesa ammissibile inferiore a 15.000,00 euro.** La spesa per l'acquisto di: Rampa di Carico / Scarico mod. ORI 159/PP e dei Carrello Rimorchio mod. OR 614 non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1, lett. a) del Bando. La domanda di partecipazione non è ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 8.2 del Bando in quanto il progetto comporta spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
2	10020373	FINCO AFFILATURA S.A.S. DI FINCO ALESSANDRO	03199040241	VIALE STAZIONE, 25	ALTAVILLA VICENTINA	36077	VI	**Impresa non "Attiva" nel Registro delle Imprese entro i termini richiesti.** La domanda non è ammissibile in quanto l'Impresa con atto notarile del 28/12/2016 ha conferito l'azienda alla Finco Affilatura S.r.l. che, dalla visura camerale del 09/01/2018, risulta attiva dal 10/10/2016 e, pertanto, da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, come invece prescritto dall'articolo 4, comma 4.1, lettera a) del bando.
3	10021674	GALLU' GIACOMO	GLLGCM86M07G224F	VIA DELLA FAGGIOLA N.12	PADOVA	35127	PD	**Progetto non ammissibile.** Gli interventi previsti non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 5.1 del Bando, perché non sono volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo o ad ammodernare i macchinari e gli impianti o ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali.
4	10019356	M.A. LAVORAZIONE PELLI SRL	01776570242	VIA DELLE TEZZE 49	TRISSINO	36070	VI	**Impresa non "Attiva" nel Registro delle Imprese entro i termini richiesti.** La domanda non è ammissibile in quanto l'Impresa con atto notarile del 2813/12/2017 ha conferito l'azienda alla M.A. Asciugatura Pelli S.r.l. che, dalla visura camerale del 15/01/2018, risulta non attiva e iscritta dal 04/12/2017 e, pertanto, da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, come invece prescritto dall'articolo 4, comma 4.1, lettera a) del bando.
5	10021162	MERO S.R.L.	02153310236	VIA GIAN BATTISTA MORGAGNI 8	VERONA	37135	VR	**Spesa ammissibile inferiore a 15.000,00 euro.** Le spese per INFISSI, ALLESTIMENTO BOX e ATTREZZATURA STUDIO FOTOGRAFICO non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1. Conseguentemente gli importi delle tipologie c) e d1) sono stati ridotti ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 del Bando. La domanda di partecipazione non è ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 8.2 del Bando in quanto il progetto comporta spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
6	10018831	OFFICINE ADIGE S.R.L.	01243050299	VIA DEL SANTUARIO 192	PETTORAZZA GRIMANI	45010	RO	**Rilevanza ambientale dell'intervento non individuata.** Il progetto non è ammissibile ai sensi dell'articolo 11, comma 11.4 del bando: all'elemento di valutazione del progetto imprenditoriale C.1) "rilevanza ambientale dell'intervento", previsto dall'articolo 11, comma 11.2 del bando, viene attribuito un punteggio pari a 0 (zero) in quanto l'impresa richiedente, non compilando il quadro C.1) dell'allegato F, fornisce elementi non valutabili..
7	10017189	PIETROGRANDE S.A.S. DI PIETROGRANDE PIETRO PAOLO & C.	02442260283	VIA M. D'AZEGLIO 30	ESTE	35042	PD	**Spesa ammissibile inferiore a 15.000,00 euro.** Le spese per: impianto di sollevamento da p.t. a p.2 per il collegamento verticale locali showroom-magazzini; impianto condizionamento per show room e magazzini; attrezzatura per appenderia e attrezzaggioshow room e magazzini e impianto elettrico show room e magazzini non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 lett. a). Conseguentemente gli importi delle tipologie b1) e b2) sono stati ridotti ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1 del Bando. La domanda di partecipazione non è ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 8.2 del Bando in quanto il progetto comporta spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
8	10021301	RAXY LINE S.R.L.	03842520268	VIA ALESSANDRO VOLTA 5	SPRESIANO	31027	TV	**Rilevanza ambientale dell'intervento non individuata.** Il progetto non è ammissibile ai sensi dell'articolo 11, comma 11.4 del bando: all'elemento di valutazione del progetto imprenditoriale C.1) "rilevanza ambientale dell'intervento", previsto dall'articolo 11, comma 11.2 del bando, viene attribuito un punteggio pari a 0 (zero) in quanto l'impresa richiedente, non compilando il quadro C.1) dell'allegato F, fornisce elementi non valutabili..
9	10020454	TECNOFORNI SRL	02454880242	VIA RIGHETTO 51	NOVE	36055	VI	**Spesa ammissibile inferiore a 15.000,00 euro.** La spesa per l'acquisto del Carrello elevatore non è ammissibile ai sensi dell'articolo 6, comma 6.1, lett. a) del Bando. La domanda di partecipazione non è ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 8.2 del Bando in quanto il progetto comporta spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
10	10019712	TIPOGRAFIA ASOLANA S.R.L.	03023130267	VIA CASTELLANA 12/B	ASOLO	31011	TV	**Impresa beneficiaria di altra agevolazione nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del POR-FESR 2014-2020.** La domanda di partecipazione non è ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma4.1 lett.g) del Bando, in quanto all'Impresa è stato assegnato con DDR n. 654/2017 dell'U.O. ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO un contributo di euro 157.472,00 ai sensi dll'Azione 3.1.1/C del POR-FESR 2014-2020.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 363323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 3 del 05 gennaio 2018

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione all'assunzione di n. 7 dipendenti di cui n. 1 unità di 8° livello, n. 2 unità di 7° livello, n. 2 unità di 6° livello e n. 2 unità di 5° livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a copertura di posizioni vacanti (Deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07 novembre 2017).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il Commissario Straordinario dell'ATER di Venezia all'adozione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare la regolare operatività dell'Azienda, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 dipendenti di cui n. 1 unità di 8° livello, n. 2 unità di 7° livello, n. 2 unità di 6° livello e n. 2 unità di 5° livello, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07/11/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'ATER di Venezia del 29/11/2017, prot. n. 33921, a firma del Commissario Straordinario, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 523474 e successiva integrazione del 22/12/2017, prot. n. 36310, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 2399; - dichiarazione del Revisore Unico del 29/11/2017 allegata alla citata nota prot. n. 33921/2017; - L.R. n. 39 del 03/11/2017; - deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07/11/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 29/11/2017, prot. n. 33921, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale 523474, successivamente integrata con nota del 22/12/2017, prot. n. 36310, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 2399, il Commissario Straordinario dell'ATER di Venezia ha richiesto l'autorizzazione a procedere all'assunzione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'operatività dell'Azienda consistente nella assunzione di n. 7 dipendenti, di cui n. 1 unità di 8° livello, n. 2 unità di 7° livello, n. 2 unità di 6° livello e n. 2 unità di 5° livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a copertura di posizioni vacanti;

che le motivazioni in ordine alle ragioni di urgenza ed indifferibilità riguardano la necessità di ricoprire, almeno in parte, le posizioni resesi vacanti a vario titolo nel corso degli ultimi anni e che attualmente sono pari a n. 36 unità, per far fronte in maniera efficace alla gestione delle attività aziendali;

CONSIDERATO che l'assunzione di tale provvedimento attiene alla piena ed esclusiva responsabilità del Commissario aziendale;

ATTESO che il Revisore Unico dell'ATER di Venezia, con dichiarazione del 29/11/2017, allegata alla citata nota prot. n. 33921/2017, ha attestato che tali assunzioni non comportano aumento di spesa per il personale, tenuto conto dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti, rispetto alla spesa media del triennio 2014/2016 secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1815 del 07/11/2017;

VISTA la L.R. n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" che all'art. 51, comma 2, stabilisce che, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina dei Consigli di Amministrazione, i Commissari già nominati dalla Giunta regionale alla data di entrata in vigore della medesima legge continuino ad esercitare le funzioni loro attribuite per la gestione ordinaria delle ATER;

VISTA la D.G.R. n. 1815 del 07 novembre 2017 che definisce direttive transitorie per l'eventuale assunzione, motivata da urgenza ed indifferibilità da parte delle ATER del Veneto, di personale destinato a ricoprire posti in dotazione organica resisi vacanti per qualsiasi causa, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nelle more della nomina dei Consigli di Amministrazione di cui all'art. 10 della citata L.R. n. 39/2017;

decreta

1. di autorizzare il Commissario Straordinario dell'ATER di Venezia ad assumere un provvedimento indifferibile ed urgente rivolto a salvaguardare la regolare operatività aziendale per l'assunzione di n. 7 dipendenti di cui n. 1 unità di

8° livello, n. 2 unità di 7° livello, n. 2 unità di 6° livello e n. 2 unità di 5° livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a copertura di posizioni vacanti;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 363324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 21 del 18 gennaio 2018

Manifestazione di interesse per la realizzazione di Poli per l'infanzia innovativi e gestione pubblica - Bando approvato con DGR n. 1900 del 22/11/2017 - Approvazione della graduatoria. (Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 e art. 3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione, ai sensi del Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, secondo le modalità e i criteri di cui al bando approvato con DGR n. 1900 del 22/11/2017, dell'elenco delle manifestazioni di interesse presentate, nonché della relativa graduatoria.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 13/04/2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e l'art. 3, comma 4, con cui è stato autorizzato l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) a destinare, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e fino ad un massimo di 150 milioni per il triennio 2018-2020, risorse finalizzate a favorire la costruzione di edifici da destinare Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, da costruirsi anche presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione.

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 637 del 23/08/2017, sono state ripartite le risorse di cui all'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 13/04/2017, n. 65 nonché individuati i criteri per l'acquisizione, da parte delle Regioni, delle manifestazioni di interesse degli enti locali che abbiano la piena disponibilità delle aree oggetto di intervento ed interessati alla costruzione di Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica.

CHE le Regioni, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017, devono provvedere a selezionare da uno a tre interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 20/01/2018 (150 giorni dall'adozione del provvedimento), al fine di consentire, al Ministero, l'avvio della seconda fase prevista dalla norma e relativa all'indizione di specifico concorso con procedura aperta, anche mediante procedure telematiche, avente ad oggetto proposte progettuali relative agli interventi individuati dalla Regione nei limiti delle risorse assegnate che, per il Veneto, ammontano a Euro 13.431.953,74.

CHE, secondo quanto disposto dal citato art. 3, comma 8, del Decreto MIUR n. 637 in data 23/08/2017, i progetti saranno valutati da una commissione nazionale di esperti che comunicherà al MIUR l'ordine di classifica, ai fini del finanziamento.

CHE gli Enti locali selezionati potranno affidare i successivi livelli di progettazione ai progettisti individuati a seguito del concorso citato, ai sensi dell'articolo 156, comma 6, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e smi.

CHE gli immobili saranno costruiti a spese di INAIL, a valere sui fondi di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65.

CHE la proprietà degli immobili sarà mantenuta dall'INAIL fino ad ammortamento dell'investimento.

CHE il MIUR pagherà ad INAIL i relativi canoni di locazione, affinché gli Enti possano utilizzare gli edifici scolastici senza oneri.

DATO ATTO che le risorse di cui art.3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, come suddivise tra le varie Regioni con il Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017, sono destinate a finanziare esclusivamente il costo per la costruzione dei Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, compresa l'acquisizione delle aree, e che non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'Ente Locale le spese per:

- indagini preliminari,
- progettazione;
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- eventuale demolizione dei fabbricati;
- bonifica delle aree;
- spese per la collocazione temporanea in altre strutture delle alunne e degli alunni durante i lavori.

VISTA la DGR n. 1900 del 22/11/2017 con la quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del sopra citato Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017, è stata disposta l'approvazione delle modalità e dei criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica ai sensi della L. 13.07.2015 n. 107, art. 1, comma da 153, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65.

CONSIDERATO che, entro il termine previsto al 15/12/2017, sono state formulate n. 9 manifestazioni di interesse delle quali, a seguito dell'esame istruttorio effettuato secondo i criteri stabiliti con la citata DGR 1900/2017, n. 2 risultano escluse, come risulta nell'**Allegato A** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Elenco delle domande pervenute". Nell'**Allegato A** sono in particolare evidenziati gli eventuali motivi di esclusione o riduzione del punteggio.

CONSIDERATO che la citata DGR n. 1900 del 22/11/2017 stabilisce, al punto 4, di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'approvazione, sulla base dei criteri stabiliti dal provvedimento stesso, della graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate dagli Enti, da inoltrarsi al MIUR, entro il 20/01/2018, ai fini del proseguimento dell'iter previsto dall'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 65/2017.

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, per un importo complessivo del fabbisogno pari ad Euro 35.404.550,00, elencate, secondo il punteggio decrescente determinato sulla base dei criteri stabiliti con la citata DGR 1900/2017, nell'**Allegato B** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Graduatoria delle domande ammissibili"

CONSIDERATO che con nota n. 4348 del 05/01/2018 è stato richiesto all'ANCI regionale il parere previsto dal Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 e che l'ANCI non ha dato riscontro entro il termine stabilito del 16.01.2018.

PRESO atto che le risorse complessivamente assegnate al Veneto, ammontanti ad Euro 13.431.953,74, non consentono il completo finanziamento delle prime 3 manifestazioni di interesse e che pertanto, acquisito con nota n. 1302 del 10/01/2018 l'assenso del Comune di Villafranca di Verona, titolare della manifestazione di interesse inserita al terzo posto della graduatoria, a ridurre la spesa dell'intervento nel limite delle risorse disponibili, saranno formalmente comunicati al MIUR i 3 interventi riportati nell'**Allegato C** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Graduatoria interventi da segnalare al MIUR".

VISTO l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65;

VISTO il Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le DGR n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 1106 del 29/06/2016 e n. 1507 del 26/09/2016 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26/07/2016, n. 36 del 31/08/2016 e n. 44 del 26/10/2016 che individuano le competenze della Unità Organizzativa Edilizia;

decreta

1. Di approvare, sulla base dei criteri di cui al provvedimento della Giunta Regionale n. 1900 del 22/11/2017 e per le motivazioni di cui alle premesse, l'elenco e la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate dai Comuni della Regione per realizzazione di Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, ai sensi del Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 13/04/2017, n. 65, come rappresentati nei seguenti allegati:

   - **Allegato A** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Elenco delle domande pervenute";
   - **Allegato B** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Graduatoria delle domande ammissibili";
   - **Allegato C** "Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017 - Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica - Graduatoria interventi da segnalare al MIUR".

2. Di inoltrare al MIUR, entro il 20/01/2018, la graduatoria delle manifestazioni di interesse di cui all'**Allegato C**, per un ammontare della spesa ammissibile pari ad Euro 13.431.953,74, ai fini del proseguimento dell'iter previsto dall'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 65/2017.
3. Di ammettere il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, di ammettere il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A al Decreto n. 0021 **del** 18 GEN. 2018 pag. 1/3

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017
Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica

Elenco delle domande pervenute

(ordinato per Provincia e Comune)

ALLEGATO A al Decreto n. 0021 del 18 GEN. 2018 pag. 2/3

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Data PEC Ora PEC	Denominazione Scuola	Descrizione Intervento	Importo Lavori	Fascia	Punteggio	Ammesso	Motivi di Esclusione/Riduzione
1	BL 001	COMUNE DI	TRICHIANA	15/12/2017 13:34	IL PUNTO	demolizione del fabbricato esistente, realizzato negli anni '50, e sua ricostruzione in loc. cavassico superiore, confluenza del bacino d'utenza con il comune di limana. utilizzo di materiali ecosostenibili e sistemi alimentati da biomasse, domotici di gestione, sfruttamento e gestione dell'energia rinnovabile.	€ 5.450.000,00	2	67	◉	decurtati 2 punti per "altre forme di esercizio associato" non in essere alla data della manifestazione di interesse (nota integrativa del Comune di Trichiana in data 03/01/2018)
2	PD 001	COMUNE DI	VILLAFRANCA PADOVANA	15/12/2017 14:20	POLO SCOLASTICO VILLAFRANCA	lavori di esecuzione del primo stralcio del polo scolastico ubicato a villafranca padovana (pd) - cup: j79h09000080000 - la nuova struttura, costruita in aderanza alla palestra della scuola media esistente, andrà a sostituire la scuola elementare esistente ubicata in via matteotti. verrà costruita con travi e pilastri in c.a. e solaio con lastre in predalles adeguamente isolate	€ 1.432.473,21	4	0	○	Intervento non destinato a servizio educativo + scuola per l'infanzia da 0 a 6 anni (1° stralcio scuola elementare); Manifestazione di interesse priva relazione statistica di stima della popolazione scolastica, Aerofotogrammetria, Corografia IGM 1:25000, CTR 1:5000, Planivolumetrico, Sezioni significative dell'area, Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale, Dichiarazione di conformità urbanistica dell'area di intervento.
3	RO 001	COMUNE DI	LENDINARA	15/12/2017 09:29	POLO EDUCATIVO COMUNALE PER L'INFANZIA	costruzione di un nuovo polo dell'infanzia nell'area dell'attuale asilo nido comunale in sostituzione a più sedi: - asilo nido comunale "il primo volo"; - scuola dell'infanzia di via don minzoni (roaa81701r); - scuola dell'infanzia "vittorio emanuele ii" (roaa817021). edificio in classe nze (edificio ad energia quasi zero), dotato di climatizzazione estiva, sistemi di filtrazione dell'aria, sistemi di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e accumulo.	€ 4.300.000,00	2	67	◉	
4	RO 002	COMUNE DI	OCCHIOBELLO	15/12/2017 11:19	NUOVO POLO PER L'INFANZIA A GESTIONE PUBBLICA	costruzione, in convenzione con il comune di stienta, di un nuovo polo in loc. santa maria maddalena in un'area ora adibita a parco verde. struttura ad un piano realizzata con tecniche di efficentamento energetico, suddivisione in più zone autonome per quanto riguarda la gestione energetica, installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici.	€ 4.500.000,00	2	76	◉	
5	RO 003	COMUNE DI	ROVIGO	15/12/2017 14:24	POLO INFANZIA TASSINA	costruzione di un nuovo polo per l'infanzia che andrebbe a servire un quartiere a cospicua densità abitativa e staccato dal centro. struttura costruita utilizzando materiali ecosostenibili e sfruttamento dell'energia solare.	€ 5.500.000,00	2	22	◉	
6	TV 001	COMUNE DI	CODOGNÈ	15/12/2017 14:28	SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI	costruzione di una scuola dell'infanzia (3/6 anni) previa demolizione di un fabbricato insistente sul lotto. il fabbricato si sviluppa su un unico piano e con struttura a pannelli portanti in legno multistrato, doppio strato a cappotto, copertura con tetto a verde e pannelli fotovoltaici sul lato sud.	€ 944.511,00	4	0	○	Intervento parzialmente destinato a servizio educativo + scuola per l'infanzia da 0 a 6 anni (punto 2-1 Allegato A DGR 1900/2017 - solo 50 bambini di età tra i 3 e i 6 anni); Non dichiarato superficie utile netta e numero Bambini/Alunni che fruiscono del servizio educativo comunale per l'infanzia (punto 6 8 Allegato A DGR 1900/2017; Scheda intervento Allegato D priva di sintesi del progetto didattico/pedagogico-educativo connesso alla costruzione del Polo (punto 5-8 Allegato A DGR 1900/2017)

ALLEGATO A al Decreto n. 0021 del 18 GEN. 2018 pag. 3/3

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Data PEC Ora PEC	Denominazione Scuola	Descrizione Intervento	Importo Lavori	Fascia	Punteggio	Ammesso	Motivi di Esclusione/Riduzione
7	VE 001	COMUNE DI	MIRA	15/12/2017 10:46	POLO D'INFANZIA DI MIRA	il progetto del polo dell'infanzia comprende una scuola materna di 4 sezioni ed un asilo nido. l'edificio si svilupperà attorno ad una corte interna in cui la zona sud è stata pensata come spazio pubblico. la costruzione sarà realizzata seguendo i requisiti passivi con porzioni di copertura a verde, sistema di recupero delle acque meteoriche, pannelli solari termici e fotovoltaici.	€ 6.600.000,00	2	62	◉	
8	VI 001	COMUNE DI	ARCUGNANO	15/12/2017 11:59	POLO DELL'INFANZIA TORRI DI ARCUGNANO	costruzione di un nuovo polo scolastico che accorperà 3 sedi diverse in parti lontane del territorio previa demolizione di alcuni volumi vetusti (altri invece verranno coinvolti da opere di ristrutturazione). tutti gli edifici saranno costruiti in classe energetica a con una elevata dotazione a verde, spazi appositi per la separazione e gestione dei rifiuti, impianto geotermico e impianto fotovoltaico. accorpa 3 sedi diverse in parti lontane, impianto geotermico + pannelli fotovoltaici, edifici in classe a, ampio spazio verde, accorgimenti per gestione e separazione dei rifiuti.	€ 4.347.050,00	2	77	◉	
9	VR 001	COMUNE DI	VILLAFRANCA DI VERONA	14/12/2017 13:26	COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA	costruzione di un edificio di un solo livello e concepito come un concatenarsi di moduli che delimitano una serie di spazi verdi. costruzione in classe energetica superiore alla c con tetto in legno isolato, impianto di riscaldamento con pompa di calore, impianto fotovoltaico e rete per il recupero dell'acqua piovana.	€ 4.707.500,00	2	74	◉	

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B al Decreto n. 0021 **del** 18 GEN. 2018 pag. 1/2

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017
Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica

Graduatoria delle domande ammissibili

ALLEGATO B al Decreto n. 0021 del 18 GEN. 2018 pag. 2/2

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

Fascia: 2

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Data PEC Ora PEC	Denominazione Scuola	Descrizione Intervento	Importo Dichiarato	Contributo	Progressivo	Punteggio
1	VI 001	COMUNE DI	ARCUGNANO	15/12/2017 11:59	POLO DELL'INFANZIA TORRI DI ARCUGNANO	costruzione di un nuovo polo scolastico che accorperà 3 sedi diverse in parti lontane del territorio previa demolizione di alcuni volumi vetusti (altri invece verranno coinvolti da opere di ristrutturazione). tutti gli edifici saranno costruiti in classe energetica a con una elevata dotazione a verde, spazi appositi per la separazione e gestione dei rifiuti, impianto geotermico e impianto fotovoltaico. accorpa 3 sedi diverse in parti lontane, impianto geotermico + pannelli fotovoltaici, edifici in classe a, ampio spazio verde, accorgimenti per gestione e separazione dei rifiuti.	€ 4.347.050,00	€ 4.347.050,00	€ 4.347.050,00	77
2	RO 002	COMUNE DI	OCCHIOBELLO	15/12/2017 11:19	NUOVO POLO PER L'INFANZIA A GESTIONE PUBBLICA	costruzione, in convenzione con il comune di stienta, di un nuovo polo in loc. santa maria maddalena in un'area ora adibita a parco verde. struttura ad un piano realizzata con tecniche di efficentamento energetico, suddivisione in più zone autonome per quanto riguarda la gestione energetica, installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici.	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 8.847.050,00	76
3	VR 001	COMUNE DI	VILLAFRANCA DI VERONA	14/12/2017 13:26	COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA	costruzione di un edificio di un solo livello e concepito come un concatenarsi di moduli che delimitano una serie di spazi verdi. costruzione in classe energetica superiore alla c con tetto in legno isolato, impianto di riscaldamento con pompa di calore, impianto fotovoltaico e rete per il recupero dell'acqua piovana.	€ 4.707.500,00	€ 4.707.500,00	€ 13.554.550,00	74
4	RO 001	COMUNE DI	LENDINARA	15/12/2017 09:29	POLO EDUCATIVO COMUNALE PER L'INFANZIA	costruzione di un nuovo polo dell'infanzia nell'area dell'attuale asilo nido comunale in sostituzione a più sedi: - asilo nido comunale "il primo volo"; - scuola dell'infanzia di via don minzoni (roaa81701r); - scuola dell'infanzia "vittorio emanuele ii" (roaa81702t). edificio in classe nze (edificio ad energia quasi zero), dotato di climatizzazione estiva, sistemi di filtrazione dell'aria, sistemi di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e accumulo.	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	€ 17.854.550,00	67
5	BL 001	COMUNE DI	TRICHIANA	15/12/2017 13:34	IL PUNTO	demolizione del fabbricato esistente, realizzato negli anni '50, e sua ricostruzione in loc. cavassico superiore, confluenza del bacino d'utenza con il comune di limana. utilizzo di materiali ecosostenibili e sistemi alimentati da biomasse, domotici di gestione, sfruttamento e gestione dell'energia rinnovabile.	€ 5.450.000,00	€ 5.450.000,00	€ 23.304.550,00	67
6	VE 001	COMUNE DI	MIRA	15/12/2017 10:46	POLO D'INFANZIA DI MIRA	il progetto del polo dell'infanzia comprende una scuola materna di 4 sezioni ed un asilo nido. l'edificio si svilupperà attorno ad una corte interna in cui la zona sud è stata pensata come spazio pubblico. la costruzione sarà realizzata seguendo i requisiti passivi con porzioni di copertura a verde, sistema di recupero delle acque meteoriche, pannelli solari termici e fotovoltaici.	€ 6.600.000,00	€ 6.600.000,00	€ 29.904.550,00	62
7	RO 003	COMUNE DI	ROVIGO	15/12/2017 14:24	POLO INFANZIA TASSINA	costruzione di un nuovo polo per l'infanzia che andrebbe a servire un quartiere a cospicua densità abitativa e staccato dal centro. struttura costruita utilizzando materiali ecosostenibili e sfruttamento dell'energia solare.	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 35.404.550,00	22

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO C al Decreto n. 0021 **del** 18 GEN. 2018 pag. 1/2

IL DIRETTORE
Ing. Roberto Dall'Armi

Decreto MIUR n. 637 del 23/08/2017
Manifestazioni di interesse per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica

Graduatoria interventi da segnalare al MIUR

ALLEGATO C al Decreto n. 0021 del 18 GEN. 2018 pag. 2/2

IL D[illegible]TTORE
Ing. Romano Dall'Armi

Fascia: 2

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Data PEC Ora PEC	Denominazione Scuola	Descrizione Intervento	Importo Dichiarato	Contributo	Progressivo	Punteggio
1	VI 001	COMUNE DI	ARCUGNANO	15/12/2017 11:59	POLO DELL'INFANZIA TORRI DI ARCUGNANO	costruzione di un nuovo polo scolastico che accorperà 3 sedi diverse in parti lontane del territorio previa demolizione di alcuni volumi vetusti (altri invece verranno coinvolti da opere di ristrutturazione). tutti gli edifici saranno costruiti in classe energetica a con una elevata dotazione a verde, spazi appositi per la separazione e gestione dei rifiuti, impianto geotermico e impianto fotovoltaico. accorpa 3 sedi diverse in parti lontane, impianto geotermico + pannelli fotovoltaici, edifici in classe a, ampio spazio verde, accorgimenti per gestione e separazione dei rifiuti.	€ 4.347.050,00	€ 4.347.050,00	€ 4.347.050,00	77
2	RO 002	COMUNE DI	OCCHIOBELLO	15/12/2017 11:19	NUOVO POLO PER L'INFANZIA A GESTIONE PUBBLICA	costruzione, in convenzione con il comune di stienta, di un nuovo polo in loc. santa maria maddalena in un'area ora adibita a parco verde. struttura ad un piano realizzata con tecniche di efficentamento energetico, suddivisione in più zone autonome per quanto riguarda la gestione energetica, installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici.	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 8.847.050,00	76
3	VR 001	COMUNE DI	VILLAFRANCA DI VERONA	14/12/2017 13:26	COSTRUZIONE DI UN ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA	costruzione di un edificio di un solo livello e concepito come un concatenarsi di moduli che delimitano una serie di spazi verdi. costruzione in classe energetica superiore alla c con tetto in legno isolato, impianto di riscaldamento con pompa di calore, impianto fotovoltaico e rete per il recupero dell'acqua piovana.	€ 4.707.500,00	€ 4.584.903,74	€ 13.431.953,74	74

(Codice interno: 363325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 28 del 26 gennaio 2018

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Treviso. Autorizzazione all'assunzione di un Dirigente amministrativo a tempo determinato (Deliberazione di Giunta regionle n. 1815 del 07 novembre 2017).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il Commissario Straordinario dell'ATER di Treviso all'adozione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare la regolare operatività dell'Azienda, per ricoprire il posto di Dirigente dell'Area Amministrativa-Gestionale con contratto di lavoro a tempo determinato, per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 01/02/2018, a copertura di posizione vacante, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07/11/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • nota dell'ATER di Treviso 08/01/2018, prot. n. 180, a firma del Commissario Straordinario, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 13065; • dichiarazione del Revisore Unico del 05/01/2018; • nota del Direttore della Unità Organizzativa Edilizia prot. n. 19102 del 17/01/2018; • nota della Dott.ssa Laura Foscolo del 19/01/2018, pervenuta a mezzo PEC, protocollo regionale n. 22811; • nota del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 30496 del 25/01/2018; • nota del Vicedirettore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 31092 del 25/01/2018; • L.R. n. 39 del 03/11/2017; • deliberazione di Giunta regionale n. 1815 del 07/11/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 08/01/2018, prot. n. 180, trasmessa a mezzo PEC, protocollo regionale n. 13065, il Commissario Straordinario dell'ATER di Treviso ha richiesto l'autorizzazione a procedere all'assunzione di un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'operatività dell'Azienda, consistente nella assunzione di n. 1 unità di profilo amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di tre mesi per la copertura del posto di Dirigente dell'Area Amministrativa-Gestionale, che si renderà vacante a decorrere dal 01/02/2018, conferendolo all'attuale Dirigente, Dott.ssa Laura Foscolo, mediante proroga del relativo incarico in scadenza il 31/01/2018;

che all'attuale Dirigente dell'Area Amministrativa-Gestionale, con determinazione del Commissario Straordinario n. 17 del 31/01/2017, è stato conferito anche l'incarico di "dirigente incaricato" ai sensi della D.G.R. n. 490/2016;

che le motivazioni in ordine alle ragioni di urgenza ed indifferibilità, rappresentate con la citata nota del 08/01/2018, prot. n. 180, riguardano la necessità di garantire l'operatività dell'Azienda in considerazione che la fase di prima applicazione della L.R. n. 39/2017 coinvolgerà in particolare l'Area Amministrativa- Gestionale e la direzione aziendale;

CONSIDERATO che l'assunzione di tale provvedimento attiene alla piena ed esclusiva responsabilità del Commissario aziendale;

ATTESO che il Revisore Unico dell'ATER di Treviso, con dichiarazione del 05/01/2018, ha attestato che tale assunzione non comporta aumento della spesa corrente rispetto alla spesa media del triennio precedente, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1815 del 07/11/2017;

VISTA la L.R. n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" che all'art. 51, comma 2, stabilisce che, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina dei Consigli di Amministrazione, i Commissari già nominati dalla Giunta regionale alla data di entrata in vigore della medesima legge continuino ad esercitare le funzioni loro attribuite per la gestione ordinaria delle ATER;

VISTA la D.G.R. n. 1815 del 07 novembre 2017 che definisce direttive transitorie per l'eventuale assunzione, motivata da urgenza ed indifferibilità da parte delle ATER del Veneto, di personale destinato a ricoprire posti in dotazione organica resisi vacanti per qualsiasi causa, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nelle more della nomina dei Consigli di Amministrazione di cui all'art. 10 della citata L.R. n. 39/2017;

decreta

1. di autorizzare il Commissario Straordinario dell'ATER di Treviso ad assumere un provvedimento indifferibile ed urgente rivolto a salvaguardare la regolare operatività aziendale per l'assunzione di n. 1 unità di profilo amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di tre mesi per la copertura del posto di Dirigente dell'Area Amministrativa-Gestionale;
2. di stabilire che, qualora l'Azienda intenda procedere alla copertura della medesima posizione mediante proroga del contratto a tempo determinato, in scadenza il 31/01/2018, conferito alla Dott.ssa Laura Foscolo, l'incarico è subordinato al rispetto delle condizioni di cui alla nota del Vicedirettore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 31092 del 25/01/2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 363757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 527 del 14 novembre 2017

Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul 'PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili'. Approvazione perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo. Progetto 'Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia' SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963. Impegno di spesa di Euro 170.598,22 IVA inclusa sul bilancio di esercizio 2017 relativo ai costi per la perizia suppletiva e prenotazione dell'importo residuo del quadro economico di spesa del progetto. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, acquisito il voto favorevole della Commissione Tecnica regionale competente per materia, si approva la perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori in oggetto proposta dal R.U.P .e si procede al relativo impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2017, nonché alla prenotazione di spesa per le restanti somme del quadro economico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota Area Tecnica srl 06.10 2017; Note Responsabile Unico Procedimento 12.10.2017 prott. n. 427068 e 427676.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2049 del 23.12.2015 ha approvato il finanziamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia, ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", per un importo complessivo pari ad Euro 2.500.000,00;
- la allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento, da realizzarsi nell'ambito della più complessiva attuazione del Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento", approvato con DGR 583/2014;
- con decreto n. 10 del 11.02.2016 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, per l'affidamento dei lavori in questione, l'Avv. Enrico Specchio, ora Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, in precedenza Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, che esercita i poteri e le funzioni riconosciute per legge al R.U.P.;
- il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con Decreto della scrivente Direzione n.154 del 02.12.2016;
- all'esito delle procedure di gara i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva, con decreto della scrivente Direzione n.101 in data 14.03.2017, a favore del raggruppamento temporaneo di imprese tra Brussi Costruzioni srl, (capofila mandataria) Romano Dino SRL, LF Costruzioni SRL, Petrucco Italia Srl e Mura Srl che ha offerto un prezzo pari ad Euro 970.690,87 ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei lavori pari a giorni 123;
- con proprio decreto n. 127 in data 30.03.2017 è stato aggiudicato in via definitiva ad Area Tecnica Srl l'incarico di direzione lavori e coordinamento in fase di sicurezza dell'opera in oggetto;
- nell'ambito della organizzazione dei lavori così aggiudicati, è prevista la realizzazione di tre importanti opere d'arte infrastrutturali;
- in relazione ad alcune di queste, nell'ambito della loro esecuzione sono state emesse dagli organi tecnici coinvolti delle prescrizioni che hanno reso necessario procedere ad alcune modifiche realizzative;
- in tal senso il R.U.P. ha dato ordine alla Direzione Lavori di redigere una perizia di variante atta a recepire tali prescrizioni;
- la Direzione lavori ha proceduto alla redazione della perizia di variante e suppletiva che è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica regionale decentrata in materia di lavori pubblici, la quale con voto n.239 in data 27.10.2017 ha dato parere favorevole;
- si tratta quindi con il presente atto di procedere alla approvazione della suddetta perizia, alla rimodulazione del quadro economico ed all'impegno delle relative somme necessarie per l'esecuzione dei lavori di cui alla perizia pari ad Euro 170.588,22 (IVA 10% inclusa);

Dato atto che:

- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2017;
- alla spesa per i lavori e le attività in argomento si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo n.102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21.12.2007, n.166 - del. CIPE 06.03.2009, n.1 - del CIPE 11.01.2011, n.1 - del. CIPE 20.01.2012, n.9 - D.G.R. 16.04.2013, n.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013 - art. 008, codice P.d.C. U.2.02.01.09.012 Infrastrutture stradali - CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963, con imputazione nell'esercizio finanziario 2017;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102456/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21.12.2007, n.166 - del. CIPE 06.03.2009, n.1 - del. CIPE 11.01.2011, n.1 - del. CIPE 20.01.2012, n.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- a valere sulle risorse stanziate sul capitolo 102456/U sono stati già assunti gli impegni di spesa per complessivi Euro 1.351.228,17 per gli affidamenti effettuati con DDR n. 35/2016 (per Euro 13.829,92), con DDR n. 48/2016 (per Euro 93.563,40), con DDR n. 137/2016 (per Euro 36.430,43), con DDR 101/2017(per Euro 1.150.365,46), con DDR n.127/2017 (per Euro 48.860,08), con DDR n.323/2017 (per Euro.3.298,88) e con DDR 418/2017 (per Euro 4.880,00);

Viste le note prot. n. 329517 del 01.09.2016 e n. 29184 del 25.01.2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC sul capitolo 100349/E, destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

Considerato che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che si rende necessario procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per la restante parte del quadro economico finanziato, in considerazione dell'avanzamento dello stato dei lavori;

Dato atto che l' obbligazione di cui al presente atto è perfezionata, si configura quale debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le LL.RR. 39/01, 27/2003 e 54/2012;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visti i Ddr nn. 10, 12, 37 e 154/2016;

Visto il proprio decreto n.101 del 14.03.2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2016 - 2019;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Viste le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;

Viste le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019" approvate con DGR n. 108 del 07/02/2017;

Vista le note del RUP avv. Enrico Specchio in data 12.10.2017 prot.n. 427068 e 427676;

Vista la nota della Area Tecnica srl in data 06.10.2017 di trasmissione della perizia suppletiva e di variante al progetto esecutivo;

Visto il voto favorevole n.239 del 27.10.2017 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata lavori Pubblici di Treviso;

Vista la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la perizia suppletiva e di variante, acquisita agli atti della Direzione, relativa ai lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili "Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento";
3. di approvare il seguente nuovo quadro economico dei lavori in oggetto:

A LAVORI:

A1	importo dei lavori a corpo	Euro 1.125.780,16
A2	oneri per la sicurezza	Euro 75.095,91
	TOTALE LAVORI(A1 + A2)	Euro 1.200.876,07

B SOMME A DISPOSIZIONE:

B1	Acquisizione aree	Euro 150.000,00
B2	Spese generali e somme rese disponibili a seguito della redazione del progetto esecutivo	Euro 451.800,92
B3	Imprevisti ed opere in economia	Euro 273.525,66
B4	Spese tecniche di progettazione e D.L.	Euro 188.709,74
B5	Rilievi, indagini specialistiche e collaudi	Euro 45.000,00
B6	Importo relativo all'incentivo di cui art. 113, comma 2 - Dgs 50/2016	Euro 37.000,00
B7	IVA al 10% sui lavori (A1+A2)	Euro 120.087,61
	IVA al 22% sull'acquisizione delle aree (B1)	Euro 33.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**Euro 1.299.123,93**
	TOTALE GENERALE	**Euro 2.500.000,00**

4. di impegnare a favore di Brussi Costruzioni srl capofila mandataria, C.F./P.Iva 00190560268, corrente in Via Foscarini 2/A Nervesa della Battaglia (TV) la somma complessiva di Euro 170.598,22 (IVA 10% inclusa), a carico del capitolo n. n.102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21.12.2007, n.166 - del. CIPE 06.03.2009, n.1 - del CIPE 11.01.2011, n.1 - del. CIPE 20.01.2012, n.9 - D.G.R. 16.04.2013, n.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007- art.008, codice P.d.C. U.2.02.01.09.012 Infrastrutture stradali - CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963, con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 del Bilancio di previsione 2017-2019 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento per competenza della somma pari a Euro 170.598,22 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21.12.2007, n.166 - del. CIPE 06.03.2009, n.1 - del. CIPE 11.01.2011, n.1 - del. CIPE 20.01.2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2049 del 23.12.2015, alla copertura delle spese relative al progetto VE44P010 (CUP C38I13000300008) della Linea 4.4 Piste Ciclabili del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01.08.2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punto 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22.08.2012, registro n. 10, foglio n. 17;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento risultano perfezionate, sono esigibili entro l'anno corrente e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di prenotare la somma complessiva pari ad Euro 978.004,28 per dare copertura all'intero quadro economico, al netto dell'importo di Euro 169,33 relativo a spese dovute a imprevisti che si prevede di non utilizzare, sul bilancio 2017-2019 nell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità sul capitolo 102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21.12.2007, n.166 - del. CIPE 06.03.2009, n.1 - del. CIPE 11.01.2011, n.1 - del. CIPE 20.01.2012, n.9 - D.G.R. 16.04.2013, n.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007 CUP H45I15000050008 - CIG 6836053963 imputando la spesa come segue:

    - Euro 779.036,32 sull'art.008 "Beni immobili", codice P.d.C. U.2.02.01.09.012 "Infrastrutture stradali";
    - Euro 150.000,00 sull'art. 012 "Terreni", codice P.d.C. U. 2.02.02.01.999 "Altri terreni n.a.c.";
    - Euro 48.967,96 sull'art.018, codice P.d.C. U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti"

    rinviando a proprio successivo provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa;

9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori all'impresa aggiudicataria, su presentazione di fatture, per Stati di Avanzamento dei Lavori, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 363758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 615 del 20 dicembre 2017

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta COLFERT S.P.A. con sede legale in Mogliano Veneto (TV), C.F./P.Iva 00401460266, della fornitura di cilindri per porte REI installate presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti Corpo A / B / C. Impegno di spesa di Euro 1.036,29 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017. CIG ZB72165E3E. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla fornitura di cilindri per porte REI installate presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Corpo A / B / C e all'impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 2017/6400 del 6.12.2017 assunto agli atti in data 19.12.2017 con prot. n. 530307. R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Affari Generali ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RILEVATA la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di n. 25 cilindri nichelati da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

PRESO ATTO CHE è stata contattata per le vie brevi la ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266 la quale ha presentato preventivo-offerta n. 2017/6400 del 6.12.2017 assunto agli atti in data 19.12.2017 con prot. n. 530307, chiedendo per la fornitura in questione la somma di Euro 849,42 al netto degli oneri fiscali.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RILEVATO CHE il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 1.036,29 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

VISTO l'art. 14 co. 2 lett. a) del provvedimento allegato alla DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure di acquisizione di forniture, l'affidamento mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento idoneo per la tipologia della fornitura di che trattasi, quando il valore delle stesse sia pari o superiore a Euro 3.000,00 e inferiore a Euro 40.000,00.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta COLFERT S.P.A., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., ed in forza della citata DGRV n. 2401/2012, la fornitura in argomento alla Ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, per il valore complessivo di Euro 1.036,29 - Iva 22% inclusa.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 1.036,29 - Iva inclusa - relativa alla fornitura in oggetto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la L. 190/14;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27.11.2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Vista la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura di cilindri per porte REI installate presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Corpo A / B / C alla ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, per l'importo di Euro 849,42 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta n. 2017/6400 del 6.12.2017 assunto agli atti in data 19.12.2017 con prot. n.530307, agli atti della U.O. Affari Generali;
3. di impegnare la somma di Euro 1.036,29 - Iva 22% inclusa a favore della ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, relativamente alla fornitura di cilindri per porte REI installate presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti - Corpo A / B / C, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG ZB72165E3E, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta COLFERT S.P.A., con sede in Mogliano Veneto (TV) via R. Sanzio n. 31, C.F./P.Iva 00401460266, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a fornitura eseguita ed accertata;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 363313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 27 del 02 febbraio 2018

Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina sulla procedura per la alienazione del compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, denominato Hotel Bella Venezia. Avvio di trattativa diretta a seguito DGR n. 2035 del 14.12.2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la trattativa diretta, a partire dal miglior prezzo di pronto realizzo, non inferiore al 25% del valore di stima per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato Hotel Bella Venezia, a seguito DGR n. 2035 del 14.12.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30.12.2016, n.30 e dall'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.201, n. 339 del 24.03.2016, n. 711 del 29.05.2017;
- per quanto attiene l'Hotel Bella Venezia, sono stati esperiti, a partire dal 2012, più esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita, tutti con esito negativo;
- la prima procedura, nel corso del 2012, si è conclusa a partire dal prezzo di perizia del Genio Civile di Venezia, fissato in Euro 10.695.000;
- la seconda procedura, nel corso del 2013 e 2014, è stata esperita a partire da un prezzo di perizia aggiornato dall'Agenzia delle Entrate in Euro 9.600.000,00 e datato 14.03.2013;
- da ultimo, come da verbale in data 24.06.2016, è andata deserta anche la trattativa privata a prezzo di realizzo, esperita ai sensi della DGR n. 339/2016;
- in data 15.12.2015 era stata acquisita peraltro una ulteriore perizia di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate di Venezia, che determina in Euro 9.181.000,00 il più probabile valore di mercato del bene, prezzo sulla scorta della quale è stata condotta la predetta trattativa;
- con decreto n. 42 del 15.02.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha quindi rinnovato la procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, indicante quale termine per la presentazione delle offerte per la prima asta il giorno 16.03.2017, per la seconda asta il giorno 19.04.2017, aste andate poi deserte;

- anche l'ulteriore esperimento d'asta pubblica avviato con decreto n. 158 del 20.04.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio (con una riduzione del prezzo di alienazione in Euro 8.262.900,00, non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6) è andato deserto.
- con DGR n. 2035 del 14.12.2017 la Giunta regionale ha quindi autorizzato il ricorso alla trattativa diretta preceduta da ulteriore avviso, con importo a base d'asta di Euro 6.885.750,00, applicando un ribasso non superiore al 25% del valore di stima, e ha incaricato la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a procedere agli adempimenti conseguenti;

CONSIDERATO altresì che:

- il bene in questione in data 09.10.2002 è oggetto di concessione trentennale alla società Heredia srl di San Donà di Piave (Ve), per un canone annuo di Euro 204.121,42, oggetto di aggiornamento secondo indici ISTAT, concessione che andrà a scadere in data 09.10.2032;
- le condizioni contrattuali in essere debbano constare espressamente nell'avviso di asta pubblica, prevedendo che l'alienazione avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare nuova la procedura di trattativa diretta, preceduta da pubblicazione di avviso pubblico;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le deliberazioni GRV n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.102/CR/2015, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.03.2016, n. 711 del 29.05.2017 e n. 2035 del 14.12.2017;

VISTI i decreti n. 42 del 15.02.2017, n. 109 del 17.03.2017, n. 156 del 19.04.2017, n. 158 del 20.04.2017 e n.277 del 30.06.2017,del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'atto di concessione alla società Heredia srl, in data 09.10.2002 registrato al n. 1676 del 23.10. 2002 trascritto al n. 35284 del 24.10.2002;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Hotel Bella Venezia", sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, nel testo "**Allegato A"** e i relativi allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** fac-simile modulo offerta economica **Allegato A3** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione sul BURvet sezione "Bandi, avvisi e concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di trattativa privata (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 363344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 30 del 05 febbraio 2018

Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). Lotto 1 "Restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest". CIG Z030CDBE9C - CUP H38I13000090001. D.Lgs. 50/2016.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto esecutivo dei lavori di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - Lotto 1.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del Complesso Monumentale di Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta, Via L. Camerini 1;
- la DGR 2036/2014 ha preso atto del piano straordinario degli interventi conservativi necessari per il recupero del bene, tra cui è previsto il lavoro di manutenzione straordinaria della copertura del Corpo Principale di fabbrica della Villa;

VISTI il Programma Triennale per il periodo 2016-2018, il Programma Triennale in attesa di approvazione per il periodo 2018-2020 unitamente all'Elenco Annuale dei lavori pubblici di competenza regionale da realizzarsi nel 2018, nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, sono previsti lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta;

CONSTATATO CHE con la DGR 415 del 06/04/2017 di programmazione di beni e servizi è stato tra l'altro autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a porre in essere, nelle more dell'approvazione del piano triennale dei lavori, le opere ritenute urgenti e necessarie;

PRESO ATTO CHE con proprio decreto n. 407 del 13/09/2017 sono stati affidati alla società ARCHEO ED S.R.L con sede in Padova, via S. Francesco 89, C.F./ P.IVA 03254390283, CIG ZC61FCE05D, i servizi tecnici di progettazione esecutiva delle facciate centrali e rilievo e progettazione esecutiva e definitiva di restauro e consolidamento del tetto della parte centrale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (Pd), suddivisi come segue:

1. progettazione definitiva/esecutiva di restauro e consolidamento della copertura del corpo centrale di Villa Contarini finalizzato a eliminare le infiltrazioni di acque meteoriche che minacciano la conservazione del bene storico monumentale;
2. progettazione esecutiva dei lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti, nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta.

DATO ATTO CHE:

- il progetto definitivo/esecutivo del Lotto 2 "*Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne*" è già stato oggetto di approvazione con DDR n. 171 del 6 ottobre 2014;
- Il progetto definitivo/esecutivo del Lotto 1 "*Restauro e consolidamento del corpo centrale*" è stato oggetto di approvazione con DDR n. 536 del 16 novembre 2017;

Con il presente provvedimento si rende ora necessario approvare il progetto esecutivo del Lotto 1 "*Restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest*";

La progettazione esecutiva in esame è stata realizzata in due stralci funzionali:
La parte a): interventi edili di restauro e infissi metallici;
La parte b): restauro e parziale sostituzione degli scuri lignei.

DATO ATTO CHE con proprio decreto n. 312 del 20/07/2017 è stato nominato quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 l'ing. Stefano Angelini, in possesso di adeguata professionalità;

VISTO il progetto esecutivo relativo al primo lotto "Restauro architettonico dei prospetti Nord Est, Ovest- progetto esecutivo, Parte A: Interventi edili di restauro e infissi metallici e Parte B: Restauro e parziale sostituzione degli scuri lignei" acquisito agli atti con prot. n. 29863 del 25.01.2018 che risulta composto dai seguenti elaborati:

ELENCO TAVOLE

TAV -1 Inquadramento - Estratto di Mappa catastale, Piano Regolatore Generale, Fotografia aerea, Carta tecnica regionale, scale 1: 1000/2000
TAV - 2 Prospetto Est - B - B.1. Ala Est e C. Corpo centrale villa, Prospetto Nord-Est B. Ala Est, Rappresentazione orto fotografica e analisi delle principali patologie di degrado, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, scala 1:100
TAV - 3 Prospetto Nord - B.1. Ala Est, C. Corpo centrale villa, A1. Ala Ovest, Rappresentazione orto fotografica e analisi delle principali patologie di degrado, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, scala 1:100
TAV 4 - Prospetto Nord-Ovest - A. Ala Ovest, Prospetto Ovest - C. Corpo centrale villa e A. - A1. Ala Ovest Rappresentazione orto fotografica e analisi delle principali patologie di degrado, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento,
scala 1:100
TAV - 5 Prospetto Est - B - B.1. Ala Est e C. corpo centrale villa; Prospetto Nord-Est B. Ala est; Prospetto Nord - B.1. Ala Est, C. Corpo centrale villa, A1. Ala Ovest; Prospetto Nord-Ovest A. Ala Ovest; Prospetto Ovest C. Corpo centrale villa e A - A1. Ala Ovest - Individuazione degli elementi architettonici cementizi delle facciate,
scala 1:200
TAV - 6 Pianta livello 0 - A. A1. Ala Ovest, C. Corpo Centrale Villa, B. B1. Ala Est, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, marciapiede esterno, scale 1: 100
TAV - 7 Prospetto Est - B - B.1. Ala Est e C. Corpo centrale villa, Prospetto Nord-Est B. Ala Est, Rappresentazione orto fotografica, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, scala 1:100
TAV - 8 Prospetto Nord - B.1. Ala Est, C. Corpo centrale villa, A1. Ala Ovest, Rappresentazione orto fotografica, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, scala 1:100
TAV - 9 Prospetto Nord-Ovest - A. Ala Ovest, Prospetto Ovest - C. Corpo centrale villa e A. - A1. Ala Ovest Rappresentazione orto fotografica, Evidenziazione delle principali categorie d'intervento, scala 1:100
TAV - 10 Sovrapposizione Prospetto Nord - Sezione A-A' ; piante livello 1, 2, 3; prospetto Est - B.- B1. Ala est e C. Corpo centrale villa; Prospetto Ovest - C. Corpo centrale villa e A.- A1. Ala Ovest, Smontaggio elementi esistenti e nuovo posizionamento dorsali dell'impianto di smaltimento acque meteoriche e degli impianti elettrici e speciali, scala 1:200. Particolare del pluviale con ripartizione interna per cavidotti scala 1:1
TAV - 11 Prospetto Nord - Ala Est, Corpo centrale villa, Ala Ovest, Prospetto Ovest - A. A1. Ala Ovest - C. Corpo Centrale Villa, Prospetto Est - B - B.1. Ala Est e C. Corpo centrale villa, Individuazione degli interventi sui serramenti, scala 1:200
TAV - 12 Abaco dei serramenti oggetto d'intervento
TAV-ET1 Pianta piano ammezzato, Opere elettriche disposizione topografica.

ELENCO ALLEGATI

RELAZIONE TECNICA
RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PARTE A
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PARTE B
ANALISI DEI PREZZI
ELENCO DEI PREZZI UNITARI - PARTE A
ELENCO DEI PREZZI UNITARI - PARTE B
QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA - PARTE A
QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA - PARTE B
QUADRO ECONOMICO
CRONOPROGRAMMA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE A
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE B
FASCICOLO DELL'OPERA
PIANO DI MANUTENZIONE
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

CONSIDERATO che dai documenti di stima economica degli interventi emerge il seguente quadro economico per un totale di Euro 1.220.616,79:

A	***LAVORI***					
.1	***Lavori, soggetti a ribasso:***					
a.1.1	Lavori Parte A - "*interventi edili di restauro e infissi metallici*"	*Euro 664.541,71*				
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso *(a.1.1)*				***Euro 664.541,71***	
A.2	***Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:***					
a.2.1	Oneri di sicurezza	*Euro 87.417,93*				
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso *(a.2.1)*				***Euro 87.417,93***	
	Totale Lavori *(A.1+A.2)*					***Euro 751.959,64***
A.3	***Lavori, soggetti a ribasso:***					
a.3.1	Lavori Parte B - "*restauro e parziale sostituzione degli scuri lignei*"	*Euro 126.547,50*				
	Totale A.3 - Lavori soggetti a ribasso *(a.3.1)*				***Euro 126.547,50***	
A.4	***Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso:***					
a.4.1	Oneri di sicurezza	*Euro 1.520,00*				
	Totale A.4 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso *(a.4.1)*				***Euro 1.520,00***	
	Totale Lavori *(A.3+A.4)*					***Euro 128.067,50***
A	***Totale Lavori A*** *(A.1+A.2+A.3+A.4)*					***Euro 880.027,14***
B.	***SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:***					
	Voce	***Imponibile***	***aliq.***	***Tot. IVA compr.***		
1	Rilievi, accertamenti e indagini, Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto ed altri eventuali collaudi specialistici	*Euro 6.199,04*	22%	*Euro 7.562,82*		
2	Interventi di controllo preventivo, monitoraggio e preconsolidamento di situazioni critiche e labili da effettuarsi nelle controfacciate affrescate	*Euro 8.000,00*	10%	*Euro 8.800,00*		
3	Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresa			*Euro 35.284,69*		
4	IVA su lavori delle parti A e B (10%)	*Euro 880.027,14*	10%	*Euro 88.002,71*		
5	Spese tecniche per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06) - Redazione PP e PD	*Euro 14.430,49*	22%	*Euro 17.605,20*		
6	Contributo CNPAIA (4% di B.5)	*Euro 577,22*	22%	*Euro 704,21*		
7	Spese tecniche per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06) - Redazione PE, DL, Sicurezza in fase di Progett. ed Esec.	*Euro 141.519,98*	22%	*Euro 172.654,38*		
8	Contributo CNPAIA (4% di B.7)	*Euro 5.660,80*	22%	*Euro 6.906,18*		
9	Incentivi al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 92 co. 5 del D.Lgs. 163/06)			*Euro 898,16*		
10	Spese per collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera			*Euro 1.796,31*		
11	Contributo Autorità di Vigilanza Lavori Pubblici			*Euro 375,00*		
	Sommano B				***Euro 340.589,65***	
B	***Totale B - Somme a Disposizione***					***Euro 340.589,65***
C	***Totale generale (A+B)***					***Euro 1.220.616,79***

VISTA l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, Prot. n. 21782 in data 17/09/2014;

VISTO il parere n. 4 favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici nella seduta del 17/09/2014, agli atti della Scrivente;

VISTO il verbale di validazione del progetto definitivo/esecutivo, redatto in data 22/01/2018 a cura del Responsabile del procedimento, **Allegato A)** al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che risulta ora necessario procedere all'approvazione del progetto esecutivo;

VISTA la L.R. 1/97 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/2017 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto che sul progetto di cui in premessa sono stati acquisiti i prescritti pareri della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, e della Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici;

2. di prendere atto dell'avvenuta verifica e validazione del progetto esecutivo dei lavori di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), come da verbale redatto in data 22/01/2018 che **Allegato A)** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. di approvare il progetto esecutivo dei lavori di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), acquisito agli atti con prot. n. 29863 del 25.01.2018, costituito dagli elaborati elencati in premessa, depositati presso la scrivente struttura;

4. di approvare il quadro economico che prevede una spesa complessiva di Euro 1.220.616,79;

5. di dare atto che agli impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.220.616,79 per il finanziamento della spesa necessaria a far fronte alle obbligazioni giuridiche derivanti dalla conclusione delle procedure per i lavori sopradescritti si farà fronte utilizzando i fondi messi a disposizione del Bilancio Regionale dall'IRVV ai sensi della L. 233/1991, giusta accordo programmatico stipulato tra Regione Veneto e IRVV in data 08/08/2017 e 09/08/2017 rep. 34167;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A**).

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 363735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 32 del 07 febbraio 2018

Convenzione tra la Regione del Veneto Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Giunta Regionale e la Camera Civile "Giulio Partesotti" per la concessione in uso temporaneo delle sale del Palazzo della Regione per l'attività formativa denominata "Terzo Corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario". Approvazione della convenzione e autorizzazione alla compensazione del canone concessorio con il corrispettivo dovuto a titolo di quota di partecipazione alla suddetta attività formativa di alcuni dipendenti della Regione del Veneto.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In ottemperanza di quanto stabilito dall'art 3 del Disciplinare per la concessione in uso delle sale del Palazzo della regione approvato con D.R.G. n. 315 del 31 marzo 2015 della Giunta Regionale.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 315 del 31 marzo 2015 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo disciplinare per la concessione in uso temporaneo delle sale e dei servizi ad uso collettivo presso la Sede del Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23;

CONSIDERATO che l'art. 3 del suddetto disciplinare prevede che la Regione del Veneto mette a disposizione le sale del Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio n. 23, a titolo gratuito alle strutture regionali, mentre, per ogni altra Amministrazione o soggetto esterno interessati al servizio è richiesto il versamento di un canone;

PRESO ATTO che con mail in data 20 dicembre 2017 la Camera Civile "Giulio Partesotti", ha chiesto l'uso della Sala Polifunzionale collocata nel Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, al fine di svolgere, per tutti gli appuntamenti in programma, il "Terzo corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario" destinato ad avvocati e commercialisti e che prevede 15 appuntamenti collocati nelle giornate di venerdì pomeriggio (ore 14.30 - 18.30) comprese tra il mese di febbraio 2018 e quello di giugno 2018;

PRESO ATTO che la Camera Civile "Giulio Partesotti" ha, altresì, chiesto se si nutra interesse a stipulare una convenzione, ritenendo che l'attività formativa inerente al corso, possa essere di interesse anche per appartenenti all'Amministrazione e proponendo, laddove la Regione sia disponibile e fermo che la Camera si impegni ad occuparsi della concreta gestione dell'organizzazione senza gravare le strutture regionali, la messa a disposizione di posti gratuiti per dei partecipanti indicati da parte pubblica;

DATO ATTO che con nota in data 11 gennaio 2018 prot. n. 10853 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha chiesto all'Avvocatura regionale apposito parere. L'Avvocatura con nota in data 18 gennaio 2018 prot. n. 21640, visto il successo delle precedenti edizioni e l'utilità formativa per il personale regionale, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che con nota in data 22 gennaio 2018 prot. n. 25179 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha comunicato la disponibilità a quanto espresso nella succitata nota della Camera Civile G. Partesotti,;

PRESO ATTO che la quota di iscrizione da scomputare al corrispettivo del canone di locazione a fronte della partecipazione di alcuni dipendenti regionali al corso di formazione è di Euro 500,00= a partecipante;

CONSIDERATO che con nota in data 24 gennaio 2018 prot. n. 28439 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha comunicato alla Direzione Organizzazione e Personale la possibilità di scomputare il corrispettivo del canone per l'utilizzo della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione a fronte della partecipazione di alcuni dipendenti regionali al corso di perfezionamento così come indicato dalla Camera Civile "Giulio Partesotti";

PRESO ATTO che con mail in data 5 febbraio 2018 la Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato, per quanto di competenza, l'elenco di n. 6 partecipanti all'attività formativa denominata "Terzo corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario", al fine di procedere al perfezionamento della stipula di una convenzione con la Camera Civile "Giulio Partesotti";

CONSIDERATO il combinato disposto dall'art. 3 del disciplinare per la concessione in uso temporaneo delle sale e dei servizi presso la sede del Palazzo della Regione unitamente al parere favorevole dell'Avvocatura regionale e la comunicazione della Direzione Organizzazione e Personale si ritiene di accogliere la proposta di convenzione che prevede la concessione in uso

della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione alla Camera Civile "Giulio Partesotti" con la corresponsione del canone concessorio di Euro 3.306,00= compensato con l'ammissione al corso di n. 6 dipendenti regionali;

VISTA la bozza di Convenzione, che si allega come parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), tra la Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA. GG. E Patrimonio - Giunta Regionale e la Camera Civile "Giulio Partesotti" per la concessione in uso della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione;

VISTA la mail del 5 febbraio 2018 con la quale la Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato l'elenco completo dei partecipanti al corso in oggetto formato di n. 6 dipendenti della Regione del Veneto che si allega alla presente (**Allegato B);**

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17/03/2012, n. 1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 39 del 19 novembre 2011

VISTA la DGR n. 315 del 31 marzo 2015;

VISTI gli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.i..;

VISTA la comunicazione in data 20 dicembre 2017 della Camera Civile "G. Partesotti";

VISTA la nota Prot. n. 25179 in data 22 gennaio 2018;

VISTA la nota Prot. n. 21640 in data 18 gennaio 2018 dell'Avvocatura regionale;

VISTA la nota Prot. n. 28439 in data 24 gennaio 2018;

VISTA la comunicazione del 5 febbraio 2018 della Direzione Organizzazione e Personale;

decreta

1. di approvare che la corresponsione del canone di Euro 3.306,00= per la concessone in uso della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione alla Camera Civile "Giulio Partesotti" sia compensata con l'ammissione al corso di n. 6 dipendenti regionali secondo le disposizioni della Direzione Organizzazione e Personale;
2. di approvare la Convenzione **(Allegato A)**, tra la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Giunta Regionale e la Camera Civile "Giulio Partesotti" per la concessione in uso della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione;
3. di approvare l'elenco completo dei partecipanti al corso in oggetto formato di n. 6 dipendenti della Regione del Veneto (**Allegato B**);
4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V.

Giulia Tambato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 32 del 07.02.2018 pag. 1/4

CONVENZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____, in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio civ. n. 23 presso la sede della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio

TRA

- TAMBATO avv. Giulia, nata a Padova il 12 febbraio 1967, domiciliata per la carica come in appresso, la quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio della Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279,

-MAGGIOLO prof. avv. Marcello, nato a Pieve di Cadore (BL) il 27 luglio 1962, domiciliato per la carica come segue, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente e legale rappresentante della Camera Civile "Giulio Partesotti", con sede in Venezia Mestre Via Verdi 5 codice fiscale 90167770271,

premettono

- con DGR n. 315 del 31 marzo 2015 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo disciplinare per la concessione in uso temporaneo delle sale e dei servizi ad uso collettivo presso la Sede del Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23;

- con mail in data 20 dicembre 2017 la Camera Civile "Giulio Partesotti", ha chiesto l'uso della Sala Polifunzionale collocata nel Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, al fine di svolgere, per tutti gli appuntamenti in programma, il "Terzo corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario" destinato ad avvocati e commercialisti e che prevede 15 appuntamenti collocati nelle giornate di venerdì pomeriggio (ore 14.30 – 18.30) comprese tra il mese di febbraio 2018 e quello di giugno 2018;

- la Camera Civile "Giulio Partesotti" ha, altresì, proposto come gli anni precedenti di scomputare il corrispettivo del canone per l'utilizzo della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione a fronte della partecipazione di alcuni dipendenti regionali al corso di perfezionamento. Il costo per la partecipazione al corso indicato è di € 500,00=;

- con nota in data 18 gennaio 2018 prot. n. 21640 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura regionale visto il successo delle precedenti edizioni e l'utilità formativa per il personale regionale;

-con nota in data 24 gennaio 2018 prot. n. 28439 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha comunicato alla Direzione Organizzazione e Personale la possibilità di scomputare il corrispettivo del canone per l'utilizzo della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione a fronte della partecipazione di alcuni dipendenti regionali al corso di perfezionamento cosi come indicato dalla Camera Civile "Giulio Partesotti";

- con mail in data 5 febbraio 2018 la Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato, per quanto di competenza, l'elenco dei partecipanti all'attività formativa denominata "Terzo corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario", al fine di procedere al perfezionamento della stipula di una convenzione con la Camera Civile "Giulio Partesotti";

-con DDR n. ….del …della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio è stata approvata la presente Convenzione tra la Regione del Veneto – Giunta Regionale e la Camera Civile "Giulio Partesotti" per la concessione in uso della Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione e lo scomputo del corrispettivo del canone concessorio con l'ammissione al corso di n. 6 dipendenti regionali secondo le disposizioni della Direzione Organizzazione e Personale.

Tutto ciò premesso e confermato ora le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1
La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, concede in uso temporaneo alla Camera Civile "Giulio Partesotti", che, come sopra rappresentata, accetta la sala denominata "Sala Polifunzionale" collocata al secondo piano del Palazzo della Regione sito in Venezia, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 (locale n. 2.019, 81 posti a sedere in platea, 6 posti a sedere per oratori, 6 persone in piedi, locale Foyer abbinato).

ART. 2
La Sala viene concessa in uso temporaneo alla Camera Civile "Giulio Partesotti" affinchè essa possa svolgere il "Terzo corso di perfezionamento in diritto societario, fallimentare, finanziario" destinato ad avvocati e commercialisti.

ART. 3
La Sala Polifunzionale è concessa in uso temporaneo dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nella giornata di venerdì, a partire dal 16 febbraio 2018, secondo il calendario che si allega sotto la lettera "A".
La Camera Civile "Giulio Partesotti" dovrà trasmettere alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, entro le ore 10,00 di ogni singolo giorno antecedente l'evento, l'elenco completo dei partecipanti all'evento e le locandine che il concedente utilizzerà per indirizzare i partecipanti alla sala di destinazione (n. 6 formato A3 verticale) dello stesso.

ART: 4
La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, dà atto che la Sala e il Foyer sono corredate da dotazioni di arredo e tecnologiche audio visuali, fisse (allestimenti standard) e opzionali (allestimenti su richiesta), per le quali si rinvia al Disciplinare allegato alla DGR 315/2015.
Le dotazioni tecnologiche audio visuali fisse sono disponibili e assegnate all'atto della richiesta.
La Camera Civile "Giulio Partesotti", ottenuta l'autorizzazione all'uso della Sala, dovrà contattare il funzionario addetto alla sala che organizzerà un appuntamento con un addetto incaricato all'assistenza tecnica delle sale, per definire puntualmente le dotazioni tecnologiche e di allestimento che saranno utilizzate durante l'evento.
Nel Foyer è possibile l'allestimento per servizi di catering (a totale carico del richiedente e a cura di eventuali ditte esterne), ma nel caso si provveda a tale allestimento, la Camera Civile "Giulio Partesotti" dovrà evidenziare chi fornirà il catering, il personale addetto e le attrezzature utilizzate.

ART.5

Per l'utilizzo della Sala la Camera Civile "Giulio Partesotti" è tenuta a corrispondere per la sua concessione in uso temporaneo un canone forfettario.
Il canone riguarda un contributo finanziario per l'uso degli impianti in dotazione alle sale, attrezzature informatiche, energia elettrica, i costi di riscaldamento o condizionamento e le pulizie, nonché per costo del personale addetto alla gestione delle sale.
Detto canone è stabilito in Euro 150,00 a conferenza e quindi, per le 15 conferenze previste, ammonta a Euro 2.250,00.
E' previsto inoltre per l'utilizzo delle sale e dei servizi dalle ore 14.30 alle ore 18.30 un ulteriore canone di Euro 14,43 a ora e quindi, per le 15 conferenze, un canone di Euro 865,80 più IVA al 22% per un totale di Euro 1.056,00.
Il canone ammonta complessivamente a Euro 3.306,00.
Rimane stabilito tra le Parti che il suddetto canone di Euro 3.306,00 verrà in parte compensato con l'ammissione al Corso fino a un massimo di 6 dipendenti regionali, essendo previsto per la partecipazione al Corso stesso un costo di iscrizione di Euro 500,00 a partecipante.
L'elenco dei partecipanti regionali è allegato al presente atto sotto la lettera "B".

ART. 6
Nel concedere la Sala, la Regione del Veneto assicura la presenza di propri incaricati per l'apertura e chiusura delle sale, per il funzionamento degli impianti in esse installati, per la sorveglianza e per l'erogazione di servizi di supporto alla Camera Civile "Giulio Partesotti".
La Camera Civile "Giulio Partesotti" è totalmente ed esclusivamente responsabile per i danni o incidenti derivanti da usi delle sale difformi da quelli autorizzati, con particolare riferimento alla capienza indicata
La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità relativamente ai beni (depositati nei locali) di proprietà o in uso alla Camera Civile "Giulio Partesotti" e/o ai partecipanti al Corso. Pertanto la Regione non risponde di eventuali ammanchi o furti che dovessero essere lamentati dalla Camera Civile "Giulio Partesotti" e/o dai partecipanti al Corso.
Per l'eventuale servizio catering, il soggetto incaricato deve essere in regola con le autorizzazioni sanitarie e dovrà essere dotato di attrezzature idonee alla conservazione degli alimenti.
La Camera Civile "Giulio Partesotti" garantisce sotto la propria personale responsabilità un corretto e civile uso dei locali e dei beni connotati di particolare valenza artistica e architettonica oltre che tecnologica presenti e in dotazione nelle sale e si deve attenere alle norme prescritte nell'autorizzazione.
Le sale e gli spazi dovranno essere mantenuti in ordine. L'utilizzo degli impianti dovrà avvenire secondo le modalità indicate.
Qualora agli impianti, all'arredamento e ai locali venissero arrecati danni materiali che comportino spese per l'Amministrazione, il rimborso delle medesime verrà addebitato all'organizzatore della manifestazione (colui che ha formulato richiesta di utilizzo). Un incaricato della Camera Civile "Giulio Partesotti" visiterà con un incaricato della Regione le sale concesse ed i locali d'appoggio, sia prima dell'evento, al fine di accertare la loro perfetta funzionalità, sia dopo l'evento, per verificare che non siano stati causati danni e di tale visita sarà redatto apposito verbale.
A copertura di tale responsabilità qualora se ne ravvisi la necessità, alla Camera Civile "Giulio Partesotti" potrà essere richiesto di sottoscrivere idonea polizza assicurativa, sostenendone i relativi costi.
Nel caso di un ripetuto cattivo uso delle sale, degli spazi e degli impianti l'Amministrazione si riserva la facoltà di non concedere più l'uso dei medesimi alle persone od organizzazioni che ne risultassero responsabili.
La Camera Civile "Giulio Partesotti" è tenuta in particolare a:

a) fare uso delle sale, degli spazi e degli arredi con la massima cura e diligenza e a rispettare la destinazione autorizzata;
b) non introdurre nelle sale animali;
c) non permettere l'accesso a persone munite di strumenti atti ad offendere;
d) riconsegnare la sala o lo spazio nelle stesse condizioni in cui è stato concesso;
e) non affiggere cartelli, striscioni o fondali, apporre scritte o disegni sui muri, pannelli, arredi e rivestimenti della sala;
f) non effettuare di propria iniziativa alcuna modifica alla disposizione e sistemazione degli arredi della sala e dei servizi;
g) rispettare le norme vigenti in materia in caso di somministrazione di bevande alcoliche;
h) risarcire ogni eventuale danno che si dovesse verificare a cose o persone.
Si rinvia in ogni caso a quanto disposto dalla DGR 315/2015 e al disciplinare ad essa allegato.

ART. 7
Le Parti danno atto che il rapporto posto in essere non ha alcun contenuto patrimoniale in quanto le reciproche obbligazioni vengono compensate secondo quanto previsto all'art. 5.
Per quanto sopra viene richiesta la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della tariffa parte seconda allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 32 del 07.02.2018 pag. 1/1

ELENCO DIPENDENTI REGIONALI PARTECIPANTI AL CORSO

Nome	**Struttura**
Danieli Antonio	Area Sviluppo Economico
Morelli Teresa	Direzione Commissioni Valutazioni
Peagno Bianca	Avvocatura
Tessier Alberto	Avvocatura
Barbin Allessia	Avvocatura
Bortot Federica	Avvocatura

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 363730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 132 del 14 dicembre 2017

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre - CIG 7315209D6C. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche e di servizi di assistenza e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per il periodo 01/01/2018 31/12/2018. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 206.000,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa

Il Direttore

Premesso che:

- A partire dagli inizi degli anni ottanta, l'Amministrazione regionale ha dato avvio ai primi interventi di forte contenuto innovativo con concrete politiche a favore dello sviluppo della Pubblica Amministrazione locale digitale. Gli interventi attuati sono stati contraddistinti da azioni di carattere strutturale, distribuiti nel tempo e che hanno coinvolto in maniera partecipata un numero elevato di amministrazioni.

Nel corso degli anni, sono state proposte iniziative di cui hanno beneficiato enti quali: medie e piccole Amministrazioni comunali, comuni Capoluogo di Provincia, Amministrazioni provinciali, Consorzi pubblici, Unioni di comuni e Comunità Montane.

L'obiettivo principale di garantire il pieno accesso all'innovazione anche da parte dei piccoli e medi comuni e da parte delle aree periferiche, è stato promosso attraverso la definizione di interventi tesi a favorire, in un quadro di strategie complessive, le piccole realtà locali.

Le azioni poste in essere dalla Amministrazione regionale in tema di innovazione degli enti locali del proprio territorio trovano la più importante espressione, in termini di efficacia operativa e di trasversalità di azione, attraverso la Legge regionale n.54 del 1988.

Nell'ambito delle azioni sopra descritte, l'Amministrazione regionale, nell'intento di uniformare e standardizzare le tecnologie ed i processi negli ambiti di competenza maggiormente strategici della P.A. locale, si è dotata di efficienti strumenti informatici per la Gestione delle Pratiche Edilizie (GPE Client/Server), strumenti per la condivisione e pubblicazione di dati relativi all'edilizia residenziale (GPE WEB) e strumenti per la Gestione della Contabilità Opere Pubbliche (C.O.P. Client/Server). A partire dagli anni 90 del secolo scorso, i prodotti di cui trattasi hanno visto una elevata diffusione sul territorio regionale, realizzando notevoli economie di scala e corrispondente riduzione della spesa pubblica. Attualmente sono circa 300 le amministrazioni locali che utilizzano tali strumenti.

GPE Client/Server è il software di edilizia residenziale che consente di gestire i procedimenti autorizzativi in maniera personalizzata, dalla presentazione della domanda fino ad arrivare al provvedimento vero e proprio, con la possibilità di tracciare l'iter completo di un procedimento e di gestire la documentazione allegata. Il sistema è stato realizzato nell'ottica della massima connettività con soluzioni che ampliano una gestione territoriale completa. Come centro di dialogo per un S.I.T, (Sistema Informativo Territoriale) l'applicativo è dotato di numerose "porte" verso l'esterno attraverso le quali può dialogare con gli strumenti GIS (Geographical Information System) regionali ed in generale con la molteplicità di Sintemi Geografici.

GPE WEB è applicativo WEB che consente attivare servizi di pubblicazione web dei dati relativi alle pratiche gestite dal back office GPE. Permette di accedere direttamente al database di produzione dell'ente servito senza fare uso di "repliche". È

suddiviso in tre componenti distribuite: la prima è un database MySQL centralizzato su base regionale contenente tutte le informazioni relative agli enti serviti; la seconda è un set di web service realizzati in PHP per implementare due diverse modalità di collegamento tra il centro tecnico regionale e gli enti distribuiti sul territorio: modalità "diretta" via SPC e modalità di cooperazione applicativa attraverso il circuito Cresci (mediante porte di dominio), che permettano entrambe il recupero dinamico delle informazioni dai diversi DBMS utilizzati dagli enti; la terza è un'interfaccia utente personalizzata per ognuno degli enti serviti realizzata in PHP, che consente la consultazione delle informazioni codificate e dei contenuti digitali resi pubblici dal back office GPE.

COP (Client/server) è il prodotto di Contabilità opere pubbliche consente di integrare le funzionalità, completamente personalizzabili, per la gestione delle opere pubbliche: dalla compilazione di prezziari generali e di progetto alla creazione del libretto delle misure, passando attraverso un computo metrico dalla struttura flessibile. Il sistema è composto dal modulo contabile dell'opera, che consente di effettuare qualsiasi tipo di operazione sui dati disponibili negli archivi generali, e viene affiancato dal un modulo di condotta dell'opera che permette di gestire atti amministrativi collegati. Infine, il modulo dei Documenti e Certificati consente la produzione dei relativi certificati e documenti in cui la sorgente del dato è il progetto stesso.

I prodotti di cui trattasi sono stati acquisiti dalla Società Alder srl di Padova sotto forma di licenza d'uso illimitata, per essere ceduti alle amministrazioni del Veneto interessate. I relativi servizi di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva sono stati acquisiti da ultimo attraverso un contratto triennale con la società Alder S.p.a. di Padova, autorizzato con D.G.R. n. 2465 del 23/12/2014, per un importo di Euro 631.500,00 iva esclusa, che verrà a scadenza il 31 dicembre 2017.

Nel corso degli anni, si è provveduto a garantirne uno sviluppo software coerente con la crescita tecnologica dei sistemi e con la necessità di provvederne l'adeguamento alla normativa di riferimento. Attraverso i contratti di manutenzione correttiva, conservative ed evolutiva, succedutisi nel tempo, sono state realizzate numerose personalizzazioni che hanno visto l'introduzione funzionalità specifiche per l'utenza e sono state realizzate strutture di database "ad hoc" che hanno reso le soluzioni proposte, nel loro complesso, particolarmente fruibili ed adeguate alle esigenze espresse da parte della singola utenza comunale. Per sostenere l'intervento, l'Amministrazione regionale, nelle attività operative di deploy degli applicativi sul territorio veneto, si è avvalsa di una adeguata fornitura di giornate di assistenza per supportare le attività necessarie all'avvio presso le Amministrazione venete degli strumenti proposti.

Atteso che:

- l'attuale contratto per la manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche, GPE Client/Server, GPE WEB e C.O.P., Cig.6147170528, verrà a scadenza il 31/12/2017;

- in questo contesto progettuale, che vede l'Amministrazione regionale esercitare un ruolo strategico permanente di coordinamento, nell'ottica di offrire delle soluzioni applicative in linea con l'evoluzione informatica in atto, la Direzione ICT della Regione Veneto, ha avviato un deciso processo di convergenza applicativa verso soluzioni open source, in una strategia complessiva che vede già in atto processi di rinnovamento volti all'adozione di tecnologie e di nuovi strumenti con caratteristiche coerenti con quanto previsto dal Codice della Amministrazione Digitale;

- in questa fase di transizione tecnologica, che prevede una progressiva sostituzione dei vecchi prodotti L.R. 54/88 con nuove soluzioni open source regionali, la necessità, comunque, di non interrompere la manutenzione e l'assistenza dei prodotti per il tempo necessario alla loro sostituzione, mantenendo efficiente il loro funzionamento complessivo, va nella doverosa direzione di salvaguardare gli investimenti fin qui effettuati e di non creare disservizi a cascata per le amministrazioni venete che temporaneamente continuano ad utilizzare i prodotti di cui trattasi.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto

Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una procedura d'acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche, GPE Client/Server, GPE WEB e C.O.P. e di servizi di assistenza per n. 300 giornate complessive, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 206.000,00, IVA esclusa;

- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la natura intellettuale dei servizi di assistenza e le previste condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi di manutenzione al di fuori di locali messi a disposizione dalla Stazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di Euro 251.320,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* **articolo 24** "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 251.320,00

- di individuare il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTA la DGR n. 2465 del 23/12/2014;

- VISTO il Capitolato Speciale allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**;

- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;

- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire una procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e la contabilità delle opere pubbliche C.O.P. e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 300 giornate, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 7315209D6C;

3. di determinare in Euro 206.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;

4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di prenotare la spesa complessiva pari a Euro 251.320,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 251.320,00

riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, di ripartire, con proprio atto, la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'appalto

6. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento nel Direttore pro tempore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Lorenzo Gubian;

7. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lorenzo Gubian

Allegato "A" (*omissis)*

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	0,00	251.320,00	0,00	0,00	**251.320,00**
	Totale	**0,00**	**251.320,00**	**0,00**	**0,00**	**251.320,00**

ALL B AL DECRETO
N°132 DEL 14/12 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 14/12/2017, n. 132

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare							
Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
P 2017	00008190	000 U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3			0,00
											Totale Impegni:			0,00
											Totale 2017			**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare							
Impegno		Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo	
P 2018	00001866	000 U 007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3			251.320,00
											Totale Impegni:			251.320,00
											Totale 2018			**251.320,00**
											Totale Complessivo			**251.320,00**

ALL C AL DECRETO
N°132 DEL 14/12 PAG. 1

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

31/01/2018

U.O. RAGIONERIA

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

(Codice interno: 363755)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 15 del 08 febbraio 2018

Integrazione dei componenti dell'organismo denominato "Comitato Strategico" per la definizione del nuovo modello di funzionamento dell'ICT regionale. Attuazione della DGR n. 1508 del 26/09/2016 e della DGR n. 2144 del 29/12/2017".

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento attua la DGR n. 2144 del 29/12/2017, integrando il "Comitato Strategico ICT" (già istituito/avviato con DGR n. 1508 del 26/09/2016) al fine di acquisire ulteriori competenze specialistiche necessarie alla definizione di un nuovo modello di funzionamento dell'ICT regionale. Nello specifico si prende atto della designazione di 5 nuovi membri provenienti rispettivamente dal mondo imprenditoriale, da quello accademico veneto e dal pool di esperti/referenti scientifici che hanno svolto l'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - #ADVENETO" per il periodo 2017-2020. L'organismo viene altresì integrato con un rappresentate della Segreteria di Giunta e con un rappresentante della Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1650 del 07/08/2012, n. 554 del 03/05/2013, n. 1299 del 16/08/2016, n. 1508 del 26/09/2016, n. 102 del 31/01/2017 e n. 2144 del 29/12/2017; - DDR n. 73 del 17/10/2016 della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto ha da tempo avviato un processo di riorganizzazione della propria macchina amministrativa: in particolare, con l'approvazione della L.R. n. 54/2012 *("Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17,04/2012, n. I 'Statuto del Venetò")* è stata rivista/aggiornata l'intera organizzazione degli Uffici regionali individuando con maggiore puntualità compiti, funzioni e centri di responsabilità;
- sulla base del Programma del Presidente e nell'ambito del quadro normativo di riferimento rappresentato dalla L.R. n. 54/2012*)* oltre che dalle disposizioni dello Statuto, l'Amministrazione Regionale si è dunque proposta di implementare un'incisiva riorganizzazione delle proprie strutture dirigenziali, procedendo con una revisione dei processi e adeguando il proprio assetto organizzativo per garantire un miglioramento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa, attraverso lo snellimento delle procedure e degli iter burocratici nonché per favorire interventi di razionalizzazione coerenti con le politiche di revisione/contenimento della spesa pubblica.

Atteso che:

- in attuazione di tali orientamenti strategici, con DGR n. 1197 del 15/09/2015 sono state approvate le lince di sviluppo di un *"progetto per la ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale"* connesso con la razionalizzazione delle strutture della Giunta e con l'avvio dell'analisi della situazione organizzativa attuale e dei relativi processi*,* ai sensi della L.R. n. 54/2012 e delle indicazioni di cui al D.L. n. 90/2015. Ciò al fine di garantire una complessiva analisi dell'organizzazione regionale, finalizzata all'individuazione di eventuali criticità, alla definizione degli interventi e all'eventuale successiva implementazione dei miglioramenti identificati;

- in seguito, con DGR n. 2045 del 23/12/2015 sono state avviate due ulteriori fasi di approfondimento volte rispettivamente all'analisi della situazione organizzativa attuale e alla definizione della situazione organizzativa futura desiderata nonchè dei processi verso cui tendere. Si evidenzia che tra i cosiddetti *"driver del cambiamento"* identificati in modo condiviso nell'ambito dello scenario in cui opera la Regione, figura necessariamente anche l'informatizzazione del sistema delle Pubbliche Amministrazioni *(e-government)*;

- in ambito regionale ciò si è tradotto nella ricognizione del quadro complessivo del modello di funzionamento dell'Ente anche in termini di grado di copertura dei sistemi applicativi in uso e di analisi specifica degli aspetti procedurali legati all'operatività della Regione stessa, coinvolgenti anche la dimensione dei Sistemi Informativi regionali. Tale *vision* si coordina peraltro con le politiche e gli obiettivi espressi nell'*Agenda Digitale del Veneto* approvata con DGR n. 1650 del 07/08/2012, volta a delineare gli sviluppi della *Società dell'Informazione* in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni della L.R. n. 19 del 14/11/2008 oltre che con gli orientamenti strategici comunitari/nazionali;

- similmente, dette politiche organizzative sono conformi agli obiettivi espressi nelle *Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015* approvate con DGR n. 554 del 03/05/2013, tra i quali figura anche l'accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della P.A. locale. Esse sono anche coerenti con il percorso per l'aggiornamento (fino al 2020) del documento programmatico in parola approvato con DGR n. 1299 del 16/08/2016 e conclusosi con la redazione definitiva delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"* approvate con DGR n. 978 del 27/06/2017.

Posto che:

- per quanto concerne il tema dell'ICT regionale, gli esiti dell'attività di analisi organizzativa (condotta dalla società KPMG Advisory Spa) sono confluiti nel documento datato 28/07/2016 e denominato *"Executive Summary"*, che ha delineato un intervento di rivisitazione dell'organizzazione regionale con l'obiettivo di definire una *"struttura focalizzata sul miglioramento dei servizi e l'innovazione ICT"*. Al fine di superare le criticità individuate in tale documento, è stato considerato di fondamentale importanza (in tema di strategia e Agenda Digitale) costituire/avviare un organismo collegiale capace, già nel breve termine, di indirizzare in chiave strategica gli aspetti sopra descritti, accogliendo le puntuali indicazioni già fornite nel predetto *"Executive Summary";*

- pertanto con DGR n. 1508 del 26/09/2016 è stato istituito/avviato l'organismo collegiale denominato *"Comitato Strategico ICT"* composto dai rappresentanti (designati dagli Enti d'appartenenza) dei principali soggetti regionali che gestiscono in autonomia Sistemi Informativi, vale a dire: Veneto Lavoro, Avepa, Consorzio Arsenal, Arpav, Veneto Innovazione, nonché, per l'Amministrazione Regionale, la Direzione ICT e Agenda Digitale (con funzioni di coordinamento del Comitato stesso), l'Area Sanità e Sociale, l'Area Sviluppo Economico, l'Area Capitale Umano e Cultura, l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, oltre ad un rappresentante del Consiglio Regionale;

- la principale funzione del Comitato consiste nell'indirizzare in chiave strategica la visione unitaria regionale sulle tematiche digitali e più in generale di ICT, permettendo di sviluppare un piano strategico dei sistemi informativi della Regione del Veneto che armonizzi le varie esigenze in un quadro unitario. Esso è rappresentativo di tutto l'ecosistema ICT Regione del Veneto, composto dal Sistema Informativo Regionale del Veneto *(SIRV)* e dai relativi sottosistemi informativi *(SIDRU - Sistema Informativo Gestione delle Risorse Umane; SISP - Sistema Informativo del Settore Primario; SIRT - Sistema Informativo per il Turismo; SIGOVE - Sistema Informativo di Governo, Analisi Statistica e SIT - Sistema Informativo Territoriale)*, dal Sistema Informativo Veneto Lavoro *(SILV)*, dal Sistema Informativo AVEPA, dal Sistema Informativo del Settore Sanitario Regionale *(SSR)* nonché dal Sistema Informativo Regionale Ambientale *(SIRA)* gestito da ARPAV.

Dato atto che:

- i componenti di tale organismo sono stati effettivamente individuati con decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 73 del 17/10/2016;

- allo scopo di supportare i lavori del Comitato Strategico ICT con nuove competenze specialistiche, con DGR n. 2144 del 29/12/2017 è stato disposto il coinvolgimento, nelle tematiche relative agli sviluppi della *Società dell'Informazione* in ambito regionale, anche del mondo imprenditoriale (rappresentato da Confindustria Veneto) e di quello accademico veneto (rappresentato dalla Fondazione Univeneto), nonché del *pool* di esperti (incaricati con DGR n. 102/2017) e referenti scientifici che hanno svolto l'attività di studio/ricerca propedeutica alla redazione delle *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020"* approvate con DGR n. 978/2017 (per il tramite di Veneto Innovazione Spa in veste di Segreteria Tecnica autorizzata con DGR n. 101 del 31/01/2017). La stessa deliberazione ha autorizzato l'integrazione del Comitato con un rappresentante della Segreteria di Giunta e con un rappresentante della Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto;

- la deliberazione n. 2144/2017 ha demandato il compimento di ogni atto necessario a dar corso all'iniziativa al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, compresa la nomina dei 5 nuovi componenti come individuati dai soggetti predetti. A questo scopo sono state inviate le richieste di designazione dei membri di rispettiva competenza a: Segreteria Generale della Programmazione *(Prot. n. 6257 del 08/01/2018)*; Segreteria di Giunta Regionale *(Prot. n. 6257 del 08/01/2018)*; Veneto Innovazione Spa *(Prot. n. 6261 del 08/01/2018)*; Confindustria Veneto *(Prot. n. 6277 del 08/01/2018)*; Fondazione Univeneto *(Prot. n. 7655 del 08/01/2018)*, tutte agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Considerato che, allo stato, sono pervenuti alla Direzione ICT e Agenda Digitale tutti i nominativi richiesti a integrazione del Comitato Strategico ICT, come si evince dalla sottostante tabella di sintesi:

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	designazione espressa con comunicazione tramite e-mail trasmessa in data 11/12/2017 (ore 15:00)	Rappresentante nominato: **Dott.ssa Stefania Zennaro**

SEGRETERIA DI GIUNTA REGIONALE	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 531652 del 20/12/2017	Rappresentante nominato: **Avv. Francesco Magris**
VENETO INNOVAZIONE SPA	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 47207 del 07/02/2018	Rappresentante nominato: **Dott. Luca De Pietro**
CONFINDUSTRIA VENETO	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 17343 del 16/01/2018	Rappresentante nominato: **Dott. Gianni Potti**
FONDAZIONE UNIVENETO	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 97252 del 31/01/2018	Rappresentante nominato: **Prof. Luciano Gamberini**

Dato atto che l'obiettivo prioritario del Tavolo strutturato in parola, integrato come sopra descritto, rimarrà la definizione di una nuova prospettiva *(vision)* dell'ICT regionale, la quale fungerà da riferimento per le tutte le linee strategiche in tema di Sistemi Informativi, coerentemente con le altre strategie programmatorie elaborate in materia dell'Amministrazione Regionale. In particolare, esso continuerà a essere coordinato dalla Regione del Veneto, tramite il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTE la DGR n. 1197 del 15/09/2015 e la DGR n. 2045 del 23/12/2015;

- RICHIAMATE le DGR n. 1650 del 07/08/2012, n. 554 del 03/05/2013, n. 1299 del 16/08/2016, n. 1508 del 26/09/2016, n. 101 del 31/01/2017, n. 102 del 31/01/2017 e n. 978 del 27/06/2017;

- VISTE la Legge Regionale statutaria n. 1 del 17/04/2012 e la Legge Regionale n. 54/2012;

- VISTO il Decreto Legge n. 90/2015;

- VISTO il rapporto di KPMG Advisory Spa, datato 28/07/2016 e denominato *"Executive Summary"*, agli atti;

- VISTO il decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale n. 73 del 17/10/2016;

- VISTE le richieste della Direzione ICT e Agenda Digitale Prot. n. 6257 del 08/01/2018, Prot. n. 6261 del 08/01/2018, Prot. n. 6277 del 08/01/2018 e Prot. n. 7655 del 08/01/2018, tutte agli atti;

- VISTE le designazioni pervenute con note Prot. n. 531652 del 20/12/2017, Prot. n. 47207 del 07/02/2018, Prot. n. 17343 del 16/01/2018, Prot. n. 97252 del 31/01/2018, tutte agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTA la designazione espressa con e-mail del 11/12/2017 dalla Segreteria Generale della Programmazione;

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare attuazione alla DGR n. 2144 del 29/12/2017 integrando il "*Comitato Strategico ICT"* (già istituito/avviato con DGR n. 1508 del 26/09/2016) con 5 nuovi membri provenienti rispettivamente dal mondo imprenditoriale (rappresentato da Confindustria Veneto), da quello accademico veneto (rappresentato dalla Fondazione Univeneto) e dal *pool* di esperti/referenti scientifici che hanno svolto l'attività di revisione/aggiornamento del documento programmatico *"Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - #ADVENETO"* con riferimento al periodo 2017-2020 (per il tramite di Veneto Innovazione Spa in veste di Segreteria Tecnica autorizzata con DGR n. 101 del 31/01/2017). Il *Comitato Strategico ICT* viene altresì integrato con un rappresentate della Segreteria di Giunta nonchè con un rappresentante della Segreteria Generale della Programmazione della Regione del Veneto;
3. di dare atto che l'integrazione predetta è finalizzata all'acquisizione di ulteriori competenze specialistiche necessarie alla definizione di un nuovo modello di funzionamento dell'ICT regionale, in attuazione del progetto di *"ridefinizione dell'assetto organizzativo"* approvato con DGR n. 1197/2015 e sviluppato con DGR n. 2045 del 23/12/2015;

4. di nominare i nuovi n. 5 componenti del Comitato Strategico ICT, come di seguito individuati, sulla base delle designazioni pervenute alla Direzione ICT e Agenda Digitale (tutte agli atti):

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	designazione espressa con comunicazione tramite e-mail trasmessa in data 11/12/2017 (ore 15:00)	Rappresentante nominato: **Dott.ssa Stefania Zennaro**
SEGRETERIA DI GIUNTA REGIONALE	designazione espressa con nota Prot. n. 531652 del 20/12/2017	Rappresentante nominato: **Avv. Francesco Magris**
VENETO INNOVAZIONE SPA	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 47207 del 07/02/2018	Rappresentante nominato: **Dott. Luca De Pietro**
CONFINDUSTRIA VENETO	designazione espressa con nota pervenuta con Prot. n. 17343 d el 16/01/2018	Rappresentante nominato: **Dott. Gianni Potti**
FONDAZIONE UNIVENETO	designazione espressa con nota Prot. n. 97252 del 31/01/2018	Rappresentante nominato: **Prof. Luciano Gamberini**

5. di dare atto che il Comitato Strategico continuerà ad essere coordinato dalla Regione del Veneto, tramite il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
6. di comunicare il presente decreto ai nuovi componenti del Comitato Strategico;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Lorenzo Gubian

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 363326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 2 del 02 febbraio 2018

Progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" - Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), codice AID 011318 CUP H39I17000120001. Approvazione degli Accordi di Partenariato con i partner del progetto. DGR n. 1146 in data 19.07.2017.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvati i testi degli Accordi di partenariato del progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che verranno sottoscritti da tutti i partner del progetto e disciplineranno le reciproche obbligazioni. DGR n. 1146 in data 19.07.2017 di autorizzazione alla presentazione del progetto all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" (codice AID 011318) fra la Regione del Veneto in qualità di Lead Partner e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) sottoscritto il 1 febbraio 2018.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1146 in data 19.07.2017 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", nella quale la Regione del Veneto ha il ruolo di capofila, al Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)";

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo anche all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'AICS con Delibera n. 66 del 4 ottobre 2017, ha approvato la graduatoria nella quale è compresa, in posizione utile, per l'ottenimento del contributo AICS, l'iniziativa denominata "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" proposta dall'Ente Esecutore cui è stato attribuito il codice AID 011318;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.408.594,15 (corrispondenti al 73,71% del costo totale del progetto) per la realizzazione delle attività previste dal progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", che avranno la durata di 36 mesi a far data dall'1.02.2018;

DATO ATTO che il progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", che si propone di rafforzare i Sistemi Agroforestali dell'Amazzonia Boliviana per lo sviluppo socioeconomico sostenibile e la creazione di opportunità occupazionali, soprattutto per giovani e donne, è stato presentato dalla Regione del Veneto in partenariato con i partner italiani Cospe Onlus, Associazione Veneta del Produttori Biologici e Biodinamici (AVEPROBI), Fondazione Cà Foscari, Cooperativa Pace e Sviluppo, e con i partner boliviani CIPCA (Centro de Investigación y Promoción del Campesinado), Gobierno Autónomo Municipal de San Javier (Dipartimento del Beni), Gobierno Autónomo Municipal de Baures (Dipartimento del Beni), Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Gonzalo Moreno (Dipartimento del Pando) e Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Rico (Dipartimento del Pando);

RITENUTO opportuno disciplinare e regolare i rapporti tra la Regione del Veneto, capofila del progetto, e gli altri partner mediante appositi Accordi di Partenariato, i cui schemi sono riportati negli Allegati A, B, C, D e E al presente provvedimento, che ne formano parte integrante, anche in vista del trasferimento a ciascun partner della propria quota di finanziamento che sarà trasferita alla Regione del Veneto da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. 14.3.2013, n.33;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli schemi degli Accordi di Partenariato fra la Regione del Veneto ed i partner del progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" di seguito indicati:

- COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (Italia) (Allegato A)
- Associazione Veneta del Produttori Biologici e Biodinamici - AVEPROBI (Italia) (Allegato B)
- Fondazione Cà Foscari (Italia) (Allegato C)
- Cooperativa Pace e Sviluppo (Italia) (Allegato D)
- Centro de Investigación y Promoción del Campesinado - CIPCA, Gobierno Autónomo Municipal de San Javier, Gobierno Autónomo Municipal de Baures, Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Gonzalo Moreno e Gobierno Autónomo Municipal de Puerto Rico (Bolivia) (Allegato E)

3. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo della DGR n. 1146 in data 19.07.2017;

4. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

5. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati A, B, C, D ed E.

Maria Elisa Munari

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 363921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 29 del 12 febbraio 2018

Approvazione modulistica per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di preselezione per l'accesso ai corsi di formazione per accompagnatore di media montagna, biennio 2018-2019. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale istituisce corsi di formazione per accompagnatore di media montagna. Con il presente provvedimento, a seguito dell'indizione delle prove attitudinali pratiche di preselezione, si intende approvare la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di partecipazione.

Il Direttore

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 che disciplina la professione di guida alpina ed in particolare l'art. 8 che subordina l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina alla frequenza di corsi di formazione teorico-pratici della durata minima di 90 giorni ed al superamento dei relativi esami, e subordina l'ammissione ai predetti corsi alla presentazione di un curriculum alpinistico e al superamento di una prova attitudinale pratica.

VISTA la D.G.R. n. 132 del 7 febbraio 2018 con cui è stato istituito il percorso formativo 2018-2019 finalizzato al conseguimento del titolo di accompagnatore di media montagna e indetta una prova attitudinale pratica di preselezione per l'ammissione al medesimo corso.

CONSIDERATO necessario dar corso alla procedura per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove selettive;

RITENUTO pertanto di approvare:

- il "Modulo di presentazione del curriculum escursionistico" di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il "Modello di domanda di partecipazione alla preselezione" in carta resa legale, secondo lo schema di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 208 del 31/03/2017, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega della sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili relativi alle competenze e funzioni individuate con decreto n. 99 del 02/03/2017;

VISTO l'art. 4, della L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'**Allegato A** "Modulo di presentazione del curriculum escursionistico", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre contestualmente la sua pubblicazione nel BUR e sul sito internet della Regione al fine di una adeguata diffusione ed informazione;
3. di approvare l'**Allegato B** "Modello di domanda di partecipazione alla preselezione", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre contestualmente la sua pubblicazione nel BUR e sul sito internet della Regione al fine di una adeguata diffusione ed informazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo, perché ne dia la massima diffusione agli interessati;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** e l'**Allegato B**, i quali sono consultabili sul sito istituzionale internet della Regione al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/sport/lr-1-20051* .

Per il Direttore Dionigi Zuliani

Allegati *(omissis)*

(La DGR n. 132 è pubblicata in parte seconda del presente Bollettino*, ndr)*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 363762)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 116 del 07 febbraio 2018

Ratifica del DPGR n. 10 del 02 febbraio 2018, avente per oggetto: "Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560."

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene ratificato il DPGR n. 10 del 02 febbraio 2018, adottato d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d), Legge regionale n. 27 del 10 dicembre 1973, avente per oggetto "Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560."

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 6, comma 1, lettera d) della legge regionale n. 27 del 10 dicembre 1973 prevede che il Presidente della Giunta regionale adotti, sotto la sua responsabilità nei casi di necessità e qualora l'urgenza sia tale da non consentire la convocazione della Giunta, i provvedimenti di competenza della stessa, sottoponendoli per la ratifica alla Giunta nella seduta immediatamente successiva.

Ricorrendo i presupposti d'urgenza sopra indicati, Il Presidente della Giunta ha adottato il Decreto n. 10 del 02 febbraio 2018, con il quale si sono prorogati i termini istruttori, previsti nell'allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1560/2017.

Detto provvedimento viene ora sottoposto alla Giunta regionale per la necessaria ratifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 6 della Legge regionale 1 settembre 1972, n. 12 come modificato dall'art. 6 della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 02 febbraio 2018, n. 10;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RITENUTO di procedere alla ratifica del citato decreto, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lettera d);

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di ratificare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 2 febbraio 2018 avente ad oggetto "Proroga termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di manifestazione di interesse all'assegnazione dell'incremento del limite di iscrizione dei vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" per il triennio 2017/2018-2019/2020. DGR 3 ottobre 2017 n. 1560.";

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 363825)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 132 del 07 febbraio 2018

Istituzione del percorso formativo per Accompagnatore di Media Montagna - biennio 2018-2019. Organizzazione nel 2018 delle prove di preselezione per l'accesso al corso di formazione. L.R. 3 gennaio 2005, n. 1.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si istituisce un corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna nel 2018-2019, attivando il percorso formativo ed approvando i corrispondenti programmi didattici. Il corso viene istituito ed organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo.

Il Presidente Luca Zaia per Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con legge 3 gennaio 2005, n. 1, in attuazione delle leggi quadro nazionali 2 gennaio 1989, n. 6 e 8 marzo 1991, n. 81, disciplina la professione di guida alpina; tale norma è stata novellata dalla L.R. 23 luglio 2013, n. 18 con l'istituzione della nuova figura professionale di "Accompagnatore di Media Montagna", peraltro esplicitamente prevista dall'art. 21 della predetta L. n. 6/1989.

In particolare l'art. 8 della L.R. n. 1/2005, prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna si consegua mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami; prevede inoltre che la Giunta regionale istituisca a tal fine corsi di formazione, avvalendosi per la loro organizzazione della collaborazione del Consiglio direttivo del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo, nel seguito per semplicità denominato "Collegio".

L'ammissione ai suddetti corsi, istituiti dalla Regione del Veneto almeno ogni due anni, è subordinata alla presentazione di un curriculum escursionistico minimo e al superamento di una prova attitudinale pratica, comunemente chiamata "di preselezione", ai sensi dell'art. 8, comma 3, della citata L.R. n. 1/2005.

Il Collegio, con nota in data 30 ottobre 2017 prot. n. 170/17, acquisita al protocollo regionale il 2 novembre 2017 con il n. 456926 ha chiesto alla Regione di istituire un corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna nel biennio 2018-2019, per l'organizzazione del quale è stata considerata una spesa di Euro 110.000,00, come da preventivo **Allegato D** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante.

Con un numero massimo di 25 partecipanti, il costo previsto per ogni candidato è stimato in Euro 4.400,00.

I costi di vitto e alloggio, dei trasferimenti vari, nonché per l'utilizzo degli impianti di risalita sono a totale carico dei candidati che provvederanno direttamente al pagamento.

Il costo reale dell'iter formativo verrà determinato a consuntivo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta dal Collegio, unitamente alla quota che rimarrà a carico di ciascun partecipante al corso.

Con riferimento al biennio 2018-2019, anche per soddisfare le aspettative manifestate dai numerosi soggetti interessati alla professione, si intende pertanto istituire il percorso formativo per Accompagnatore di Media Montagna, approvando i relativi programmi, e disponendo in merito alle quote da porre a carico di ciascun partecipante, sia alle preselezioni, che al corso di formazione, affidando la loro organizzazione al Collegio.

Le domande per partecipare alle preselezioni dovranno pervenire alla Regione del Veneto, complete di curriculum escursionistico minimo, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento e del relativo avviso.

In data 11 giugno 2018 si riunirà la commissione per l'esame dei predetti curricula escursionistici.

Alle prove pratiche attitudinali, che si svolgeranno nei giorni 25/26/27 giugno 2018, parteciperanno i soli candidati che la commissione esaminatrice avrà giudicato idonei in base all'esame del curriculum escursionistico minimo presentato da ciascuno. A tale proposito il Collegio è sin d'ora incaricato di comunicare tempestivamente ai candidati ammessi le località di svolgimento delle prove tecnico-pratiche.

Il corso di formazione inizierà ad ottobre 2018 e terminerà ad ottobre 2019 per un numero complessivo di 62 giornate di istruzione.

Gli esami finali di abilitazione si terranno presumibilmente dal 25 al 29 settembre 2019 e gli eventuali esami di recupero dal 28 al 29 ottobre 2019.

Tutte le predette date si intendono indicative e potranno variare in base alle condizioni climatiche e di praticabilità dei luoghi, nonché agli impegni e disponibilità dei docenti e degli esaminatori.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il programma delle prove attitudinali tecnico-pratiche di preselezione, determinato dalla Giunta regionale medesima d'intesa con il Consiglio direttivo del Collegio, rappresentato nell'**Allegato A,** l'Avviso per la presentazione della domanda di ammissione alla prova attitudinale di preselezione, **Allegato B**, ed il programma del corso di formazione presentato dal Collegio, **Allegato C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si intende inoltre stabilire nella misura di Euro 250,00 la relativa quota di partecipazione pro-capite che dovrà essere versata - prima dello svolgimento delle prove di preselezione - al medesimo Collegio, quale soggetto organizzatore dell'attività, a parziale copertura delle spese che il medesimo dovrà sostenere per l'allestimento delle suddette prove.

Il corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna, si articolerà in più moduli e potrà comunque subire variazioni in conseguenza del numero dei partecipanti e alla disponibilità/praticabilità dei luoghi e degli impianti, nonché agli impegni e disponibilità dei docenti.

Si propone inoltre che la prova di preselezione venga subordinata:

- alla presentazione di apposita domanda in carta resa legale e di idoneo curriculum escursionistico da compilarsi secondo gli schemi che verranno approvati con successivo decreto dirigenziale;
- alla presentazione di certificato medico rilasciato dall'Autorità Sanitaria competente, quale ad esempio il medico di medicina generale od il medico specialista in medicina dello Sport, che attesti l'idoneità all'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo;
- al versamento dell'importo di Euro 250,00 a favore del Collegio, a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni;
- alla presentazione di polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi e da infortuni; tale documento dovrà essere esibito al momento della prima prova attitudinale pratica.

Ai fini della verifica sulla data di presentazione della domanda verrà osservata la vigente normativa regionale in materia di flussi di corrispondenza, con particolare riferimento ai messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

Il Collegio dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa e selettiva svolta e delle relative prove d'esame che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2019.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 30 della L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, come stabilito dalla DGR n. 3077 del 21 ottobre 2008, verrà riconosciuto con apposito successivo provvedimento del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ai componenti esterni all'Amministrazione regionale della commissione d'esame prevista dall'art. 9 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 per le prove dove è prevista la convocazione della commissione stessa, il gettone di presenza nella misura di Euro 100,00, oltre a oneri se dovuti, nonché il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni.

Considerato che tale tipologia di spesa, limitatamente ai gettoni di presenza, è tuttavia soggetta a vincolo di contenimento ai sensi della L.R. n. 1/2011, andrà applicata la modalità di risparmio individuata dalla DGR n. 742 del 7 giugno 2011 che, per questo tipo di spesa, è pari al 10% rispetto agli importi percepiti al 30 dicembre 2010. Di conseguenza l'indennità da corrispondere effettivamente a ciascuno dei componenti esterni di cui sopra è quantificabile in Euro 90,00.

Il presente provvedimento comporta spesa a carico del bilancio regionale limitatamente alle spese per il funzionamento della commissione d'esame per la valutazione dei candidati disciplinata dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005 con riferimento ai gettoni di presenza dei componenti esterni alla Regione e ai rimborsi spese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 742 del 7 giugno 2011;

VISTA la L. 2 gennaio 1989, n. 6;

VISTA la L. 8 marzo 1991, n. 81;

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 come modificata dalla L.R. 23 luglio 2013, n. 18;

VISTA la L.R. 10 giugno 1991, n, 12, art. 187;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. 47 del 29.12.2017, che approva il bilancio regionale di previsione 2018-2020;

VISTA la nota in data 30 ottobre 2017 prot. n. 170/17, acquisita al prot. regionale il 2 novembre 2017 con n. 456926, conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, con cui il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo ha chiesto di istituire un corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna nel biennio 2018-2019 ed inviato la necessaria documentazione a corredo dell'istanza;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di istituire, per le motivazioni esposte nelle premesse, il percorso formativo 2018-2019 finalizzato al conseguimento del titolo di Accompagnatore di Media Montagna in collaborazione con il Collegio Regionale Veneto Guide Alpine - Maestri di Alpinismo secondo il seguente calendario indicativo di massima:

    - ♦ esame curricula dei candidati: 11 giugno 2018;
    - ♦ prove attitudinali pratiche (preselezioni), discussione curricula e valutazione risultati da tenersi nei giorni 25/26/27 giugno 2018;
    - ♦ corso principale di formazione da ottobre 2018 a ottobre 2019;
    - ♦ esame finale dal 24 al 29 settembre 2019 ed eventuale recupero dal 28 al 29 ottobre 2019.

3. di indire per il 2018, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, una prova attitudinale pratica per l'ammissione al corso di formazione 2018-2019 per l'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna, secondo il calendario di massima di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali Sport con propri atti a disporre l'eventuale variazione delle suddette date qualora necessario per comprovate motivazioni tecnico-organizzative; il superamento di detta prova di preselezione dà la facoltà di partecipare al corso di formazione;
4. di affidare al Collegio l'organizzazione e lo svolgimento del predetto percorso formativo;
5. di approvare il programma della prova attitudinale pratica di preselezione come riportato nell'**Allegato A** "Programma delle prove attitudinali tecnico-pratiche di preselezione" e l'avviso di selezione secondo lo schema di cui all'**Allegato B** "Avviso per la presentazione della domanda di ammissione alla prova attitudinale di preselezione", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare l'**Allegato C** "Programma del corso di formazione" e l'**Allegato D** "Preventivo di massima", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre contestualmente la loro pubblicazione nel BUR e sul sito internet della Regione al fine di una adeguata diffusione ed informazione;
7. di stabilire che la partecipazione alla prova attitudinale pratica di preselezione è subordinata:

    - ♦ alla compilazione di apposita domanda in carta resa legale, da presentare alla Giunta regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, secondo le modalità previste al comma 3 dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005 e in conformità allo schema che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale; qualora la scadenza dei termini di presentazione della domanda coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
    - ♦ alla presentazione di idoneo curriculum escursionistico che dovrà pervenire contestualmente alla domanda, in conformità allo schema che verrà approvato con successivo provvedimento

dirigenziale;
- alla presentazione di certificato medico rilasciato dall'Autorità Sanitaria competente, quale ad esempio il medico di medicina generale o il medico specialista in medicina dello sport, che attesti l'idoneità fisica del candidato a sostenere la prova di preselezione o comunque all'attività sportiva a livello agonistico attinente l'alpinismo;
- al versamento dell'importo di Euro 250,00 a favore del Collegio a titolo di quota di partecipazione alle preselezioni;

8. di richiedere, come condizione al Consiglio direttivo del Collegio, la stipula di apposita ed adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni ai candidati ammessi alla prova di preselezione per Accompagnatori di Media Montagna e al successivo corso di formazione;
9. di stabilire che le quote di partecipazione effettivamente rimaste a carico di ciascun candidato verranno definitivamente determinate alla conclusione del percorso formativo con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sulla base della rendicontazione finale che produrrà il Collegio;
10. di stabilire che il Collegio dovrà tenere adeguatamente informata la Regione dell'attività formativa e selettiva svolta e delle relative prove d'esame che dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2019;
11. di determinare nella misura ridotta ad Euro 90,00, come specificato nelle premesse, ai sensi della D.G.R. n. 3077/2008, il gettone di presenza spettante ai componenti esterni all'Amministrazione regionale nominati in seno alla commissione d'esame guide alpine prevista dall'art. 9 dalla L.R. 3 gennaio 2005, n. 1. A tale importo verranno aggiunti, oltre ad oneri se dovuti, il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni, ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modificazioni;
12. di determinare conseguentemente in Euro 4.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di cui al precedente punto 11, alla cui assunzione provvederà entro il corrente esercizio con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 003002 del bilancio regionale di previsione 2018 - 2020 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese", con imputazione all'esercizio 2018;
13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale e, limitatamente ai gettoni di presenza per i componenti la commissione d'esame, rientra fra le tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
15. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio perché ne dia la massima diffusione agli interessati, incaricandolo di comunicare tempestivamente ai candidati ammessi le località di svolgimento delle prove tecnico-pratiche;
16. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta notifica;
17. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 132 del 07 febbraio 2018

SELEZIONI 2018 PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI
ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA – BIENNIO 2018-2019

PROGRAMMA DELLE PROVE ATTITUDINALI TECNICO-PRATICHE DI PRESELEZIONE

Le preselezioni comportano da parte del candidato:
1. presentazione di un curriculum escursionistico minimo;
2. partecipazione a prova tecnico-pratica;
3. svolgimento di test culturale;
4. colloquio, discussione del curriculum, motivazioni professionali, titoli.

La prova tecnico-pratica ha la durata di un giorno; il colloquio, con discussione del curriculum, delle motivazioni professionali e dei titoli ha la durata di 1-2 giorni.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE: 11 giugno 2018 e 25-26-27 giugno 2018
Le località di svolgimento verranno tempestivamente comunicate ai candidati direttamente dal Collegio Regionale Veneto Guide Alpine – Maestri di Alpinismo.

DESCRIZIONE DELLE PROVE

CURRICULUM ESCURSIONISTICO
Il curriculum deve pervenire assieme alla domanda di partecipazione alle preselezioni, entro i termini e con le stesse modalità previste per l'invio della domanda, e dovrà essere compilato in base allo schema che verrà approvato con successivo decreto dirigenziale;
In caso di curriculum insufficiente il candidato non potrà partecipare alla prova di tecnico-pratica.
I punteggi – da 1 a 20 punti – per i curriculum che risulteranno almeno sufficienti, saranno attribuiti su insindacabile giudizio della commissione d'esame in relazione alla completezza e alla ampiezza del curriculum presentato.

PROVA TECNICO-PRATICA
Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.
Si richiede:
- prova di velocità in salita – dislivello di 700 m da realizzare in meno di 50 minuti;
- prova di velocità in discesa – dislivello di 300 m da realizzare in meno di 20 minuti;
- regolarità di percorrenza della traccia – la prova consiste nel mantenere l'andatura indicata dalla commissione in metri di dislivello orari;
- tecnica e sicurezza (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali zaino;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici con mezzi tradizionali (bussola altimetro) collegando dei punti indicati sulla carta al di fuori della rete sentieristica istituzionale (non è consentito l'uso di mezzi elettronici: bussole, altimetri, GPS – a tal fine è obbligatorio presentarsi alle prove di preselezione muniti di un telefono cellulare tradizionale – non smartphone – per consentire le chiamate di soccorso, ma che non abbia la possibilità di utilizzare app cartografiche, né internet).

Il percorso richiede: ottima conoscenza dell'ambiente montano, ottime capacità di orientamento, ottime conoscenze di topografia, cartografia, ottima condizione fisica.
Per la qualità / pertinenza abbigliamento e materiali zaino: sarà effettuata una verifica sulle attrezzature usate o di cui sono dotati i candidati.

TEST CULTURALE
Si tratta di un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo ambientale/turistico/sportivo/ricreativo.

COLLOQUIO
Il colloquio orale prevede discussione del curriculum escursionistico ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.
All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio certificate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 15% delle ore totali di durata del corso.
I crediti riconoscibili attengono esclusivamente ad argomenti teorici.

AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE
Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:
50 punti alla prova pratica;
50 punti ripartiti come di seguito:

- 20 punti al curriculum;
- 20 punti al test culturale;
- 10 punti per eventuali titoli di studio attinenti e per il colloquio.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporterà almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle categorie di prova.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PERCORSO ESCURSIONISTICO
La prova tecnico-pratica mira ad evidenziare sufficienti doti fisiche e pratiche necessarie ad intraprendere il cammino formativo per la professione di Accompagnatore di Media Montagna; non vuole pertanto in alcun modo rappresentare una sorta di gara (trail running), bensì evidenziare le capacità dei candidati di muoversi agevolmente ed autonomamente in ambito montano escursionistico, dimostrando, all'occorrenza, capacità di gestione delle diverse situazioni possibili tipiche di questi contesti.
Ciascun esaminato partirà all'inizio della sua prova con un punteggio pari a 50 punti, che andranno poi a "scalare" nel momento in cui verranno commessi degli errori.

La prova sarà così strutturata:

- il percorso dovrà essere compiuto entro un tempo massimo (stabilito dalla commissione e comunicato prima dell'inizio della prova stessa a ciascun candidato), oltre il quale verranno tolti 1 punto ogni due minuti di ritardo, fino ad un massimo di 30 punti;
- il percorso prevede il passaggio su diversi check point obbligatori, chiaramente indicati sulla cartina che verrà consegnata a ciascun partecipante; il mancato passaggio per uno di questi comporta la perdita di 10 punti (20 se se ne saltano 2, 30 se se ne saltano 3, etc.);
- nell'ambito dell'esame pratico complessivo vi sono alcune sezioni definite "prove speciali" che valuteranno nello specifico la performance in salita e discesa (velocità) e la capacità di mantenere un passo regolare in salita. Anche queste prove, se non correttamente svolte, comportano delle penalità così strutturate:
    - PROVA DI REGOLARITA': Obiettivo della prova è collegare due punti mantenendo un ritmo di camminata tale da superare un certo numero di metri di dislivello/ora; la commissione, sulla base di tale andatura, definirà il tempo esatto necessario a completare il percorso tra i due punti della prova speciale; tempo che, ovviamente, non verrà comunicato agli esaminandi. Chi arriva troppo presto o troppo tardi rispetto al tempo esatto perde un punto ogni 2 minuti di errore (fino ad 1' e 59" di scarto in più o in meno il tempo viene considerato corretto). Il percorso NON verrà comunicato ai candidati, a cui verrà semplicemente chiesto di procedere con un ritmo di X metri/ora fino a quando verrà comunicata loro la fine di questa prova.

- PROVA DI RESISTENZA (VELOCITA' IN SALITA): obiettivo della prova è completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di 700 metri in salita da compiersi in tempo massimo di 50 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni due minuti di ritardo si accumula una penalità pari ad 1 punto. A parità di punteggio complessivo al termine dell'esame, verrà considerato anche il tempo della prova speciale di salita, dando la precedenza al candidato con il tempo inferiore.
- PROVA DI VELOCITA' IN DISCESA: obiettivo della prova è completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di 300 metri in discesa da compiersi in tempo massimo di 20 minuti. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni due minuti di ritardo si accumula una penalità pari ad 1 punto. A parità di punteggio complessivo al termine dell'esame, verrà considerato anche il tempo della prova speciale di discesa, dando la precedenza al candidato con il tempo inferiore.
- PROVA DI ORIENTAMENTO: verrà richiesto di completare un percorso tra diversi punti con un itinerario scelto dal candidato sulla base della lettura della cartina. La prova consiste nel raggiungere i punti nell'ordine definito e nel compiere il percorso entro un tempo massimo indicato dalla commissione esaminatrice. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni due minuti di ritardo si accumula una penalità pari ad 1 punto. In questo caso il tempo è calcolato su tempi di camminata "normali" pari a 400 metri di dislivello/ora. A conclusione del percorso i candidati saranno chiamati a dare prova di capacità e di utilizzo della bussola (azimuth): sarà richiesta la rilevazione di tre punti, ogni errore darà luogo a 2 punti di penalità.
- DOTAZIONE PERSONALE - EQUIPAGGIAMENTO E ZAINO: prima della partenza, ad ogni candidato, sarà controllato il materiale contenuto nello zaino e la qualità dell'abbigliamento scelto. La commissione può assegnare delle penalità fino a 5 punti se non ritiene l'attrezzatura e l'abbigliamento pertinenti e/o adeguati, o – in caso l'attrezzatura si riveli assolutamente non idonea all'effettuazione del percorso e tale da mettere in pericolo il candidato – può decidere di escludere il candidato dallo svolgimento della prova.

A parità di punteggio, verrà favorito il candidato che avrà, nell'ordine, raggiunto i seguenti risultati:

1. miglior tempo complessivo;
2. miglior tempo nella prova speciale in salita;
3. miglior tempo nella prova speciale in discesa;
4. miglior tempo nella prova speciale di orientamento.

La sequenza sopra indicata rispetta l'ordine di importanza delle singole prove, per cui si valuteranno i risultati successivi solo in caso di ex-aequo del primo risultato e comunque, sempre, in sequenza.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI TEST CULTURALE

Il test culturale, a crocette con un totale di 40 domande, assegnerà un punteggio massimo di 20 punti. Le penalità derivanti da ogni errore saranno calcolate proporzionalmente in base al rapporto tra punteggio massimo e numero di domande; ogni risposta sbagliata darà quindi una penalità di 0,5 punti.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI COLLOQUIO

Il colloquio ha funzione di approfondimento e discussione sul curriculum; verterà inoltre sulle motivazioni che hanno portato il candidato a concorrere per accedere alla professione di Accompagnatore di Media Montagna. Il punteggio massimo per questa prova è pari a 10 punti, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice.

Per i titoli attinenti (che vanno documentati) sono assegnati inoltre i seguenti punteggi:

- laurea in una materia pertinente: 3 punti
- maestri di sci: 3 punti
- titolati CAI: 3 punti
- figure professionali turistiche regionali/provinciali: 3 punti

Parteciperanno al Corso di Formazione per Accompagnatore di Media Montagna i primi 25 classificati, valutati come idonei, con il punteggio più alto.

In caso di ritiro di candidati ammessi prima dell'inizio del corso, saranno ripescati i candidati valutati come idonei, sempre in ordine di punteggio.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 132 del 07 febbraio 2018

SELEZIONI 2018 PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI
ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA – BIENNIO 2018-2019

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROVA ATTITUDINALE DI PRESELEZIONE

Ai sensi della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, con Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, è indetta una prova attitudinale pratica di preselezione per l'ammissione al corso per accompagnatore di media montagna, biennio formativo 2018-2019.

La domanda di ammissione alla prova attitudinale pratica, va diretta alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali Sport – Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, redatta come da modello che verrà approvato con successivo decreto dirigenziale; deve essere presentata a mano o inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o raccomandata A/R **entro e non oltre 60 giorni** dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso, allegando l'attestazione di versamento di Euro 250,00 a favore del Collegio, a titolo di partecipazione alle preselezioni, da versare sul conto intestato a Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, IBAN: IT16 H085 1161 0700 0000 0018 434, indicando la causale "Preselezioni AMM – Nome e Cognome".

Qualora la scadenza dei termini di presentazione della domanda coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

In particolare la domanda potrà pervenire con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso i sopra indicati uffici entro il termine perentorio di cui sopra, in orario ufficio (09.00-13.00/14.00-17.00, il venerdì soltanto 09.00-13.00);
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, nel rispetto della vigente normativa sull'imposta di bollo, al seguente unico indirizzo istituzionale: *beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it*; a tale proposito vanno attentamente seguite le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto*), con l'avvertenza che istanze P.E.C. presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate (il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di spedizione del messaggio);
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente a copia di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
- trasmissione a mezzo raccomandata A/R; ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data dell'ufficio postale accettante.

Istanze presentate in maniera difforme da quanto sopra specificato non verranno tenute in considerazione e saranno ritenute come non presentate.

Le domande di ammissione dei candidati alle prove dovranno contenere, a pena di esclusione, oltre all'attestazione del versamento al Collegio, il curriculum escursionistico compilato sulla base dello schema che verrà approvato con successivo decreto dirigenziale ed il certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica attinente l'alpinismo.
Tale certificato dovrà essere rilasciato dall'Autorità Sanitaria competente, quale ad esempio il medico di medicina generale o il medico specialista in medicina dello Sport, ed attestare l'idoneità fisica del candidato a sostenere la prova di preselezione o comunque all'attività sportiva a livello agonistico attinente l'alpinismo.

I candidati dovranno munirsi di idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi e da infortuni; tale documento dovrà essere esibito al momento della prima prova di preselezione.

ALLEGATO B DGR nr. 132 del 07 febbraio 2018

Il curriculum escursionistico, che sarà valutato dai componenti l'apposita sottocommissione d'esame, dovrà rispettare i requisiti minimi indicati nel predetto schema.
Solo i candidati che risulteranno possedere un curriculum sufficiente saranno ammessi a partecipare alla successiva prova attitudinale pratica di preselezione.

Coloro che avranno inoltrato la domanda di ammissione alle prove, nel termine e secondo le modalità sopra descritte, ed il cui curriculum escursionistico sia stato positivamente valutato dalla predetta sottocommissione, dovranno presentarsi a sostenere la prova attitudinale pratica nei **giorni 25/26/27 giugno 2018** presso le località che verranno tempestivamente comunicate direttamente dal Collegio, muniti di carta d'identità (o altro documento valido di riconoscimento), copia della domanda inviata alla Regione del Veneto e copia dei relativi allegati, compreso il documento che dimostri la data dell'invio.

In caso di inidoneità del curriculum escursionistico, verrà data tempestiva comunicazione al candidato escluso.

Il candidato che verrà ammesso al corso sarà chiamato a concorrere alle spese di svolgimento dello stesso nella misura che verrà stabilita dalla Giunta regionale in base al numero dei candidati che avranno superato la prova attitudinale di preselezione.
In tale sede verrà altresì stabilita l'entità dell'effettiva quota di partecipazione che rimarrà a carico di ciascun candidato per la frequenza al corso.

Non è previsto alcun cofinanziamento regionale a sostegno dell'organizzazione e realizzazione del percorso formativo.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Unità Organizzativa Sport ai seguenti recapiti telefonici: 041 2792715 / 632 / 634 in orario d'ufficio 09.00-13.00 e 14.00-17.00, il venerdì soltanto 09.00-13.00, oppure consultare il sito istituzionale della Regione del Veneto alla pagina Sport così definita: *http://www.regione.veneto.it/web/sport/*

Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Il Direttore
F.to Maria Teresa De Gregorio

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 132 del 07 febbraio 2018

CORSO DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA – BIENNIO 2018-2019

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE

Moduli di insegnamento

Modulo	Argomenti trattati	gg. di corso	Date
F1	La figura, primo soccorso, aspetti fiscali, aspetti legali	6	1-6 ottobre 2018
F2	Topografia tradizionale e GPS, pianificazione itinerari, botanica, tecniche escursionistiche	5	7-11 novembre 2018
F3	Allenamento e alimentazione, materiali, meteorologia, tecniche escursionistiche	5	12-16 dicembre 2018
F4	Botanica, geologia, grande guerra, comunicazione, escursionismo	6	18-23 febbraio 2019
F5	Zoologia, trail, mtb, geologia, cartografia	5	20-24 marzo 2019
F6	Parchi e leggi ambientali, micologia, comunicazione, meteorologia, zoologia, test	5	10-14 aprile 2019

Modulo	Argomenti trattati	gg. di corso	Date
F7	Grande guerra, accompagnamento minori, pianificazione itinerari, bivacco, mtb	6	21-26 maggio 2019
F8	Escursionismo + river trekking	6	17-23 giugno 2019
F9	Botanica, geologia, zoologia, escursionismo	5	10-14 luglio 2019
F10	Escursionismo	5	agosto 2019
F11	Esami: pratica – geologia, botanica, zoologia	5	25-29 settembre 2019
F12	Recuperi	2	28-29 ottobre 2019
Giornate effettive di corso		**62**	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 132 del 07 febbraio 2018

CORSO DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA – BIENNIO 2018-2019

PREVENTIVO DI MASSIMA

CORSO PRATICO – DIDATTICO ED ESAMI

Competenze istruttori fase tecnica e didattica ed esami – docenti interni Compenso giornaliero previsto pari a € 360,00 (IVA inclusa) TOTALE PARZIALE PER IL CORSO PRATICO DIDATTICO ED ESAMI	**€**	**35.000,00**

CORSO TEORICO – PRATICO

Competenze e relatori fase didattica – docenti esterni TOTALE PARZIALE PER IL CORSO TEORICO-PRATICO	**€**	**31.000,00**

SPESE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

- Spese di vitto e alloggio istruttori, responsabili e docenti	€	5.000,00
- Spese varie per affitto sale riunioni e lezioni	€	2.000,00
- Spese per attrezzature e supporti didattici	€	3.000,00
- Direzione del corso	€	20.000,00
- Totale assicurazioni	€	4.000,00
- Spese generali e di segreteria	€	10.000,00
TOTALE PARZIALE SPESE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	**€**	**44.000,00**

RIEPILOGO COSTI CORSO:

– CORSO PRATICO DIDATTICO E ESAMI	€	35.000,00
– CORSO TEORICO PRATICO	€	31.000,00
– SPESE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	€	44.000,00
TOTALE GENERALE	**€**	**110.000,00**

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 363733)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna - ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 - per la copertura di un posto a tempo indeterminato per Specialista amministrativo/contabile - Categoria giuridica D.

Si avvisa che l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura ha indetto, con decreto del Dirigente dell'Area amministrazione e contabilità n. 39 del 06.02.2018, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 1 Specialista amministrativo/contabile - Categoria giuridica D.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'Avviso di mobilità.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'Avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno lunedì 15.03 2018**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore risorse umane ai numeri: 049 7708746 -7708806 o via mail all'indirizzo: risorse.umane@avepa.it.

L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link http://www.avepa.it/specialista-amministrativo-contabile.

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 363770)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 2 Collaboratori Professionali sanitari - Fisioterapisti cat D.

Bando prot. n. 6654 del 7/2/2018

Repertorio concorsi n. 2/2018

In esecuzione della deliberazione n. 770 del 30 agosto 2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari del personale della riabilitazione - Fisioterapisti - cat. D.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010**,** con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione". E' fatta salva inoltre la riserva agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge 68/1999.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE

DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

1 MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

PROVA PRESELETTIVA: in ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame, da una preselezione, basata su una serie di domande a risposta multipla su elementi di cultura generale e sulle materie/discipline oggetto di studio del percorso formativo previsto per la professione di fisioterapista.

L'avviso dello svolgimento della preselezione sarà pubblicato nel sito dell'AOUI Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi" almeno 15 giorni prima della prova stessa, senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati con invalidità uguale o maggiore all'80% sono ammessi direttamente alla prova scritta.

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. **laurea in Fisioterapia** (Classe L/SNT2 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione ex DM 270/2004), oppure diploma universitario di Fisioterapista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero uno dei seguenti titoli conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2000):

   - Fisiokinesiterapista - Corsi biennali di formazione specifica ex legge 19 gennaio 1942, n. 86, art. 1
   - Terapista della riabilitazione - Legge 30 marzo 1971, n. 118 - Decreto del Ministro della sanità 10 febbraio 1974 e normative regionali
   -Terapista della riabilitazione - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982 - Legge 11 novembre 1990, n. 341
   - Tecnico fisioterapista della riabilitazione - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982
   - Terapista della riabilitazione dell'apparato motore - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982
   - Massofisioterapista - Corso triennale di formazione specifica (legge 19 marzo 1971, n. 403)

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Le prove di esame, secondo la normativa del D.P.R. 220/2001, sono le seguenti:

- prova scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso; la prova scritta, a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- prova orale: sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DPR. 220/2001, la Commissione ha a disposizione 70 punti per le prove d'esame, così ripartiti:

- 30 per la prova scritta
- 20 per la prova pratica
- 20 per la prova orale.

Ai sensi dell'art. 14 del DPR 220/2001, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30, il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20. L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla posizione funzionale oggetto del concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalla norma di cui al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i, al D.M. 741/1994, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i, alla legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del S.S.N.. Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
-i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. il personale dipendente dalle Amministrazioni ed enti di cui al punto 1), lett. B dell'art. 2 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione alle liste elettorali;

d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

e) contributo di ammissione: è richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00 da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 1721701 intestato all'Azienda ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
- c/c bancario intestato all'Azienda ospedaliera Universitaria Integrata di Verona presso Banco BPM Filiale Piazza Nogara 2 - 37122 Verona

IBAN: IT27S0503411750000000019300

indicando la causale: "nome cognome candidato - CONTRIBUTO CONCORSO N. - 2 FISIOTERAPISTI"

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

Tutti i suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data;** dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.**

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

    1. la ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo
    2. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina **"Titoli Accademici e di Studio");**
    3. il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    4. la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
    5. **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'upload della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "Allega domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prova scritta (non alla preselezione).

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, dei quali 70 per le prove (vedere punto 3, del presente bando), e 30 per i titoli.

I punteggi per i titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15
b) titoli accademici e di studio punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
d) curriculum formativo e professionale punti 7

I titoli saranno valutati dalla Commissione secondo quanto stabilito dal D.P.R. 220/2001.

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi, induiste e ortodosse.

L'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva/esclusi dal presente concorso, sarà pubblicato nel sito aziendale - sezione concorsi", ameno 15 giorni prima della prova scritta, e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale. L'avviso della preselezione sarà pubblicato almeno 15 giorni prima della stessa. **Non sarà effettuata nessuna comunicazione al domicilio dei candidati.**

I candidati dovranno presentarsi alle prove con documento d'identità valido e penna nera a sfera (non pennarello o simili) in quanto non sarà fornita dall'Amministrazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, si riserva di accertare, nei confronti di coloro che saranno assunti, il possesso dei requisiti generali e specifici descritti nel presente bando, nonché l'eventuale riserva o preferenza dichiarata.

9 GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascuno nelle tre prove e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova d'esame.

Saranno osservate le vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, nonché l'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. 16.6.1998, n. 191.

9.1 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, ed è immediatamente efficace, ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonchè nel sito dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi".

La graduatoria e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili. **La pubblicazione della graduatoria nel sito aziendale sostituisce qualsiasi altra comunicazione ai candidati idonei.**

La graduatoria sarà utilizzata sia per l'assunzione a tempo indeterminato sia a tempo determinato, secondo le esigenze aziendali.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso.

11 ASSUNZIONI

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona procederà all'assunzione dei candidati vincitori del concorso subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni e integrazioni e al C.C.N.L. del personale del S.S.N..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni consultare il sito aziendale "www.aovr.veneto.it - sezione concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 363772)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per attribuzione incarico sostitutivo ex art. 18 ccnl 8.6.2000 direttore dell'unità operativa complessa direzione medica di ospedale - area: area sanità pubblica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 30 novembre 2017, n. 2165, è indetto avviso pubblico per il conferimento di:

INCARICO SOSTITUTIVO EX ART. 18 CCNL 8.6.2000

DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI OSPEDALE

del presidio Ospedaliero di Montebelluna

Area: Area Sanità Pubblica

(disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero)

a rapporto esclusivo

L'incarico sostitutivo a tempo determinato - ai sensi dell'art. 18 comma 5 del CCNL dell'area della Dirigenza medica e veterinaria avrà la durata di cinque anni e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o un periodo inferiore - sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nonché dal C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza medica e veterinaria e dai contratti collettivi decentrati di livello aziendale in vigore. L'incarico cesserà altresì nel caso di rientro del titolare del posto dall'aspettativa concessa a seguito dell'attribuzione dell'incarico di Direttore Sanitario. Le norme di dettaglio che disciplinano la presente procedura concorsuale sono contenute nella Deliberazione della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013, indicante la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, come convertito dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età.

A PROFILO DEL DIRIGENTE DA RICERCARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate **nell'Allegato A)** al presente bando

B REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.);

2) età: la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tuttavia si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

3) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente..

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.

5) Non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

C REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti anche i seguenti requisiti:

1) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea;

3) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale nella disciplina ed una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto e che, come previsto dal comma II del detto articolo, "*...devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico...*". La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione come previsto al punto 6 allegato A della deliberazione di Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 343;

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Direttore di Struttura Complessa sarà attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8 d.lgs 502/1992 e s.m.i.).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda come previsto dalla DGRV 343/2013.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

D PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana - e compilata secondo lo schema di cui all'**Allegato B)** devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 -- 31100 TREVISO.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande e la documentazione che pervengano (anche tramite P.E.C.) dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande potranno essere presentate secondo le modalità seguenti:

. **consegnate direttamente** al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37, 31100 Treviso, il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità

. **a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

. **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss2@pecveneto.it** secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;

- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;

- i documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF

- tutti gli allegati devono pervenire in formato PDF ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip nominandola con cognome.nome.zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB).

- La sottoscrizione alla domanda di partecipazione inviata tramite PEC deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

. sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;

. scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato unita a scansione del documento di identità.

Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**Allegato B**), i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni previste dalle leggi vigenti.

3) il possesso dell'idoneità all'impiego, senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;

4) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) l'avere o il non aver riportato condanne penali;

6) l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;

7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui gli stessi sono stati conseguiti;

8) l'abilitazione professionale, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui la stessa è stata conseguita;

9) il diploma di specializzazione, con l'indicazione della durata, data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui la stessa è stata conseguita;

10) il possesso del requisito relativo all'anzianità;

11) il possesso/non possesso dell'attestato manageriale;

12) l'iscrizione all'albo dell'ordine professionale;

13) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

14) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

15) di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni);

16) il codice fiscale;

17) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

18) l'indirizzo presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;

19) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante;

- da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;

- eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file, o la ricezione di un file non leggibile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti.

1) **curriculum (Allegato C)** ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) ai servizi prestati;

b) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (detta documentazione deve essere rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;);

c) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

d) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario **con indicazione delle ore annue di insegnamento;**

f) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori;

g) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

h) la produzione scientifica, edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato. Le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea degli ultimi 10 anni.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva **ad eccezione della tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività **e della tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime, **della casistica e delle pubblicazioni,** che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

2) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

3) fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Non saranno presi in considerazione i documenti o titoli che gli aspiranti hanno presentato in occasione di altri avvisi e concorsi o, comunque, giacenti presso gli uffici di questa Azienda ULSS.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

F COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013, n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno 15 giorni prima della data stabilita per tale operazione. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della commissione sarà pubblicata nel sito aziendale.

G MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice procederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi, con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio e saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissioni prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere una sola volta la procedura di selezione.

H CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di candidati, selezionati dall'apposita Commissione; avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo. Essendo il contratto stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 6 del CCNL 8.6.2000 della dirigenza Medica e Veterinaria, è in ogni caso condizione risolutiva del contratto di lavoro senza preavviso il rientro in servizio del titolare del posto, assente per aspettativa per incarico di Direttore Sanitario. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni di scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale. Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda ULSS si riserva la possibilità di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato, al quale sarà attribuito l'incarico, è tenuto, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro redatto in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 342 del 19 marzo 2013, a produrre le certificazioni richieste dall'Azienda ai fini della verifica delle dichiarazioni presentate.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

Al termine dell'incarico, il dirigente è sottoposto a verifica, effettuata dall'apposito Collegio tecnico; la verifica concerne le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

I TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV 343/2013,saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda ULSS n. 2 - alla sezione concorsi:

- la data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;

- la nomina della Commissione di valutazione;

- la relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;

- il profilo professionale del dirigente da ricercare;

- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati, con la domanda di partecipazione all'avviso, non saranno restituiti agli interessati, se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

M NORME FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente avviso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 13 del precitato D.Lgs.; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. 2, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, alla L. 8 novembre 2012, n. 189, alle D.G.R. del Veneto n. 342 e 343 del 19 marzo 2013, nonché al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria ed alle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ed in particolare nel caso in cui sopravvenute disposizioni nazionali o regionali non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

In ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso, come previsto dall'Allegato A punto 4. della citata DGRV 343/2013, il termine massimo di durata della procedura è da individuarsi in mesi dodici e da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per informazioni, rivolgersi all'unità operativa "*UOC Gestione Risorse Umane - Distretto di Asolo*" di questa Azienda U.L.SS. n. 2 Marca Trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (telefono: 0423-421641).

Il bando, il profilo professionale del dirigente da ricercare **(A)** la domanda **(B)** ed il curriculum **(C),** saranno consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. 2 Marca Trevigiana dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it.

Responsabile del procedimento è il direttore dell'unità operativa complessa risorse umane del Gestione Risorse Umane e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti alla sezione concorsi.

Il Direttore incaricato - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

Allegato A

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO - SANITARIA N° 2 - MARCA TREVIGIANA

(DISTRETTO DI ASOLO)

INCARICO SOSTITUTIVO EX ART. 18 CCNL 8.6.2000

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

DIREZIONE MEDICA DI OSPEDALE

del presidio Ospedaliero di Montebelluna

Area: Area Sanità Pubblica

(disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero)

a rapporto esclusivo

Profilo del Dirigente da incaricare

L'affidamento dell'incarico sostitutivo a tempo determinato ex. art. 18 comma 5 CCNL 8.6.2000 di Direttore della Unità Operativa Complessa di Direzione Medica di Ospedale del presidio ospedaliero di Montebelluna, con prevalenti funzioni e compiti di igiene ospedaliera di carattere trasversale sul presidio ospedaliero di Montebelluna e Castelfranco Veneto, tenuto conto delle peculiarità organizzative delle realtà in cui dovrà operare, comporta:

1. ottima capacità di svolgere la funzione di controllo e di valutazione sull'attività ospedaliera in termini di efficienza, efficacia e sicurezza;

2. buona capacità di sviluppare un percorso di miglioramento dei servizi riguardo alla umanizzazione ed al gradimento dell'utenza;

3. approfondita conoscenza del rischio clinico, con particolari titoli ed esperienza in materia di leadership e gestione dei gruppi tecnici di lavoro;

4. approfondita competenza e capacità nella gestione e nella riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione, ed esperienza in tema di medico competente del lavoro;

5. ottime capacità di coordinamento del percorso assistenziale ospedaliero e della continuità assistenziale dei pazienti nella logica della integrazione con le attività distrettuali;

6. capacità di valutazione e proposizione dei progetti di innovazione e di investimenti e rinnovi tecnologici e dell'uso ottimali delle grandi apparecchiature;

7. buona esperienza nella gestione organizzativa del personale della dirigenza medica e del comparto sanità;

8. particolare esperienza tecnica nella valutazione e gestione delle attività di consulenza medico legale dei sinistri;

9. buona esperienza di coordinamento con la farmacia ospedaliera della promozione e vigilanza sul corretto e razionale utilizzo dei farmaci;

10. ottima esperienza e competenza di igiene edilizia ospedaliera, con capacità di governo del gruppo multidisciplinare nella gestione progettuale e cantieristica, con particolare riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

11. Buona esperienza nella definizione, contrattazione e controllo dei budget dipartimentali;

12. Ottime conoscenze di gestione del controllo su igiene ambientale e attività di pulizia, erogazione pasti ai degenti, procedure di disinfezione e sterilizzazione, gestione rifiuti ospedalieri e polizia necroscopica ospedaliera; inoltre delle procedure relative all'attività di donazione, prelievi e trapianto di organi e tessuti e dell'attività di vigilanza sul buon uso del sangue e degli emoderivati;

13. Buona esperienza sulla gestione delle liste di attesa dell'utenza, sulle prenotazioni di carattere ambulatoriale e sui rispettivi criteri di priorità;

14. Buona esperienza e capacità di relazione con la articolata direzione aziendale;

15. Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori delle unità operative compresse

FAC SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE **Allegato B**

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda U.L.S.S. n 2 Marca Trevigiana
via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
— 31100 TREVISO

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di partecipare all'avviso pubblico per incarico sostitutivo ex art. 18 ccnl 8.6.2000 direttore dell'unità operativa complessa Direzione Medica di Ospedale del Presidio Ospedaliero di Montebelluna - Area Sanità Pubblica (disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero) a rapporto esclusivo, indetto da codesta amministrazione con deliberazione n. 2165 del 30 novembre 2017 – prot. _____ del /2017.

Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nat_ a/o _____ il_____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174);
c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del comune di _____**(1)**;
e) di avere/non avere riportato condanne penali **(2)**;
f) di avere/non avere procedimenti penali in corso **(2)**;
g) di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ presso _____;
h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
i) di essere in possesso della specializzazione in: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
j) di essere in possesso del requisito relativo all'anzianità: (specificare) _____;
k) di essere/non essere in possesso dell'attestato manageriale conseguito il _____ presso _____;

l) di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____;

m) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

n) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni come indicato nel curriculum **(Allegato C**);

o) di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni _____;

p) che il codice fiscale è il seguente: _____;

q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti:

r) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____

via _____

C.A.P. _____ comune _____ prov. ___ telefono _____

e-mail _____

ALLEGA:

1. **curriculum (Allegato C);**
2. **certificazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; detta documentazione è rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;);**
3. **certificazione rilasciata dal Direttore sanitario, sulla base dell'attestazione del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza, della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;**
4. **pubblicazioni in copia cartacea relative alla produzione scientifica edite a stampa degli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;**
5. **elenco dei documenti presentati;**
6. **fotocopia del documento di identità valido.**

DICHIARA INOLTRE

che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni.

Data, _____ Firma

_____

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(1) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali.

Allegato C

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

nato/a a ...……...……. il ____/____/_____

residente a ……..……..…..…….……prov. ……

in via ..... n. …… …….

telefono n. …….....……. e-mail …….…….……

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del **decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in

……

conseguita presso ……..……

……..…….

voto …….. in data ____/____/_____

Specializzazione in ……

conseguita presso ……..…..…….. ……

in data ____/____/_____ della durata di anni …….

(specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, e/o del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare i seguenti estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'autorità italiana competente)

Attestato manageriale ……..……

conseguito presso ……..……..…….. in data

____/____/_____ della durata di anni …….

Ulteriori titoli di studio ……..……

conseguiti presso ……..……..

…….

in data ____/____/_____ della durata di anni …….

Altro (es. dottorato di ricerca, master universitario) …….……

conseguito presso ……....……..

……

in data ____/____/_____ della durata di anni …….

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di …….…….……

n. posizione ……..…….. data decorrenza iscrizione ____/____/_____

SERVIZI PRESTATI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- **Pubblica amministrazione** ……

(nel caso di casa di cura riconosciuta quale presidio ospedaliero di unità sanitaria locale (specificare gli estremi del decreto di riconoscimento)

indirizzo ……..…….. telefono ……..……..

profilo ……..……...…. disciplina ……..……..

- rapporto di lavoro subordinato dal (gg/mm/anno) ____/____/_____ al (gg/mm/anno) ____/_____/_____

aspettativa senza assegni dal (gg/mm/anno) _____/_____/_____ al (gg/mm/anno) _____/_____/_____

❑ tempo determinato ❑ tempo indeterminato
❑ tempo pieno ❑ tempo ad orario ridotto n. ore ……/38 ore settimanali

❑ ricorrono / ❑ non ricorrono le condizioni previste dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761

eventuale causa di risoluzione del contratto ……..……...…….…….

- rapporto di lavoro come specialista ambulatoriale (SAI) dal (gg/mm/anno) __/__/__ al (gg/mm/anno)__/__/___

❑ tempo determinato/provvisorio ❑ tempo indeterminato n. ore ……settimanali

- altri rapporti di lavoro (es. libero professionista, co.co.co.) dal (gg/mm/anno) __/__/__ al (gg/mm/anno) __/__/__

n. ore ……settimanali

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO ***(da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)***

……..…….

……

(per i servizi prestati all'estero, è necessario indicare anche il numero e la data del provvedimento di riconoscimento da parte dell'autorità italiana competente)

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME ***(eventualmente da duplicare)***

- **Pubblica amministrazione** ***(da indicare l'indirizzo completo)***

……

a) **tipologia delle istituzioni vds allegato** ….……...…….……

b) **tipologie delle prestazioni erogate dalla struttura vds allegato**……..……..

- **Altro (es. casa di cura convenzionata)** ***(da indicare l'indirizzo completo)***

……..……..…….…

a) tipologia delle istituzioni ……..……..

……...

b) tipologie delle prestazioni erogate ……..

……..……

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE ***(eventualmente da duplicare)***

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

- **Pubblica amministrazione** ***(da indicare l'indirizzo completo)***

……..……..……

con la qualifica di ……..…… nella disciplina di ……

❑ direttore struttura complessa ……...

❑ responsabile struttura semplice dipartimentale ……. ……...

❑ responsabile struttura semplice ……...

❑ alta specializzazione …….....

❑ incarico ai sensi dell'art. 15 septies o 15 octies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i

……..……...

- **Altro (es. Casa di Cura convenzionata)** ***(da indicare l'indirizzo completo)***

……..……..…….……..…

con la qualifica di ……..…… nella disciplina di ……

❑ direttore struttura complessa ……...

❑ responsabile struttura semplice dipartimentale ……. ……...

❑ responsabile struttura semplice ……...

❑ alta specializzazione …….....

❑ incarico ai sensi dell'art. 15 septies o 15 octies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i

……..…...

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore sanitario sulla base dell'attestazione del direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa dell'azienda di appartenenza)

Si allega al presente curriculum la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del decreto legislativo 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i., conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)***

Corso di studio per il conseguimento di diploma di …….

presso ente ……. sede di ……. materia

insegnata …… per tot. n° ore ……..dal (gg/mm/aa) __/__/__ al (gg/mm/aa) __/__/__

con la qualifica di……

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO ***(da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)***

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……..……..……

(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo)

con la qualifica di ……..……..……

dal (gg/mm/aa) _____/_____/_____ al (gg/mm/aa) _____/_____/_____

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO ***(da compilare e ripetere per ciascuna attività)***

1	☐ corso di aggiornamento	☐ convegno	☐ congresso	☐ seminario	☐ meeting	☐ altro (specificare)
organizzato da:				presso:		
tema:					esame finale: ☐ SI ☐ NO	
periodo: dal ___/___/_____ al ___/___/_____ ☐ partecipante ☐ relatore				giornate totali n. _____ ore totali n. _____		

PUBBLICAZIONI ***(da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)***

(Da allegare COPIA della produzione scientifica edita a stampa, DEGLI ULTIMI 10 ANNI, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica)

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate al presente curriculum e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

❑ poster ❑ abstract ❑ articolo ❑ capitolo di libro ❑ altro…...……..……..

❑ nazionale ❑ internazionale……...……..……

titolo: ……..……...

autori ……..……

❑ rivista scientifica ❑ altro …...……..…….

ULTERIORI CAPACITA' E COMPETENZE da valutarsi nell'ambito del colloquio ***(da duplicare se necessario)***

gestionali…….

tecniche…….……..

organizzative ……..……

di direzione…….

lingue straniere conosciute: ❑ inglese ❑ francese ❑ tedesco ❑ altro ……..…….…….…..

COMPRENSIONE		ESPRESSIONE		SCRITTURA
ascolto	lettura	interazione	produzione orale	

Livelli: A1/2 elementare; B1/2 intermedio; C1/2 avanzato

Il sottoscritto dichiara che i contenuti del presente curriculum e la casistica delle esperienze e delle attività professionali svolte sono correttamente e veridicamente riportate.

Luogo e Data _____

Firma per esteso _____

(Codice interno: 362539)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa direzione medica di presidio ospedaliero di Adria.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 105 del 01/02/2018, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO DI ADRIA

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero -

Area di Sanità Pubblica.

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonchè dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

La unità operativa complessa (UOC) "Direzione medica dell'Ospedale di Adria" è la struttura deputata alla direzione dell'Ospedale di Adria, che è una delle due strutture tecnico-funzionali che compongono la Funzione ospedaliera dell'Azienda ULSS 5 Polesana, insieme a quella degli Ospedali di Rovigo e Trecenta. Le caratteristiche principali dell'Ospedale di Adria sono sintetizzate nell'Allegato C della DGRV 2122/2013, che rappresenta la vigente programmazione socio-sanitaria regionale.

Il Direttore della UOC "Direzione medica dell'Ospedale di Adria" assume il ruolo di "dirigente medico" di cui all'articolo 4, comma 9 del D.Lgs. 502/1992, quale responsabile delle funzioni igieniche e organizzative dell'intera struttura tecnico-funzionale Ospedale di Adria.

Il Direttore della UOC "Direzione medica dell'Ospedale di Adria" risponde gerarchicamente al Direttore sanitario dell'Azienda ULSS 5 Polesana e funzionalmente al Direttore della Funzione ospedaliera. Egli è il superiore gerarchico del personale assegnato alla sua UOC, dei Direttori dei dipartimenti strutturali dell'Ospedale di Adria e dei Direttori /Responsabili delle altre unità operative ospedaliere eventualmente non ricomprese in questi ultimi.

L'incarico di Direttore della "UOC Direzione medica dell'Ospedale di Adria" è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione e gestione comuni a tutte le unità operative complesse, e da competenze distintive connesse alle specifiche funzioni svolte dall'unità operativa assegnata e al ruolo ricoperto di "dirigente medico" ex D.Lgs. 502/1992".

Come previsto in dettaglio dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", al Direttore della UOC "Direzione medica dell'Ospedale di Adria" sono richieste le seguenti competenze generali: esercizio della leadership, adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo, gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, gestione delle risorse materiali assegnate e gestione dei processi organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni assistenziali. Tali competenze generali sono declinate anche all'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le principali competenze distintive richieste al Direttore della UOC "Direzione medica dell'Ospedale di Adria" sono le seguenti:

1. esercitare il ruolo di "dirigente medico" dell'Ospedale di Adria ex D.Lgs. 502/1992;
2. organizzare e gestire l'Ospedale di Adria in modo coerente con il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete" assegnato dalla vigente programmazione ospedaliera regionale;
3. organizzare e gestire l'Ospedale di Adria in modo integrato nel contesto della Rete ospedaliera provinciale, composta anche dall'ospedale di Rovigo (Hub a valenza provinciale), dall'ospedale di Trecenta (Nodo di rete con specificità del Polesine) e dalle strutture accreditate che svolgono compiti complementari e di integrazione;

4. organizzare e gestire le specifiche attività attribuite dalla vigente normativa nazionale e regionale alla UOC "Direzione medica dell'Ospedale di Adria";
5. svolgere le funzioni igieniche e organizzative generali relative a tutte le unità di offerta operanti nell'Ospedale di Adria, indipendentemente dalla referenza gerarchica delle unità operative che le esercitano (per esempio, degenze, servizi diagnostici, ambulatori specialistici, SPDC, cure intermedie, ecc.);
6. orientare e supportare tutte le unità operative e i dipartimenti dell'Ospedale di Adria nello sviluppo di modelli organizzativi basati su processi assistenziali, presa in carico, continuità dell'assistenza, organizzazione per intensità di cura e lean management;
7. partecipare alle attività aziendali di governance clinica in materia di appropriatezza, valutazione delle tecnologie sanitarie, sicurezza clinica, gestione delle liste di attesa, gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni, misurazione e valutazione degli esiti;
8. sviluppare sinergie tra tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale e aziendale finalizzate al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza organizzativa (per esempio, tra le unità operative ospedaliere, con le altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, con i professionisti convenzionati e le strutture accreditate).
9. sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi;
10. promuovere modelli organizzativi finalizzati a semplificare la vita delle diverse tipologie di utenti del servizio ospedaliero;
11. svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paese dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013 e s.m.i.;

2. **idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

a) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina di *Direzione Medica di Presidio Ospedaliero* o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina di *Direzione Medica di Presidio Ospedaliero* o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina di *Direzione Medica di Presidio Ospedaliero*. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali,

secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

c) **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

d) **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D.Lgs n. 502/1992 così come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto, devranno pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - concorsi ed esami.** Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certifica (PEC) aziendale: protocollo.aulss5@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità: - firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare; - firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza attuale;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'abilitazione professionale, con indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui la stessa è stata conseguita;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, con l'indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;

10. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
11. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impegno stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
14. la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della legge 05.02.1992, n. 104, e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap e dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
15. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della Legge n. 101 del 08.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2).
17. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti.

L'Azienda ULSS declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali, telegrafici o tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto;

La domanda deve essere datata e firmata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La casistica, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

3. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione Esaminatrice;

4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum;*

5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;

6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (dell'art. 19 e 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alltipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 08.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS 5 Polesana - titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. Dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinari.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393991-0425/393963).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di **Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Adria**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. ….. del ……...

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3. di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4. di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità Italiana competente)

5. di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica, conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;

6. di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità Italiana competente)

7. di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n° _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Itali prima dell'assunzione in servizio;

8. di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

9. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)

   ovvero

   di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

10. di aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

12. che la documentazione allegata alla presente domanda, in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità_____ n._____ rilasciato in data _____da_____;
13. di richiedere il seguente ausilio per sostenere il colloquio previsto dall'avviso in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n.104/1992 (da compilare solo in presenza di handicap (riconosciuto)_____;

14. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di avviso pubblico e di accettarle senza riserva alcuna;

15. di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Autorizza infine, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, l'Azienda ULSS 5 Polesana al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della selezione, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso pubblico sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

Alla presente allega :

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza ;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di **Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Adria**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. ….. del ……...

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

TITOLI DI STUDIO
Laurea in ……....
Conseguita presso ……..…..
In data ……..…… voto …….

Specializzazione in …….
Conseguita presso ……..…
In data ……
Della durata di anni ……
(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).

Ulteriori titoli di studio ……..
Conseguiti presso ……
In data …….
Della durata di anni ……..
Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……..
Conseguito presso …….
In data …….. durata …….

SERVIZI SVOLTI
Presso la struttura pubblica e/o privata
(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)
……
.....
.....
.....

Contratto di lavoro:
- ❑ SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina ……..…., n. ore settimanali ……..;
- ❑ SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione ……, n. ore settimanali ……..;
- ❑ LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;

- ❑ CO.CO.CO, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;
- ❑ BORSISTA, in qualità di …….. n. ore settimanali/mensili ……;
- ❑ ALTRO ……..

Durata: dal (gg/mm/aa)……. al (gg/mm/aa)…….
Eventuali periodi di aspettativa senza assegni ……
Altro ……
Eventuale causa di risoluzione del contratto ……

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO
Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. …….. data ……
……....
.....

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME
……...
……...

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – **allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.** La casistica, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
……
.....……

ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)
Corso di studio per il conseguimento del Diploma di ……
Presso Ente ……, sede di …….. materia insegnata …….....
Per tot. n. ore …….. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini obbligatori)
Presso ……. (indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……. dal (gg/mm/aa) …… al (gg/mm/aa) ……

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero
Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario
Titolo del corso ……..
Ente Organizzatore……. Indirizzo ……
Data di svolgimento …… ore complessive …….

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

PUBBLICAZIONI edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia conforme all'originale)

ULTERIORI ATTIVITA'
…….

Data _____ _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di **Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Adria**, indetto da codesta Azienda ULSS, con delibera del Direttore Generale n. ….. del ……...

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 358991)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Bando di concorso pubblico per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario, cat. D.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 1671 del 28.12.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ASSISTENTE SANITARIO - cat. D

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione, ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220:

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
2. Idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana (ex ULSS 18 di Rovigo). L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

Requisiti specifici

a) Diploma di Laurea di 1° livello (L) di Assistente Sanitario (Classe n. 4 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della Prevenzione - Decreto Interministeriale 02.04.2001, ovvero Diploma Universitario di Assistente Sanitario (D.M. n. 69 del 17.01.1997) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000;

b) iscrizione all'albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza della selezione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del D.P.R. n. 445/2000), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto, e devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e **consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 DEL 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci**:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. l'attuale iscrizione all'Albo professionale;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
10. gli eventuali titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
11. la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale

c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del

D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di

seguito riportati:

1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.;

2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menu: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli
2. 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. 30 punti per la prova scritta
2. 20 punti per la prova pratica
3. 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1. 15 punti per i titoli di carriera
2. 3 punti per i titoli accademici e di studio
3. 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
4. 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

a) Titoli di carriera - punti 15

Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001;

b) Titoli accademici e di studio - punti 3

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001;

c) *Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2*

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del D.P.R. 220/2001;

d) curriculum formativo e professionale - punti 10

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del D.P.R. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 3 del D.P.R. 220/2001 e più precisamente:

- Prove scritta: su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso, che possono consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

- Prova orale: vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 5 Polesana.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

Il DIRETTORE GENERALE

Dott. Fernando Antonio Compostella

UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Chiara Tiengo

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la sottoscritto/a ……..…….. chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **Collaboratore Professionale Sanitario – Assistente Sanitario, cat. "D"**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a ……. il …… e di risiedere a …… Via …… n. …..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);

- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito in data ……..;
- di essere attualmente iscritto all'Albo professionale n……. della Provincia di…….;
- di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di scegliere l'inglese come lingua straniera per la prova orale;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …….;
- di essere in possesso dei seguenti titoli …….. che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni …….;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente ……..;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. …….

Via ……

CAP …….. Comune …….

Prov. …… TELEFONO ……

Data ……. Firma ……

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) Ovvero, indicare la nazionalità;

(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali;

(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **Collaboratore Professionale Sanitario – Assistente Sanitario, cat. "D"**, indetto da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a il …….. a ……, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **Collaboratore Professionale Sanitario – Assistente Sanitario, cat. "D"**, indetto da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a……., nato/a il ……a ……., consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data_____ _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 363302)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, cat. D.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del Concorso Pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, cat. D, a tempo indeterminato

graduatoria approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 103 del 01.02.2018:

CLASSIFICATO	COGNOME	NOME	Punteggio Totale (max. 100 punti)		Precedenze e preferenze ai sensi della vigente normativa in materia
1	BEDOCCHI	ELENA	69,800	/100	
2	ROMA	NANCY	69,657	/100	
3	DAL CERO	METIS ADA	69,500	/100	
4	MAGGI	TIZIANA	69,425	/100	
5	RINUNCINI	ELENA	68,500	/100	
6	ALVISE	CLAUDIO	68,018	/100	
7	DOLFIN	ELENA	68,017	/100	
8	CARATELLI	ALESSIO	67,502	/100	
9	DINO	ELISA	67,476	/100	
10	BAGNO	ELISA	67,436	/100	
11	VITALE	ANGELA GABRIELLA	67,403	/100	
12	MAGON	SARA	67,385	/100	
13	GUARIENTO	VALENTINA	67,001	/100	
14	TRIGGIANI	FRANCESCA	67,000	/100	
15	SANGIORGI	ANNACHIARA	66,676	/100	
16	ZESI	VALENTINA	66,507	/100	
17	RENESTO	FLAVIA	66,485	/100	
18	NACCARI	JENNY	66,067	/100	
19	VOLPATO	ROBERTA	66,035	/100	
20	ROMEO	DANILA	66,001	/100	
21	PAGANIZZA	STEFANIA	65,966	/100	
22	PAVAN	GIULIA	65,826	/100	
23	MANZATI	CHIARA	65,549	/100	
24	FURLAN	STEFANO	65,529	/100	
25	DONELLO	SARAH	65,500	/100	
26	MANEO	CHIARA	65,444	/100	
27	FERRARI	KATIA	65,360	/100	
28	BARDELLINI	GIULIA	65,136	/100	
29	FRANCESCHETTI	MATTEO	65,007	/100	
30	RONCONI	ELISA	64,632	/100	
31	ZAGNI	VIRGINIA	64,543	/100	
32	DI GIUSEPPE	CRISTIANA	64,525	/100	
33	MELGAREJO LOPEZ	MARIA ELENA	64,516	/100	
34	BONTEMPI	CESARE	64,505	/100	
35	BARBONI	LISA	64,500	/100	
36	INGEGNERI	SABRINA	64,452	/100	
37	ANDREELLO	AMBROGIO	64,383	/100	
38	VOLTAN	VALERIA	64,282	/100	
39	GHIRARDELLO	ILARIA	64,200	/100	

40	SQUAIELLA	ALICE	64,181	/100	
41	CAMUFFO	STEFANO	64,172	/100	
42	ABANERA	GIADA	64,020	/100	
43	SOTTERRI	CARLOTTA	64,013	/100	
44	SABIN	EVA	64,000	/100	
45	DE BATTISTI	LAURA	63,930	/100	
46	MANNINO	SEBASTIANO	63,916	/100	
47	TEZZON	SIMONE	63,900	/100	
48	GRANDI	VALENTINA	63,805	/100	
49	TROIANI	ALESSANDRO	63,681	/100	
50	BOLOGNOSE	EMANUELA	63,665	/100	
51	ANDREETTO	MANUEL	63,518	/100	
52	DUBIOSO	VALERIA	63,513	/100	
53	BERTO	VIRGINIA	63,505	/100	
54	POSSAMAI	ILENIA	63,501	/100	
55	LEDRI	ANNA	63,500	/100	17/07/1992
56	GOBBATO	DANIELE	63,500	/100	14/11/1991
57	FERRO	VENESSA	63,459	/100	
58	DALL'ARA	ARIANNA	63,418	/100	
59	NAVARRA	MARCO	63,379	/100	
60	DORIA	GABRIELE	63,309	/100	
61	MAZZAMAURO	LISA	63,300	/100	01/07/1980
62	CIONI	CRISTINA	63,300	/100	01/03/1968
63	FERRATO	SARA	63,109	/100	
64	BARIN	ALICE	63,090	/100	
65	PENON	ELENIA	63,081	/100	
66	SANTI	ROSA	63,033	/100	
67	MAO	SILVIA	63,000	/100	14/10/1993
68	MELE	FRANCESCA	63,000	/100	27/02/1991
69	ROSSI	MARTINA	63,000	/100	08/03/1990
70	GIACOMUZZI	MICHELA	63,000	/100	10/10/1975
71	BARDELLE	GIULIA	62,547	/100	
72	ROMANELLI	SERENA	62,508	/100	
73	SONCIN	ELEONORA	62,507	/100	
74	LAROCCA	PIETRO ANTONIO	62,502	/100	
75	BORTOLATO	CRISTINA	62,501	/100	
76	PARISI	FEDERICA	62,500	/100	07/01/1993
77	FABBRI	FRANCESCA	62,500	/100	22/02/1992
78	D'ANDREA	SERENA	62,500	/100	03/10/1991
79	MANFROTTO	VALENTINA	62,500	/100	30/04/1991
80	SUMAN	GIORGIA	62,469	/100	
81	BERTAGGIA	DAIANA	62,407	/100	
82	COMINATO	SHARONE	62,402	/100	
83	INGLESE	COSIMO	62,166	/100	
84	BOTTONE	MONICA	62,097	/100	
85	RAVAGNAN	FEDERICA	62,058	/100	
86	GAZZOTTI	FEDERICA	62,000	/100	08/11/1993
87	PIAZZA	MERIS	62,000	/100	06/01/1990
88	GALLESI	SILVIA	61,942	/100	
89	FIORESI	VALERIO	61,939	/100	
90	CALLEGARI	ELEONORA	61,823	/100	
91	SARDELLA	FRANCESCA	61,750	/100	
92	SCAFURI	VALENTINA	61,714	/100	
93	CAMERA	EMANUELA	61,610	/100	
94	ROSSATO	THOMAS	61,600	/100	

95	MARAGNA	DANIEL	61,583	/100	
96	CANAPONI	CHIARA	61,552	/100	25/09/1981
97	FINESSI	FRANCESCO	61,552	/100	26/05/1980
98	ALLEGRO	SARA	61,519	/100	
99	BIGHETTI	GIULIA	61,514	/100	06/09/1990
100	TENAN	FILIPPO	61,514	/100	21/12/1989
101	CANTARELLO	VERONICA	61,500	/100	01/01/1991
102	GUZZON	SARA	61,500	/100	09/03/1990
103	BOSI	BEATRICE	61,500	/100	23/06/1987
104	BARELLA	SARA	61,481	/100	
105	DENTI	SILVIA	61,470	/100	
106	MARINI	MAURA	61,317	/100	
107	UCCELLATORI	ENRICO	61,300	/100	
108	CACCIATORE	LUIGI GIOVANNI	61,013	/100	
109	LENZO	ANGELICA	61,006	/100	
110	CREPALDI	GIULIA	61,005	/100	
111	PAVANI	MARTA	61,000	/100	11/09/1993
112	MENATO	BEATRICE	61,000	/100	07/09/1992
113	VALENTINI	MARTINA	61,000	/100	25/05/1992
114	TROMBINI	SARA	61,000	/100	15/04/1992
115	VACCARI	SARA	61,000	/100	12/08/1991
116	MENEGATTI	MARIA GLORIA	61,000	/100	20/07/1988
117	FORNASARO	MARTA	60,920	/100	
118	BRUSCHETTA	ANDREA	60,900	/100	
119	ZAGO	ELISA	60,823	/100	
120	ORLANDINI	GIULIA	60,778	/100	
121	FELLETTI	SONIA	60,623	/100	
122	LAZZARIN	JESSICA	60,611	/100	
123	BUI	MAURIZIO	60,544	/100	
124	MAZZUCATO	ALICE	60,520	/100	
125	MARZOLLA	DIEGO	60,511	/100	
126	BONONI	VALENTINA	60,509	/100	
127	GUIDORZI	ELEONORA	60,507	/100	
128	ZANIN	MARTA	60,503	/100	27/07/1993
129	PELLEGRINI	VALENTINA	60,503	/100	14/12/1985
130	FELETTI	SILVIA	60,501	/100	14/01/1990
131	COMINATO	LAURA	60,501	/100	11/05/1984
132	BAROLLO	NICOLA	60,500	/100	03/07/1992
133	MIOTTO	FEDERICO	60,500	/100	16/04/1991
134	CHINAGLIA	STEFANO	60,500	/100	05/01/1991
135	FERRO	SELENE	60,500	/100	14/05/1990
136	BONGERMINO	DONATO	60,500	/100	16/04/1986
137	DE GIORGI	ANTONIO	60,386	/100	*
138	ZACCARO	CLAUDIO	60,328	/100	
139	FANTON	MARICA	60,324	/100	
140	PASSARELLA	MICHELA	60,174	/100	
141	BERTON	CARLO	60,169	/100	
142	FURINI	ALESSIA	60,146	/100	*
143	PANCIERA	SABRINA	60,145	/100	
144	BATINI	SUSANNA	60,018	/100	
145	NATALI	MARTINA	60,005	/100	
146	ANDREOLI	GIACOMO	60,000	/100	15/07/1992
147	QUAGLIA	ALBERTO	60,000	/100	17/06/1991
148	VIVALDI	SILVIA	60,000	/100	26/03/1990
149	VALLIN	SARA	60,000	/100	12/01/1990

150	GRANDE	LUCA	60,000	/100	18/08/1980
151	SARTO	ROBERTA	59,903	/100	
152	BATTOCCHIO	NICOLA	59,900	/100	
153	DE MARCHI	ELISA	59,661	/100	
154	BORZELLI	VALERIA	59,608	/100	
155	FERRO	STEFANIA	59,600	/100	
156	BUSATTO	LAURA	59,582	/100	
157	MAZZA	MICOL ROBERTA	59,561	/100	
158	MIANI	GIORGIA	59,529	/100	
159	MILAN	ENRICO	59,521	/100	
160	NAPOLI	SARA	59,512	/100	
161	ZERBINI	ALBERTO	59,511	/100	
162	PLACENZA	CATERINA	59,510	/100	*
163	POZZATI	DESIREE	59,504	/100	
164	CARDIN	ALESSANDRA	59,503	/100	
165	ANTONACCI	ANGELICA	59,502	/100	
166	POZZATO	ANDREA	59,501	/100	
167	SCHIAVO	ELENA	59,500	/100	12/10/1993
168	TAGLIAPIETRA	ELENA	59,500	/100	13/04/1993
169	CARAMORI	FRANCESCA	59,500	/100	18/05/1991
170	FURLAN	ELENA	59,500	/100	09/01/1988
171	MANIERO	ALESSANDRO	59,500	/100	18/03/1987
172	ZUPPA	SIMONE	59,419	/100	
173	MANTI	FRANCESCO	59,402	/100	
174	GUGLIELMI	NICOLA	59,304	/100	
175	SCAFFIDI	MARTINA	59,200	/100	
176	BABETTO	ELISA	59,057	/100	
177	PETRONZI	DOMENICO	59,032	/100	
178	MARCHESI	STEFANIA	59,020	/100	
179	MAZZUCATO	CRISTINA	59,009	/100	
180	BACCELLINI	FRANCESCA	59,004	/100	
181	SATURNI	ELENA	59,002	/100	
182	TEMPORIN	VALERIA	59,001	/100	14/06/1990
183	VAROLO	GIULIA	59,001	/100	25/09/1989
184	BAIONI	ILARIA	59,000	/100	15/03/1993
185	BELTRAMELLO	LUCA	59,000	/100	12/12/1992
186	CASTELLIN	MICHELE	59,000	/100	29/01/1992
187	NORBIATO	FEDERICA	59,000	/100	08/01/1990
188	PANEPINTO	CRISTINA	59,000	/100	21/06/1989
189	SGUOTTI	ELISA	59,000	/100	06/09/1988
190	ZANINI	ELISABETTA	58,808	/100	
191	CANIATI	IRENE	58,800	/100	
192	FINOTTI	FEDERICA	58,588	/100	
193	CAVALCANTI	MARTINA	58,527	/100	
194	MARANO	CARMELA	58,522	/100	*
195	PIPINO	ANNA MARIA	58,504	/100	
196	VALENTINI	ROBERTA	58,501	/100	11/09/1992
197	NEGRI	ROSSELLA	58,501	/100	24/05/1987
198	TONIOLI	CARLOTTA	58,500	/100	11/07/1993
199	MISOTTI	ANGELA	58,500	/100	04/09/1989
200	BONONI	SARA	58,500	/100	15/06/1988
201	MURA	ELENA	58,500	/100	15/10/1985
202	MENEGHETTI	ALBERTO	58,407	/100	
203	MATANO	MICAELA	58,406	/100	
204	DALLA VILLA	SARA	58,248	/100	

205	LICCIARDI	MICHELA	58,200	/100	
206	BRANDOLI	LISA	58,151	/100	
207	SANTONI	CHIARA	58,145	/100	
208	GRILLI	VANESSA	58,002	/100	
209	CAVALLINI	VANESSA	58,001	/100	22/12/1992
210	SPONTINA	GIULIA	58,001	/100	12/01/1991
211	LONGHINI	SILVIA	58,001	/100	09/10/1989
212	IONESCU	ELENA DANIELA	58,001	/100	07/05/1972
213	ROSSI	MATTIA	58,000	/100	30/08/1992
214	MENOTTI	LISA	58,000	/100	18/09/1990
215	BELTRAMI	NICOLE	58,000	/100	14/08/1989
216	ROSSATO	MICHELA	57,900	/100	
217	LUONGO	ANASTASIA	57,854	/100	
218	TANCREDI	NADIA	57,825	/100	
219	FORLINI	MARTA	57,796	/100	
220	PASELLO	VALENTINA	57,697	/100	
221	TEDESCHI	LAURA	57,638	/100	
222	RIZZATELLO	GIORGIA	57,626	/100	
223	SOIMAN	ANA MARIA	57,600	/100	
224	SPATARO	CORRADO	57,558	/100	
225	FARINELLI	SARA	57,553	/100	
226	SASSI	LORENZO	57,514	/100	
227	BERTAGLIA	GIULIA	57,511	/100	
228	SAE KANG	ADCHANUDTHA	57,507	/100	
229	TASINATO	OTTAVIA	57,501	/100	
230	MENINI	FRANCESCA	57,500	/100	05/03/1993
231	TONIOLO	MILENA	57,500	/100	09/02/1992
232	ALBERGHINI	GRETA	57,500	/100	08/02/1992
233	VIANELLO	LAVINIA	57,500	/100	06/10/1991
234	TOGNON	PATRIZIA	57,500	/100	23/10/1990
235	RONZULLO	ELISA	57,500	/100	20/04/1984
236	PADOVAN	STEFANO	57,500	/100	28/03/1971
237	PENZO	FEDERICA	57,451	/100	
238	ZENNARO	LAURA	57,401	/100	
239	FIACCHI	GIULIA	57,206	/100	
240	RAVAGNAN	NICOLA	57,008	/100	01/07/1991
241	FRACASSA	SERENA	57,008	/100	15/05/1991
242	SPEZIE	VERDIANA	57,004	/100	
243	POVELATO	ENNIO	57,003	/100	
244	MEDUGNO	SILVIO	57,001	/100	02/03/1992
245	COTALINI	RICCARDO	57,001	/100	13/09/1991
246	BARBIERATO	SILVIA	57,001	/100	16/06/1990
247	MORANDIN	CHIARA	57,000	/100	*
248	BATTISTINI	MARTINA	57,000	/100	22/05/1993
249	CASELLI	GIULIA	57,000	/100	11/03/1993
250	MERIGHI	MARCO	57,000	/100	12/11/1992
251	FLORIO	DANIELE MARIO	57,000	/100	25/08/1990
252	HASANAJ	EVIS	57,000	/100	21/07/1990
253	VENTIMIGLIA	ROCCO	57,000	/100	07/03/1990
254	TREVISANI	MICAELA	57,000	/100	02/03/1988
255	LAZUR	ALA	57,000	/100	16/06/1980
256	CONTE	GABRIELLA	56,805	/100	
257	MACERA	MARIA ROSARIA	56,800	/100	
258	PENZO	ALESSIA	56,749	/100	
259	PEZZUOLO	ROBERTA	56,541	/100	

260	MAINARDI	FABIO	56,505	/100	
261	GERACITANO GUIDO	GIUSEPPE ROBERTO	56,503	/100	10/03/1991
262	SONCIN	ILARIA	56,503	/100	13/01/1988
263	DELLA MODESTA	CHIARA	56,500	/100	25/07/1993
264	PORTOLANI	ARIANNA	56,500	/100	11/11/1992
265	RODA	IRENE	56,500	/100	11/03/1992
266	LOVATO	ANNA MARIA	56,500	/100	28/11/1989
267	CERONI	ANTONELLA	56,313	/100	
268	MIGGIANO	PAOLA	56,307	/100	
269	ZANESCO	FRANCESCA	56,229	/100	
270	MARTINELLI	ENZA	56,224	/100	
271	QUAGLIA	DEBORA	56,195	/100	
272	ANDREOTTI	DANIA	56,105	/100	
273	MARTELLA	ANNA	56,063	/100	
274	FEBO	ANNA	56,052	/100	
275	BONAFE'	DESY	56,009	/100	
276	PUGLIA	CLAUDIA	56,008	/100	13/01/1994
277	TURATO	FRANCESCO	56,008	/100	23/09/1990
278	PILOTTO	SILVIA	56,004	/100	
279	PANZARU	ALINA DANIELA	56,003	/100	
280	D'ALBENZI	ALESSIA	56,001	/100	
281	MASCIULLO	CARLO	56,000	/100	07/01/1993
282	OCCHIALI	CONNER	56,000	/100	05/10/1992
283	CAMPAGNOLI	ALESSIA	56,000	/100	04/01/1991
284	MALAGUTI	SARA	56,000	/100	15/10/1990
285	GUGLIELMO	ELENA	56,000	/100	11/07/1985
286	LOSENNO	BRUNO	56,000	/100	11/02/1981
287	MASSARENTI	STELLA	55,800	/100	
288	IANNIELLO	ANNAMICHELA	55,781	/100	
289	MOSTARDA	ELISA	55,567	/100	
290	BENAZZO	ANDREA	55,507	/100	31/05/1993
291	GIUDICI	SIMONA ERIKA	55,507	/100	04/12/1991
292	SOCCIO	NICOLA PIO	55,502	/100	
293	BERGAMO	DAVIDE	55,501	/100	
294	BETTINI	GIULIA	55,500	/100	15/05/1991
295	ATORINO	ANIELLO	55,500	/100	07/02/1991
296	HOUNHINTO	BELA ROBERT	55,500	/100	18/01/1985
297	SPADAFORA	ANTONELLA	55,500	/100	31/03/1984
298	LA BARBERA	DARIO	55,337	/100	
299	MARASCO	LUISA	55,151	/100	
300	CHERUBINI	ALESSIA	55,037	/100	
301	MARRELLA	FRANCA BEATRICE	55,029	/100	
302	CASADIBARI	IRENE	55,010	/100	
303	PERAZZOLO	NICOLA	55,006	/100	
304	MOSCIANESE	CRISTINA	55,003	/100	
305	VISCO	SARA	55,001	/100	
306	BROLO	MICHELA	55,000	/100	26/03/1992
307	BLANCO	ANNA	55,000	/100	05/11/1990
308	RUZZA	LISA	55,000	/100	01/08/1989
309	CAVALLARO	GIORGIA	55,000	/100	10/03/1984
310	GIRALDO	FEDERICA	55,000	/100	28/08/1981
311	POLETTI	OMER	55,000	/100	21/12/1978
312	TINELLI	GIUSEPPE	55,000	/100	26/03/1977
313	TAMISO	ELISA	54,509	/100	
314	ARGENTON	ANNA	54,507	/100	

315	BOF	FEDERICA	54,500	/100	31/07/1993
316	GRANDI	ELEONORA	54,500	/100	10/04/1989
317	POZZANI	LAURA	54,412	/100	
318	CATOZZI	MARCO	54,300	/100	
319	ARDIZZON	DAVIDE	54,158	/100	
320	MORFINI	ANGELA	54,022	/100	
321	ZENEZINI	MONICA	54,018	/100	
322	RAMOS	ALINE	54,004	/100	
323	GIBIN	VALENTINA	54,002	/100	
324	MASTRANGELO	ANTONIO	54,001	/100	
325	ARBUSTINI	SARA	54,000	/100	
326	TOMMASI	VALENTINA	53,934	/100	
327	NJOKWA TANKOUA	MAXIME	53,663	/100	
328	CANNAVALE	ANNA RITA	53,564	/100	
329	MORFINI	ANTONELLA	53,522	/100	
330	MELEGA	FRANCESCA	53,505	/100	
331	CARLINI	JESSICA	53,501	/100	
332	PAZI	FRANCESCA	53,500	/100	
333	LARATO	LUIGI	53,123	/100	
334	FORZATO	GIOIA	53,084	/100	
335	DERICOLOSO	ROSARIA	53,020	/100	
336	BARBINI	CECILIA	53,005	/100	
337	ALDERIGHI	MARTINA	53,000	/100	
338	CATENA CARDILLO	CARMELA	52,871	/100	
339	DEMIRBAS	DERYA	52,509	/100	
340	PUCCIO	VINCENZO	52,502	/100	16/04/1991
341	MANDAEANU	ILEANA FLORINA	52,502	/100	14/06/1977
342	POLO	TIZIANA	52,501	/100	
343	CHIARELLI	ANTONELLA	52,009	/100	24/09/1992
344	DELL'INNOCENTI	SARA	52,009	/100	05/09/1986
345	ASARO	MARIANGELA	52,000	/100	02/08/1991
346	DICHIARA	ROSSELLA	52,000	/100	07/06/1990
347	CAUTIERO	RAFFAELE	51,565	/100	
348	DIPILATO	GIUSEPPE	51,500	/100	19/08/1991
349	PIAZZA	GIANLUCA	51,500	/100	03/04/1967
350	CHIARINI	ALESSANDRO	51,037	/100	
351	PICCICA	FEDERICA	51,000	/100	11/05/1992
352	GUCCIARDO	MARIAGLORIA	51,000	/100	03/09/1991
353	LUPOLI	FRANCO	50,278	/100	

* disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, all'art. 3 della Legge n. 127/1997, all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998, relativi alle preferenze e precedenze di legge.

UOC GESTIONE RISORSE UMANE IL DIRETTORE Dott. Pier Luigi Serafini

(Codice interno: 358364)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Farmacia Ospedaliera del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n.30 del 19.01.2018 e n.91 del 02.02.2018 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di FARMACIA OSPEDALIERA del PRESIDIO OSPEDALIERO di CITTADELLA (PD).

CATEGORIA PROFESSIONALE: FARMACISTA

AREA: AREA DI FARMACIA

DISCIPLINA: FARMACIA OSPEDALIERA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Ospedaliera del P.O. di Cittadella, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo)

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone **Conferma ed invia iscrizione**. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La **domanda cartacea firmata** pena esclusione dalla procedura**, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curricul**um formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco documentazione prodotta (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - ♦ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - ♦ la tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum in formato europeo datato e firmato, che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it.
  La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale.
  Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
  La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**

f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5.**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it.**

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.Tullio Zampieri

(seguono allegati)

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum in formato europeo datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Allegato 1 **al bando struttura complessa ...../2017**

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTADELLA

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Farmacia Ospedaliera - Presidio Ospedaliero di rete su due sedi, Cittadella e Camposampiero - dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Farmacia Ospedaliera del Presidio Ospedaliero di rete su due sedi, Camposampiero e Cittadella, con sede a Cittadella. Le attività sono svolte presso entrambe le sedi del Presidio Ospedaliero, Cittadella e Camposampiero, e potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzioni Mediche degli Ospedali di Camposampiero e di Cittadella; Unità Operative dei suddetti Ospedali con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Dipartimento di Prevenzione; Distretto Socio Sanitario n. 4; altre Unità Operative aziendali dell'area Farmaceutica.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali; - aspetti relativi al governo clinico; - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O.; - indirizzo e coordinamento nella gestione della politica del farmaco, secondo le linee aziendali.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La struttura complessa ha un ruolo trasversale, in quanto svolge un insieme di attività finalizzate alla promozione di un impiego appropriato, efficace e sicuro del farmaco, degli altri beni farmaceutici e dei dispositivi medici. Al tempo stesso, ha il compito di allocare in maniera ottimale le risorse economiche in relazione alle richieste di salute della popolazione, rispettando i vincoli di budget (indirizzi operativi di contenimento della spesa e appropriatezza del farmaco alle Unità Operative degli Ospedali di Camposampiero e di Cittadella, distribuzione diretta dei farmaci, gestione del magazzino). Valori dei beni sanitari a bilancio dell'UOC Farmacia Ospedaliera Anno 2016 Prodotti farmaceutici ed emoderivati: € 24.617.870 Dispositivi medici: € 24.673.607

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali,

	organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Promuovere un clima collaborativo. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. L'attività del farmacista ospedaliero si concretizza in una serie di azioni diversificate che investono la clinica e l'appropriatezza di utilizzo del farmaco e del dispositivo medico, la gestione del rischio correlato al loro utilizzo, la sperimentazione clinica, in una logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, all'interno di un sistema di relazione tra i diversi professionisti sanitari per migliorare la qualità delle prestazioni assistenziali.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi operativi della S.C. con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. dell'Azienda e nell'ambito del Dipartimento di appartenenza, ed essere in grado di sviluppare protocolli operativi omogenei. • Deve dimostrare capacità di analisi delle attività gestite e capacità di gestione in funzione dei cambiamenti organizzativi aziendali. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Deve possedere elevata competenza professionale e consolidata esperienza nell'ambito dell'attività della Farmacia Ospedaliera sempre più orientata alla clinica e alla ricerca, garantendo la gestione delle attività di farmacia, con particolare riferimento a tematiche aventi carattere clinico-organizzativo-gestionale a valenza aziendale e sovra-aziendale. • Deve promuovere l'individuazione e la promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e dispositivi, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. • Deve promuovere e gestire il cambiamento in accordo con gli obiettivi clinici, di appropriatezza e di ricerca aziendali, in un contesto logistico in continua evoluzione. • Deve possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici. • Deve promuovere e partecipare all'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo e curarne la diffusione ed il monitoraggio. • Deve definire i fabbisogni e pianificare la spesa per farmaci e dispositivi medici nonché attuare le attività di monitoraggio e di reporting periodico. Deve possedere le

	conoscenze economico-gestionali circa le problematiche di specifica competenza. Attraverso l'utilizzo delle tecniche di budgeting partecipa alla definizione degli obiettivi di budget da assegnare alle Unità Operative dell'Ospedale, propone le azioni idonee al loro raggiungimento, monitora l'andamento e propone azioni correttive di contenimento dei costi finalizzate in via prioritaria all'appropriatezza di utilizzo dei beni sanitari. • Deve assicurare adeguata informazione al personale sanitario della struttura ospedaliera relativamente agli adempimenti normativi regionali e nazionali e di approfondimento scientifico su specifiche tematiche nell'ambito di competenza. • Deve garantire la gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati, in integrazione con altre unità coinvolte nel processo. • Deve organizzare attività formative e di tutoraggio nelle discipline/tematiche specificamente rivolte al personale della Struttura Complessa di Farmacia e agli altri operatori sanitari della Struttura Ospedaliera, a studenti iscritti ai corsi di Laurea in Farmacia e CTF, Farmacisti in formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative di farmacia ospedaliera con articolata complessità gestionale.

Il Candidato deve dimostrare di possedere comprovata conoscenza, competenza professionale ed esperienza nella definizione dei fabbisogni e nella pianificazione della spesa per farmaci e beni sanitari, nonché nelle attività di monitoraggio e di reporting periodico. Il Candidato deve dimostrare di conoscere e sapere utilizzare le tecniche di budgeting correlate al ruolo specifico.

Il Candidato deve dimostrare di avere documentata esperienza nell'individuazione e promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi/organizzativi e lo sviluppo di nuovi prodotti/processi con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione, utilizzo di farmaci e beni sanitari, sulla base di principi ispirati alla efficienza e alla gestione del rischio. Deve dimostrare di possedere competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza e appropriatezza, dei Farmaci e dei Dispositivi Medici, maturata all'interno di Commissioni e Gruppi di lavoro specifici, così come deve avere competenza ed esperienza nella gestione delle diverse fasi di acquisizione dei beni farmaceutici, anche in un contesto di acquisti centralizzati.

Il Candidato deve dimostrare di possedere conoscenza e competenza nella stesura di Istruzioni Operative/Procedure Aziendali/sovraziendali e nell'elaborazione di linee guida/PDTA sull'appropriatezza d'uso dei farmaci ad alto costo.

(Codice interno: 360750)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C.Pediatria del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 36 del 19.01.2018 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di PEDIATRIA del PRESIDIO OSPEDALIERO di CITTADELLA (PD).

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

DISCIPLINA: PEDIATRIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria del P.O. di Cittadella, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilarione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone **Conferma ed invia iscrizione**. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La **domanda cartacea firmata** pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, solo la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - ♦ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
  - ♦ la tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione,
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum in formato europeo datato e firmato, che sarà oggetto di pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- **presentazione a mano** in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00**.**
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- **a mezzo pec** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: **protocollo.aulss6@pecveneto.it**.
  La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale.
  Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
  La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	**5**
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	**15**
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	**20**
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	**3**
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	**2**

f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	**5.**

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: **concorsi@aulss6.veneto.it**

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.Tullio Zampieri

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Allegato 1 **al bando struttura complessa …../2018**

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa PEDIATRIA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTADELLA

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di **Pediatria** del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Cittadella dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria del P.O. di Cittadella. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Pediatria del P.O. di Cittadella è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto. La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero di tipo intensivo, prestazioni in urgenza, attività di neonatologia, attività specialistica ambulatoriale presso la sede su cui si articola il Presidio Ospedaliero di Cittadella. L'U.O. gestisce anche l'attività territoriale afferente allo specifico ambito specialistico. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali Dati dell'UOC Pediatria del P.O di Cittadella (attività riferita all'anno 2016):

Ricoveri ordinari Nido	1143
Giornate di degenza	3777
Ricoveri ordinari Neonatologia	104
Giornate di degenza	1549
Ricoveri ordinari Pediatria	377
Giornate di degenza	1284
Prestazioni ambulatoriali per esterni	5193

Competenze richieste

Leadership e coerenza	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito pediatrico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita e dell'età pediatrica, acquisita in struttura ospedaliera con casistica di adeguata complessità diagnostico-terapeutica; deve saper gestire ed organizzare l'assistenza neonatologica secondo i criteri dell'hub e spoke, garantendo i previsti livelli assistenziali presso la struttura, in particolare la gestione delle urgenze neonatologiche in sala parto; deve gestire l'assistenza pediatrica nei diversi setting assistenziali previsti, con particolare riferimento al percorso della gestione in urgenza-emergenza. • Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale, assicurando altresì, con un costante monitoraggio, che i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali non superino quelli richiesti dalle disposizioni nazionali e regionali; • Il Direttore deve assicurare la partecipazione attiva al processo di sviluppo

	dell'organizzazione dipartimentale; • Il Direttore deve consolidare e promuovere percorsi di integrazione con i servizi territoriali ed i Pediatri di Libera Scelta volti ad assicurare la continuità di cura e lo sviluppo di rapporti di collaborazione operativa, scientifica e culturale, anche secondo le indicazioni regionali nell'ambito della Rete Integrata Materno Infantile; • Il Direttore deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke; • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze; • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Il Direttore deve attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza; • Il Direttore deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo; sapendo gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima lavorativo; • Il Direttore deve promuovere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale; • Il Direttore deve favorire la crescita culturale professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione personale e una assistenza sempre più qualificata agli utenti; • Il Direttore deve avere l'attitudine al lavoro in equipe anche con coinvolgimento del personale tecnico e di comparto; • Il Direttore deve gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi; • Il Direttore deve mantenere l'aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli e vigilare sulla loro applicazione; • Il Direttore deve assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: o siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; o garantiscano l'equità dell'assistenza; o adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; o favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; o integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; o tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza in ambito neonatologico, avendo acquisito competenze relative all'assistenza al neonato sano e patologico, inclusa la gestione dell'emergenza, il trasporto del neonato ed il follow-up.
Il Candidato deve avere esperienza nell'assistenza pediatrica, nei diversi setting assistenziali previsti, in particolare deve dimostrare esperienza nei percorsi di gestione dell'urgenza-emergenza.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni;**

☐ **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. (casistica)**

☐ **attestato di formazione manageriale**

☐ **curriculum in formato europeo datato e firmato**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 363734)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per assunzioni a tempo determinato nel profilo di dirigente medico - disciplina pediatria.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Pediatria da assegnare ai Servizi di Pediatria aziendali dell'Ulss 8 Berica.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, **scade alle ore 24.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - tel. 0444/753641-7320-3479-3773-7458.

Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet aziendale: www.aulss8.veneto.it - sezione avvisi e concorsi.

IL DIRETTORE F.F. UOC GESTIONE RISORSE UMANE DOTT. LEOPOLDO CIATO

(Codice interno: 363293)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 collaboratore professionale sanitario - fisioterapista categoria "d".

In esecuzione della delibera n. 103 in data 31.01.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - FISIOTERAPISTA categoria "D". Ai sensi dell'art. 1014, co.4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del Comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 27.3.2001, n. 220 e D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.. Come previsto dal comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) laurea di primo livello in Fisioterapia (Classe di laurea SNT2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione - D.M. 19.02.2009);

ovvero diploma universitario di Fisioterapista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.;

ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del Decreto Ministero Sanità 27 luglio 2000;

ovvero titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell'Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n.18/2018 - Fisioterapista - cat.D" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24F0200811820000003495321 - Banca Unicredit.
Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di

ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso. L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).
E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it

- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su "Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.

- I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format. Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura "RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

CONVOCAZIONE:

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00;
6. eventuali pubblicazioni dichiarate nella domanda on-line: in caso di mancata presentazione non potranno essere valutate.

PRESELEZIONE

In ragione del numero delle domande on line pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220) che riguarderà le materie della prova scritta. Il mancato superamento della prova preselettiva preclude l'ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame e i risultati valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. La data, l'ora e la sede, nonché le modalità di svolgimento della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet aziendale almeno venti giorni prima della data fissata. In sede di pubblicazione verrà altresì indicato il numero dei candidati che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame, in ragione del numero delle domande pervenute. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicati nella convocazione, comporta l'esclusione dal concorso. Si informa che, ai sensi dell'art. 20 della Legge n.104/1992, comma 2-bis e s.m.i., eventuali candidati con invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva. Il candidato che intende esercitare tale facoltà deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, rilasciata da apposita struttura sanitaria, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001 e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. Le prove d'esame sono le seguenti: prova scritta: sulla materia connessa alla qualificazione professionale richiesta. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo

a concorso. prova orale: sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con raccomandata con avviso di ricevimento o con raccomandata a mano, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla mediante pubblicazione nel sito internet aziendale; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica. Il diario e la sede di tutte le prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n. 8 Berica. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore della UOC Gestione Risorse Umane dell'Ulss 8 Berica ed è immediatamente efficace. La graduatoria del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nell' Azienda Ulss 8 Berica. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici. L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.
NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS. L'Azienda Ulss 8 Berica si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3, comma 61 della Legge n. 350/2003 e s.m.i.. Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi all'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica, con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320), Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

IL DIRETTORE F.F. UOC GESTIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 363685)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "collaboratore professionale - idraulico" cat. b3 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4^ "lavori pubblici" ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 19 marzo 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 363751)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo tecnico" cat. d1 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (24) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 19 marzo 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 363686)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore tecnico" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (22) ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 19 marzo 2018**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 363297)

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Concorso pubblico per istruttore amministrativo cat. C a tempo indeterminato e pieno.

Si rende noto che questo Ente, con prot. n. 2716 del 1.2.2018 ha indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di: **Istruttore Amministrativo cat. C** a tempo indeterminato e pieno presso il Comune di Cadoneghe.

I requisiti richiesti sono riportati nel bando che è scaricabile dal sito internet: **www.cadoneghenet.it**, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente on-line al seguente indirizzo:

https://mediobrenta.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=Concorso_Istruttore_Amministrativo_2018

Scadenza presentazione domande: **15 marzo 2018 alle ore 12.00.**

Per informazioni: email personale@cadoneghenet.it

Il Responsabile Servizi Finanziari Dr. Roberto Pinton

(Codice interno: 363312)

COMUNE DI NOGARA (VERONA)

Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n.3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il vigente Regolamento comunale, approvato con deliberazione consiliare n.28 del 10 aprile 2003 per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, noleggio di autovettura con conducente;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 19/10/2017, eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato indetto il concorso di cui al presente bando;

RENDE NOTO

che è emanato pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente, da esercitarsi in territorio di questo Comune.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per poter partecipare al concorso per l'assegnazione di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente, in capo al richiedente devono sussistere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea, o di altro stato, fatte salve le leggi vigenti;

b) idoneità morale di cui all'articolo 5 del regolamento per la disciplina degli autoservizi non di linea taxi e noleggio con conducente con autovettura, approvato dalla Giunta Provinciale di Verona con delibera n.42 del 20/10/2005;

c) idoneità professionale di cui al successivo articolo 6 dello stesso regolamento;

NOTA: Il requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione al Ruolo dei conducenti di cui all'articolo 10 della L.R. n. 22/96 - sezione conducenti autovetture, istituito presso la Camera Commercio I.A.A. di Verona. Nel caso di iscrizione al Ruolo presso altra C.C.I.A.A. è necessario ottenere l'iscrizione anche presso la C.C.I.A.A. di Verona. In caso di società, il requisito dell'iscrizione al Ruolo si intende soddisfatto qualora esso sia posseduto da almeno una persona inserita nella struttura dell'impresa in qualità di socio amministratore nelle società di persone e di amministratore per ogni altro tipo di società, o di dipendente a livello direzionale cui sia affidata in modo effettivo e permanente la conduzione dell'impresa. d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);

e) proprietà o disponibilità giuridica dell'autovettura per la quale sarà rilasciata l'autorizzazione;

f) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, altra licenza o autorizzazione per l'esercizio del medesimo servizio e rilasciata dallo stesso Comune;

g) essere assicurato per responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, con una copertura adeguata rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;

h) non essere incorso nella revoca di precedenti licenze o autorizzazioni se non sia trascorso un periodo di due anni dalla data del provvedimento di revoca;

i) disporre , come recapito per la clientela, di una sede o di una unità locale nel territorio comunale, della quale dovrà essere data adeguata pubblicità all'utenza, e di una autorimessa, eventualmente anche in altro comune;

NOTA: come previsto dall'art. 4, comma 5, della L.R. 22/1996, occorre disporre nel territorio comunale, come ufficio prenotazioni per la clientela, di una sede o di una rimessa, che devono essere:

- regolari sotto il profilo urbanistico-edilizio;

- registrate al registro imprese come sede legale o sede secondaria dell'impresa;

- pubblicizzate mediante apposita targa apposta all'esterno in luogo visibile al pubblico;

(caratteristiche della targa pubblicizzante la sede o la rimessa che funge da ufficio prenotazioni per la clientela: targa in materiale durevole o mediantevetrofania apposte all'esterno in luogo visibile al pubblico aventi le dimensioni di cm. 20x30 e riportanti lo stemma del comune e le diciture: Comune di Nogara, servizio di noleggio autovettura con conducente - recapito della ditta _____, autorizzazione n. ___ del _____)

- nella disponibilità giuridica dell'impresa mediante adeguato atto da produrre in copia all'ufficio comunale. (atti idonei a dimostrare la disponibilità giuridica della sede o della rimessa come ufficio prenotazione per la clientela: atti di proprietà, locazione, comodato, uso, usufrutto, e regolarmente registrati e da produrre in copia all'ufficio comunale). Per le ditte individuali la sede può corrispondere alla residenza del titolare. La rimessa deve comunque essere posta all'interno del territorio della provincia di Verona.

NOTA la rimessa è consentita anche in luogo diverso dalla unità locale individuata dall'operatore nel comune competente al rilascio dell'autorizzazione, purchè ubicata in territorio provinciale, solo se essa non coincide con la sede-recapito per le prenotazioni da parte dei clienti: In tal caso l'inizio e la fine dei servizi di noleggio devono far riferimento alla sede-recapito e non alla rimessa dal momento che l'art. art. 4, comma 5 della L.R. 22/1996 prevede che "l'inizio del servizio, con utenza diretta in qualsiasi destinazione, avviene con partenza dalla sede del vettore o (=oppure) dalla rimessa posta nel comune che rilasciato l'autorizzazione" Ai fini dell'ammissione al concorso, in capo al richiedente devono sussistere i requisiti di cui alle precedenti lettere: a), b), c), d), f), g) e h). Qualora, però, il richiedente non possieda già l'autovettura e la sede o unità locale e la rimessa di cui alle lettere e) e i), è sufficiente la dichiarazione di impegno a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione.

2. Titoli valutabili e di preferenza

Per l'assegnazione delle autorizzazioni costituiscono titoli valutabili, previo superamento della prova d'esame:

a) l'anzianità di esercizio in qualità di ditta individuale o societaria, titolare di autorizzazione per il servizio di taxi o di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, maturata nell'esercizio del medesimo servizio oggetto del bando di concorso;

b) l'anzianità di servizio in qualità di conducente di autovettura regolarmente adibita al servizio di taxi o di noleggio con conducente;

c) l'anzianità di iscrizione la Ruolo dei conducenti;

d) i titoli di studio. I punteggi attribuiti a tali titoli sono cumulabili. A parità di punteggio, nella valutazione dei titoli e della prova d'esame, costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione, essere stato dipendente in qualità di conducente di una impresa di noleggio autovettura con conducente per un periodo complessivo di almeno sei mesi e comunque valutato con riferimento al periodo di servizio effettivamente prestato.

e) conoscenza del territorio comunale e provinciale Nel caso di società, cooperative e consorzi, i titoli di cui alle lettere b), c) e d) del primo comma, ed il titolo preferenziale di cui al 2° comma, vanno valutati con riferimento alla persona designata a sostenere la prova d'esame.

3. Possesso dei requisiti e dei titoli

I requisiti di ammissione al concorso ed i titoli valutabili e di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, indicato al successivo punto 4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione dell'autorizzazione. Determina, invece, la revoca dell'assegnazione, l'inosservanza del termine stabilito dal regolamento comunale per la presentazione della documentazione necessaria ai fini del rilascio materiale dell'autorizzazione.

4. Domanda di ammissione al concorso

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare idonea domanda in carta resa legale indirizzata al Comune di Nogara (VR), via Falcone e Borsellino n.16. La domanda potrà essere:

a) recapitata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune;

b) spedita al Comune con lettera raccomandata a.r. a mezzo del servizio postale;

c) inviata a mezzo di posta elettronica certificata (pec) a: comune.nogara.vr@halleypec.it (firmata digitalmente o in formato PDF) **entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto** Nel caso di spedizione a mezzo posta fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il Comune non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda va redatta obbligatoriamente utilizzando il testo o il modello allegato sub 1) al presente bando a pena di esclusione dal concorso. Il richiedente dovrà indicare e dichiarare sotto forma di autocertificazione:

a) le proprie generalità complete nel caso di ditta individuale; la ragione sociale e le generalità complete del legale rappresentante nel caso di società, cooperativa o consorzio tra imprese artigiane;

b) il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea o di altro Stato, fatte salve le leggi vigenti;

2) idoneità morale come previsto dall'art. 5 del regolamento;

3) idoneità professionale come previsto dall'art. 7 del regolamento comunale;

4) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);

5) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, una o più autorizzazioni all'esercizio del noleggio di autovettura con conducente, rilasciata/e dallo stesso Comune di cui al presente bando;

6) non essere incorso, negli ultimi due anni, nella revoca, di una precedente licenza al servizio di taxi o autorizzazione al servizio di noleggio di autovettura con conducente;

7) insussistenza, a proprio carico, di cause di incompatibilità previste dalla legge per l'esercizio dell'attività di noleggio di autovettura con conducente;

c) i dati identificativi dell'autovettura posseduta, la sede o unità locale nel territorio comunale e la rimessa (eventualmente in altro Comune) oppure di impegnarsi a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione;

d) il possesso di eventuali titoli valutabili e di preferenza;

e) di aver preso conoscenza della regolamentazione comunale relativa all'esercizio del servizio pubblico non di linea - noleggio autovettura con conducente, disponibile presso l'Ufficio Attività produttive del Comune di Nogara. In caso di società, la domanda va presentata dal legale rappresentante, il quale potrà eventualmente designare una persona, tra quelle indicate al precedente articolo 1, comma 1, lett. c) "NOTA", iscritta al Ruolo dei conducenti, incaricata a sostenere le prove di concorso in nome e per conto della società. Nello stesso concorso: - una società può presentare un'unica richiesta;

- una persona fisica che partecipa al concorso a titolo individuale non può anche essere delegata da una società pure concorrente, o essere delegata da più società. La mancata allegazione del documento di identità del sottoscrittore costituisce motivo di inammissibilità della domanda.

5. Ammissione al concorso od esclusione dallo stesso

- regolarizzazione della domanda L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta dall'apposita Commissione di concorso, previa istruttoria da parte dell'Ufficio competente ed è comunicata agli interessati dal relativo Responsabile.

La Commissione può ammettere, a pena di esclusione dal concorso, a regolarizzare - dopo la scadenza del termine utile ed entro un termine dalla stessa fissato, comunque entro la data della prova d'esame - quelle domande che presentino delle imperfezioni formali o delle omissioni non sostanziali. Non è comunque consentita la regolarizzazione o l'integrazione delle dichiarazioni relative ai titoli dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande. E' indice di inammissibilità l'iscrizione al Ruolo conducenti presso la C.C.I.A.A. di altra provincia diversa da quella di Verona;

6. Prova d'esame

La convocazione per la prova d'esame sarà comunicata ai candidati almeno 20 giorni prima della prova stessa. Nella lettera di convocazione, spedita a mezzo lettera raccomandata a.r. al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica indicati dai concorrenti nella domanda di ammissione, saranno precisati il luogo, la data e l'ora della prova. I candidati dovranno presentarsi alla prova

muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari al concorso e verranno esclusi.

7. Materie d'esame

L'esame verterà su una prova nelle materie sottoelencate:

a) conoscenza della legislazione nazionale e regionale e della regolamentazione comunale relative all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente;

b) conoscenza di elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi e siti storici del comune e della provincia. Il punteggio per la Commissione d'esame è stabilito in 75 punti, ogni commissario dispone di 25 punti per l'espressione del proprio giudizio. L'esame è superato se il candidato ottiene una votazione pari ad almeno 45/75.

8. Graduatoria ed assegnazione delle Autorizzazioni

La Commissione esaminatrice valuterà le domande osservando le norme previste dal regolamento comunale e dal presente bando. La valutazione dei titoli avverrà dopo la prova d'esame, esclusivamente per i candidati che abbiano superato la stessa. Il punteggio per ogni candidato sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti:

1) alla votazione riportata nella prova d'esame per massimo 75 punti;

2) ai diversi titoli posseduti per complessivi 25 punti,così distinti:

a) anzianità di esercizio in qualità di ditta individuale o societaria titolare di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente: punti 1 per ogni anno, per un massimo di punti 5;

b) anzianità di servizio in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di taxi o noleggio con conducente: punti 1 per ogni anno, per un massimo di punti 5;

c) anzianità di iscrizione al Ruolo dei conducenti: punti 1 per ogni anno, per un massimo di 5 punti;

d) i titoli di studio posseduti: punti 5 per diploma di scuola media superiore, punti 5 per diploma di laurea, per un massimo di punti 10 per tutti i titoli di studio, tra loro cumulabili;

I punteggi attribuiti a tali titoli sono cumulabili come da art. 17 del regolamento. A parità di punteggio, nella valutazione dei titoli e della prova d'esame, costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione, essere stato dipendente in qualità di conducente di una impresa di noleggio autovettura con conducente per un periodo complessivo di almeno sei mesi e comunque valutato con riferimento al periodo di servizio effettivamente prestato. La graduatoria di merito, redatta dalla Commissione di concorso, verrà approvata dal Responsabile del Servizio e pubblicata all'albo pretorio Ad ogni concorrente idoneo sarà assegnata una sola autorizzazione secondo l'ordine della graduatoria.

Qualora al termine della prima assegnazione rimangano da assegnare altre autorizzazioni, le stesse saranno assegnate, una per concorrente, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle richieste degli interessati. L'assegnazione ed il rilascio dell'autorizzazione saranno subordinati all'accertamento del possesso dei requisiti e secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale per la disciplina del servizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente.

9. Validità delle graduatorie

1. La graduatoria ha validità per due anni dalla data di approvazione.

2. Le autorizzazioni, che si rendono vacanti nel corso dei due anni di validità della graduatoria, devono essere rilasciate utilizzando la graduatoria medesima fino al loro esaurimento. Per quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate tutte le disposizioni di legge e del Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, noleggio di autovettura con conducente. In allegato domanda di ammissione concorso.

Il Responsabile del Servizio Berardo Fausto

(seguono allegati)

Allegato sub 1) al bando

Marca da bollo € 16,00

AL COMUNE DI NOGARA
Via Falcone e Borsellino n.16
37054 NOGARA

OGGETTO: Domanda di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. ____ autorizzazioni al servizio di noleggio autovettura con conducente con scadenza al 30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.

Il sottoscritto …… nato a ……..…… prov. …..…. il …….. residente a ..…….…… prov. …… Cap. ……..… Via ……..……..…… n. ……..
tel. ……/…….. Codice Fiscale ……..……....
nella sua qualità di :

☐ titolare di impresa individuale

oppure :

☐ legale rappresentante della Società/Cooperativa/Consorzio
……..……..…..……..……..
con sede legale a ……..……..……..……..prov. ..……Cap. ……..…… Via ……..……..…… n. Codice Fiscale ……..……..……..…
coincidente con il numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di …..……..…

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, emanato in data 15/02/2017, per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente nel Comune di Nogara**,**

DESIGNA (solo per società, cooperative, consorzi) *a sostenere le prove d'esame il Sig. ……..……..… nato il …..…… a …….. Prov. ……. e residente a …….. prov. …… in via ……..……..……. n. ……., iscritto al Ruolo provinciale dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di Verona, con riferimento al quale verranno valutati i titoli di cui alla successiva lettera j),punti b), c), d) ed e) e il titolo preferenziale di cui alla lettera l).*

Il sottoscritto, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA:

a) di essere cittadino di nazionalità …….;

b) 1. di essere in possesso dell'idoneità morale così come definita dall'art. 6 del regolamento comunale per la disciplina dell'autoservizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia);

c) che sussiste il possesso dell'idoneità professionale così come definita dall'art. 7 del sopra citato regolamento comunale :

☐ essendo il sottoscritto iscritto al n°…… in data …….. del Ruolo prov.le dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di Verona;

☐ essendo il sig. ……., designato da questa società a sostenere la prova d'esame, iscritto al n°……in data …….. del Ruolo provinciale dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di Verona, in qualità di:

☐ socio amministratore/amministratore dell'impresa;

☐ dipendente a livello direzionale cui è affidata in modo effettivo e permanente la conduzione dell'impresa;

d*)* *(nei casi previsti dalla legge)* che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di ……..…… in data ……..……;

e) di non aver trasferito, nei cinque anni precedenti la data di scadenza del bando, una o più autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente, rilasciata/e dal Comune di Nogara interessato al bando di concorso;

f) di non essere incorso, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando, nella revoca di precedente licenza di taxi o autorizzazione per il servizio di noleggio di autovettura con conducente;

g) che non sussistono a proprio carico cause di incompatibilità previste dalla legge per l'esercizio dell'attività di noleggio di autovettura con conducente;

h) che i dati identificativi dell'autovettura posseduta sono: marca: …… tipo …… telaio……., targa ……..... oppure di impegnarsi a possederla entro la data di rilascio dell'autorizzazione;

i) che la sede o unità locale, come recapito per la clientela, nel Comune di Nogara:

☐ è ubicata in via …… n…... e che la rimessa si trova nel Comune di ……. Prov. ……. in via ……. n. …., oppure

☐ di impegnarsi a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione;

NOTA: come previsto dall'art. 4, comma 5, della L.R. 22/1996, **occorre** disporre nel territorio comunale, come ufficio prenotazioni per la clientela, di una sede o di una rimessa, che devono essere:
- regolari sotto il profilo urbanistico-edilizio;
- registrate al registro imprese come sede legale o sede secondaria dell'impresa;
- pubblicizzate mediante apposita targa apposta all'esterno in luogo visibile al pubblico;
- nella disponibilità giuridica dell'impresa mediante adeguato atto da produrre in copia all'ufficio comunale.

SOLO per le ditte individuali la sede o il recapito può corrispondere alla residenza del titolare se esistente nel Comune interessato al concorso.
Pertanto una privata abitazione può essere dichiarata come sede operativa o recapito per la clientela solo se corrisponde alla residenza, nel Comune interessato al concorso, del titolare di ditta individuale.
Negli altri casi la sede od il recapito deve essere individuato in un locale di tipo direzionale, commerciale o artigianale, eventualmente anche di altra ditta in base ad apposita autorizzazione della stessa.

j) che può avvalersi dei seguenti titoli valutabili a norma del bando di concorso:

NOTA: i titoli di seguito indicati sono cumulabili:

a) anzianità di esercizio, in qualità di ditta individuale o societaria titolare di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, per complessivi anni …… - periodo dal ……..……al ……..……;

b) anzianità di servizio del Sig. ……. anzidetto, in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di taxi o noleggio con conducente, per complessivi anni ……..…., così specificati:

- presso la Ditta……..…… per anni ……. - periodo dal …..……al……..….;

- presso la Ditta……..…… per anni ……. - periodo dal ……..…al……..….;
- presso la Ditta……..…….…… per anni ……. - periodo dal ……..al..…….;
c) l'anzianità di iscrizione al Ruolo dei conducenti presso la C.C.I.A.A. di Verona;
d) titoli di studio del Sig. …… anzidetto:

NOTA: il punteggio per i vari diplomi è cumulabile se espressamente di seguito dichiarati: in caso di diploma di laurea va dichiarato anche il diploma di scuola media superiore.

☐ diploma di ……..…… - scuola media superiore - presso l'Istituto …… di ……...;

☐ diploma di laurea in …….…….presso l'Università di……..;

DICHIARA INOLTRE:

☐ di aver preso conoscenza della normativa contenuta nel regolamento comunale vigente in materia di trasporto pubblico non di linea - noleggio di autovetture con conducente;

☐ che il **domicilio** ove inviare la corrispondenza relativa al concorso è il seguente:
Via: _____ n. ____ cap. _____ città _____ e il domicilio di posta elettronica certificata (*per le ditte*): _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

data …….. *firma*

……..…….

Importante:

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

(*da compilare nel caso di società/altro organismo per gli altri soci o amministratori e per institori o direttori*)

AUTOCERT I F I CAZIONE
Per gli altri soci o amministratori e per istitori o direttori

I Sottoscritti soci/amministratori/institori/direttori, della Società/Cooperativa/Consorzio ……con sede a ……. prov. …..……in via ……..……..……..…. n. ……..….
consapevoli delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, **DICHIARANO**
a) di essere in possesso dell'idoneità morale così come definita dall'art. 6 del Regolamento comunale per ladisciplina dell'autoservizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente;
b) che nei propri confronti non sussistono "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia).

Dati anagrafici del Socio o Amministratore o Institore o Direttore

(cognome e nome) ……..……..……..

(luogo e data di nascita)…….. ……..……

(carica) ……. (residenza) ……..

data …… firma ……..……

☐ *Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)*
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto

COMUNE di ……..……

☐ *Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.*

data ……...…… IL DIPENDENTE ADDETTO

Dati anagrafici di altro Socio o Amministratore o Institore o Direttore

(cognome e nome) ……..……..……..

(luogo e data di nascita)……..……..

(carica) ……. (residenza) ……..

data …… firma ……

☐ *Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)*
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto

COMUNE di ……..……

☐ *Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.*

data ……..…… IL DIPENDENTE ADDETTO

(Codice interno: 363719)

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Estratto bando di concorso per rilascio di n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per il rilascio di **n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente,** secondo le modalità ed i requisiti previsti dal bando di concorso indetto ed approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 in data 24.01.2018 .

Le domande redatte nell'apposito modulo, fornito dall'Ufficio Attività Produttive, devono essere presentate presso il Comune di Paderno del Grappa, entro le ore **12.00 del 30.03.2018,** secondo le modalità del bando pubblicato all'albo on line del Comune**.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Suap Associato - tel. 0423/962069 int. 2

mail tributi@comune.paderno.tv.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP ASSOCIATO Antonella Forner

(Codice interno: 363859)

CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico categoria giuridica d1, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del d.lgs 30/03/2001 n. 165, riservato ai dipendenti del comparto regioni ed autonomie locali.

È stata indetta presso il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia la seguente procedura di mobilità volontaria:

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CATEGORIA GIURIDICA D1, MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 30 COMMA 1 DEL D.LGS 30/03/2001 N. 165, RISERVATO AI DIPENDENTI DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI

Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro il giorno **martedì 20 marzo 2018, ore 13.00**

Il testo integrale del bando con allegato schema di domanda è disponibile sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia www.consigliodibacinolv.gov.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia al seguente recapito telefonico : 041/5040793.

Il Direttore Ing. Massimiliano Campanelli

(Codice interno: 363327)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Avviso bando di concorso pubblico per soli esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di "operatori socio sanitari" a tempo determinato - categoria B - posizione economica B1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12,00 del 17.03.2018**

Data della prova orale a contenuto anche pratico: 22.03.2018 dalle ore 9,30 presso la sede dell'Ente in Via Sorte n° 25 a Bagnolo di Nogarole Rocca (VR).

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 (tel. 045/7920002 - int. 2), oppure consultare il sito internet della Struttura:

www.cesarebertoli.it - all'Albo pretorio on line/bandi di concorso

Bagnolo di Nogarole Rocca, 1 febbraio 2018

Il Direttore Dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 363775)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di educatore professionale animatore a tempo parziale 83,33 % (30 ore settimanali) ed indeterminato. (Categoria C - Posizione economica C1 ccnl 2008/2009).

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore e diploma professionale di Educatore Animatore conseguito a seguito di un corso triennale approvato dalla Regione, o diploma di laurea in Scienze dell'Educazione (indirizzo extra scolastico).

Termine di presentazione delle domande: **26.03.2018**.

Il bando completo è consultabile sul sito: www.csvillaaldina.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 363773)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di educatore professionale animatore a tempo parziale 91,66 % (33 ore settimanali) ed indeterminato.(Categoria C - Posizione economica C1 CCNL 2008/2009).

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore e diploma professionale di Educatore Animatore conseguito a seguito di un corso triennale approvato dalla Regione, o diploma di laurea in Scienze dell'Educazione (indirizzo extra scolastico).

Termine di presentazione delle domande: **26.03.2018**.

Il bando completo è consultabile sul sito: www.csvillaaldina.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 363776)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto di ruolo di psicologo a part time 66,67% (24 ore settimanali) ed indeterminato. (Categoria D - Posizione economica D1 CCNL 2008/2009).

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Diploma di Laurea specialistica in psicologia ed iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi nella sezione "A";

Termine di presentazione delle domande: **26.03.2018.**

Il bando completo è consultabile sul sito: www.csvillaaldina.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 363305)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso selezione pubblica per titoli e colloquio per un posto di Assistente Sociale a tempo determinato e part time.

Avviso selezione pubblica per titoli e colloquio per un posto di Assistente Sociale, categora giuridica D, economica D1 a tempo determinato e parziale 18 ore settimanali.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 di venerdì 9 marzo 2018**.

Per informazioni rivolgersi a www.casaluigimariutto.it/bandi-di-concorso.

Il Direttore Dott. Franco Iurlaro

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 363884)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare "Hotel Bella Venezia".

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso denominato **"Hotel Bella Venezia"** di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2016 e n. 2035 del 14.12.2017 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

La trattativa privata si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, e dalla DGR n. 2035 del 14.12.2017 oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare la trattativa privata verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso di trattativa privata, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso di trattativa privata è sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, Sestiere San Marco, civici 4701,4702,4703,4709, 4710,4711.

Il bene è ubicato tra Rialto (Campo San Luca) e Piazza San Marco, in zona ad alta vocazione turistica e commerciale. È raggiungibile senza attraversamento di ponti dall'imbarcadero della Linea 1.

L'immobile è censito catastalmente al CT al Fg 15, mapp. 613 di mq. 490, al NCEU alla partita 25376, mapp. 63 (sub. 1 -2) del fg. 15 ed è destinato ad albergo per una superficie, su più livelli, di circa mq. 1554.

Il bene si trova in ottime condizioni manutentive, dotato di tutti gli standard propri di un moderno "quattro stelle"con porta d'acqua esclusiva su Rio San Salvador. Al piano terra sono presenti atrio ingresso, sala riunioni, cucina, ristorante, bar e servizi, ai restanti tre livelli sono distribuite 24 camere, tra cui due suite, tutte dotate di bagno interno. Nel quarto piano sottotetto sono collocati i vani tecnici e la centrale termica.

L'immobile è oggetto di concessione con la società Heredia srl di San Donà di Piave (Ve) con scadenza 09.10.2032 per un canone annuo di Euro 204.121,42, pari ad Euro 559,22 al giorno, oggetto di aggiornamento secondo indici ISTAT, concessione che andrà a scadere in data 9 ottobre 2032. Il canone è stato sinora parzialmente dedotto dall'importo dei lavori di adeguamento funzionale, eseguiti dal concessionario. Alla data del 07.07.2018 i lavori eseguiti saranno interamente compensati e la società Heredia dovrà corrispondere la somma di Euro 204.121,42 a favore del proprietario concedente, salvo ulteriore aggiornamento agli indici ISTAT. Il contratto di concessione con la soc. Heredia srl prevede inoltre che, da quest'ultima data, il canone possa essere rinegoziato, adeguandolo ai valori di mercato.

È attribuito alla società concessionaria il diritto ad esercitare il diritto di prelazione sul prezzo offerto in sede di gara, per giorni trenta dalla aggiudicazione. Il concessionario Heredia provvede al pagamento dell'IMU a suo carico.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso di trattativa privata (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso di trattativa privata.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa privata dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso di trattativa privata, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso di trattativa privata. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
    a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
    b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
    i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
    j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
    l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti alla trattativa privata dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso di trattativa privata.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso di trattativa privata ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per trattativa privata per la vendita dell'immobile "Hotel Bella Venezia" sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, Sestiere San Marco"**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 MAGGIO 2018,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;

2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA PRIVATA
Valore a base trattativa privata

Il prezzo assunto a base della trattativa privata corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, è così fissato:

Euro6.885.750,00 (seimilioniottocentoottantacinquemilasettecentocinquantaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad

Euro 344.287,50(trecentoquarantaquattromiladuecentoottantasetteeuro/cinquantacentesimi).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per la vendita dell'immobile "Hotel Bella Venezia" sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, Sestiere San Marco"**

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per la vendita dell'immobile "Hotel Bella Venezia" sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, Sestiere San Marco"**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 11 MAGGIO 2018 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base della trattativa privata.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove la trattativa dovesse andare deserta, il verbale di presa atto di trattativa deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Trattativa privata per la vendita dell'immobile "Hotel Bella Venezia" sito in Comune di Venezia, Calle dei Fabbri, Sestiere San Marco".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso di trattativa privata, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso di trattativa privata potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto della trattativa**, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio sedi e demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 27 del 2 febbraio 2018, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

AVVISI

(Codice interno: 363900)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. L. 238/2016 - Richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco di modifica del disciplinare della Denominazione di origine controllata "Prosecco". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 novembre 2012.

Si informa che il Presidente pro tempore del "*Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco"* con sede in Treviso, Piazza Filodrammatici, 3, a nome e per conto dei produttori vitivinicoli associati, con nota del 22 dicembre 2017 ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione della seguente denominazione :

- *Denominazione di origine controllata "Prosecco"*

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare
Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
  agroalimentare@pec.regione.veneto.it
  (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Sezione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alle procedure riguardanti la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 363918)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee. Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Slovenia 2014-2020. Apertura bando mirato per progetti strategici n. 05/2018.

Si è aperto il **7 febbraio 2018** il termine per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del bando mirato per progetti strategici n. 05/2018 del **Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia - Slovenia** per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il bando mette a disposizione 27 milioni di euro FESR per il finanziamento di 10 progetti strategici, con riferimento ai temi individuati dal Comitato di sorveglianza nell'ambito dei primi 4 Assi del Programma:

. Asse 1: Nanotecnologie; Industrie creative;

. Asse 2: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima; Mobilità ed intermodalità;

. Asse 3: Eccellenza nel turismo; Prima guerra mondiale; Minoranze e multiculturalità; Natura 2000 e infrastrutture verdi; Direttiva alluvioni;

. Asse 4: Protezione civile.

I progetti strategici ammissibili a finanziamento dovranno avere una durata massima di 36 mesi.

Le domande devono essere presentate entro il 28 marzo 2018 ore 15.00 (CET).

Tutti i documenti sono scaricabili sul sito internet del Programma https://www.ita-slo.eu/.

Per informazioni:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Segretariato congiunto del Programma Interreg V A Italia Slovenia 2014 - 2020
Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste, Italia
tel.: +39 040 377 5993 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 13.00.
e-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

Regione del Veneto
Direzione Programmazione Unitaria
Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee
E-Mail: fabiola.facci@regione.veneto.it / roberta.santin@regione.veneto.it
Tel. +39 041 2791589 - 1585

(Codice interno: 363486)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Eraclea.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.
Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Eraclea, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa01217	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	LAVANDERIA ERACLEA S.R.L.	Industriale	0,01	27	67
PDPZa02075	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Faraon Amadio S.S. di Faraon Samuele Emiliano	Irriguo	0,034	22	65
PDPZa02076	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Società Agricola Fratelli Callegher s.s.	Irriguo	0,05	50	85
PDPZa02084	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Solighetto Sonia	Irriguo	0,015	41	308
PDPZa02235	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Az.Agricola Tre Case di Fracasso Nazzareno	Irriguo	0,01	9	303
PDPZa02644	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Zanchin Michele	Irriguo	0,03	15	173
PDPZa02706	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Az.Agricola Vallesina s.s.	Irriguo	0,01	53	83
PDPZa03238	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Azienda agricola "Fagiana" S.R.L.	Irriguo	0,01	34	16
PDPZa03880	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Azienda Agricola Pasti Fabio	Irriguo	0,015	57	48
PDPZa03880	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Azienda Agricola Pasti Fabio	Irriguo	0,01	57	19
PDPZa03909	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	Az.Agr.Cà Del Fior s.a.s.	Irriguo	0,1	20	40
PDPZa03914	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	AZIENDA AGRICOLA VIO ANTONIO & C	Irriguo	0,01	35	26
PDPZa03926	Pianura tra Piave e Livenza	ERACLEA	AZIENDA AGRICOLA ORIZZONTE	Igienico e assimilato	0,02	12	147

.

Il direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 363485)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Dolo.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Dolo, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa02280	Bacino scolante nella laguna di Venezia	DOLO	Zingano Alessandro	Irriguo	0,01	N.P.	N.P.
PDPZa02325	Bacino scolante nella laguna di Venezia	DOLO	Berto Carlo	Irriguo	0,006	18	163
PDPZa03879	Bacino scolante nella laguna di Venezia	DOLO	QUAGGIO FIORENZO SOCIETA AGRICOLA S.S.	Irriguo	0,025	15	139
PDPZa03948	Bacino scolante nella laguna di Venezia	DOLO	COMUNE DI DOLO	Igienico e assimilato	0,05	5	620
PDPZa04354	Bacino scolante nella laguna di Venezia	DOLO	Barzazi Christian	Igienico e assimilato	0,05	3	99

.

Il direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 363487)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Derivazioni - Pubblicazione avviso con elenco istanze di concessione preferenziale per derivazioni d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99 - Comune di Fiesso d'Artico.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencate di seguito, è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate alla Direzione Operativa (via Longhena, 6 Marghera - Mestre Venezia), oppure al Comune di Fiesso d'Artico, entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V..

Codice della pratica	Bacino	Comune	Referente a ruolo	Uso derivaz./attingimento	Portata media d'acqua richiesta	Foglio	Mappale
PDPZa01906	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	PROGETTO VERDE DI MASATO FRANCESCO	Irriguo	0,01	4	47
PDPZa02710	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Monetti Sebastiano	Irriguo	0,005	6	775
PDPZa02927	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Bordin Fiorenzo	Irriguo	0,01	3	203
PDPZa02929	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Mattiazzo Giuliano	Irriguo	0,01	3	358
PDPZa03037	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Barina Bruno	Irriguo	0,001	2	326
PDPZa03041	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Bertocco Walter	Irriguo	0,01	5	240
PDPZa03043	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Francese Andrea	Irriguo	0,01	4	473
PDPZa03046	Bacino scolante nella laguna di Venezia	FIESSO D'ARTICO	Ton Gino	Irriguo	0,01	5	335

.

Il direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 363683)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa. Pubblicazione avviso per l' istanza di concessione preferenziale per derivazione d'acqua sotterranea divenuta pubblica ai sensi del DPR 238/99, presentata dall'Hotel Service s.r.l..

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), di cui alla tabella è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

N pratica	Bacino	Comune	Richiedente	Uso	Portata media [l/s]	Corpo Idrico	Foglio mappale
PDPZa00409	Bacino scolante della laguna veneta	Venezia	Hotel Service s.r.l.	industriale	6,00	Pozzo	Fg.23 mapp.135
PDPZa01985	Brenta Bacchiglione	Mira	Hotel Service s.r.l.	industriale	13,00	2 Pozzi	Fg.13 mapp.103;181;399

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste di concessione, potranno essere presentate

Alla - Direzione Operativa - -Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE), oppure al Comune di Venezia (VE), entro e non oltre 30 gg dalla data della presente pubblicazione sul Burvet.

Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 363722)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta De Nardi Simone per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5601

Si rende noto che la Ditta De Nardi Simone con sede in via delle glicini n. 31 nel comune di Conegliano in data 01.02.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 30 mappale 1054 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363738)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda del Comune di Chiarano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Chiarano ad uso irrigazione impianti sportivi. Pratica n. 5602

Si rende noto che il Comune di Chiarano con sede in Via G. Marconi n. 21, in data 31.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01 d'acqua per uso irrigazione impianti sportivi dalla falda sotterranea in via Roma foglio 8 mappale 158 nel Comune di Chiarano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363484)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Lacruz s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5598

Si rende noto che la Società Agricola Lacruz s.s. con sede in via Campati n. 52/a nel comune di Fontanelle, in data 30.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00014 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in via Saccon di Lia foglio 30 mappale 1241 nel Comune di Fontanelle.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363705)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Stefani Loredana per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5600

Si rende noto che l'Az. Agr. Stefani Loredana con sede in v.lo Villanova n. 7 nel comune di Breda di Piave, in data 02.02.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0019 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località San Bartolomeo foglio 25 mappale 844 nel Comune di Breda di Piave.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363771)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Basso Alessandro Antonio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Orsago ad uso irriguo. Pratica n. 5603

Si rende noto che la Ditta Basso Alessandro Antonio con sede in via Borgo Basso n. 17/B nel comune di Orsago, in data 06.02.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0002 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Moz via de Caval foglio 5 mappale 222 nel Comune di Orsago.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363760)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MIOTTO LODOVICO IMPRESA INDIVIDUALE per concessione di derivazione d' acqua in Comune di SALGAREDA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5599

Si rende noto che la Ditta MIOTTO LODOVICO IMPRESA INDIVIDUALE con sede in Via Colombera, SALGAREDAin data 30.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00070 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea in località VIA COLOMBERA N. 7 foglio 15 mappale 625 nel Comune di SALGAREDA. (**pratica n. 5599**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363759)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BENEDETTI Renza per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Oderzo ad uso Irriguo. Pratica n. 5517

Si rende noto che la Ditta Benedetti Renza con sede in via Tornaressa n. 6, Oderzo in data 18.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00008 d'acqua per uso Irriguo tramite un pozzo in località Via Tornaressa foglio 32 mappale 343 nel Comune di Oderzo. (**pratica n. 5517**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363725)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA GRAZIOTTO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONZANO VENETO ad uso Irriguo. Pratica n. 5597.

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA GRAZIOTTO con sede in Via Burrucchella, PONZANO VENETOin data 25.01.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00044 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Barruchella foglio 14 mappale 401 nel Comune di PONZANO VENETO. (**pratica n. 5597**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363724)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - U.O. Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRICOLA MORETTO LIDIA per concessione di derivazione d' acqua in Comune di MOTTA DI LIVENZA ad uso Irriguo. Pratica n. 5588

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRICOLA MORETTO LIDIA con sede in Via delle Medune, MOTTA DI LIVENZAin data 01.12.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00220 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Paludelli foglio 25 mappale 334 nel Comune di MOTTA DI LIVENZA. (**pratica n. 5588**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 363643)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Vo' (PD) via Monte Versa, presentata da Belluco Antonio, (prat. n 17/066). R.D. 11.12.1933, n. 1775, art. 7, comma 10.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 07.11.2017, ns. prot n. 463165, corredata dal progetto datato 06.11.2017, a firma del dr. geol. Paolo Montin, con la quale la ditta Belluco Antonio, con sede in via Vicenza n. 12/A - Baone (PD), ha chiesto il autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea da un pozzo ad uso irriguo, di portata media derivata pari a 0,23 l/s, in Via Monte Versa nel Comune di Vo' (PD);

VISTO l'avviso riguardante la presentazione della domanda pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, n. 127 del 29.12.2017;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775, e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs.n. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 694/2013;

VISTA la D.G.R. n.1 628/2015;

ORDINA

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 16.02.2018 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 15 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 16.02.2018, all'Albo on-line del comune di Vo' (PD) e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato;
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La presente ordinanza è inviata agli Enti interessati per opportuna conoscenza;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la Visita Locale di Istruttoria di cui al 1°comma dell'art. 8 del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775, come previsto dalla D.G.R. n.642 del 22.03.2002, essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera e della situazione locale complessiva.

dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 363300)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Villafranca per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

PROVINCIA DI VERONA - COMUNE DI VILLAFRANCA

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Villafranca per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Villafranca, di seguito denominato "Comune", C.F. 00232070235 , rappresentato dal Sindaco pro tempore Mario Faccioli,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello,

premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota del 13 settembre 2017, protocollo provinciale 76990, il Comune di Villafranca, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;

- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi".

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi";

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 448.492,77 (euro quattrocento quarantottomila quattrocento novantadue / 77).

4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 224.246,39 (euro duecento ventiquattromila duecento quarantasei / 39), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto

competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.

2. Il "Comune" assume l'impegno:

a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;

b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 224.246,39 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque

denominati, da enti pubblici o soggetti privati).

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 224.246,39 al "Comune":

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".

3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "intersezione tra la strada provinciale 24 e la strada comunale detta Via Dossi", a lavori

ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnicoamministrativo.

3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.

3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.

4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:

- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,

- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione".

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Villafranca
Il Sindaco Mario Faccioli

Per la Provincia di Verona
Il Presidente Antonio Pastorello

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 363681)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2: realizzazione" del PSL. F.A.R.E. MONTAGNA del GAL Montagna Vicentina, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il GAL Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2 - Realizzazione" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGRV n. 1547 del 10.10.2016.

Possono presentare domanda di aiuto: Gruppi di Cooperazione meglio identificati al punto 2 del bando.

L'importo finanziario a bando è pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente in via telematica ad AVEPA. Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.montagnavicentina.com.

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina,

Piazzale della Stazione, n.1 - 36012 Asiago (VI)

tel.042463424,

email: info@montagnavicentina.com,

pec: info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

(Codice interno: 363706)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.9.1 "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2: realizzazione" del PSL F.A.R.E. MONTAGNA del G.A.L. Montagna Vicentina, nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "Acqua, Ferro e Fuoco" con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si comunica che il G.A.L. Montagna Vicentina ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo di Intervento 16.9.1. "Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche. Fase 2 - Realizzazione" nell'ambito del Progetto Chiave n. 3 "Acqua, Ferro e Fuoco" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGRV n. 1547 del 10.10.2016.

Possono presentare domanda di aiuto: Gruppi di Cooperazione meglio identificati al punto 2 del Bando.

L'importo finanziario a bando è pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

La presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Regione Veneto, esclusivamente per via telematica ad AVEPA.

Il testo integrale del bando è disponibille sul sito internet www.montagnavicentina.com alla sezione "Bandi".

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al

G.A.L. Montagna Vicentina, Piazzale della Stazione n. 1 - 36012 Asiago (VI);

tel: 042463424;

email: info@montagnavicentina.com;

pec: info@pec.montagnavicentina.com.

Il Presidente Dario Ruaro

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 363702)

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta: Conceria Tolio spa. Esclusione procedura di via art. 19 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. Progetto: Richiesta di AUA per rinnovo autorizzazione allo scarico (art. 13 lr 4/2016). Localizzazione intervento: comune di Chiampo. Determinazione n. 72 del 02/O2/2018.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 78522 del 17 novembre 2017, da parte della ditta Conceria Tolio spa con sede legale e operativa in in comune di Chiampo, via Arzignano n.146, relativa al progetto di un *"Richiesta di A.U.A. per rinnovo autorizzazione allo scarico."*

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta onceria Tolio spa

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 4/2016 con le prescrizioni riportate nel parere n.03/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 363711)

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta: Frasson Gerardo snc. Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Progetto: Ampliamento e trattamento e recupero rifiuti anche pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Arzignano. Determinazione n. 71 del 02-02-2018.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 47347 del 10 agosto 2017, da parte della ditta Frasson Gerardo snc con sede legale e operativa in comune di Arzignano, via Quarta Strada 46-48, relativa al progetto di " ampliamento dell'attività di trattamento e recupero rifiuti anche pericolosi";

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta Frasson Gerardo snc

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 4/2016 con le prescrizioni riportate nel parere n.01/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 363301)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 209 del 30 gennaio 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", attivata con delibera del CdA del GAL Montagna Vicentina n. 66 del 03/07/2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità della domanda presentata ai sensi del tipo di intervento 4.2.1, attivato con la delibera del C.d.A .del GAL Montagna Vicentina n. 66 del 03 luglio 2017 (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:
- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 363315)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 3 del 2 febbraio 2018

POR FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1223 del 1 agosto 2017. Asse 1, Azione 1.4.1 "Bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al "Bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative" a valere sull'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", di cui alla deliberazione n. 1223 del 1 agosto 2017, per l'importo di spesa ammissibile indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di determinare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 1223/2017 e n. 2011/2017 pari complessivamente a euro 6.000.000,00, la finanziabilità di n. 69 (sessantanove) domande di sostegno e più precisamente:

- in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10062941, ditta ATPR&D S.R.L., punti 62) al numero progressivo 68 (ID 10059341, ditta MYHOMEGALLERY S.R.L., punti 50 e preferenza (data di presentazione) 11/09/2017 ore 11:54:44.989);
- in misura parziale per euro Euro 10.716,25 per la domanda al numero progressivo 69 avente ID 10063305 della ditta PSC 2.0 S.R.L. con punti 50 e preferenza (data di presentazione) 30/09/2017 ore 13:46:53.358;

3. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando, delle richieste istruttorie, delle attività programmate dai soggetti beneficiari e delle risorse disponibili a bilancio il budget di spesa disponibile in una quota del 100% nell'anno 2018 per gli importi in euro di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102546	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale, (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	3.000.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102547	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	2.100.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102548	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	900.000,00	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza;

8. avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 363318)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 4 del 2 febbraio 2018

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.1 "Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al "Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori" a valere sul POR FESR 2014-2020 - Azione 1.1.1 "Progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse" di cui alla deliberazione n. 1159 del 19 luglio 2017, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 1159 pari complessivamente a euro 3.000.000,00, la finanziabilità di n. 61 (sessantuno) domande di sostegno e più precisamente:
- in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10063217, ditta PROTOLAB S.R.L., punti 68) al numero progressivo 60 (ID 10063524, ditta HIP - MITSU S.R.L., punti 42);
- in misura parziale per euro Euro 6.588,47 per la domanda al numero progressivo 61 avente ID 10064221 della ditta NOVAFUND 2.0 S.R.L. con punti 41;

3. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni; nel medesimo allegato sono riportate anche le domande rinunciate;
- di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
- di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle risorse disponibili a bilancio il budget di spesa disponibile in una quota del 32% nell'anno 2018 e la restante somma nell'anno 2019 per gli importi in euro di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102546	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	474.799,99	1.025.200,01	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102547	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	332.360,02	717.639,98	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102548	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	142.439,99	307.560,01	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

4. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza;

6. avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 363320)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 219 del 2 febbraio 2018

PSR 20147/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 47 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici COR - VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 363321)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 220 del 2 febbraio 2018

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 46 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici COR - VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 363322)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 221 del 2 febbraio 2018

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" - Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 48 del 05 giugno 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici COR - VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 363723)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 6 del 6 febbraio 2018

POR FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 1139 del 19 luglio 2017. Asse 1. Azione 1.1.4 "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e dell'elenco dei soggetti partecipanti.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali" a valere sull'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" di cui alla deliberazione n. 1139 del 19 luglio 2017, per l'importo complessivo di spesa ammissibile indicato per ciascuno dei soggetti richiedenti, secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco dei soggetti che, in relazione alla quota della spesa ammessa, a fianco di ciascuno riportata, partecipano ai singoli progetti presentati dal Soggetto giuridico del distretto o della rete, secondo la ripartizione indicata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione regionale per gli adempimenti previsti dall'articolo 11 del Bando, nonché all'Autorità di Gestione del POR FESR;

4. di prevedere che con successivo provvedimento, in esito alla stipula degli Accordi e sulla scorta della dotazione finanziaria complessivamente prevista dalla delibera n. 1139/2017, sarà determinata la finanziabilità dei progetti presentati e utilmente posti nella graduatoria di cui al punto 1, con l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

5. di pubblicare il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n 1139 del 19 luglio 2017, allegato A, art. 11, c. 1:
. nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
. nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it.

Il dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 363728)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 237 del 6 febbraio 2018

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 64 del 03 luglio 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 363729)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 238 del 6 febbraio 2018

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 65 del 03 luglio 2017. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F"), per le quali nell'allegato C sono riportati i rispettivi codici VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Marco Passadore

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 363317)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto determinazione n. 47 del 2 febbraio 2018

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di "Completamento del marciapiede in via Marconi e Via Roma". Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14, e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determinazione Responsabile dell'Area LL.PP. n. 47 del 02/02/2018 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) a favore della ditta di seguito indicata della somma complessiva di Euro 5.200,00, a titolo di indennità spettante per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Sovizzo:
CF: sez U fgl 5 part. 1261 di mq 43;
CF: sez U fgl 5 part. 1262 di mq 61;

Martelletto Claudia Teresa, prop. per 2/12 - Euro 866,68;
Zamberlan Giannino Vittorio, prop. per 4/12 - Euro 1.733,33;
Zamberlan Ivan, prop. per 1/12 - Euro 433,33;
Zamberlan Laura, prop. per 1/12 - Euro 433,33;
Zamberlan Mauro, prop. per 4/12 - Euro 1.733,33.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Sovizzo, lì 05/02/2018

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Flavio Imbrunito

(Codice interno: 363319)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto ordinanza di pagamento prot. n. 10029 del 2 febbraio 2018

Intervento di laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle - Pagamento indennità esproprio condivisa.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art. 70 comma 2 L.R. 27/2003 per lavori pubblici di competenza regionale, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 10029 del 02.02.2018 che la Regione Veneto, ente promotore dell'espropriazione per l'opera in oggetto, disponga il pagamento diretto dell'indennità di esproprio di cui al punto 1) progressivo n. 3 del decreto Rep. n. 135 emesso il 26.10.2017 come di seguito indicato:

Immobile censito in Comune di Fontanelle - Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 296 di mq. 147 - Indennità di esproprio Euro 1.433,25 da corrispondere al Comune di Fontanelle c.f. 80011410265.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' Ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 363701)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 82 del 6 febbraio 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento condivise, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 E 73: Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore della ditta Canale Lorenzo e Canale Stefano della somma complessiva di Euro 137.049,72 a saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 137.049,72
a favore della ditta:
Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½, somma da liquidare Euro 68.524,86);
Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½, somma da liquidare Euro 68.524,86);

3. di ordinare alla Regione Veneto di disporre il pagamento a favore del sig. Canale Luigi Natale della somma complessiva di Euro 11.152,94 a saldo dell'indennità aggiuntiva per fittavolo ex art. 42 del D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 11.152,94
a favore della ditta:
Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W;

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).**

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**		**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
24 73	Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½); Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½); Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufrutto per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 201/a	**539**	137	7,47	20%	818,71	**540** (ex 201/b)	6.322	7,47	20%	25.186,85	7.556,05	47,42	12.068,70
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 383/b	**556**	1.670	7,47	20%	9.979,92	**555** (ex 383/a)	17.333	7,47	20%	69.054,67	20.716,40	2.573,88	33.088,70
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 200/a	**545**	3.717	7,47	50%	13.883,00	**546** (ex 200/b)	568	7,47	50%	1.414,32	424,30	6,81	677,70
			222	7,47	0%	1.658,34								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**198**	668	7,47	0%	4.989,96	/							
	Totale					**31.329,93**					**95.655,84**	**28.696,75**	**2.628,11**	**45.835,10**
	Acconto 80% indennità di esproprio €									0,00				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento €									76.524,67				
	Acconto 80% indennizzo per scavo €									2.102,49				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)		mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Totale acconto erogato €									**78.627,16**				
	Saldo indennità di espropriazione €									31.329,93				
	Saldo indennità di asservimento €									19.131,17				
	Saldo indennizzo per scavo €									525,62				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa culturale)									**79.683,47**				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità espropriazione (dal 22/07/2013 al 15/05/2018)									12.619,00				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire									45.835,10				
	SOMMA TOTALE DA LIQUIDARE									**138.137,57**				
	Di cui € 69.068,79 a Canale Lorenzo e € 69.068,78 a Canale Stefano													

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**		**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
	Indennità aggiuntiva art. 42 Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W													

	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Indennità aggiuntiva art 42 (prato, seminativo)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**	**€/mq 8,79 €/mq 8,45**
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 201/a	**539**	137	7,47	20%	/	1.157,65
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 383/b	**556**	1.670	7,47	20%	/	14.111,50
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 200/a	**545**	3.717	7,47	50%	/	32.672,43
			222	7,47	0%	/	1.951,38
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**198**	668	7,47	0%	/	5.871,72
	Totale					/	**55.764,68**
	Acconto 80% indennità aggiuntiva art. 42 erogato €						44.611,74
	Totale saldo da liquidare €						**11.152,94**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 363704)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 83 del 6 febbraio 2018

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di espropriazione e di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo per scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 24 e 73 (parte): Canale Lorenzo, Canale Stefano e Canale Luigi Natale.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennizzo per scavo, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001;

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 9.040,12=
a favore della ditta:
Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½);
Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per ½);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**		**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
24 73	Canale Lorenzo nato a Vicenza il 25/02/1980 c.f. CNLLNZ80B25L840R (nuda proprietà per ½); Canale Stefano nato a Vicenza il 16/12/1977 c.f. CNLSFN77T16L840Z (nuda proprietà per 1/2); Canale Luigi Natale nato a Caldogno (VI) il 09/09/1950 c.f. CNLLNT50P09B403W (usufrutto per 1/1)													
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 211/b	**548**	783	7,47	50%	2.924,51	**547** (ex 211/a)	1.418	7,47	50%	3.530,82	1.059,25	12,76	1.691,85
			174	7,47	0%	1.299,78								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2 ex 206/b	**550**	380	7,47	50%	1.419,30	**549** (ex 206/a)	1.003	7,47	50%	2.497,47	749,24	0,00	1.196,70
			102	7,47	0%	761,94								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 2	**100**	/	superficie occupata temporaneamente mq 322										768,37
	Totale					**6.405,53**					**6.028,29**	**1.808,49**	**12,76**	**3.656,92**
	Acconto 80% indennità di esproprio depositato €									5.124,42				
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento depositato €									4.822,63				
	Acconto 80% indennizzo per scavo depositato €									10,21				
	Totale indennità depositata €									**9.957,26**				
	Saldo indennità di espropriazione €									1.281,11				
	Saldo indennità di asservimento €									1.205,66				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di esproprio	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennità di esproprio	Mappale da asservire	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	**€/mq.**		**Euro (€)**		**mq.**	**€/mq.**		**Euro (€)**	**Euro (€)**		**Euro (€)**
	Saldo indennizzo per scavo									2,55				
	SALDO da depositare (saldo indennità di esproprio, di asservimento, saldo indennizzo per scavo, indennizzo per soprassuoli e intero rimborso per ripresa culturale)									**4.297,81**				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità (dal 22/07/2013 al 19/11/2014)									711,73				
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su saldo (dal 19/11/2014 al 15/05/2018)									373,66				
	Totale indennità occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio									**1.085,39**				
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire									**3.656,92**				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE									**9.040,12**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 363560)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 7 del 22 gennaio 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di SARCEDO (VI) - ROSA' (VI) - BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "A-C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) È pronunziata in favore di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70, capitale sociale euro Euro 442.198.240 interamente versato, codice fiscale, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Roma e partita IVA n. 05779661007, iscritta al REA con il n. 922416 l'imposizione della servitù permanente di elettrodotto inamovibile per la realizzazione della variante agli elettrodotti:

a) Interferenza 5 - 6 Elettrodotto a 132 kV in doppia terna denominata "Breganze-Zugliano T.23.501" "Sandrigo-Schio T.23.528";

b) Interferenza 13 - 14 Elettrodotto a 132 kV denominata "Bassano-Romano D'Ezzelino T.23.309".

Tale servitù è imposta a carico degli immobili indicati nell'allegato elenco proprietà ed allegato grafico denominati sub. lett. "A" e "B", che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Art. 2) La servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da TERNA S.p.A. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:

1. Il personale della TERNA S.p.A., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, la sorveglianza, l'esercizio la riparazione o la modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari e compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente ed abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società TERNA SpA, possano essere di impedimento alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto.

2. Nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dei conduttori secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree; la TERNA SpA, o chi per essa, ha la facoltà di procedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della correte e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione della Ditta Proprietaria i residuati di abbattimento, taglio, etc...senza che la stessa possa pretendere alcun compenso o possa avanzare alcuna eccezione.

3. La Ditta Proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano la TERNA a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della TERNA SpA.

4. I danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla TERNA SpA.

5. Per la linea (int. 5-6), la fascia di terreno da asservire, avente per asse l'asse della linea stessa, avrà larghezza totale di m. 23; per la linea (int. 13), la fascia di terreno da asservire, avente per asse l'asse della linea stessa, avrà larghezza totale di m. 20; per la linea (int. 14), la fascia di terreno da asservire, avente per asse l'asse della linea stessa, avrà larghezza totale di m. 40 e la superficie del sostegno, a traliccio in ferro, indicato nell'elenco e planimetrie allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, è comprensiva di un'adeguata zona di rispetto; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata negli allegati a margine della Ditta.

Il presente decreto costituisce il diritto di servitù permanente di elettrodotto inamovibile.

Art. 3) Il Concessionario "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", delegato dalla Regione del Veneto al completo svolgimento del procedimento di esproprio e asservimento, provvederà all'esecuzione del presente decreto mediante la notifica

dello stesso alla ditta interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) Un estratto del presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5) Il presente decreto sarà, a cura e spese della società di "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B;

Sarcedo numero piano 48 - Fg. 11 - Mapp. 900, superficie complessiva di servitu' mq. 260 - ditta prop. SASSO MARIA n. a SARCEDO il 10/03/1932 c.f. SSSMRA32C50I425K PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 2.883,00;

Rosa' numero piano 45 - Fg. 9 - Mapp. 1651, superficie complessiva di servitu' mq. 105 - ditta prop. LA DOLFINA SOCIETA' AGRICOLA SRL c.f. 03431550247 PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 3.387,54;

Rosa' numero piano 56 - Fg. 9 - Mapp. 1530,1554, superficie complessiva di servitu' mq. 130 - ditta prop. ZILIO GIOVANNI n. a BASSANO DEL GRAPPA il 02/09/1941 c.f. ZLIGNN41P02A703E PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 1.543,61;

Bassano del Grappa numero piano 143 - Fg. 14 - Mapp. 135, superficie complessiva di servitu' mq. 195 - ditta prop. BIZZOTTO TALIA n. a ROSA' il 08/02/1938 c.f. BZZTLA38B48H556T PROPRIETA' - Indennità di servitu' corrisposta Euro 4.591,00;

Bassano del Grappa numero piano 144 - Fg. 14 - Mapp. 490, superficie complessiva di servitu' mq. 10 - ditta prop. FERRARO TERESA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 04/10/1948 c.f. FRRTRS48R44A703P PROPRIETA' 4/6; GASTALDELLO KATIA SABRINA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 23/03/1980 c.f. GSTKSB80C63A703Z PROPRIETA' 1/6; GASTALDELLO MARIELLA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 19/01/1986 c.f. GSTMLL86A59A703U PROPRIETA' 1/6 - Indennità di servitu' corrisposta Euro 158,23.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 363680)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di VIACQUA SpA n. 7/18 del 2 febbraio 2018

Estensione della rete di acquedotto e della rete di fognatura in strada di Lobia, comuni di Vicenza (VI) e Caldogno (VI). Pagamento dell'indennità accettata dell'occupazione temporanea ex art. 50 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determina n. 7/18 del 02/02/2018 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 3.751,81, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di pagamento dell'indennità di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 285 da occ. temp. per mq 174; CT: sez U fgl 55 part 564 da occ. temp. per mq 376; Ponzio Pierluigi, prop. 1/1 Euro 192,50;

B) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 280 da occ. temp. per mq 440; Società Agricola Marij Elen S.A.S. Di Lupatin Marij Rosa, prop. 1/1 Euro 154,00;

C) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 284 da occ. temp. per mq 184; CT: sez U fgl 55 part 286 da occ. temp. per mq 40; CT: sez U fgl 55 part 122 da occ. temp. per mq 190; CT: sez U fgl 55 part 151 da occ. temp. per mq 260; Fabris Ottorina, prop. 4/6 Euro 159,17; Vigolo Annalisa, prop. 1/6 Euro 39,79; Vigolo Nicola, prop. 1/6 Euro 39,79;

D) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 498 da occ. temp. per mq 172; Vigolo Leonardo, prop. 1/1 Euro 62,78;

E) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 79 da occ. temp. per mq 366; Cecchetto Battistina, prop. 1/2 Euro 1.067,81; Vigolo Fernando, prop. 1/2 Euro 1.067,80;

F) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 79 da occ. temp. per mq 34; Forte Antonio, prop. 1/1 Euro 198,39;

G) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 434 da occ. temp. per mq 40; CT: sez U fgl 55 part 294 da occ. temp. per mq 56; Forte Ileana, prop. 1/1 Euro 253,00;

H) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 388 da occ. temp. per mq 68; Forte Maria, prop. 1/1 Euro 396,78;

I) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 55 part 546 da occ. temp. per mq 200; Brun Giannina, prop. 1/1 Euro 120,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale, Fabio Trolese

Statuti

(Codice interno: 363684)

COMUNE DI MALCESINE (VERONA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 19 dicembre 2017

Modifiche allo statuto comunale. Votazione finale (art.6, comma 4, 2° periodo d.lgs. n. 267/2000).

Ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 6, comma 5, del d. lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i, si comunica che, con deliberazione C.C. n. 65 del 19/12/2017, al vigente Statuto comunale è stata apportata la seguente modifica: l'art. 27, terzo comma viene così riformulato: "Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei membri e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. I membri possono partecipare alle sedute anche da remoto a mezzo teleconferenza od altre modalità telematiche."

Il Segretario Comunale - Consolaro dott. Giorgio

(Codice interno: 363743)

COMUNE DI TEOLO (PADOVA)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30 novembre 2017

Modifica dell'art. 24-bis dello statuto comunale in materia di incarichi e deleghe del sindaco quale capo dell'amministrazione.

Il comma 4 dell'art. 24 bis, dello Statuto comunale - Incarichi e deleghe del sindaco quale capo dell'amministrazione -, è sostituito dal seguente testo:

Il Sindaco, fatte salve le attribuzioni degli assessori, nonché le competenze dei responsabili di servizio, può delegare con proprio atto a uno o più consiglieri comunali il compito di seguire determinati settori di attività o materie, o conferire agli stessi specifici incarichi, con l'obbligo da parte dell'incaricato di riferire al Sindaco e alla Giunta sull'attività svolta; tali deleghe o incarichi si esplicano nell'espletamento di attività di collaborazione nell'ambito delle funzioni e attribuzioni di competenza del Sindaco e non possono comportare compiti di amministrazione attiva o l'adozione di atti a rilevanza esterna.

Il Sindaco Moreno Valdisolo

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 363306)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

Decreto del Sindaco prot. n. 2765 del 5 febbraio 2018

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di San Pietro in Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano" nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 15 della Legge 241/90 e successive modificazioni

IL SINDACO

Premesso:

Che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/07/2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

Che con nota prot. com.le 20348 del 14/08/2017, acquisita al prot. prov.le 69378 in pari data, il Comune di San Pietro in Cariano ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale, mediante la "realizzazione di una rotatoria fra Via G. Pascoli e Via Poiano" in loc. Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella";

Atteso:

Che la spesa complessiva per la realizzazione dell'opera, come da quadro economico del progetto preliminare redatto dallo Studio Ingegneria Pivetta s.r.l. ammonta ad Euro 265.000,00;

Che la Provincia di Verona assegna al Comune di San Pietro in Cariano, giusta deliberazione del Consiglio Provinciale n. 124 del 15/11/2017, un contributo agli investimenti, pari ad Euro 132.500,00;

Visto lo schema di accordo di programma che, condiviso con gli organi della Provincia, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 06/12/2017;

Atteso che il medesimo accordo, sottoscritto digitalmente dal Sindaco è stato trasmesso il 15/12/2017 alla Provincia di Verona per l'acquisizione della firma digitale da parte del Presidente del medesimo Ente;

Preso atto che in data 08/01/2018, acquisito al prot. com.le 468, è pervenuto l'accordo di programma con sottoscrizione digitale del Presidente della Provincia di Verona;

Preso atto che detto accordo non comporta variazione agli strumenti urbanistici, giusto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e pertanto non necessita di ratifica in Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Di approvare L'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI VERONA ED IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO PER LA REGOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA VIA G. PASCOLI E VIA POIANO" NELLA FRAZIONE DI BURE, COINVOLGENTE LA STRADA PROVINCIALE N. 4 "DELLA VALPOLICELLA" E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano e dal Presidente della Provincia di Verona, che viene riportato in calce al presente decreto;

DISPONE

la pubblicazione al BUR Veneto del presente decreto e dell'accordo di programma sottoriportato.

IL SINDACO Giorgio Accordini

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di San Pietro in Cariano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano", nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

fra

- il Comune di San Pietro in Cariano, di seguito denominato "Comune", C.F. 00261520233, rappresentato dal Sindaco pro tempore Giorgio Accordini,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello,

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

- con nota del 14 agosto 2017, protocollo provinciale 69378, il Comune di San Pietro in Cariano, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;

- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano", nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella";

Viste le istruttorie del settore Sviluppo del Territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio Gestione Bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano", nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella".

2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.

3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 265.000,00 (euro duecentosessantacinquemila/00).

4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 132.500,00 (euro centotrenta duemila cinquecento/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.

2. Il "Comune" assume l'impegno:

a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;

b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.

2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 132.500,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).

3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 132.500,00 al "Comune":

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".

3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo, le opere relative all'opera pubblica "realizzazione di una rotatoria tra Via G. Pascoli e Via Poiano", nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "realizzazione di una rotatoria da Via G. Pascoli e Via Poiano", nella frazione di Bure, coinvolgente la strada provinciale n. 4 "della Valpolicella" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del

collaudo tecnico-amministrativo.

3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera, da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.

3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.

4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:

- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,

- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;

- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore Sviluppo del Territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area Tecnica 1 del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di San Pietro in Cariano
Il Sindaco Giorgio Accordini

Per la Provincia di Verona
Il Presidente Antonio Pastorello

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 363308)

COMUNE DI SOSPIROLO (BELLUNO)

Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30 novembre 2017

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale dismesso in località "Al Cristo" in comune di Sospirolo e autorizzazione all'alienazione.

Il Consiglio Comunale

[omissis]

RILEVATO che in località "Al Cristo" è presente un tratto stradale dismesso situato tra le particelle n. 180, 181, 182 e 183 del fg.45, non utilizzato di fatto da più 80 anni;

[omissis]

DELIBERA

1) di SDEMANIALIZZARE, previa declassificazione, il relitto stradale in loc. "Al Cristo", individuato con colore azzurro nell'elaborato planimetrico allegato;

2) di DARE ATTO che dovrà essere pubblicato apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi del D.P.R. 495/1992 e che la declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale detto avviso verrà pubblicato nel BUR;

3) di AUTORIZZARE la cessione della suddetta area, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione e quindi acquisita al patrimonio disponibile l'area interessata;

[omissis]

(Codice interno: 363309)

COMUNE DI SOSPIROLO (BELLUNO)

Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30 novembre 2017

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale dismesso in località Gena Bassa in comune di Sospirolo.

Il Consiglio Comunale

[omiss]

Delibera:

di stabilire che il ritaglio stradale in località Gena Bassa, censito all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Belluno - Territorio, Comune di Sospirolo, Catasto Terreni, Foglio n. 14 particella numero 583, viene declassificato e sdemanializzato ed immesso nel Patrimonio Disponibile del Comune, ai sensi della L.R. n. 11/2001, del D.P.R. n. 495/1992 e del D.P.R. n. 610/1996 e s.m.i. .

[omiss]

Urbanistica

(Codice interno: 363298)

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 8 del 24 gennaio 2018

Ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Palù ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004.

1) di ratificare gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Palù, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale Veneto n. 11/2004, approvati dalla Conferenza di servizi del 9 ottobre 2017 aggiornati e descritti nella tabella allegata sotto la lettera A) del presente provvedimento insieme al verbale della Conferenza;

2) di informare che tutti gli elaborati che compongono il PAT, e tutta la documentazione oggetto di istruttoria, sono depositati e conservati in atti presso la Provincia di Verona, Servizio urbanistica e presso il Comune di Palù e che saranno pubblicati sui propri siti informatici, come previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

3) di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Il Presidente Antonio Pastorello